



Premio Letterario Internazionale
Viareggio Rèpaci
dal 1929

RASSEGNA

STAMPA

edizione 2017

Responsabile Ufficio Stampa e Comunicazione
Premio Letterario Viareggio edizione 2017

Rossella Guadagnini

cell 3336817336
rossella.guadagnini@libero.it

TELEGIORNALI E RETI REGIONALI



Servizio trasmesso lunedì 28 agosto 2017 nell'edizione delle 14 della TgR Toscana



Servizio di Rete Versilia trasmesso lunedì 28 agosto, visibile ora sul sito nella sezione Archivio www.premioletterarioviareggiorepaci.it

TELEGIORNALI E NOTIZIARI NAZIONALI



Servizio trasmesso lunedì 28 agosto nell'edizione delle 18,15 del Tg2



Servizio trasmesso lunedì 28 agosto nell'edizione delle 18 del notiziario di Rainews2



Servizio trasmesso martedì 29 agosto nell'edizione delle 12

**Agenzie,
carta stampata
e siti online**

METEO



SEGUI IL TUO
OROSCOPO



Home . Cultura . [Premi letterari, al via il Viareggio Repaci con la prima 'rosa' di autori](#)

Premi letterari, al via il Viareggio Repaci con la prima 'rosa' di autori

CULTURA

Mi piace 21 [Condividi](#) [Tweet](#) [Condividi](#)



Villa Paolina, sede del Premio Letterario Viareggio Repaci (foto Sailko)

Publicato il: 23/05/2017 16:51

Al via il Premio letterario Viareggio Repaci edizione 2017: la Giuria, presieduta da Simona Costa, ha deliberato la rosa dei trenta titoli per le tre sezioni di questa 88esima edizione. Le opere selezionate sono le seguenti. Per la Narrativa: Alberto Asor Rosa, "Amori sospesi", Einaudi; Gianfranco Calligaris, "La malinconia dei Crusich", Bompiani; Mauro Covacich, "La città interiore", La nave di Teseo; Donatella Di Pietrantonio, "L'Arminuta", Einaudi; Claudio Giovanardi, "A mezz'ora e trenta giorni dalla fine", La Lepre Edizioni; Silvana Grasso, "Solo se c'è la Luna", Marsilio; Michele Mari, "Leggenda privata", Einaudi; Matteo Nucci, "È giusto obbedire alla notte", Ponte alle Grazie; Carmen Pellegrino, "Se mi tornassi questa sera accanto", Giunti; Giuseppe Sgarbi, "Lei mi parla ancora", Skira.

Per la sezione Poesia, invece: Franco Arminio, "Cedi la strada agli alberi", Chiarelettere; Antonio Bux, "Naturario", Di Felice Edizioni; Stefano Carrai, "La traversata del Gob'i", Aragno; Rosita Copioli, "Le acque della mente", Mondadori; Paolo Lanaro, "Rubrica degli inverni", marcos y marcos; Paolo Maccari, "Fermate", elliot; Davide Rondoni, "La natura del bastardo", Mondadori; Roberto Rossi Precerutti, "Fatti di Caravaggio", Aragno; Filippo Strumia, "Marciapiede con vista", Einaudi.

Per la Saggistica, infine: Elisabetta Chicco Vitzizai, "Nietzsche. Psicologia di un enigma", Castelvechi; Michele Ciliberto, "Il nuovo Umanesimo", Laterza; Francesco Paolo de Ceglia, "Il segreto di san Gennaro", Einaudi; Giuseppe Marcenaro, "Scarti", il Saggiatore; Giuseppe Montesano, "Lettori selvaggi", Giunti; Giuseppe Patota, "La Quarta Corona", il Mulino; Sandro Pazzi, "La donazione dimenticata. L'incredibile vicenda della Collezione Contini Bonacossi", Mondadori Electa; Marzio Pieri, "Pianisterie", Fermenti; Antonio Prete, "Il cielo nascosto", Bollati Boringhieri; Carlo Vecce, "La biblioteca perduta. I libri di Leonardo", Salerno; Federico Vercellone, "Il futuro dell'immagine", il Mulino.

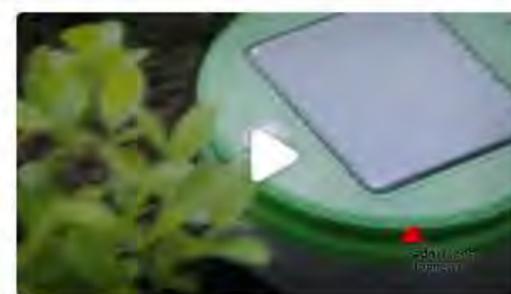
"A ottantotto anni dalla sua nascita -ricorda Simona Costa, presidente del Premio- il riconoscimento torna a proporre un meditato bilancio del nostro panorama letterario nella narrativa, nella poesia e nella saggistica. La voce di questo storico riconoscimento ha saputo sempre mantenersi libera e indipendente in tanti frangenti critici, che tuttavia non ne hanno mai offuscato l'indiscusso prestigio internazionale".

Della Giuria del Premio fanno parte: Maria Pia Ammirati, Marino Biondi, Luciano Canfora, Pierluigi Cappello, Ennio Cavalli, Marcello Ciccuto, Franco Contorbias, Francesca Dini, Paolo Fabbri, Piero Gelli, Emma Giammattei, Sergio Givone, Giovanna Ioli, Giuseppe Leonelli, Mario Graziano Parri, Gabriele Pedullà, Giorgio Pressburger, Federico Roncoroni, Anna Maria Torroncelli, Gian Mario Villalta. La segretaria letteraria è Costanza Geddes da Filicaia.

Fondato nel 1929 dal calabrese Leonida Rèpaci, narratore, poeta, drammaturgo, giornalista e pittore, insieme a Carlo Salsa e Alberto Colantuoni, il riconoscimento -sostiene Costa- "è rimasto negli anni -come vuole il suo motto- 'liber et immunis', modello di autonomia e di indipendenza politica e culturale". La Giuria tornerà a riunirsi il prossimo 16 giugno per stabilire la terna dei finalisti di ciascuna sezione e il Premio Internazionale Viareggio, attribuito ogni anno a una personalità distintasi per la cultura, la pace e la cooperazione tra i popoli.

Mi piace 21 [Condividi](#) [Tweet](#) [Condividi](#)

TAG: [Viareggio Repaci](#), [Premio letterario](#), [Simona Costa](#), [Firenze](#), [Leonida Repaci](#)



Erbacce nell'aiuola? Ora ci pensa il mini-robot

Cerca nel sito



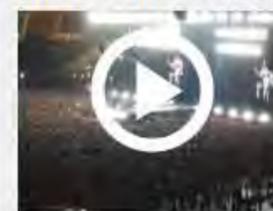
Notizie Più Cliccate

1. [Tributi locali in forte aumento, Roma tartassata](#)
2. [Ecco cosa ha ucciso Alitalia, i motivi del crac](#)
3. [Onda travolge turisti, un morto a Savona](#)
4. [Canone Rai, ultime 24 ore per l'esenzione](#)
5. [Dai selfie vip alle Rc auto, cosa cambia con il Ddl Concorrenza](#)

Video



Erbacce nell'aiuola? Ora ci pensa il mini-robot



"Totti eroe buono", l'omaggio di Tiziano Ferro all'Olimpico



Totalmente nuda, si lancia col paracadute

Premio Letterario Viareggio-Rèpaci. Scelta la rosa per le tre sezioni



di: VersiliaToday Redazione | Pubblicato il 23/05/2017 at 19:00.

La Giuria del Premio letterario "Viareggio Rèpaci", presieduta da Simona Costa, ha deliberato la rosa dei titoli per le tre sezioni di narrativa, poesia e saggistica di questa 88esima edizione. Le opere selezionate sono le seguenti:

NARRATIVA

- Alberto Asor Rosa, *Amori sospesi*, Einaudi
- Gianfranco Calligaris, *La malinconia dei Crusich*, Bompiani
- Mauro Covacich, *La città interiore*, La nave di Teseo
- Donatella Di Pietrantonio, *L'Arminuta*, Einaudi
- Claudio Giovanardi, *A mezz'ora e trenta giorni dalla fine*, La Lepre Edizioni
- Silvana Grasso, *Solo se c'è la Luna*, Marsilio
- Michele Mari, *Leggenda privata*, Einaudi
- Matteo Nucci, *È giusto obbedire alla notte*, Ponte alle Grazie
- Carmen Pellegrino, *Se mi tornassi questa sera accanto*, Giunti
- Giuseppe Sgarbi, *Lei mi parla ancora*, Skira

POESIA

- Franco Arminio, *Cedi la strada agli alberi*, Chiarelettere
- Antonio Bux, *Naturario*, Di Felice Edizioni
- Stefano Carrai, *La traversata del Gobi*, Aragno
- Rosita Copioli, *Le acque della mente*, Mondadori
- Paolo Lanaro, *Rubrica degli inverni*, marcos y marcos
- Paolo Maccari, *Fermate*, elliot
- Davide Rondoni, *La natura del bastardo*, Mondadori
- Roberto Rossi Precerutti, *Fatti di Caravaggio*, Aragno
- Filippo Strumia, *Marciapiede con vista*, Einaudi

SAGGISTICA

- Elisabetta Chicco Vizzai, *Nietzsche. Psicologia di un enigma*, Castelvecchi
- Michele Ciliberto, *Il nuovo Umanesimo*, Laterza
- Francesco Paolo de Ceglia, *Il segreto di san Gennaro*, Einaudi
- Giuseppe Marcenaro, *Scarti*, il Saggiatore
- Giuseppe Montesano, *Lettori selvaggi*, Giunti
- Giuseppe Patota, *La Quarta Corona*, il Mulino
- Sandro Pazzi, *La donazione dimenticata. L'incredibile vicenda della Collezione Contini Bonacossi*, Mondadori
- Electa
- Marzio Pieri, *Pianisterie*, Fermenti
- Antonio Prete, *Il cielo nascosto*, Bollati Boringhieri
- Carlo Vecce, *La biblioteca perduta. I libri di Leonardo*, Salerno
- Federico Vercellone, *Il futuro dell'immagine*, il Mulino

"A ottantotto anni dalla nascita – ricorda Simona Costa, presidente del Premio – il Viareggio Rèpaci torna a proporre un meditato bilancio del nostro panorama letterario, nella narrativa, nella poesia e nella saggistica. La voce di questo storico riconoscimento ha saputo sempre mantenersi libera e indipendente in tanti frangenti critici, che tuttavia non ne hanno mai offuscato l'indiscusso prestigio internazionale".

Della Giuria del Premio fanno parte: Maria Pia Ammirati, Marino Biondi, Luciano Canfora, Pierluigi Cappello, Ennio Cavalli, Marcello Ciccuto, Franco Contorbia, Francesca Dini, Paolo Fabbri, Piero Gelli, Emma Giammattei, Sergio Givone, Giovanna Ioli, Giuseppe Leonelli, Mario Graziano Parri, Gabriele Pedullà, Giorgio Pressburger, Federico Roncoroni, Anna Maria Torroncelli, Gian Mario Villalta. La segretaria letteraria è Costanza Geddes da Filicaia.

I libri segnalati dai giurati per le tre sezioni di Narrativa, Poesia e Saggistica rispondono alle seguenti caratteristiche: sono scritti in italiano come lingua originale, di autore vivente e usciti tra il 1 maggio 2016 e il 30 aprile 2017. Tra essi sono stati prescelti i 30 volumi della rosa. Il Premio, fondato nel 1929 (insieme a Carlo Salsa e Alberto Colantuoni) dal calabrese Leonida Rèpaci, narratore, poeta, drammaturgo, giornalista e pittore, è rimasto negli anni – come vuole il suo motto – "*liber et immunis*", modello di autonomia e di indipendenza sia politica che culturale.

La Giuria tornerà a riunirsi il prossimo 16 giugno per stabilire la terna dei finalisti di ciascuna sezione e il Premio Internazionale, attribuito ogni anno a una personalità distintasi per la cultura, la pace e la cooperazione tra i popoli. La serata finale avrà luogo a Viareggio, domenica 27 agosto 2017.

Premio Letterario Viareggio Rèpaci

www.premioletterarioviareggiorepaci.it

(Visitato 139 volte, 1 visite oggi)



Articoli Correlati:

I più Letti di oggi

- 1 Home Page
- 2 Strage Viareggio, migliaia in corteo per ricordare le... Privacy & Cookies Policy
- 3 Si è spento Giuliano Baldini, grande imprenditore lucchese
- 4 Al via il 30 giugno CineMare Versilia, la rassegna di cinema
- 5 Rubano orologi e orecchini da un negozio: denunciate tre...

I più Letti questa Settimana

- 1 Home Page
- 2 Versilia allagata, le foto (Viareggio allagata)
- 3 La follia si ripete: corda tesa in strada a Viareggio
- 4 Semi di zucca per curare la prostata ingrossata. Da Uomo a...
- 5 Sant'Ermete Forte dei Marmi, festa annullata

Premio Viareggio, 88esima edizione. Il suo motto "Liber et immunis" vive ancora nel nome della libertà della cultura. Selezionati 30 titoli per narrativa, poesia e saggistica. Simona Costa: un meditato bilancio del nostro patrimonio letterario

Cultura 25 maggio 2017

PRINT EMAIL A- A+



Prima tappa del Premio letterario "Viareggio Repaci": la giuria del Premio, presieduta da Simona Costa, ha deliberato la rosa dei titoli, 30 volumi in tutto, per le tre sezioni, narrativa, poesia, saggistica, in cui si articola questo importante appuntamento per la cultura italiana. Un lavoro non facile, così come avviene ogni anno, ormai dal lontano 1929 quando venne fondato da Leonida Rèpaci, narratore, poeta, drammaturgo, giornalista e scrittore,

insieme a Carlo Salsa e Alberto Colantuoni. Repaci, calabrese si trovava a Viareggio insieme ai suoi amici che soggiornavano in Versilia. Si racconta che il Premio sia nato sotto un ombrellone, sulla spiaggia. O in qualche storico caffè frequentato da artisti, pittori, intellettuali, magari il Caffè Margherita. "Liber et immunis", da sempre questo il motto del Premio, nel nome di autonomia e indipendenza, sia politica che culturale. Ci provò il fascismo ad offuscare il valore e il significato del Premio ma trovò il rifiuto sdegnato di Rèpaci. La Giuria tornerà a riunirsi il prossimo 16 giugno per stabilire la terna dei finalisti di ciascuna sezione e il Premio Internazionale, attribuito ogni anno a una personalità distintasi per la cultura, la pace e la cooperazione tra i popoli. La serata finale avrà luogo a Viareggio, domenica 27 agosto 2017.

Dice la professoressa Simona Costa a conclusione del lavoro della Giuria: "A ottantotto anni dalla nascita il Viareggio Rèpaci torna a proporre un meditato bilancio del nostro panorama letterario, nella narrativa, nella poesia e nella saggistica. La voce di questo storico riconoscimento ha saputo sempre mantenersi libera e indipendente in tanti frangenti critici, che tuttavia non ne hanno mai offuscato l'indiscusso prestigio internazionale".

Diamo di seguito la rosa dei titoli selezionati dalla Giuria per le tre sezioni di narrativa, poesia e saggistica per questa 88esima edizione che rispondono alle richieste dal Premio: sono scritti in italiano come lingua originale, di autore vivente e usciti tra il 1 maggio 2016 e il 30 aprile 2017.

Queste le opere selezionate

NARRATIVA

Alberto Asor Rosa, Amori sospesi, Einaudi

Gianfranco Calligaris, La malinconia dei Crusich, Bompiani

Mauro Covacich, La città interiore, La nave di Teseo

Donatella Di Pietrantonio, L'Arminuta, Einaudi

Claudio Giovanardi, A mezz'ora e trenta giorni dalla fine, La Lepre Edizioni

Silvana Grasso, Solo se c'è la Luna, Marsilio

Michele Mari, Leggenda privata, Einaudi

Matteo Nucci, È giusto obbedire alla notte, Ponte alle Grazie

Carmen Pellegrino, Se mi tornassi questa sera accanto, Giunti

Giuseppe Sgarbi, Lei mi parla ancora, Skira

POESIA

Franco Arminio, Cedi la strada agli alberi, Chiarelettere

Antonio Bux, Naturario, Di Felice Edizioni

Stefano Carrai, La traversata del Gobi, Aragno

Rosita Copioli, Le acque della mente, Mondadori

Paolo Lanaro, Rubrica degli inverni, marcos y marcos

Paolo Maccari, Fermate, elliot

Davide Rondoni, La natura del bastardo, Mondadori

Roberto Rossi Precerutti, Fatti di Caravaggio, Aragno

Filippo Strumia, Marciapiede con vista, Einaudi

SAGGISTICA

Elisabetta Chicco Vitzizai, Nietzsche. Psicologia di un enigma, Castelvocchi

Michele Ciliberto, Il nuovo Umanesimo, Laterza

Francesco Paolo de Ceglia, Il segreto di san Gennaro, Einaudi

Giuseppe Marcenaro, Scarti, il Saggiatore

Giuseppe Montesano, Lettori selvaggi, Giunti

Giuseppe Patota, La Quarta Corona, il Mulino

Sandro Pazzi, La donazione dimenticata. L'incredibile vicenda della Collezione Contini Bonacossi, Mondadori Electa

Marzio Pieri, Pianisterie, Fermenti

Antonio Prete, Il cielo nascosto, Bollati Boringhieri

Carlo Vecce, La biblioteca perduta. I libri di Leonardo, Salerno

Federico Vercellone, Il futuro dell'immagine, il Mulino

Della Giuria del Premio fanno parte: Maria Pia Ammirati, Marino Biondi, Luciano Canfora, Pierluigi Cappello, Ennio Cavalli, Marcello Ciccuto, Franco Contorbia, Francesca Dini, Paolo Fabbri, Piero Gelli, Emma Giammattei, Sergio Givone, Giovanna Ioli, Giuseppe Leonelli, Mario Graziano Parri, Gabriele Pedullà, Giorgio Pressburger, Federico Roncoroni, Anna Maria Torroncelli, Gian Mario Villalta. La segretaria letteraria è Costanza Geddes da Filicaia.

SOSTIENI JOBSNEWS.IT

Campagna sottoscrizione 2017 - Una voce democratica al servizio della libertà dell'informazione. **Abbiamo bisogno del tuo aiuto.**

Opzioni di abbonamento

Mensile : €20,00 EUR - mensile

Abbonamento



FATTI E OPINIONI



Sicuri che l'Europa di Macron siano gli Stati Uniti d'Europa?

27 giugno 2017 Valter Vecellio



Il pipitone del venerdì/16. Salvate il soldato D'Alema

23 giugno 2017

Michele Cardulli



Roma specchio degli affanni dell'Italia. L'esempio in negativo di Tor di Valle. Combattere il degrado politico e culturale per uscire dalla crisi

19 giugno 2017

Bruno Ceccarelli



Il pipitone del venerdì/14. Di tatticismo si muore, Articolo Uno rompa gli indugi

9 giugno 2017

Michele Cardulli

RADIO ARTICOLO1 WORK TUBE



SEGUICI SU:



EMAIL

info@jobsnews.it;

direttore@jobsnews.it;

press@jobsnews.it

LA TUA PUBBLICITA' SU

JOBSNEWS.IT ?

Richiedi maggiori informazioni

INFO@JOBSNEWS.IT

HOME → LUCCA - VERSILIA →

<< INDIETRO

Premio letterario Viareggio-Rèpaci, ecco la rosa delle opere in concorso

23 maggio 2017 15:03 Cultura Viareggio

Facebook 190 Twitter WhatsApp Google+ E-mail Mi piace



(foto premioletterarioviareggiorepaci.it)

La Giuria del Premio letterario "Viareggio Rèpaci", presieduta da Simona Costa, ha deliberato la rosa dei titoli per le tre sezioni di narrativa, poesia e saggistica di questa 88esima edizione. Le opere selezionate sono le seguenti:

NARRATIVA

- Alberto Asor Rosa, Amori sospesi, Einaudi
- Gianfranco Calligaris, La malinconia dei Crusich, Bompiani
- Mauro Covacich, La città interiore, La nave di Teseo
- Donatella Di Pietrantonio, L'Arminuta, Einaudi
- Claudio Giovanardi, A mezz'ora e trenta giorni dalla fine, La Lepre Edizioni
- Silvana Grasso, Solo se c'è la Luna, Marsilio
- Michele Mari, Leggenda privata, Einaudi
- Matteo Nucci, È giusto obbedire alla notte, Ponte alle Grazie
- Carmen Pellegrino, Se mi tornassi questa sera accanto, Giunti
- Giuseppe Sgarbi, Lei mi parla ancora, Skira

POESIA

- Franco Arminio, Cedi la strada agli alberi, Chiarelettere
- Antonio Bux, Naturario, Di Felice Edizioni
- Stefano Carrai, La traversata del Gobi, Aragno
- Rosita Copioli, Le acque della mente, Mondadori
- Paolo Lanaro, Rubrica degli inverni, marcos y marcos
- Paolo Maccari, Fermate, Elliot
- Davide Rondoni, La natura del bastardo, Mondadori
- Roberto Rossi Precherutti, Fatti di Caravaggio, Aragno
- Filippo Strumia, Marciapiede con vista, Einaudi

SAGGISTICA

- Elisabetta Chicco Vitzizai, Nietzsche. Psicologia di un enigma, Castelvecchi
- Michele Ciliberto, Il nuovo Umanesimo, Laterza
- Francesco Paolo de Ceglia, Il segreto di san Gennaro, Einaudi
- Giuseppe Marcenaro, Scarti, il Saggiatore
- Giuseppe Montesano, Lettori selvaggi, Giunti
- Giuseppe Patota, La Quarta Corona, il Mulino
- Sandro Pazzi, La donazione dimenticata. L'incredibile vicenda della Collezione Contini Bonacossi, Mondadori Electa
- Marzio Pieri, Pianisterie, Fermenti
- Antonio Prete, Il cielo nascosto, Bollati Boringhieri
- Carlo Vecce, La biblioteca perduta. I libri di Leonardo, Salerno
- Federico Vercellone, Il futuro dell'immagine, il Mulino

"A ottantotto anni dalla nascita – ricorda Simona Costa, presidente del Premio – il Viareggio Rèpaci torna a proporre un meditato bilancio del nostro panorama letterario, nella narrativa, nella poesia e nella saggistica. La voce di questo storico riconoscimento ha saputo sempre mantenersi libera e indipendente in tanti frangenti critici, che tuttavia non ne hanno mai offuscato l'indiscusso prestigio internazionale".

Della Giuria del Premio fanno parte: Maria Pia Ammirati, Marino Biondi, Luciano Canfora, Pierluigi Cappello, Ennio Cavalli, Marcello Ciccuto, Franco Contorbia, Francesca Dini, Paolo Fabbri, Piero Gelli, Emma Giammattei, Sergio Givone, Giovanna Ioli, Giuseppe Leonelli, Mario Graziano Parri, Gabriele Pedullà, Giorgio Pressburger, Federico Roncoroni, Anna Maria Torroncelli, Gian Mario Villalta. La segretaria letteraria è Costanza Geddes da Filicaia.

I libri segnalati dai giurati per le tre sezioni di Narrativa, Poesia e Saggistica rispondono alle seguenti caratteristiche: sono scritti in italiano come lingua originale, di autore vivente e usciti tra il 1 maggio 2016 e il 30 aprile 2017. Tra essi sono stati prescelti i 30 volumi della rosa. Il Premio, fondato nel 1929 (insieme a Carlo Salsa e Alberto Colantuoni) dal calabrese Leonida Rèpaci, narratore, poeta, drammaturgo, giornalista e pittore, è rimasto negli anni – come vuole il suo motto – "liber et immunis", modello di autonomia e di indipendenza sia politica che culturale.

La Giuria tornerà a riunirsi il prossimo 16 giugno per stabilire la terna dei finalisti di ciascuna sezione e il Premio Internazionale, attribuito ogni anno a una personalità distintasi per la cultura, la pace e la cooperazione tra i popoli. La serata finale avrà luogo a Viareggio, domenica 27 agosto 2017.

www.premioletterarioviareggiorepaci.it

Fonte: Ufficio Stampa

Tutte le notizie di Viareggio

<< Indietro

Google Ricerca personalizzata



gonews.tv Photogallery RADIO live



[Montelupo Fiorentino] Sei eccellenze del territorio all'Atelier di Bruno Manetti: presenti oltre 300 persone all'evento

VIDEO FOTO

pubblicità

Sondaggio

Ballottaggi, la ricetta del Pd per ripartire

- Presenza sui territori
- Cambi alla dirigenza
- Alleanze a sinistra

Vota Vedi i risultati Polladdy.com

Tempo Libero Toscana

29-06-2017



[Pisa] La Sagrada Familia in mostra a Pisa, Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi

29-06-2017



[Montignoso] Il Maestro presenta l'Allievo IX edizione

gonews.it
25.344 "Mi piace"
#gonews.it
Email: redazione@gonews.it
Tel: 0571 72250

Mi piace questa Pagina Condividi

Place a 3 amici



Empoli Channel

29-06-2017



Empoli Calcio Si complica l'affare Donnarumma: la Salernitana non concede il via libera

29-06-2017



Empoli Calcio La Spal sulle tracce di Barba: chieste informazioni all'Empoli



Scelta la rosa dei finalisti del Premio letterario Viareggio 2017

asknews Rcc/Tor
Asknews 30 maggio 2017



Roma, 30 mag. (askanews) - La Giuria del Premio letterario "Viareggio Rèpaci", presieduta da Simona Costa, ha deliberato la rosa dei titoli per le tre sezioni di narrativa, poesia e saggistica di questa 88esima edizione. La giuria tornerà a riunirsi il prossimo 16 giugno per stabilire la terna dei finalisti di ciascuna sezione e il Premio Internazionale, attribuito ogni anno a una personalità distintasi per la cultura, la pace e la cooperazione tra i popoli. La serata finale avrà luogo a Viareggio, domenica 27 agosto 2017. Le opere selezionate sono le seguenti:

NARRATIVA Alberto Asor Rosa, Amori sospesi, Einaudi Gianfranco Calligarich, La malinconia dei Crusich, Bompiani Mauro Covacich, La città interiore, La nave di Teseo Donatella Di Pietrantonio, L'Arminuta, Einaudi Claudio Giovanardi, A mezz'ora e trenta giorni dalla fine, La Lepre Edizioni Silvana Grasso, Solo se c'è la Luna, Marsilio Michele Mari, Leggenda privata, Einaudi Matteo Nucci, È giusto obbedire alla notte, Ponte alle Grazie Carmen Pellegrino, Se mi tornassi questa sera accanto, Giunti Giuseppe Sgarbi, Lei mi parla ancora, Skira

POESIA Franco Arminio, Cedi la strada agli alberi, Chiarelettere Antonio Bux, Naturario, Di Felice Edizioni Stefano Carrai, La traversata del Gobi, Aragno Rosita Copioli, Le acque della mente, Mondadori Paolo Lanaro, Rubrica degli inverni, marcos y marcos Paolo Maccari, Fermate, elliot Davide Rondoni, La natura del bastardo, Mondadori Roberto Rossi Precherutti, Fatti di Caravaggio, Aragno Filippo Strumia, Marciapiè con vista, Einaudi.

SAGGISTICA Elisabetta Chicco Vitzizai, Nietzsche. Psicologia di un enigma, Castelvechi Michele Ciliberto, Il nuovo Umanesimo, Laterza Francesco Paolo de Ceglia, Il segreto di san Gennaro, Einaudi Giuseppe Marcenaro, Scarti, il Saggiatore Giuseppe Montesano, Lettori selvaggi, Giunti Giuseppe Patota, La Quarta Corona, il Mulino Sandro Pazzi, La donazione dimenticata. L'incredibile vicenda della Collezione Contini Bonacossi, Mondadori Electa Marzio Pieri, Pianisterie, Fermenti Antonio Prete, Il cielo nascosto, Bollati Boringhieri Carlo Vecce, La biblioteca perduta. I libri di Leonardo, Salerno Federico Vercellone, Il futuro dell'immagine, il Mulino "A ottantotto anni dalla nascita - ricorda Simona Costa, presidente del Premio - il Viareggio Rèpaci torna a proporre un meditato bilancio del nostro panorama letterario, nella narrativa, nella poesia e nella saggistica. La voce di questo storico riconoscimento ha saputo sempre mantenersi libera e indipendente in tanti frangenti critici, che tuttavia non ne hanno mai offuscato l'indiscusso prestigio internazionale".

Della Giuria del Premio fanno parte Maria Pia Ammirati, Marino Biondi, Luciano Canfora, Pierluigi Cappello, Ennio Cavalli, Marcello Ciccuto, Franco Contorbia, Francesca Dini, Paolo Fabri, Piero Gelli, Emma Giammattei, Sergio Givone, Giovanna Ioli, Giuseppe Leonelli, Mario Graziano Parri, Gabriele Pedullà, Giorgio Pressburger, Federico Roncoroni, Anna Maria Torroncelli, Gian Mario Villalta. La segretaria letteraria è Costanza Geddes da Filicaia.

I libri segnalati dai giurati per le tre sezioni di Narrativa, Poesia e Saggistica rispondono alle seguenti caratteristiche: sono scritti in italiano come lingua originale, di autore vivente e usciti tra il 1 maggio 2016 e il 30 aprile 2017. Tra essi sono stati prescelti i 30 volumi della rosa. Il Premio, fondato nel 1929 (insieme a Carlo Salsa e Alberto Colantuoni) dal calabrese Leonida Rèpaci, narratore, poeta, drammaturgo, giornalista e pittore, è rimasto negli anni - come vuole il suo motto - "liber et immunis", modello di autonomia e di indipendenza sia politica che culturale.



Inizia la conversazione

Accedi per pubblicare un messaggio.



Per nuova serie de "Il trono di spade" una maratona Roma-Milano

Asknews

Potrebbe interessarti anche...



Perché non bisognerebbe riempire le bottigliette di acqua

Yahoo Notizie



Più scendi, più accadono cose straordinarie.

Mercedes-Benz Italia Sponsored



È morto Paolo Villaggio, l'addio commovente della figlia

Funweek

"The Startup" - Clip dal film in anteprima

Yahoo Cinema video

La modella piena di nei che ha preso rivincita sui bulli

Sgarbi VS capre



Mio padre e il premio negato

di VITTORIO SGARBI

La qualità della letteratura italiana è così alta oggi che un'istituzione culturale come il premio Viareggio non ha trovato modo di attribuire il riconoscimento al libro «Lei mi parla ancora» di uno scrittore di 96 anni, Giuseppe Sgarbi, mio padre. Nonostante il mio maldestro tentativo di corrompere i giurati, tutti disponibili a riconoscere il valore del libro. Formidabili, mi hanno dato una lezione: tu pensi di raccomandarci il modesto libro di quel vecchio malvissuto che è tuo padre, che ricorda sua moglie morta, e noi ti dovremmo garantire il nostro sostegno, quando sono in concorso grandi scrittori? Illuso. Questo è un premio serio, non per papà di figli. Smascherato, ora Nino può morire in pace.



Premi: giuria Viareggio-Repaci ha scelto terne finaliste

(ANSA) - ROMA, 17 GIU - La giuria del premio letterario Viareggio-Rèpaci, presieduta da Simona Costa, ha selezionato le seguenti terne vincitrici del premio "Giuria-Viareggio" e finaliste del premio Viareggio-Rèpaci.

Per la narrativa: Gianfranco Calligarich 'La malinconia dei Crusich' (ed. Bompiani); Mauro Covacich, 'La città interiore' (ed. La nave di Teseo); Donatella Di Pietrantonio, 'L'Arminuta' (ed. Einaudi).

Per la poesia: Franco Arminio 'Cedi la strada agli alberi' (ed. Chiarelettere); Stefano Carrai, 'La traversata del Gobi, (ed. Aragno); Paolo Lanaro, 'Rubrica degli inverni' (ed. Marcos y Marcos).

Per la saggistica: Francesco Paolo de Ceglia, 'Il segreto di san Gennaro', (ed. Einaudi); Giuseppe Montesano, 'Lettori selvaggi', (ed. Giunti); Sandro Pazzi, 'La donazione dimenticata. L'incredibile vicenda della Collezione Contini Bonacossi', (ed. Mondadori Electa).

Un premio speciale è stato assegnato a Luciano Luisi per il suo volume 'Tutta l'opera in versi 1944-2015' (ed. Aragno). Luisi, giornalista, per molti anni è stato conduttore del Premio Viareggio.

La cerimonia finale sarà a Viareggio il 27 agosto, con la premiazione dei vincitori. A Roma, il 20 giugno a Palazzo Madama (Senato della Repubblica) alle 13 ci sarà la presentazione dell'edizione 2017 e la commemorazione del 70/o anniversario dell'assegnazione del riconoscimento (post mortem) alle 'Lettere dal carcere' di Antonio Gramsci. (ANSA).

COM-GUN/DLM

17-GIU-17 14:47 NNNN



Home . Cultura . **Premio Viareggio Repaci, scelte le terne vincitrici**

Premio Viareggio Repaci, scelte le terne vincitrici

CULTURA

Mi piace 16 Condividi Tweet Condividi



Publicato il: 17/06/2017 18:10

La Giuria del Premio Letterario Viareggio-Repaci, presieduta da Simona Costa, ha selezionato le terne vincitrici del premio "Giuria-Viareggio" e finaliste del premio "Viareggio-Repaci" di questa 88esima edizione 2017.

Per la sezione Narrativa sono: Gianfranco Calligarich, "La malinconia dei Crusich", (Bompiani); Mauro Covacich, "La

città interiore", (La nave di Teseo); Donatella Di Pietrantonio, "L'Arminuta", (Einaudi). Per la Poesia sono: Franco Arminio, "Cedi la strada agli alberi", (Chiarelettere); Stefano Carrai, "La traversata del Gobi" (Aragno); Paolo Lanaro, "Rubrica degli inverni" (Marcos y Marcos). Per la Saggistica sono: Francesco Paolo de Ceglia, "Il segreto di san Gennaro", (Einaudi); Giuseppe Montesano, "Lettori selvaggi", (Giunti); Sandro Pazzi, "La donazione dimenticata. L'incredibile vicenda della Collezione Contini Bonacossi", (Mondadori Electa).

Un Premio Speciale è stato assegnato a Luciano Luisi per il suo volume "Tutta l'opera in versi 1944-2015", edito da Aragno. Luisi, giornalista di professione, per molti anni è stato conduttore del Premio Viareggio.

La presentazione di questa 88esima edizione del Premio Viareggio Repaci avverrà a Roma, martedì 20 giugno 2017, a Palazzo Madama (Senato della Repubblica) alle 13. Per l'occasione si commemorerà il settantesimo anniversario dell'assegnazione del riconoscimento ('post mortem') alle "Lettere dal carcere" di Antonio Gramsci.

Interverranno i senatori Manuela Granaiola e Miguel Gotor, Simona Costa, presidente del Premio Viareggio-Repaci, Giorgio Del Ghingaro, sindaco di Viareggio, e Rino Caputo in rappresentanza della Fondazione Gramsci.

La serata finale avrà luogo a Viareggio, domenica 27 agosto 2017, con la premiazione dei nove vincitori del Viareggio-Giuria e del vincitore del Premio Internazionale. Saranno inoltre proclamati i tre supervincitori all'interno delle terne per ognuna delle sezioni e verrà conferito il Premio Speciale a Luciano Luisi.

Mi piace 16 Condividi Tweet Condividi

TAG: Premio letterario, Viareggio Repaci, Simona Costa, Giorgio Del Ghingaro, Manuela Granaiola, Antonio Gramsci



GdF a L'Aquila per 243° anniversario, le prove in esclusiva

Cerca nel sito

- Notizie Più Cliccate**
1. Pensione anticipata, ecco gli esclusi
 2. Roma, si schianta con l'auto contro un albero: morto 25enne
 3. Intrappolati nel bosco in fiamme: decine di morti, anche bambini
 4. A 67 anni in pensione, accadrà davvero?
 5. WhatsApp, come si usa sul pc

TOSCANA

Libri: scelti i finalisti del premio Viareggio-Repaci

SHARE: [f SHARE](#) [TWEET](#)

(AGI) - Viareggio (Lucca), 17 giu. - Scelte dalla giuria le terne finaliste del premio letterario Viareggio-Repaci. Queste le opere selezionate nelle tre categorie (narrativa, poesia e saggistica) in cui si articola il prestigioso premio: per la narrativa fanno parte della terzina Gianfranco Calligarich 'La malinconia dei Crusich' (editore Bompiani), Mauro Covacich, 'La citta' interiore' (edizioni La nave di Teseo) e Donatella Di Pietrantonio, 'L'Arminuta' (Einaudi); per la poesia sono stati selezionati Franco Arminio 'Cedi la strada agli alberi' (Chiarelettere), Stefano Carrai, 'La traversata del Gobi, (Aragno) e Paolo Lanaro, 'Rubrica degli inverni' (Marcos y Marcos). Per la saggistica Francesco Paolo de Ceglia, 'Il segreto di san Gennaro', (Einaudi), Giuseppe Montesano, 'Lettori selvaggi', (Giunti) e Sandro Pazzi, 'La donazione dimenticata: l'incredibile vicenda della Collezione Contini Bonacossi' (Mondadori Electa). La cerimonia finale si terra' a Viareggio il 27 agosto con la premiazione dei vincitori.(AGI)

Lu2/Mav

17 giugno 2017 ©



VIDEO NEWS

In Sardegna il mare è sempre più blu e l'Italia verso la banda ultralarga. Il 16 giugno in 100 secondi



RC Auto



ADSL



Prestiti



Conti

CORRIERE DELLA SERA / CULTURA



RICONOSCIMENTI

Mathias Énard vince il von Rezzori

Lo scrittore francese vince il premio per la migliore opera di narrativa straniera tradotta in Italia. Annunciate ieri anche le tre terne finaliste del Premio Viareggio-Rèpaci

di JESSICA CHIA



Mathias Énard (Foto Epa)

Mathias Énard vince con *Bussola*, pubblicato da e/o e tradotto da Yasmina Mélaouah, l'undicesima edizione del Premio Gregor von Rezzori per la migliore opera di narrativa straniera tradotta in Italia. Nel corso della cerimonia per lo scrittore francese (1972) è stata conferita l'onoreficenza per la migliore traduzione di opera straniera ad Anna D'Elia per *Terminus radioso* di Antoine Volodine, pubblicato da 66thand2nd.

Sempre ieri sono state annunciate le terne vincitrici del Premio Giuria-Viareggio e finaliste del Viareggio-Rèpaci per la migliore opera scritta in italiano. Quest'anno in finale per la narrativa sono stati scelti Gianfranco Calligarich con *La malinconia dei Crusich* (Bompiani), Mauro Covacich, firma del «Corriere della Sera», con *La città interiore* (La nave di Teseo) e Donatella Di Pietrantonio per *L'Arminuta* (Einaudi).

Nella sezione poesia ecco Franco Arminio con *Cedi la strada agli alberi*, edita da Chiarelettere, *La traversata del Gobi* (Aragno) di Stefano Carrai e Paolo Lanaro con *Rubrica degli inverni* (Marcos y Marcos). Infine, per la saggistica: Francesco Paolo de Ceglia con *Il segreto di san Gennaro* (Einaudi), Giuseppe Montesano e i suoi *Lettori selvaggi* (Giunti) e Sandro Pazzi con *La donazione dimenticata* (Mondadori Electa). I vincitori saranno annunciati domenica 27 agosto a Viareggio.

17 giugno 2017 (modifica il 18 giugno 2017 | 20:59)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGUI CORRIERE SU FACEBOOK

Mi piace 2,4 mln

Attiva le notifiche di Corriere della Sera



CORRIERE DELLA SERA

LA DECISIONE

La Germania ha approvato i matrimoni egualitari

ULTIM'ORA

di Elena Tebano



CULTURA

Premio Viareggio-Repaci, ecco le terne

Sono i vincitori del premio Giuria-Viareggio e finalisti del Viareggio-Rèpaci

Pubblicato il 17 giugno 2017 ore 16:12



Un'immagine da una passata edizione (foto Umicini)

🕒 2 min



Viareggio, 17 giugno 2017 - La giuria del premio letterario **Viareggio-Rèpaci**, presieduta da Simona Costa, si è riunita a Firenze venerdì 16 giugno e ha selezionato le terne vincitrici del premio Giuria-Viareggio e finaliste del premio Viareggio-Rèpaci. eccole per categoria.

NARRATIVA

Gianfranco Calligarich, *La malinconia dei Crusich*, Bompiani

Mauro Covacich, *La città interiore*, *La nave di Teseo*

Donatella Di Pietrantonio, *L'Arminuta*, Einaudi

POESIA

Franco Arminio, *Cedi la strada agli alberi*, *chiarelettere*

Stefano Carrai, *La traversata del Gobi*, *Aragno*

Paolo Lanaro, *Rubrica degli inverni*, *Marcos y Marcos*

SAGGISTICA

Francesco Paolo de Ceglia, *Il segreto di san Gennaro*, Einaudi

Giuseppe Montesano, *Lettori selvaggi*, Giunti

Sandro Pazzi, *La donazione dimenticata. L'incredibile vicenda della Collezione Contini Bonacossi*, *Mondadori Electa*

Un premio speciale è stato assegnato a Luciano Luisi per il suo volume *Tutta l'opera in versi 1944-2015*, edito da *Aragno*. Luisi, giornalista di professione, per molti anni è stato conduttore del Premio Viareggio.

Intanto a Roma martedì 20 giugno a Palazzo Madama (Senato della Repubblica) alle 13, avrà luogo la presentazione dell'edizione 2017 del Premio e la commemorazione del settantesimo anniversario dell'assegnazione del riconoscimento (post mortem) alle Lettere dal carcere di Antonio Gramsci. Interverranno i senatori Manuela Granaola e Miguel Gotor, Simona Costa, presidente del premio Viareggio-Rèpaci, Giorgio Del Ghingaro, sindaco di Viareggio, e Rino Caputo in rappresentanza della Fondazione Gramsci. Nella serata finale, che avrà luogo a Viareggio domenica 27 agosto, avverrà la premiazione dei nove vincitori del premio "Giuria-Viareggio" e del vincitore del Premio Internazionale. Saranno inoltre proclamati i tre vincitori del premio "Viareggio-Rèpaci" e verrà conferito il Premio Speciale a Luciano Luisi.

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CULTURA

Roberto Saviano, la vita in una graphic novel



CULTURA

Christian Jacq porta in libreria Cleopatra

CULTURA

Moby, il nuovo album è gratis e prende in giro Trump

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

CULTURA

Ballista: un piano di alchimie

CULTURA

Premio Mario Rigoni Stern 2017, i romanzi finalisti

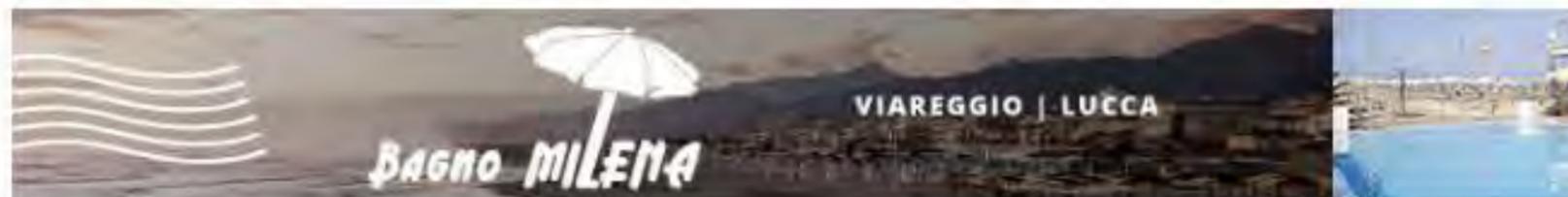
CULTURA

"Il Festival, impegno per la Scienza Medica"

Ricevi le news della tua città

Inserisci la tua email

ISCRIVITI



Cronaca Politica Cultura e Spettacolo Sport Economia Carnevale

CULTURA E SPETTACOLO

Ecco le terne finaliste del Premio letterario Viareggio-Repaci

FIRENZE - La giuria del premio letterario Viareggio-Rpaci, presieduta da Simona Costa, ha selezionato le seguenti terne vincitrici del premio "Giuria-Viareggio" e finaliste del premio Viareggio-Rpaci.

17 giugno 2017



Per la narrativa: Gianfranco Calligarich 'La malinconia dei Crusich' (ed. Bompiani); Mauro Covacich, 'La città interiore' (ed. La nave di Teseo); Donatella Diè



Per la poesia: Franco Arminio 'Cedi la strada agli alberi' (ed. Chiarelettere); Stefano Carrai, 'è stato assegnato a Luciano Luisi per il suo volume 'Tutta l'opera in versi 1944-2015' (ed. Aragno). Luisi, giornalista, per molti anni è stato conduttore del Premio Viareggio. La cerimonia finale sarà a Viareggio il 27 agosto, con la premiazione dei vincitori. A Roma, il 20 giugno a Palazzo Madama (Senato della Repubblica) alle 13 ci sarà la presentazione dell'edizione 2017 e la

commemorazione del 70° anniversario dell'assegnazione del riconoscimento (post mortem) alle 'Lettere dal carcere' di Antonio Gramsci.

di Redazione

Cerca nel sito

Cerca...

Archivio notizie

giugno 2017 (222)

maggio 2017 (204)

aprile 2017 (203)

marzo 2017 (227)

febbraio 2017 (227)

dicembre 2016 (231)

novembre 2016 (280)

ottobre 2016 (256)

settembre 2016 (143)

agosto 2016 (215)

luglio 2016 (218)

giugno 2016 (210)

maggio 2016 (180)

CULTURA

Premi: scelte le terne vincitrici del Viareggio Repaci

17 giugno 2017 14 0

CONDIVIDI



Pubblicato il: 17/06/2017 18:10

La Giuria del Premio Letterario Viareggio-Repaci, presieduta da Simona Costa, ha selezionato le terne vincitrici del premio "Giuria-Viareggio" e finaliste del premio "Viareggio-Repaci" di questa 88esima edizione 2017.

Per la sezione Narrativa sono: Gianfranco Calligarich, "La malinconia dei Crusich", (Bompiani); Mauro Covacich, "La città interiore", (La nave di Teseo); Donatella Di Pietrantonio, "L'Arminuta", (Einaudi). Per la Poesia sono: Franco Arminio, "Cedi la strada agli alberi", (Chiarelettere); Stefano Carrai, "La traversata del Gobi" (Aragno); Paolo Lanaro, "Rubrica degli inverni" (Marcos y Marcos). Per la Saggistica sono: Francesco Paolo de Ceglia, "Il segreto di san Gennaro", (Einaudi); Giuseppe Montesano, "Lettori selvaggi", (Giunti); Sandro Pazzi, "La donazione dimenticata. L'incredibile vicenda della Collezione Contini Bonacossi", (Mondadori Electa).

Un Premio Speciale è stato assegnato a Luciano Luisi per il suo volume "Tutta l'opera in versi 1944-2015", edito da Aragno. Luisi, giornalista di professione, per molti anni è stato conduttore del Premio Viareggio.

La presentazione di questa 88esima edizione del Premio Viareggio Repaci avverrà a Roma, martedì 20 giugno 2017, a Palazzo Madama (Senato della Repubblica) alle 13. Per l'occasione si commemorerà il settantesimo anniversario dell'assegnazione del riconoscimento ('post mortem') alle "Lettere dal carcere" di Antonio Gramsci.

Interverranno i senatori Manuela Granaiola e Miguel Gotor, Simona Costa, presidente del Premio Viareggio-Repaci, Giorgio Del Ghingaro, sindaco di Viareggio, e Rino Caputo in rappresentanza della Fondazione Gramsci.

La serata finale avrà luogo a Viareggio, domenica 27 agosto 2017, con la premiazione dei nove vincitori del Viareggio-Giuria e del vincitore del Premio Internazionale. Saranno inoltre proclamati i tre supervincitori all'interno delle terne per ognuna delle sezioni e verrà conferito il Premio Speciale a Luciano Luisi.

[Articolo Originale](#)

Condividi:

EMERGENZA TERREMOTO



In questa pagina trovate come offrire il vostro generoso sostegno al Centro Italia vittima del terremoto:

Terremoto, come donare

NEWFIN

SOCIETÀ DI GESTIONE
PATRIMONIALE
E WEALTH MANAGEMENT



Tag

/Video 2016 alla anche
anni Berdini Berlusconi Borsa
c'è casa contro della
delle diretta dopo Ecco euro
FOTO Italia manovra Milan
Milano milioni novembre
Nuova nuovo Papa più
Presidente prima
Referendum Renzi
rischio Roma solo sono
Terremoto Trump Uomini
vince vita voto "Come
"Donne "Serie



A Palazzo Madama la presentazione della edizione 2017 del Premio "Viareggio-Répacì". Un riconoscimento, post mortem, alle "Lettere dal Carcere" di Antonio Gramsci. Le terne dei finalisti

Cultura 18 giugno 2017

PRINT EMAIL A- A+

Premio Letterario Internazionale Viareggio Répacì dal 1929

Da Viareggio a Roma. La presentazione dell'edizione 2017 del Premio si svolgerà martedì prossimo, 20 giugno, a Palazzo Madama, Senato della Repubblica, insieme ad un evento di grande significato culturale e politico, nel senso esatto del termine, quale la commemorazione del settantesimo anniversario dell'assegnazione del riconoscimento (post mortem) alle *Lettere dal carcere* di Antonio Gramsci. Interverranno i senatori

Manuela Granaola e Miguel Gotor, Simona Costa, presidente del premio "Viareggio-Répacì", Giorgio Del Ghingaro, sindaco di Viareggio, e Rino Caputo in rappresentanza della Fondazione Gramsci.

Si arriva a questa presentazione proprio a pochi giorni di distanza dalla riunione della Giuria del Premio Viareggio Répacì, presieduta da Simona Costa, che ha selezionato le terne vincitrici del premio "Giuria-Viareggio" e finaliste del premio "Viareggio-Répacì":

NARRATIVA

Gianfranco Calligaris, *La malinconia dei Crusich*, Bompiani

Mauro Covacich, *La città interiore*, La nave di Teseo

Donatella Di Pietrantonio, *L'Arminuta*, Einaudi

POESIA

Franco Arminio, *Cedi la strada agli alberi*, chiare lettere

Stefano Carrai, *La traversata del Gobi*, Aragno

Paolo Lanaro, *Rubrica degli inverni*, Marcos y Marcos

SAGGISTICA

Francesco Paolo de Ceglia, *Il segreto di san Gennaro*, Einaudi

Giuseppe Montesano, *Lettori selvaggi*, Giunti

Sandro Pazzi, *La donazione dimenticata. L'incredibile vicenda della Collezione Contini Bonacossi*, Mondadori Electa

Un Premio Speciale è stato assegnato a Luciano Luisi per il suo volume *Tutta l'opera in versi 1944-2015*, edito da Aragno. Luisi, giornalista di professione, per molti anni è stato conduttore del Premio Viareggio.

La serata finale, avrà luogo a **Viareggio** domenica **27 agosto 2017** con la premiazione dei nove vincitori del premio "Giuria-Viareggio" e del vincitore del Premio Internazionale. Saranno inoltre proclamati i tre vincitori del premio "Viareggio-Répacì" e verrà conferito il Premio Speciale a Luciano Luisi.

SOSTIENI JOBSNEWS.IT

Campagna sottoscrizione 2017 - Una voce democratica al servizio della libertà dell'informazione. **Abbiamo bisogno del tuo aiuto.**

Opzioni di abbonamento

Mensile : €20,00 EUR - mensile

Abbonamento



Anna, giornalista radiofonica.
Profilo 3



E tu, che profilo sei?

FATTI E OPINIONI



Sicuri che l'Europa di Macron siano gli Stati Uniti d'Europa?

27 giugno 2017 Valter Vecellio



Il pippone del venerdì/16. Salvate il soldato D'Alema

23 giugno 2017

Michele Cardulli



Roma specchio degli affanni dell'Italia. L'esempio in negativo di Tor di Valle. Combattere il degrado politico e culturale per uscire dalla crisi

19 giugno 2017

Bruno Ceccarelli



Il pippone del venerdì/14. Di tatticismo si muore, Articolo Uno rompa gli indugi

9 giugno 2017

Michele Cardulli

RADIO ARTICOLO1 WORK TUBE

IL PICCOLO *trova* SERATA TRIESTE

Home Teatro Musica Arte e Fotografia Cultura Feste fiere, sagre e mercati Sport Ristoranti Indirizzi

Sei in: HOME > TEMPO LIBERO > CALLIGARICH E COVACICH FINALISTI AL...

Calligarich e Covacich finalisti al Premio Viareggio-Répacì

La giuria del premio letterario Viareggio-Répacì, presieduta da Simona Costa, ha selezionato le terne dei finalisti. Per la narrativa: Gianfranco Calligarich (nella foto) "La malinconia dei Crusich"...

18 giugno 2017

0
 Condividi
 0
 Tweet
 0
 G+1
 0
 LinkedIn
 0
 Pinterest



La giuria del premio letterario Viareggio-Répacì, presieduta da Simona Costa, ha selezionato le terne dei finalisti. Per la narrativa: Gianfranco Calligarich (nella foto) "La malinconia dei Crusich" (Bompiani); Mauro Covacich "La città interiore" (La nave di Teseo); Donatella Di Pietrantonio "L'Arminuta" (Einaudi). Per la poesia: Franco

Arminio "Cedi la strada agli alberi" (Chiarelettere); Stefano Carrai, "La traversata del Gobi" (Aragno); Paolo Lanaro, "Rubrica degli inverni" (Marcos y Marcos). Per la saggistica: Francesco Paolo de Ceglia "Il segreto di san Gennaro", (Einaudi); Giuseppe Montesano "Lettori selvaggi" (Giunti); Sandro Pazzi "La donazione dimenticata. L'incredibile vicenda della Collezione Contini Bonacossi", (Mondadori Electa).

Un premio speciale è stato assegnato a Luciano Luisi per il suo volume "Tutta l'opera in versi 1944-2015" (Aragno). Luisi, giornalista, per molti anni è stato conduttore del Premio Viareggio.

La cerimonia delle premiazioni si terrà a Viareggio il 27 agosto. A Roma, il 20 giugno a Palazzo Madama, sede del Senato della Repubblica, alle 13 ci sarà la presentazione dell'edizione 2017 e la commemorazione del settantesimo anniversario dell'assegnazione del riconoscimento (post mortem) alle "Lettere dal carcere" di Antonio Gramsci.

18 giugno 2017

TOP VIDEO



Trieste, al Triskell si incontrano fate e gente che parla con...



Kombat Run a Prosecco, le immagini della gara



Trieste, coppia arriva da Torino per sposarsi con rito celtico al Tri...



Trieste - Dopo il temporale, rigidi controlli per il conce...

da Taboola

ASTE GIUDIZIARIE



- 106000

Tribunale di Gorizia
Tribunale di Trieste

Visita gli immobili del Friuli

NECROLOGIE



Scarpa Angelo
Trieste, 30 giugno 2017

Sei in: [IL CENTRO](#) > [CULTURA E SPETTACOLI](#) > [PREMIO VIAREGGIO "L'ARMINUTA" NELLA...](#)

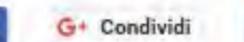
Abruzzo sul podio

Premio Viareggio "L'Arminuta" nella terna finalista

PESCARA. C'è "L'Arminuta" ultimo romanzo di Donatella Di Pietrantonio, pubblicato da Einaidi, nella terna dei finalisti per la narrativa selezionati dalla giuria del Premio Letterario Viareggio-Rèpaci...

18 giugno 2017

PESCARA. C'è "L'Arminuta" ultimo romanzo di Donatella Di Pietrantonio, pubblicato da Einaidi, nella terna dei finalisti per la narrativa selezionati dalla giuria del Premio Letterario Viareggio-Rèpaci, presieduta da Simona Costa, riunitasi a Firenze il 16 giugno. Insieme alla scrittrice abruzzese sul podio Gianfranco Calligarich con "La città interiore (La nave di Teseo)" di

 Like 0
  Share
  G+ Condividi
  Twe et

Arminio con "Cedi la strada agli alberi" (chiarelettere), Stefano Carrai, "La traversata del Gobi" (Aragno) e Paolo Lanaro con "Rubrica degli inverni" (Marcos y Marcos). Per la saggistica scoc Francesco Paolo de Ceglia per "Il segreto di san Gennaro" (Einaudi), Giuseppe Montesano con "Lettori selvaggi" (Giunti) e Sandro Pazzi con "La donazione dimenticata. L'incredibile vicenda della Collezione Contini Bonacossi" (Mondadori Electa). Un Premio Speciale è stato assegnato a Luciano Luisi per il suo volume "Tutta l'opera in versi 1944-2015", edito da Aragno. Luisi, giornalista di professione, per molti anni è stato conduttore del Premio Viareggio. Intanto a Roma, martedì, a Palazzo Madama alle 13 avrà luogo la presentazione dell'edizione 2017 del Premio e la commemorazione del 70° dell'assegnazione del riconoscimento (post mortem) alle "Lettere dal carcere" di Antonio Gramsci. Nella serata finale, a Viareggio il 27 agosto, la premiazione dei 9 vincitori del premio Giuria-Viareggio e del vincitore del Premio Internazionale. Saranno inoltre proclamati i 2 vincitori del premio Viareggio-Rèpaci e conferito il Premio Speciale a Luciano Luisi.

ITAL TV
SENZA
I MIGLIORI CANALI TELEVISIVI
DIRETTAMENTE DALL'ITALIA
50 CANALI
Attivazione e spedizione \$ 150,00
Primi 2 mesi gratis
A soli \$ 15,00 al mese
ventas.piazzaitalia@agoramagazine.it

ITAL TV
SENZA
I MIGLIORI CANALI TELEVISIVI
DIRETTAMENTE DALL'ITALIA
50 CANALI
Attivazione e spedizione \$ 150,00
Primi 2 mesi gratis
A soli \$ 15,00 al mese
ventas.piazzaitalia@agoramagazine.it

MERCOLEDÌ, 21 GIUGNO 2017 00:00

Premio Viareggio Repaci, scelte le terne vincitrici

Written by [Redazione Cultura](#)

font size Print Email

Rate this item (0 votes)



La Giuria del Premio Letterario Viareggio-Repaci, presieduta da Simona Costa, ha selezionato le terne vincitrici del premio "Giuria-Viareggio" e finaliste del premio "Viareggio-Repaci" di questa 88esima edizione 2017.

Per la sezione Narrativa sono: Gianfranco Calligaris, "La malinconia dei Crusich", (Bompiani); Mauro Covacich, "La città interiore", (La nave di Teseo); Donatella Di Pietrantonio, "L'Arminuta", (Einaudi). Per la Poesia sono: Franco Arminio, "Cedi la strada agli alberi", (Chiarelettere); Stefano Carrai, "La traversata del Gobi" (Aragno); Paolo Lanaro, "Rubrica degli inverni" (Marcos y Marcos). Per la Saggistica sono: Francesco Paolo de Ceglia, "Il segreto di san Gennaro", (Einaudi); Giuseppe Montesano, "Lettori selvaggi", (Giunti); Sandro Pazzi, "La donazione dimenticata. L'incredibile vicenda della Collezione Contini Bonacossi", (Mondadori Electa).

Un Premio Speciale è stato assegnato a Luciano Luisi per il suo volume "Tutta l'opera in versi 1944-2015", edito da Aragno. Luisi, giornalista di professione, per molti anni è stato conduttore del Premio Viareggio.

La presentazione di questa 88esima edizione del Premio Viareggio Repaci avverrà a Roma, martedì 20 giugno 2017, a Palazzo Madama (Senato della Repubblica) alle 13. Per l'occasione si commemorerà il settantesimo anniversario dell'assegnazione del riconoscimento ('post mortem') alle "Lettere dal carcere" di Antonio Gramsci.

Interverranno i senatori Manuela Granaola e Miguel Gotor, Simona Costa, presidente del Premio Viareggio-Repaci, Giorgio Del Ghingaro, sindaco di Viareggio, e Rino Caputo in rappresentanza della Fondazione Gramsci.

La serata finale avrà luogo a Viareggio, domenica 27 agosto 2017, con la premiazione dei nove vincitori del Viareggio-Giuria e del vincitore del Premio Internazionale. Saranno inoltre proclamati i tre supervincitori all'interno delle terne per ognuna delle sezioni e verrà conferito il Premio Speciale a Luciano Luisi.



RIFIUTI DAL BUCO NER...
Roberto De Giorgi

• 1,49€ •

ACQUISTA!

Sostieni il tuo quotidiano Agorà Magazine I nostri quotidiani non hanno finanziamento pubblico. Grazie Spazio Agorà Editore

Sostengo Agorà Magazine

spot spazio agora italia .v
MARKETING
Analisi e rivalutazio
strategia attuale del
Ideaone e realizza:
cam pubblicità
and the line
Applicazioni di e-ma
and community buile
Pianificazione e pre:
media
Strategie di fidelizza
clienti

Le Vignette satiriche di
Paolo Piccione

L'addio del pupone



Utenti Online

Abbiamo 1259 visitatori e nessun utente online

La tua pubblicità su Agorà Magazine

Non ancora membro? Proponi il tuo blog

Magazine Cultura

Giochi Autori

HOME > CULTURA

Premio Viareggio Rèpaci, le terne vincitrici

Creato il 18 giugno 2017 da libri



Premio Viareggio Rèpaci, le terne vincitrici - La Giuria del Premio Letterario Viareggio-Rèpaci, presieduta da Simona Costa, si è riunita a Firenze il 16 giugno 2017 e ha selezionato le seguenti terne vincitrici del premio "Viareggio-Rèpaci":

NARRATIVA

Gianfranco Calligaris, La malinconia dei Crusich, Bompiani

Mauro Covacich, La città interiore, La nave di Teseo

Donatella Di Pietrantonio, L'Arminuta, Einaudi

POESIA

Franco Arminio, Cedi la strada agli alberi, Chiarelettere

Stefano Carrai, La traversata del Gobi, Aragno

Paolo Lanaro, Rubrica degli inverni, Marcos y Marcos

SAGGISTICA

Francesco Paolo de Ceglia, Il segreto di san Gennaro, Einaudi

Giuseppe Montesano, Lettori selvaggi, Giunti

Sandro Pazzi, La donazione dimenticata. L'incredibile vicenda della Collezione Contini Bonacossi, Mondadori Electa

I vincitori saranno annunciati domenica 27 agosto a Viareggio.

Un premio speciale è stato riservato a Luciano Luisi - giornalista, per molti anni conduttore del Premio Viareggio - per "Tutta l'opera in versi 1944-2015", edizioni Aragno.

Martedì 20 giugno 2017 alle ore 13 presso la sala "Caduti di Nassirya" a Palazzo Madama, Senato della Repubblica, piazza Madama 11, Roma, si terrà, alla presenza degli autori finalisti, la presentazione dell'edizione 2017 del premio "Viareggio-Rèpaci" e la commemorazione del settantesimo anniversario dell'assegnazione del premio (post mortem) alle Lettere dal carcere di Antonio Gramsci. Interverranno i Senatori Manuela Granaiola e Miguel Gotor, Simona Costa, presidente del premio "Viareggio-Rèpaci", Giorgio Del Ghingaro, sindaco di Viareggio, Rino Caputo, Fondazione Gramsci.

Il sito del Premio Viareggio

Mi piace Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

0 Tweet Mi piace

Vedi articolo originale Segnala un abuso

A proposito dell'autore



libri 7641 condivisioni Vedi il suo profilo Vedi il suo blog

I suoi ultimi articoli

- Gli anni di Allende Festivaletteratura di Mantova 2017 D'argine al male Senso

Vedi tutti

Magazines

- Cultura Libri



Stanotte alle 02,25 su Rai 2 Il pasto nudo di David Cronenberg

In tutti i Magazine

Ricerca un articolo

LA COMMUNITY CULTURA

L'AUTORE DEL GIORNO



Agipsynthekitchen

TOP UTENTI

- intrattenimento 2124688 pt Iony663 1424051 pt maestrarosalba 1207905 pt Taxi Drivers 751576 pt

Tutto sull'autore Diventa membro

I GIOCHI SU PAPERBLOG

Arcade Casino Rompicapo



Pacman Pac-Man è un video gioco creato nel 1979 da Toru...



Nostradamus Nostradamus è un gioco "shoot them up" con una...



Magical Cat Adventure Riscopri Magical Cat Adventure, un gioco d'arcade...



Snake Snake è un videogioco presente in molti...

Scopri lo spazio giochi di

Prenota questo spazio

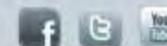


Gamma A5. Valori massimi: consumo di carburante (l/100 km): ciclo urbano 10,3 - ciclo extraurbano 6,5 - ciclo combinato 7,9; emissioni CO₂ (g/km): ciclo combinato 184.

Prenota questo spazio

ANNO 6°

MARTEDÌ, 5 SETTEMBRE 2017 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



Prenota questo spazio!

LA GAZZETTA DI VIAREGGIO

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

Prenota questo spazio!

Prima	Cronaca	Politica	Cultura	Economia	Sport	Enogastronomia	Confcommercio	Ce n'è anche per Cecco a cena		
Rubriche	interSvista	L'evento	Brevi	Massarosa	Camaioere	Pietrasanta	Forte dei Marmi	A. Versilia	Meteo	Cinema
Lucca	Garfagnana	Massa e Carrara	Pistoia							

dimensioni 150px L x 450px H

dimensioni 150px L x 450px H

NUOVA LOCATION
VIA MORDINI 8 • LUCCA (angolo via Filungo)

Essegi
da oltre 30 anni siamo la tua casa.

108
Uno Zero Otto

Prenota questo spazio!

CULTURA

Premio Viareggio Rèpaci: ecco le terne vincitrici

sabato, 17 giugno 2017, 22:37

La Giuria del Premio Letterario Viareggio-Rèpaci, presieduta da Simona Costa, riunitasi a Firenze il 16 giugno 2017, ha selezionato le seguenti terne vincitrici del premio "Giuria-Viareggio" e finaliste del premio "Viareggio-Rèpaci":



NARRATIVA

Gianfranco Calligarich, *La malinconia dei Crusich*, Bompiani
Mauro Covacich, *La città interiore*, La nave di Teseo
Donatella Di Pietrantonio, *L'Arminuta*, Einaudi

POESIA

Franco Arminio, *Cedi la strada agli alberi*, chiarelettere
Stefano Carrai, *La traversata del Gobi*, Aragno
Paolo Lanaro, *Rubrica degli inverni*, Marcos y Marcos

SAGGISTICA

Francesco Paolo de Ceglia, *Il segreto di san Gennaro*, Einaudi
Giuseppe Montesano, *Lettori selvaggi*, Giunti
Sandro Pazzi, *La donazione dimenticata. L'incredibile vicenda della Collezione Contini Bonacossi*, Mondadori Electa

Un Premio Speciale è stato assegnato a Luciano Luisi per il suo volume *Tutta l'opera in versi 1944-2015*, edito da Aragno. Luisi, giornalista di professione, per molti anni è stato conduttore del Premio Viareggio.

Intanto a Roma, il prossimo martedì 20 giugno 2017, a Palazzo Madama (Senato della Repubblica) alle 13, avrà luogo la presentazione dell'edizione 2017 del Premio e la commemorazione del settantesimo anniversario dell'assegnazione del riconoscimento (post mortem) alle *Lettere dal carcere* di Antonio Gramsci. Interverranno i senatori Manuela Granaiola e Miguel Gotor, Simona Costa, presidente del premio "Viareggio-Rèpaci", Giorgio Del Ghingaro, sindaco di Viareggio, e Rino Caputo in rappresentanza della Fondazione Gramsci.

Nella serata finale, che avrà luogo a Viareggio domenica 27 agosto 2017, avverrà la premiazione dei nove vincitori del premio "Giuria-Viareggio" e del vincitore del Premio Internazionale. Saranno inoltre proclamati i tre vincitori del premio "Viareggio-Rèpaci" e verrà conferito il Premio Speciale a Luciano Luisi.

Premio Letterario Viareggio Rèpaci
www.premioletterarioviareggiorepaci.it

Questo articolo è stato letto 66 volte.



UNA STORIA D'ARTE la fondazione ragghianti e lucca
1981 2017
LUCCA FONDAZIONE RAGGHIANTI
4 MARZO - 17 APRILE 2017

SPREAD 0,95
COMPRARE CASA SARÀ TUTTA UN'ALTRA MUSICA.
TAEF 1,40%



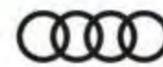
CARISMI
SOLIDI, MAI FERRI.

Prenota questo spazio!
dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

Prenota questo spazio!
dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px



Unica due volte.



ALTRI ARTICOLI IN CULTURA

-20%

Supporters

RICERCA NEL SITO

Cerca Vai

SALDI

Premio Viareggio Rèpaci, le terne vincitrici

a cura di Redazione i-LIBRI



Premio Viareggio Rèpaci, le terne vincitrici – La Giuria del Premio Letterario Viareggio-Rèpaci, presieduta da Simona Costa, si è riunita a Firenze il 16 giugno 2017 e ha selezionato le seguenti terne vincitrici del premio “Viareggio-Rèpaci”:

NARRATIVA

Gianfranco Calligarich, *La malinconia dei Crusich*, Bompiani

Mauro Covacich, *La città interiore*, *La nave di Teseo*

Donatella Di Pietrantonio, *L'Arminuta*, Einaudi

POESIA

Franco Arminio, *Cedi la strada agli alberi*, Chiarelettere

Stefano Carrai, *La traversata del Gobi*, Aragno



biblioteca 2.0

autori

RUBRICHE

i-concorsi

esordienti

news ed eventi

LOGIN



| <<

Concorsi

I vincitori saranno annunciati domenica 27 agosto a Viareggio.

Un premio speciale è stato riservato a Luciano Luisi – giornalista, per molti anni conduttore del Premio Viareggio – per “Tutta l’opera in versi 1944-2015”, edizioni Aragno.

Martedì 20 giugno 2017 alle ore 13 presso la sala “Caduti di Nassirya” a Palazzo Madama, Senato della Repubblica, piazza Madama 11, Roma, si terrà, alla presenza degli autori finalisti, la presentazione dell’edizione 2017 del premio “Viareggio-Rèpaci” e la commemorazione del settantesimo anniversario dell’assegnazione del premio (post mortem) alle *Lettere dal carcere* di Antonio Gramsci. Interverranno i Senatori Manuela Granaiola e Miguel Gotor, Simona Costa, presidente del premio “Viareggio-Rèpaci”, Giorgio Del Ghingaro, sindaco di Viareggio, Rino Caputo, Fondazione Gramsci.

Il sito del Premio Viareggio



News per abbonati

11:27 CALDO: GIUGNO CON MENO 1/4 PIOGGIA, OLTRE 1 MLN DANNI (1) 11:21 LAVORO: ASSUNZIONE A RISCHIO SE PARLI MALE EX DATORE 11:17 LOTTO, 30 ANNI FA IL DEBUTTO

Notiziario del 20 Giugno 2017

 Like 0  Tweet  PinIt  Condividi

SENATO: OGGI PRESENTAZIONE PREMIO VIAREGGIO RÈPACI

(9Colonne) Roma, 20 giu - La giuria del Premio Letterario Viareggio-Rèpaci, presieduta da Simona Costa, ha selezionato le terne vincitrici del premio "Giuria-Viareggio" e finaliste del premio "Viareggio-Rèpaci":

NARRATIVA: Gianfranco Calligarich, *La malinconia dei Crusich*, Bompiani; Mauro Covacich, *La città interiore, La nave di Teseo*; Donatella Di Pietrantonio, *L'Arminuta*, Einaudi.

POESIA: Franco Arminio, *Cedi la strada agli alberi, chiarelettere*; Stefano Carrai, *La traversata del Gobi*, Aragno; Paolo Lanaro, *Rubrica degli inverni, Marcos y Marcos*.

SAGGISTICA: Francesco Paolo de Ceglia, *Il segreto di san Gennaro*, Einaudi; Giuseppe Montesano, *Lettori selvaggi*, Giunti; Sandro Pazzi, *La donazione dimenticata. L'incredibile vicenda della Collezione Contini Bonacossi*, Mondadori Electa.

Un Premio Speciale è stato assegnato a Luciano Luisi per il suo volume *Tutta l'opera in versi 1944-2015*, edito da Aragno. Luisi per molti anni è stato conduttore del Premio Viareggio.

A Roma, oggi, alle 13, a Palazzo Madama, avrà luogo la presentazione dell'edizione 2017 del Premio e la commemorazione del settantesimo anniversario dell'assegnazione del riconoscimento (post mortem) alle Lettere dal carcere di Antonio Gramsci. Interverranno i senatori Manuela Granaiola e Miguel Gotor, Simona Costa, presidente del premio "Viareggio-Rèpaci", Giorgio Del Ghingaro, sindaco di Viareggio, e Rino Caputo in rappresentanza della Fondazione Gramsci.

Nella serata finale, che avrà luogo a Viareggio domenica 27 agosto, avverrà la premiazione dei nove vincitori del premio "Giuria-Viareggio" e del vincitore del Premio Internazionale. Saranno inoltre proclamati i tre vincitori del premio "Viareggio-Rèpaci" e verrà conferito il Premio Speciale a Luciano Luisi.

(PO / red)

Italiani nel mondo

IM

NOVE COLONNE ATC

- ONG, A ROMA DECENNALE a EMERGENZA SORRISIà
- ITALIA-CINA: COOPERAZIONE CULTURA E AMBIENTE A FESTIVAL SOFT ECONOMY
- RAI, OMAGGIO AGLI SCENEGGIATI CHE CONQUISTAVANO L'ESTERO
- EMIGRAZIONE, IMBURGIA (ITAL): POTENZIARE ASSISTENZA ITALIANI IN USA

archivio

VIAGGIO TRA I NUOVI EMIGRATI



archivio

LA NOSTRA LINGUA VA DI MODA



archivio

PROTAGONISTI



NOVE COLONNE ATC / BISETTIMANALE

- Ultimo numero
- Archivio notiziario

SPECIALI PER L'ESTERO

DOCUMENTI

DONNE D'ITALIA

-  Tina Anselmi, vita di un ministro al femminile
-  Eleonora Pimentel e le donne della rivoluzione
-  La lotta del sapere condotta dalle Minerve d'Italia

archivio

MERCOLEDÌ, 21 GIUGNO 2017 00:00

Premio Viareggio Repaci, scelte le terne vincitrici

Written by [Redazione Cultura](#)

font size [Print](#) [Email](#)

Rate this item [\(0 votes\)](#)



La Giuria del Premio Letterario Viareggio-Repaci, presieduta da Simona Costa, ha selezionato le terne vincitrici del premio "Giuria-Viareggio" e finaliste del premio "Viareggio-Repaci" di questa 88esima edizione 2017.

Per la sezione Narrativa sono: Gianfranco Calligarich, "La malinconia dei Crusich", (Bompiani); Mauro Covacich, "La città interiore", (La nave di Teseo); Donatella Di Pietrantonio, "L'Arminuta", (Einaudi). Per la Poesia sono: Franco Arminio, "Cedi la strada agli alberi", (Chiarelettere); Stefano Carrai, "La traversata del Gobi" (Aragno); Paolo Lanaro, "Rubrica degli inverni" (Marcos y Marcos). Per la Saggistica sono: Francesco Paolo de Ceglia, "Il segreto di san Gennaro", (Einaudi); Giuseppe Montesano, "Lettori selvaggi", (Giunti); Sandro Pazzi, "La donazione dimenticata. L'incredibile vicenda della Collezione Contini Bonacossi", (Mondadori Electa).

Un Premio Speciale è stato assegnato a Luciano Luisi per il suo volume "Tutta l'opera in versi 1944-2015", edito da Aragno. Luisi, giornalista di professione, per molti anni è stato conduttore del Premio Viareggio.

La presentazione di questa 88esima edizione del Premio Viareggio Repaci avverrà a Roma, martedì 20 giugno 2017, a Palazzo Madama (Senato della Repubblica) alle 13. Per l'occasione si commemorerà il settantesimo anniversario dell'assegnazione del riconoscimento ('post mortem') alle "Lettere dal carcere" di Antonio Gramsci.

Interverranno i senatori Manuela Granaiola e Miguel Gotor, Simona Costa, presidente del Premio Viareggio-Repaci, Giorgio Del Ghingaro, sindaco di Viareggio, e Rino Caputo in rappresentanza della Fondazione Gramsci.

La serata finale avrà luogo a Viareggio, domenica 27 agosto 2017, con la premiazione dei nove vincitori del Viareggio-Giuria e del vincitore del Premio Internazionale. Saranno inoltre proclamati i tre supervincitori all'interno delle terne per ognuna delle sezioni e verrà conferito il Premio Speciale a Luciano Luisi.



RIFIUTI DAL BUCO NER...
Roberto De Giorgi

1,49€

[ACQUISTA!](#)

Sostieni il tuo quotidiano Agorà Magazine I nostri quotidiani non hanno finanziamento pubblico. Grazie Spazio Agorà Editore

Sostengo Agorà Magazine

spazio agora italia .v

MARKETING

- Analisi e rivalutazio strategia attuale del
- Ideaione e realizza: ceo, pubblicità an... e line
- Applicazioni di e-ma and community builc
- Pianificazione e prei media
- Strategie di fidelizza clienti

Le Vignette satiriche di Paolo Piccione

Il silenzio

QUALCHE DICHIARAZIONE SULLO STUPRO DI RIMINI?



Utenti Online

Abbiamo 1701 visitatori e nessun utente online

La tua pubblicità su Agorà Magazine

METEO



Milano

SEGUI IL TUO OROSCOPO



Home . Cultura . **Il Premio Viareggio Repaci commemora Gramsci**

Il Premio Viareggio Repaci commemora Gramsci

CULTURA

Mi piace 1 Condividi Tweet Condividi



Antonio Gramsci in una foto segnaletica del 1933 (Fotogramma)

Publicato il: 20/06/2017 19:45

Oggi a Roma, dalle 13 a Palazzo Madama, ha avuto luogo la presentazione dell'edizione 2017 del 88esimo Premio Letterario Viareggio Repaci e la commemorazione del settantesimo anniversario dell'assegnazione del riconoscimento (post mortem) alle "Lettere dal carcere" di Antonio Gramsci.

All'incontro nella Sala Nassirya sono intervenuti i senatori di Articolo 1 Manuela Granaiola (promotrice dell'iniziativa) e Miguel Gotor, che aveva vinto il Viareggio nel 2008 per la saggistica, con l'epistolario di Aldo Moro; la presidente del premio Viareggio-Repaci, Simona Costa; il sindaco di Viareggio, Giorgio Del Ghingaro; infine Rino Caputo, in rappresentanza della Fondazione Gramsci. E' stato deciso, inoltre, d'intesa con

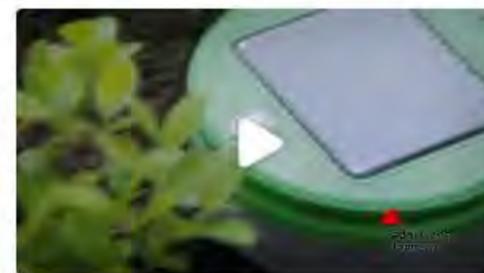
la Fondazione Gramsci e l'Istituto Storico della Resistenza di Lucca (diretto da Stefano Bucciarelli anch'egli presente) che il Premio e il Comune promuoveranno un Convegno su Gramsci a Viareggio, in occasione del 70esimo anniversario dell'attribuzione del riconoscimento alla memoria al politico, avvenuta nel 1947. L'incontro avverrà nel pomeriggio di sabato 26 agosto, il giorno precedente la finalissima del Premio.

La senatrice Granaiola, aprendo l'incontro, ha sottolineato il valore del Premio, nato in Versilia nel 1929 per iniziativa di Leonida Repaci, poeta, drammaturgo e scrittore calabrese: "Il Viareggio aprì in Italia la stagione dei grandi premi letterari del 900, perché i fondatori vollero da subito che avesse un respiro ampio e apparisse anticonformista", ha ribadito la senatrice, ricordando che nel 1947 vennero premiate, eccezionalmente alla memoria, le "Lettere dal Carcere" di Antonio Gramsci. "Alla Camera dei Deputati è stata allestita una splendida mostra dei quaderni di Gramsci e anche noi al Senato abbiamo voluto rendere omaggio al suo ricordo e al valore di scrittore, oltre che di uomo politico, ricorrendo al 70° dal conferimento del Premio Viareggio". "Il Premio Viareggio, negli ultimi anni, ha vissuto una rinascita superando le difficoltà senza perdere la continuità con il suo passato", ha osservato il senatore Gotor, componente della Commissione Cultura del Senato e, a sua volta, vincitore del Viareggio nel 2008 con l'Epistolario di Aldo Moro. "Grande è l'impegno profuso dagli organizzatori per tenere alta la fiaccola della cultura, che da Viareggio parla all'Italia e alla cultura europea". Poi è stata la volta della presidente del Premio, Simona Costa che ha presentato i libri degli autori vincitori, rammentando come "a 88 anni dalla nascita, il Viareggio torna a proporre un meditato bilancio del nostro panorama letterario, nella narrativa, nella poesia e nella saggistica. La voce di questo storico riconoscimento ha saputo mantenersi libera e indipendente in tanti frangenti critici, che tuttavia non ne hanno mai offuscato il prestigio internazionale".

"Questa è un'edizione speciale -ha detto quindi il sindaco Del Ghingaro - che vuole ricordare l'assegnazione del premio ad Antonio Gramsci: decisione presa da Repaci stesso, nonostante Gramsci fosse morto da ormai 10 anni e il regolamento dicesse che dovevano essere premiati solamente autori viventi. Ma questo era Repaci e questo era il suo premio -ha proseguito- Libero, fiero, fuori dalle regole che spesso incancreniscono certi ambienti letterari. Un premio che rispecchia lo spirito di Viareggio e l'anima più vera della città, anche lei da sempre anarchica e fiera. Libertà e coraggio che vogliamo vedere rispecchiati nelle linee guida del nostro Premio, nelle terne dei finalisti, nei vincitori". "Gramsci fu premiato come scrittore -ha spiegato Caputo della Fondazione dedicata al filosofo- in un momento di dibattito politico e culturale aspro. La celebrazione del 70° anniversario non si ridurrà ad un puro ricordo: per questo abbiamo pensato di dedicare una giornata di riflessione sul senso di quel premio conferito a Gramsci". Alla presentazione odierna in Senato hanno inoltre partecipato il presidente della Nave di Teseo, Mario Andreose, in rappresentanza dello scrittore Mauro Covacich che, con "La città Interiore", è tra i vincitori del Viareggio Giuria. Altri quattro autori premiati sono intervenuti alla presentazione di Palazzo Madama: il narratore Gianfranco Calligarich con "La malinconia dei Crusich" (Bompiani); il poeta Stefano Carrai, che ha letto una lirica da "La traversata del Gobi" (Aragno); e i due dei saggisti vincitori: il napoletano Giuseppe Montesano, con il suo "Lettori selvaggi" (Giunti) e Sandro Pazzi, avvocato, con "La donazione dimenticata. L'incredibile vicenda della Collezione Contini Bonacossi" (Mondadori Electa). All'incontro anche l'ingegner Sobrino, il nipote di Gabriella Sobrino, storica animatrice del Premio Viareggio, scomparsa lo scorso anno. Domenica 27 agosto, in serata, avrà dunque luogo la kermesse conclusiva che premierà i nove vincitori del Viareggio Giuria e il vincitore del Premio Internazionale. Saranno inoltre proclamati i tre supervincitori del premio Viareggio Repaci, all'interno delle terne delle sezioni Narrativa, Poesia e Saggistica, e verrà conferito il Premio Speciale a Luciano Luisi.

Mi piace 1 Condividi Tweet Condividi

TAG: Viareggio Repaci, Emanuela Granaiola, Miguel Gotor, Simona Costa, Giorgio Del Ghingaro



Erbacce nell'aiuola? Ora ci pensa il mini-robot

Cerca nel sito



Notizie Più Cliccate

1. Tributi locali in forte aumento, Roma tartassata
2. Ecco cosa ha ucciso Alitalia, i motivi del crac
3. Onda travolge turisti, un morto a Savona
4. Canone Rai, ultime 24 ore per l'esenzione
5. Dai selfie vip alle Rc auto, cosa cambia con il Ddl Concorrenza

Video



Erbacce nell'aiuola? Ora ci pensa il mini-robot



"Totti eroe buono", l'omaggio di Tiziano Ferro all'Olimpico



Totalmente nuda, si lancia col paracadute

Presentato al Senato il settantennale del premio Viareggio postumo a Gramsci per le Lettere dal carcere

Cultura 20 giugno 2017

PRINT EMAIL A- A+

Premio Letterario Internazionale Viareggio Rèpaci dal 1929

L'ottantottesima edizione del Premio letterario Viareggio Repaci, il prossimo 27 agosto, celebrerà il settantesimo anniversario dell'assegnazione del riconoscimento (post mortem) alle 'Lettere dal carcere' di Antonio Gramsci. Nel 1947 Gramsci era morto da dieci anni, e la giuria del Premio, composta da nomi prestigiosi come Repaci, Corrado Alvaro, Bigiaretti, Debenedetti, Decespedes, all'unanimità, e a sorpresa, decise di

attribuire il Premio al grande intellettuale comunista, in occasione della pubblicazione presso Einaudi delle Lettere dal carcere. La decisione di assegnare un premio postumo ad Antonio Gramsci, non poteva che suscitare scalpore e qualche malumore, soprattutto perché ci si attendeva che quell'anno il premio fosse assegnato a La Romana di Alberto Moravia. Alcuni commentatori avanzarono subito il sospetto di una svolta più marcata del premio verso la sinistra, dopo gli anni del pesante condizionamento fascista. Anche perché la notizia del conferimento del premio alle Lettere dal carcere venne diffusa in anteprima proprio dall'Unità, il quotidiano fondato dallo stesso Gramsci, che il 15 agosto del 1947 bruciò di 24 ore la proclamazione ufficiale. Il premio di 500mila lire venne poi ritirato dai due figli di Antonio Gramsci, Giuliano a Delio.

La necessità di un ricordo a 70 anni di distanza del premio a Gramsci è stata ribadita nel corso di una conferenza stampa al Senato dai senatori Manuela Granaola e Miguel Gotor, assieme alla presidente del premio, Simona Costa, al sindaco di Viareggio Giorgio Del Ghingaro e a Rino Caputo della Fondazione Gramsci. La senatrice Granaola, madrina e tenace sostenitrice del premio negli anni delle difficoltà economiche, ha voluto raccontare la storia prestigiosa del premio, "che aprì in Italia la stagione dei grandi premi letterari del Novecento, perché i fondatori vollero da subito che il premio avesse un respiro più ampio del Bagutta, ideato da Orio Vergani nel 1926, a apparisse anticonformista e riuscisse a convogliare le simpatie di tutte quelle forze, di quelle testimonianze che erano riuscite a non subire la pressione ideologica della dittatura". A proposito del conferimento a Gramsci, la senatrice Granaola ha voluto citare le parole che lo stesso Leonida Repaci, alla ripresa dopo la sospensione della guerra, usò per giustificarne la decisione: "siamo partiti da questa considerazione: il grande rivoluzionario sardo è conosciuto dagli italiani unicamente come fondatore del Partito comunista. Nessuno, se non i compagni che gli vissero vicini sa quale formidabile scrittore egli sia stato".

Miguel Gotor, che nel 2008 vinse il premio saggistica con un suo volume dedicato alle lettere di Aldo Moro, ha sottolineato il valore del premio, definito "un faro per la cultura e la politica in Italia e in Europa". Soprattutto in una fase in cui i premi letterari stentano a ricostruire la propria credibilità e in cui la crisi ha lasciato sul terreno molte case editrici. Gotor ha ricordato di aver gareggiato con Sergio Luzzatto, suo collega e amico prima e dopo gli anni dell'Università di Torino, che aveva pubblicato una ricerca su padre Pio. Insomma, "dopo tante difficoltà - ha concluso Gotor - saluto con grande favore questo nuovo corso che ha fatto rinascere il premio".

Il sindaco di Viareggio Giorio Del Ghingaro ha raccontato delle enormi difficoltà del Comune di Viareggio a sostenere titanicamente l'impresa meritoria del Premio Viareggio-Rèpaci, mentre a Rino Caputo della Fondazione Gramsci il compito di annunciare il seminario su Gramsci che avrà luogo a Viareggio in occasione della serata della proclamazione dei tre vincitori. Al seminario parteciperanno lo storico e filologo Luciano Canfora, una ricercatrice della Fondazione Gramsci che sta lavorando sull'Epistolario gramsciano e lo stesso Caputo.

La presidente del Premio Viareggio, Simona Costa, ha infine presentato le tre terne dei finalisti del 2017, chiamando a un breve contributo, Giuseppe Montesano, Gianfranco Calligarich, Stefano Carrai, che ha letto una sua poesia, e Sandro Pazzi, autore di un volume sulla donazione dimenticata della Collezione Contini Bonaccorsi.

SOSTIENI JOBSNEWS.IT

Campagna sottoscrizione 2017 - Una voce democratica al servizio della libertà dell'informazione. **Abbiamo bisogno del tuo aiuto.**

Opzioni di abbonamento

Mensile : €20,00 EUR - mensile

Abbonamento



Anna, giornalista radiofonica.
Profilo 3



E tu, che profilo sei?

FATTI E OPINIONI



Sicuri che l'Europa di Macron siano gli Stati Uniti d'Europa?

27 giugno 2017 Valter Vecellio



Il pippono del venerdì/16. Salvate il soldato D'Alema

23 giugno 2017

Michele Cardulli



Il pippono del venerdì/17. E domani si torna in piazza: per fare la sinistra

30 giugno 2017

Michele Cardulli



Roma specchio degli affanni dell'Italia. L'esempio in negativo di Tor di Valle. Combattere il degrado politico e culturale per uscire dalla crisi

19 giugno 2017

Bruno Ceccarelli

RADIO ARTICOLO1 WORK TUBE

Articolo 1 WORK TUBE l'Italia è una repubblica fondata sul lavoro

Segui la diretta

SEGUICI SU:

Home / Versilia / Libri

Il premio Viareggio-Rèpaci compie 88 anni e commemora Gramsci

Mercoledì, 21 Giugno 2017 00:07 [Commenta per primo!](#) [dimensione font](#) - +

Publicato in Versilia
[Stampa](#)
[Email](#)

Vota questo articolo

 (0 Voti)

Etichettato sotto
[premio](#), [Viareggio Repaci](#), [giuria](#), [Gramsci](#), [Articolo 1](#), [Manuela Granaiola](#), [Giorgio Del Ghingaro](#),



Presentata oggi a Roma l'edizione 2017 del 88esimo premio letterario Viareggio Repaci e la commemorazione del settantesimo anniversario dell'assegnazione del riconoscimento (post mortem) alle *Lettere dal carcere* di Antonio Gramsci.

All'incontro nella Sala Nassirya sono intervenuti i senatori di Articolo 1

Manuela Granaiola (promotrice dell'iniziativa) e Miguel Gotor, che aveva vinto il Viareggio nel 2008 per la saggistica, con l'epistolario di Aldo Moro; la presidente del premio Viareggio-Repaci, Simona Costa; il sindaco di Viareggio, Giorgio Del Ghingaro; infine Rino Caputo, in rappresentanza della Fondazione Gramsci. E' stato deciso, inoltre, d'intesa con la Fondazione Gramsci e l'Istituto Storico della Resistenza di Lucca (diretto da Stefano Bucciarelli anch'egli presente) che il Premio e il Comune promuoveranno un convegno su Gramsci a Viareggio, in occasione del 70esimo anniversario dell'attribuzione del riconoscimento alla memoria al politico, avvenuta nel 1947. L'incontro avverrà nel pomeriggio di sabato 26 agosto, il giorno precedente la finalissima del premio.

Alla presentazione odierna in Senato hanno inoltre partecipato il presidente della Nave di Teseo, Mario Andreose, in rappresentanza dello scrittore Mauro Covacich che, con *La città*

Interiore, è tra i vincitori del Viareggio giuria. Altri quattro autori premiati sono intervenuti alla presentazione di Palazzo Madama: il narratore Gianfranco Calligaris con *La malinconia dei Crusich* (Bompiani); il poeta Stefano Carrai, che ha letto una lirica da *La traversata del Gobi* (Aragno); e i due dei saggisti vincitori: il napoletano Giuseppe Montesano, con il suo *Lettori*

selvaggi (Giunti) e Sandro Pazzi, avvocato, con *La donazione dimenticata. L'incredibile vicenda della Collezione Contini Bonacossi* (Mondadori Electa).

All'incontro anche l'ingegner Sobrino, il nipote di Gabriella Sobrino, storica animatrice del Premio Viareggio, scomparsa lo scorso anno.

Domenica 27 agosto, in serata, avrà dunque luogo la kermesse conclusiva che premierà i nove vincitori del Viareggio Giuria e il vincitore del premio internazionale. Saranno inoltre proclamati i tre supervincitori del premio Viareggio Repaci, all'interno delle terne delle sezioni narrativa, poesia e saggistica, e verrà conferito il premio speciale a Luciano Luisi.

"Questa è un'edizione speciale -ha detto quindi il sindaco Del Ghingaro - che vuole ricordare l'assegnazione del premio ad Antonio Gramsci: decisione presa da Repaci stesso, nonostante Gramsci fosse morto da ormai 10 anni e il regolamento dicesse che dovevano essere premiati solamente autori viventi".

"Ma questo era Repaci e questo era il suo premio - ha proseguito - Libero, fiero, fuori dalle regole che spesso incancreniscono certi ambienti letterari. Un premio che rispecchia lo spirito di Viareggio e l'anima più vera della città, anche lei da sempre anarchica e fiera. Libertà e coraggio che vogliamo vedere rispecchiati nelle linee guida del nostro premio, nelle terne dei finalisti, nei vincitori".

"Gramsci fu premiato come scrittore - ha spiegato Caputo della Fondazione dedicata al filosofo - in un momento di dibattito politico e culturale aspro. La celebrazione del 70esimo anniversario non si ridurrà ad un puro ricordo: per questo abbiamo pensato di dedicare una giornata di riflessione sul senso di quel premio conferito a Gramsci".



Altro in questa categoria: « Festival moda e colori, buona la 'prima' a Forte Massarosa, primo appuntamento del cartellone estivo con la mostra di Simone Romani »

Lascia un commento

Assicurati di inserire (*) le informazioni necessarie ove indicato.
 Codice HTML non è permesso.



CRONACA
 Truffe con i falsi bond, altri sequestri: 21 nei guai



DALLA CITTÀ
 Al via i saldi estivi, i commercianti sperano

LEGGI ANCHE



Dan Bilzerian sbarca in Versilia e sceglie il Beach Club di Cinquale
 Giugno 12, 2015



Incendio nei boschi del monte Prana
 Marzo 12, 2015



Uccide il fratello in strada con 4 colpi di pistola - Foto
 Giugno 20, 2015



Spari in Passeggiata a Lido di Camaiore: ferito un agente
 Agosto 01, 2015



Turchia: "Marcia per la giustizia".
Collegamento con Mariano Giustino dalla
Provincia di Sakarya



Notiziario del mattino



PALINSESTO

RIASCOLTA

ARCHIVIO

RUBRICHE

DIRETTE

AGENDA

🔍 Ricerca avanzata

CERCA

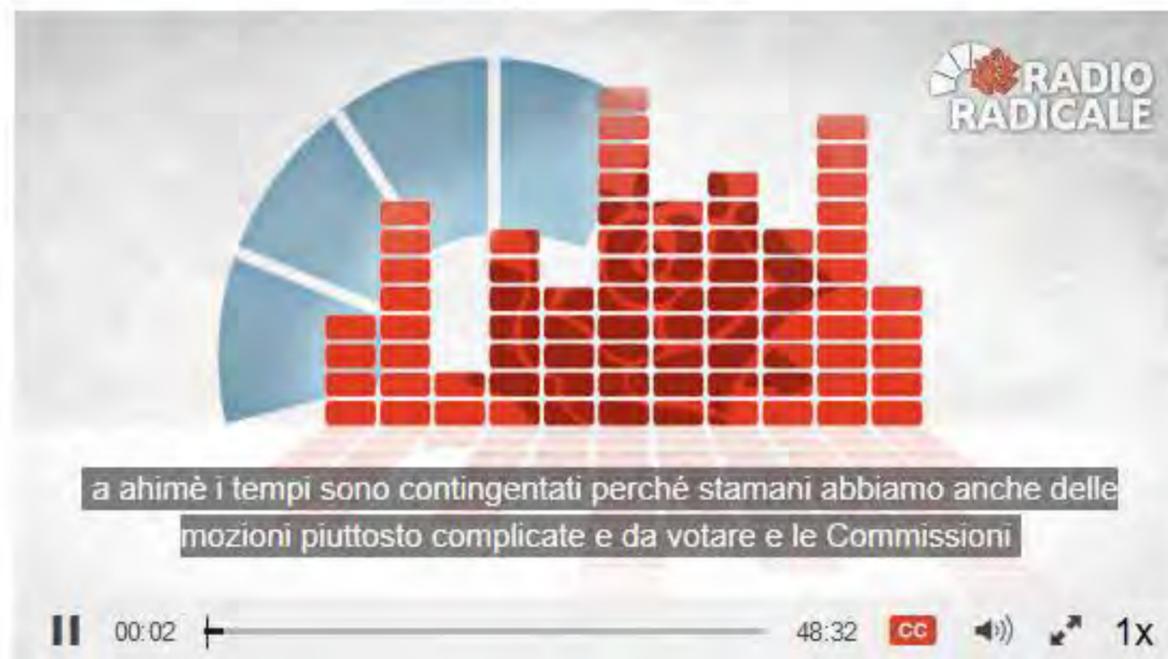
20
GIU
2017



Presentazione dell'edizione 2017 dell'88esimo Premio letterario Viareggio Rèpaci e commemorazione del settantesimo anniversario dell'assegnazione del riconoscimento (post mortem) alle Lettere dal carcere di Antonio Gramsci

DIBATTITO | - Roma - 13:00 Durata: 48 min 19 sec

Scheda a cura di Enrica Izzo



a ahimè i tempi sono contingentati perché stamani abbiamo anche delle
mozioni piuttosto complicate e da votare e le Commissioni

Registrazione audio del dibattito dal titolo "Presentazione dell'edizione 2017 dell'88esimo Premio letterario Viareggio Rèpaci e commemorazione del settantesimo anniversario dell'assegnazione del riconoscimento (post mortem) alle Lettere dal carcere di Antonio Gramsci", registrato a Roma martedì 20 giugno 2017 alle ore 13:00.

Sono intervenuti: Manuela Granaiola (senatore, Articolo 1 - Movimento democratico e progressista (gruppo parlamentare Senato)), Miguel Gotor (senatore, Articolo 1 - Movimento democratico e progressista (gruppo parlamentare Senato)), Simona Costa (professoressa), Giorgio Del Ghingaro (sindaco del Comune di Viareggio), Rino Caputo (professore), Giuseppe Montesano (scrittore), Sandro Pazzi (avvocato), Stefano Carrai (professore), Gianfranco Calligaris (scrittore, sceneggiatore e giornalista)

INTERVENTI

TRASCRIZIONE AUTOMATICA

MANUELA GRANAIOLA

senatore (ARTICOLO 1 - MOVIMENTO DEMOCRATICO E PROGRESSISTA (GRUPPO PARLAMENTARE SENATO))

Membro della 10ª Commissione permanente (Industria, commercio, turismo) del Senato della Repubblica. Membro della 14ª Commissione permanente (Politiche dell'Unione europea) del Senato della Repubblica. Membro della Commissione parlamentare di inchiesta sulle cause del disastro del traghetto Moby Prince

13:00 Durata: 7 min 21 sec

🔗 altri interventi 🗉 condividi intervento

MIGUEL GOTOR

senatore (ARTICOLO 1 - MOVIMENTO DEMOCRATICO E PROGRESSISTA (GRUPPO PARLAMENTARE SENATO))

Membro della 7ª Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) del Senato della Repubblica. Membro della Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani del Senato della Repubblica. Membro della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi. Membro della Commissione parlamentare di inchiesta sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro

13:07 Durata: 4 min 10 sec

SIMONA COSTA

professoressa

Presidente del premio Viareggio Rèpaci

13:11 Durata: 10 min 52 sec

leggi tutto ▾

+ SHARE

CRONACA NAZIONALE

Presentato ieri a Roma l'88° premio Letterario Viareggio Repaci



on: 21 giugno 2017 | Redazione Web



ROMA - Si è svolta ieri mattina la conferenza stampa di presentazione dell'88° Premio Letterario Viareggio Repaci, che quest'anno ha scelto di celebrare anche il 70° anniversario dell'assegnazione del riconoscimento (post mortem) alle Lettere dal Carcere di Antonio Gramsci.

Nella Sala "Caduti di Nassirya" di Palazzo Madama, i Senatori Manuela Granaiola e Miguel Gotor, insieme alla Presidente del Premio Viareggio, Simona Costa, al Sindaco della città Giorgio Del Ghingaro e a Rino Caputo della Fondazione Gramsci hanno sottolineato il valore del Premio nato in Versilia nel 1929 per iniziativa di Leonida Repaci, poeta, drammaturgo e scrittore calabrese.

"Il Viareggio aprì in Italia la stagione dei grandi premi letterari del Novecento, perché i fondatori vollero da subito che il premio avesse un respiro ampio e apparisse anticonformista", ha dichiarato la senatrice Granaiola, ricordando che nel 1947 vennero premiate, eccezionalmente alla memoria, le Lettere dal Carcere di Antonio Gramsci. "Alla Camera dei Deputati è stata allestita una splendida mostra dei quaderni di Gramsci e anche noi al Senato abbiamo voluto rendere omaggio al suo ricordo e al suo valore di scrittore, oltre che di uomo politico, ricorrendo il 70° dal conferimento a lui del Premio Viareggio".

"Il Premio Viareggio negli ultimi anni ha vissuto una rinascita superando le difficoltà senza perdere la continuità con il suo passato", ha osservato Gotor, componente della Commissione Cultura del Senato e a sua volta vincitore del Viareggio nel 2008 con l'Epistolario di Aldo Moro. Gotor ha sottolineato "il grande impegno profuso dagli organizzatori per tenere alta la fiaccola della cultura, che da Viareggio parla all'Italia e alla cultura europea".

Poi è stata la volta della presidente del Premio, Simona Costa, che ha presentato i libri degli autori vincitori, rammentando come "a ottantotto anni dalla nascita il Viareggio Repaci torna a proporre un meditato bilancio del nostro panorama letterario, nella narrativa, nella poesia e nella saggistica. La voce di questo storico riconoscimento ha saputo mantenersi libera e indipendente in tanti frangenti critici, che tuttavia non ne hanno mai offuscato il prestigio internazionale".

"Questa è un'edizione speciale - ha detto il Sindaco Del Ghingaro - che vuole ricordare l'assegnazione del premio ad Antonio Gramsci: decisione presa da Repaci stesso, nonostante Gramsci fosse morto da ormai 10 anni e il regolamento dicesse che dovevano essere premiati solamente autori viventi. Ma questo era Repaci e questo era il suo premio. Libero, fiero, fuori dalle regole che spesso incancreniscono certi ambienti letterari. Un premio che rispecchia lo spirito di Viareggio e l'anima più vera della città anche lei da sempre anarchica e fiera. Libertà e coraggio che vogliamo vedere rispecchiati nelle linee guida del nostro Premio, nelle terne dei finalisti, nei vincitori".

"Gramsci fu premiato come scrittore in un momento di dibattito politico e culturale aspro. La celebrazione del 70° anniversario non si ridurrà ad un puro ricordo ma abbiamo pensato di dedicare una giornata di riflessione sul senso di quel premio conferito ad Antonio Gramsci", ha spiegato Caputo.

Mi piace 3 Condividi

Share this:

Facebook Twitter Google+ E-mail Stampa

RICEVI LE NEWSLETTER

Per ricevere GRATIS le ultime notizie

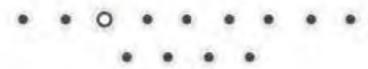
PUBBLICITÀ



PUBBLICITÀ



Studio Legale Bartolin



PUBBLICITÀ

ARCHIVIO NEWS

Archivio News

ULTIME NEWS



Torna Miss Drag Queen Toscana, madrina dell'evento Sheila De Rose: appuntamento al Mamamia domenica 16 luglio

Giù 30, 2017



Alberto Veronesi bisca a Palazzo Chigi il successo per il concerto omaggio a De Sanctis

Giù 30, 2017



International Academy of Music Festival a Pieve Fosciana un

Premio letterario Viareggio Rèpaci commemore Antonio Gramsci



di: Rachele Guasti | Pubblicato il 21/06/2017 at 20:30.

A Roma, a Palazzo Madama, ha avuto luogo la presentazione dell'edizione 2017 del 88esimo Premio Letterario Viareggio Repaci e la commemorazione del settantesimo anniversario dell'assegnazione del riconoscimento (*post mortem*) alle "Lettere dal carcere" di Antonio Gramsci. All'incontro nella Sala Nassirya sono intervenuti i senatori di Articolo 1 - Mdp Manuela Granaiola (promotrice dell'iniziativa) e Miguel Gotor, che aveva vinto il Viareggio nel 2008 per la saggistica, con l'epistolario di Aldo Moro; la presidente del premio Viareggio-Repaci, Simona Costa; il sindaco di Viareggio, Giorgio Del Ghingaro; infine Rino Caputo, in rappresentanza della Fondazione Gramsci. E' stato deciso, inoltre, d'intesa con la Fondazione Gramsci e l'Istituto Storico della Resistenza di Lucca (diretto da Stefano Bucciarelli anch'egli presente) che il Premio e il Comune promuoveranno un Convegno su Gramsci a Viareggio, in occasione del 70esimo anniversario dell'attribuzione del riconoscimento alla memoria al politico, avvenuta nel 1947. L'incontro avverrà nel pomeriggio di sabato 26 agosto, il giorno precedente la finalissima del Premio.

La senatrice Granaiola, aprendo l'incontro, ha sottolineato il valore del Premio, nato in Versilia nel 1929 per iniziativa di Leonida Repaci, poeta, drammaturgo e scrittore calabrese: "Il Viareggio aprì in Italia la stagione dei grandi premi letterari del 900, perché i fondatori vollero da subito che avesse un respiro ampio e apparisse anticonformista", ha ribadito la senatrice, ricordando che nel 1947 vennero premiate, eccezionalmente alla memoria, le "Lettere dal Carcere" di Antonio Gramsci. "Alla Camera dei Deputati è stata allestita una splendida mostra dei quaderni di Gramsci e anche noi al Senato abbiamo voluto rendere omaggio al suo ricordo e al valore di scrittore, oltre che di uomo politico, ricorrendo al 70° dal conferimento del Premio Viareggio".

"Il Premio Viareggio, negli ultimi anni, ha vissuto una rinascita superando le difficoltà senza perdere la continuità con il suo passato", ha osservato il senatore Gotor, componente della Commissione Cultura del Senato e, a sua volta, vincitore del Viareggio nel 2008 con l'Epistolario di Aldo Moro. "Grande è l'impegno profuso dagli organizzatori per tenere alta la fiaccola della cultura, che da Viareggio parla all'Italia e alla cultura europea". Poi è stata la volta della presidente del Premio, Simona Costa, che ha presentato i libri degli autori vincitori del Viareggio-Giuria, rammentando come "a 88 anni dalla nascita, il riconoscimento torni a proporre un meditato bilancio del nostro panorama letterario, nella narrativa, nella poesia e nella saggistica. La voce di questo storico premio ha saputo mantenersi libera e indipendente in tanti frangenti critici, che tuttavia non ne hanno mai offuscato il prestigio internazionale".

"Questa è un'edizione speciale -ha detto quindi il sindaco Del Ghingaro- che vuole ricordare l'assegnazione del premio ad Antonio Gramsci: decisione presa da Repaci stesso, nonostante Gramsci fosse morto da ormai 10 anni e il regolamento dicesse che dovevano essere premiati solamente autori viventi". "Ma questo era Repaci e questo era il suo premio -ha proseguito- Libero, fiero, fuori dalle regole che spesso danneggiano certi ambienti letterari. Un premio che rispecchia lo spirito di Viareggio e l'anima più vera della città, anche essa da sempre anarchica e fiera. Libertà e coraggio che vogliamo vedere rispecchiati nelle linee guida del nostro Premio, nelle terne dei finalisti, nei vincitori". "Gramsci fu premiato come scrittore -ha spiegato Caputo della Fondazione dedicata al politico- in un momento di dibattito culturale aspro. La celebrazione del 70° anniversario non si ridurrà a un puro ricordo: per questo abbiamo pensato di dedicare una giornata di riflessione sul senso di quel premio conferito a Gramsci".

Alla presentazione in Senato hanno inoltre partecipato il presidente della Nave di Teseo, Mario Andreose, in rappresentanza dello scrittore Mauro Covacich che, con "La città Interiore", è tra i vincitori del Viareggio Giuria.

Altri quattro autori premiati sono intervenuti alla presentazione di Palazzo Madama: il narratore Gianfranco Calligarich con "La malinconia dei Crusich" (Bompiani); il poeta Stefano Carrai, che ha letto una lirica da "La traversata del Gobi" (Aragno); e i due dei saggisti vincitori: il napoletano Giuseppe Montesano, con il suo "Lettori selvaggi" (Giunti) e Sandro Pazzi, avvocato, con "La donazione dimenticata. L'incredibile vicenda della Collezione Contini Bonacossi" (Mondadori Electa). All'incontro anche l'ingegner Sobrino, il nipote di Gabriella Sobrino, poetessa e storica animatrice del Premio Viareggio, scomparsa lo scorso anno.

Domenica 27 agosto, in serata, si terrà la kermesse conclusiva che premierà i nove vincitori del Viareggio Giuria e del Premio Internazionale. Saranno inoltre proclamati i tre supervincitori del premio Viareggio Repaci, all'interno delle terne delle sezioni Narrativa, Poesia e Saggistica, e verrà conferito il Premio Speciale a Luciano Luisi.

Premio Letterario Viareggio Rèpaci
www.premioletterarioviareggiorepaci.it

I più Letti di oggi

- 1 Home Page 
- 2 Strage Viareggio, migliaia in corteo per ricordare le...
- 3 Si è spento Giuliano Baldini, grande imprenditore lucchese
- 4 Al via il 30 giugno CineMare Versilia, la rassegna di cinema
- 5 Rubano orologi e orecchini da un negozio: denunciate tre...

I più Letti questa Settimana

- 1 Home Page
- 2 Versilia allagata, le foto (Viareggio allagata)
- 3 La follia si ripete: corda tesa in strada a Viareggio
- 4 Semi di zucca per curare la prostata ingrossata. Da Uomo a...
- 5 Sant'Ermete Forte dei Marmi, festa annullata

Cultura - Il Premio Viareggio Repaci commemora Gramsci

Cultura

Il Premio Viareggio Repaci commemora Gramsci

Di **adk** - 28 giugno 2017

 17

Oggi a Roma, dalle 13 a Palazzo Madama, ha avuto luogo la presentazione dell'edizione 2017 del 88esimo Premio Letterario Viareggio Repaci e la commemorazione del settantesimo anniversario dell'assegnazione del riconoscimento (post mortem) alle "Lettere dal carcere" di Antonio Gramsci. All'incontro nella Sala Nassirya sono intervenuti i senatori di Articolo 1 Manuela Granaiola (promotrice dell'iniziativa) e Miguel Gotor, che aveva vinto il Viareggio nel 2008 per la saggistica, con l'epistolario di Aldo Moro; la presidente del premio Viareggio-Repaci, Simona Costa; il sindaco di Viareggio, Giorgio Del Ghingaro; infine Rino Caputo, in rappresentanza della Fondazione Gramsci. E' stato deciso, inoltre, d'intesa con la Fondazione Gramsci e l'Istituto Storico della Resistenza di Lucca (diretto da Stefano Bucciarelli anch'egli presente) che il Premio e il Comune promuoveranno un Convegno su Gramsci a Viareggio, in occasione del 70esimo anniversario dell'attribuzione del riconoscimento alla memoria al politico, avvenuta nel 1947. L'incontro avverrà nel pomeriggio di sabato 26 agosto, il giorno precedente la finalissima del Premio.

La senatrice Granaiola, aprendo l'incontro, ha sottolineato il valore del Premio, nato in Versilia nel 1929 per iniziativa di Leonida Repaci, poeta, drammaturgo e scrittore calabrese: "Il Viareggio aprì in Italia la stagione dei grandi premi letterari del 900, perché i fondatori vollero da subito che avesse un respiro ampio e apparisse anticonformista", ha ribadito la senatrice, ricordando che nel 1947 vennero premiate, eccezionalmente alla memoria, le "Lettere dal Carcere" di Antonio Gramsci. "Alla Camera dei Deputati è stata allestita una splendida mostra dei quaderni di Gramsci e anche noi al Senato abbiamo voluto rendere omaggio al suo ricordo e al valore di scrittore, oltre che di uomo politico, ricorrendo al 70° dal conferimento del Premio Viareggio". "Il Premio Viareggio, negli ultimi anni, ha vissuto una rinascita superando le difficoltà senza perdere la continuità con il suo passato", ha osservato il senatore Gotor, componente della Commissione Cultura del Senato e, a sua volta, vincitore del Viareggio nel 2008 con l'epistolario di Aldo Moro. "Grande è l'impegno profuso dagli organizzatori per tenere alta la fiaccola della cultura, che da Viareggio parla all'Italia e alla cultura europea". Poi è stata la volta della presidente del Premio, Simona Costa che ha presentato i libri degli autori vincitori, rammentando come "a 88 anni dalla nascita, il Viareggio torna a proporre un meditato bilancio del nostro panorama letterario, nella narrativa, nella poesia e nella saggistica. La voce di questo storico riconoscimento ha saputo mantenersi libera e indipendente in tanti frangenti critici, che tuttavia non ne hanno mai offuscato il prestigio internazionale".

Leggi dalla fonte: [Il Premio Viareggio Repaci commemora Gramsci](#)

Articoli recenti

L'Unione Sovietica vista da un grand hotel

La storia di Charlie, il piccolo che divide l'Inghilterra

Usa, entra in vigore il 'travel ban' di Trump

"Non rinunceremo all'umanità", stop di Delrio a chiusura porti

Confederations Cup, Germania travolge 4-1 il Messico e vola in finale

Salute

Roma, morta di morbillo bimba non vaccinata

adk - 28 giugno 2017

0

Un altro decesso per morbillo di un bambino italiano, questa volta a Roma. Si tratta di una bimba di 9 anni, morta ad aprile...

Tetano, come viene e come evitarlo

28 giugno 2017

Con il caldo 'picco' intossicazioni alimentari, ecco come difendersi

28 giugno 2017

Gb, Corte Strasburgo: "Il piccolo Charlie va lasciato morire"

28 giugno 2017

Apparecchio ai denti conquista gli over 40

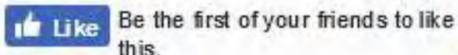


Premio Letterario Viareggio Repaci

AngeliPress | Mercoledì, 28 Giugno 2017 11:36 | dimensione font | Stampa | Email | A motivo del tipo di pubblico e della qualità dei contenuti che questa agenzia veicola è stata fatta la scelta di eliminare i social ma potete scrivere presso la nostra casella mail redazione@angelipress.com

Publicato in Cultura | Vota questo articolo (0 Voti)

Premio Letterario Internazionale
Viareggio Rèpaci
dal 1929



L'ottantottesima edizione dedicata ad Antonio Gramsci

È stata presentata a Palazzo Madama lo scorso 20 giugno l'88° edizione del Premio Letterario Viareggio Repaci, che quest'anno ricorderà la figura di Antonio Gramsci nel settantesimo anniversario dell'assegnazione postuma del Premio alle Lettere dal carcere.

Durante la presentazione le istituzioni hanno annunciato che il Premio e il Comune di Viareggio, d'intesa con l'Istituto Storico della Resistenza di Lucca e la Fondazione Gramsci, promuoveranno un convegno sull'intellettuale sardo per la giornata del 26 agosto 2017, giorno precedente all'assegnazione del Premio.

Particolare la storia dell'assegnazione del Premio Viareggio del 1947: il riconoscimento venne assegnato a Gramsci nonostante l'autore fosse morto da dieci anni e lo stesso regolamento non prevedesse la possibilità di un conferimento postumo. Fu dunque per decisa volontà di Leonida Repaci, fondatore del Premio Viareggio, che le Lettere dal carcere ottennero il riconoscimento.

Per maggiori informazioni

(Paolo Sbraga)

« "Il miracolo di Santa Rosalia" e "Quanto è vero che mi chiamo Desdemona" La nascita di Roma. Testi da "La leggenda di Roma" »



Questa agenzia è premio Saint-Vincent 2003



Federalismo Solidale



Vetrina

"Le Donne conquisteranno il Mondo, Le Donne cambieranno il Mondo, Le Donne salveranno il Mondo?"



Dialoghi a Spoleto
Scritto Giovedì, 29
Giugno 2017 14:03 in
Vetrina Letto 9 volte |
Leggi tutto...

Musei accessibili: a Roma la Biennale ArteInsieme

Visite guidate tattili-sensoriali nei musei civici
Scritto Lunedì, 26 Giugno
2017 12:54 in Vetrina
Letto 9 volte | Leggi



MANUALE
DEI DIRITTI
FONDAMENTALI
E DESIDERABILI
BLOG

nonneditalia

L'Italia è un Paese fondato sulle donne

BLOG

Università di Siena

Il professor Carrai tra i finalisti del premio "Viareggio-Rèpaci"

► SIENA

Il professor Stefano Carrai, docente ordinario di Letteratura italiana dell'Università di Siena, è tra i finalisti del premio letterario "Viareggio-Rèpaci" 2017. Con il volume "La traversata del Gobi", edito da Aragno, Carrai è infatti nella terna vincitrice del premio "Giuria-Viareggio" per la categoria della Poesia. La premiazione e la proclamazione dei vincitori si terrà a Viareggio domenica 27 agosto. Stefano Carrai insegna al dipartimento Filologia e critica delle letterature antiche e moderne dell'Ateneo senese e si è occupato prevalentemente di studi medievali e rinascimentali, pubblicando vari contributi critici anche su poeti e scrittori moderni e contemporanei. Col suo primo libro di versi ha vinto il Premio Pisa per la Poesia nel 2013 e il Premio Contini Bonacossi nel 2014. ◀



Carrai finalista al premio "Viareggio-Répacì"

Data: 29 giugno 2017 12:06 in: Cultura e Spettacoli

Il docente dell'Università di Siena scelto dalla giuria per la sezione poesia



Stefano Carrai

SIENA. Stefano Carrai, docente ordinario di Letteratura italiana dell'Università di Siena, è tra i finalisti del premio letterario "Viareggio - Répacì" 2017.

Con il volume "La traversata del Gobi", edito da Aragno, Carrai è infatti nella terna vincitrice del premio "Giuria-Viareggio" per la categoria della Poesia. La premiazione e la proclamazione dei vincitori si terrà a Viareggio domenica 27 agosto.

Stefano Carrai insegna al dipartimento Filologia e critica delle letterature antiche e moderne dell'Ateneo senese e si è occupato prevalentemente di studi medievali e rinascimentali, pubblicando vari contributi critici anche su poeti e scrittori moderni e contemporanei.

È tra i direttori delle riviste "Giornale storico della letteratura italiana" e "Filologia Italiana", della collana "Biblioteca senese" dell'editore ETS di Pisa e della sezione "Classici italiani" della collana "Classici" dell'editore Carocci di Roma. Dirige il Centro Studi Franco Fortini dell'Università di Siena.

Col suo primo libro di versi (Il tempo che non muore, postfazione di L. Surdich, 2012) ha vinto il Premio Pisa per la Poesia nel 2013 e il Premio Contini Bonacossi nel 2014.

Mi piace 1 Condividi Tweet G+ 0

Cerca



Seconda prova: vince il Bruco

30 giugno 2017

[Leggi l'articolo intero...](#)



La vignetta di Luca

30 giugno 2017

[Leggi l'articolo intero...](#)



Sorpreso a rubare rame in un cantiere: arrestato

30 giugno 2017

[Leggi l'articolo intero...](#)



Con l'Offerta dei censi Abbadia San Salvatore torna nel Medioevo

30 giugno 2017

[Leggi l'articolo intero...](#)



Festival internazionale IMOC: oltre 30 eventi di grande musica

30 giugno 2017

Follow



NEWS DAL MONDO

ULTIMI COMMENTI

I PIÙ LETTI

Adusbef: "Ddl concorrenza: le lobby ringraziano"

29 giugno 2017

Adusbef: "Il governo regala 2 banche ad Intesa e 17 miliardi di debiti agli italiani"

25 giugno 2017

"Crac delle banche venete: inaccettabili le condizioni capestro di banca Intesa"

24 giugno 2017

Adusbef: "Per le banche venete l'ipotesi di bancarotta?"

24 giugno 2017



SIENA FREE



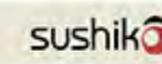
QUOTIDIANO ONLINE di Siena e provincia e della Toscana

- HOME
- SIENA
- PROVINCIA
- TOSCANA
- ECONOMIA E FINANZA
- ARTE E CULTURA
- EVENTI E SPETTACOLI
- SPORT
- SALUTE E BENESSERE
- UNIVERSITÀ
- SERVIZI
- PALIO E CONTRADE
- TURISMO
- AGROALIMENTARE
- ENOGASTRONOMIA
- AMBIENTE-ENERGIA
- LAVORO-FORMAZIONE
- NOTIZIE AREZZO
- NOTIZIE GROSSETO

Ultime Notizie <> [Palio di Siena del 2 luglio 2017: TRIONFA LA GIRAFFA CON SCOMPIGLIO](#)



40 NEGOZI, 6 RISTORANTI.

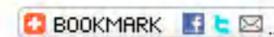


UNIVERSITÀ



Il professor Carrai dell'Università di Siena tra i finalisti del premio "Viareggio - Rèpaci"

Venerdì 30 Giugno 2017 13:02



Il professor Stefano Carrai, docente ordinario di Letteratura italiana dell'Università di Siena, è tra i finalisti del premio letterario "Viareggio - Rèpaci" 2017. Con il volume "La traversata del Gobi", edito da Aragno, Carrai è infatti nella terna vincitrice del premio "Giuria-Viareggio" per la categoria della Poesia.

La premiazione e la proclamazione dei vincitori si terrà a Viareggio domenica 27 agosto. Stefano Carrai insegna al dipartimento Filologia e critica delle letterature antiche e moderne dell'Ateneo senese e si è occupato prevalentemente di studi medievali e rinascimentali, pubblicando vari contributi critici anche su poeti e scrittori moderni e contemporanei.

È tra i direttori delle riviste "Giomale storico della letteratura italiana" e "Filologia Italiana", della collana "Biblioteca senese" dell'editore ETS di Pisa e della sezione

"Classici italiani" della collana "Classici" dell'editore Carocci di Roma. Dirige il Centro Studi Franco Fortini dell'Università di Siena.

Col suo primo libro di versi (Il tempo che non muore, postfazione di L. Surdich, 2012) ha vinto il Premio Pisa per la Poesia nel 2013 e il Premio Contini Bonaccossi nel 2014.

Succ. >

GUARDA ANCHE

BRIDGE ENGLISH
Age Assessment
d Centre

1° Centro
Esami
Cambridge
di Siena



Via Pispini
0577.240.1

Diventa fan su [facebook](#) Seguici su [twitter](#)



OperO GIOVANI SI REGIONE TOSCANA
POR FSE ANPAL

Corso GRATUITO di grafica

riservato a ragazzi che hanno abbandonato la scuola

iscriviti entro il 1 luglio, 15 posti disponibili



certificazioni

- KET
- PET
- FCE
- CAE
- CPE
- BEC
- YLE



Home / Versilia / Anche a Massarosa un bambino affetto dal male di Charlie

"Nel giardino di villa Paolina" un'estate all'insegna del teatro

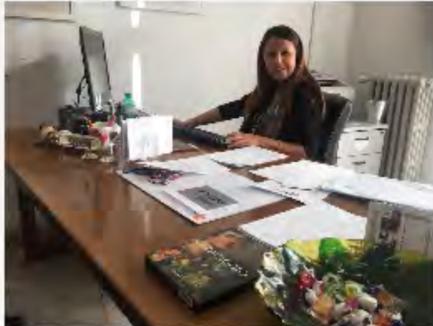
Sabato, 01 Luglio 2017 16:12 [Commenta per primo!](#) [dimensione font](#) - +

Publicato in Versilia
[Stampa](#)
[Email](#)

Vota questo articolo

 (0 Voti)

Etichettato sotto
[villa Paolina, teatro, Nel giardino di villa Paolina,](#)



Al via *Nel giardino di Paolina*, la rassegna culturale estiva che si svolgerà nei mesi di luglio e agosto che avrà come location privilegiata il giardino della villa della sorella di Napoleone Bonaparte a Viareggio. Un vero e proprio teatro all'aperto, con 200 posti a sedere, e un palco sul quale si alterneranno musica,

presentazioni di libri, teatro, cabaret. Un fittissimo cartellone, organizzato in collaborazione con l'associazione Culturale Pinocchio che si è fatta carico dell'allestimento del giardino, che vede impegnati in un unico coordinamento, pubblico, privato e il mondo, ricchissimo, delle associazioni di Viareggio. Prima data in programma il 4 luglio prossimo con il concerto dedicato a Giovanni Pacini, compositore italiano, viareggino di adozione, che lasciò un grande segno nel mondo musicale del suo tempo.

"Il giardino è perfetto per ospitare eventi di questo tipo – commenta l'assessore Sandra Mei -: abbiamo incontrato i cittadini che risiedono nelle vie limitrofe e li abbiamo invitati a partecipare agli eventi, per loro sempre gratuiti. Ringrazio poi l'associazione Pinocchio per l'impegno profuso nell'allestimento del teatro. La rassegna sarà il cuore intorno al quale svilupperemo tutta una serie di iniziative che puntano a dare nuova vita sia alla dimora che alla piazza che la ospita, in un percorso dal sapore squisitamente internazionale che unisce la famiglia Bonaparte a Shelley e proietta Viareggio nella storia europea di quegli anni, meta privilegiata dei Grand Tour delle famiglie aristocratiche dell'epoca".

La villa infatti ospiterà la sede del premio letterario Viareggio Rèpaci, oltre ad essere oggetto in questi giorni di una riqualificazione degli appartamenti del piano nobile.

Al primo piano infatti verrà valorizzato l'appartamento monumentale di Paolina, mentre altre sale verranno allestite in modo che possano accogliere mostre o eventi culturali.

Al piano terra, invece, ci sarà l'archivio e lo spazio espositivo dedicato al Premio Letterario Viareggio Rèpaci. "Un archivio aperto al pubblico – continua Mei - che raccolga la copiosa documentazione e, contestualmente, allestire uno spazio dove esporre la prestigiosa collezione del Premio dove sono presenti opere d'arte dei maggiori autori dell'arte del Novecento italiano".

Una sistemazione che andrà ad incrementare la destinazione culturale di Villa Paolina dove sono già presenti il Museo Archeologico e dell'Uomo A.C. Blanc, il Museo degli strumenti musicali C. Ciuffreda e l'Atelier di Alfredo Catarsini. "Tutto questo in attesa di entrare a far parte del circuito turistico culturale dei napoleonidi", sottolinea l'assessore Mei.

Villa Paolina infatti è l'unica residenza monumentale realizzata, nel 1822, per volontà di Paolina Bonaparte, personaggio storico emblematico, che scelse Viareggio come luogo bello dove poter vivere lontana dai fasti dei palazzi parigini ma in una dimora che ne ripetesse in piccola scala gli schemi e la raffinatezza.

"Questa amministrazione ritiene di fondamentale importanza salvaguardare e valorizzare i siti storici e i tesori artistici della città: nei prossimi giorni inizieremo una promozione unitaria di tutti gli eventi ospitati dai nostri musei, in modo da avere un quadro chiaro, definito e organico di cosa offre Viareggio ai turisti ma anche ai cittadini. Viareggio – conclude Mei - deve diventare luogo di arte e di cultura, punto di riferimento per gli artisti della Toscana e non solo. Villa Paolina, con il suo giardino, è un tassello in più che si aggiunge all'offerta di bellezza della nostra città".

In allegato il programma nel dettaglio

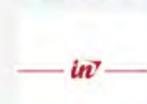


CRONACA
 Va in arresto cardiaco per la puntura di un'ape



DALLA CITTÀ
 Mariani: "Piaggione, un paese dimenticato"

LEGGI ANCHE

-  Dan Bilzerian sbarca in Versilia e sceglie il Beach Club di Cinquale
 Giugno 12, 2015
-  Incendio nei boschi del monte Prana
 Marzo 12, 2015
-  Uccide il fratello in strada con 4 colpi di pistola - Foto
 Giugno 20, 2015
-  Spari in Passeggiata a Lido di Camaiore: ferito un agente
 Agosto 01, 2015

Cultura [Premio Viareggio Repaci, scelte le terne vincitrici](#)

Cultura

Premio Viareggio Repaci, scelte le terne vincitrici

Di **adk** - 28 giugno 2017

20

La Giuria del Premio Letterario Viareggio-Repaci, presieduta da Simona Costa, ha selezionato le terne vincitrici del premio "Giuria-Viareggio" e finaliste del premio "Viareggio-Repaci" di questa 88esima edizione 2017.

Per la sezione Narrativa sono: Gianfranco Calligarich, "La malinconia dei Crùsich", (Bompiani); Maùro Covacich, "La città interiore", (La nave di Teseo); Donatella Di Pietrantonio, "L'Arminùta", (Einaùdi). Per la Poesia sono: Franco Arminio, "Cedi la strada agli alberi", (Chiarelettere); Stefano Carrai, "La traversata del Gobi" (Aragno); Paolo Lanaro, "Rùbrica degli inverni" (Marcos y Marcos). Per la Saggistica sono: Francesco Paolo de Ceglia, "Il segreto di san Gennaro", (Einaùdi); Giuseppe Montesano, "Lettori selvaggi", (Giunti); Sandro Pazzi, "La donazione dimenticata. L'incredibile vicenda della Collezione Contini Bonacossi", (Mondadori Electa).

Leggi dalla fonte: [Premio Viareggio Repaci, scelte le terne vincitrici](#)

Articoli recenti

Sesto S.Giovanni, lettera di minacce al sindaco: rafforzata la sicurezza

Miniera Olmedo: protesta ad oltranza

Angry Birds vanno in Borsa, si quota società Rovio

Hillary Clinton fa endorsement a sito, viene hackerato

Myanmar, migliaia di Rohingya in fuga



Salute

Bimba morta per malaria, Iss: "Caso eccezionale"

CONDIVIDI

Facebook

Twitter

G+

P

Mi piace 1

Tweet

L'Estate

Tutti gli eventi dell'Estate 2017

Il Carnevale

Tutti gli eventi del Carnevale 2018

Il Festival

Tutto sul Festival di Burlamacca 2018

Beneficenza

Tutta la beneficenza fatta

Il movimento

Scrivici, contattaci!

Il Manifesto

I valori del vero carnevalero

I Personaggi

I Grandi del Carnevale di Viareggio

Si avvicina il "Viareggio-Répacì"

Lug 12, 2017 No Comments by Batano

Si terrà domenica 27 agosto 2017, la serata di premiazione della 88esima edizione del "Premio Letterario Viareggio-Répacì".

I vincitori per le varie sezioni saranno individuati tra le seguenti teme di candidati:

NARRATIVA

- ▶ Gianfranco Calligarich "La malinconia dei Crusich" (ed. Bompiani);
- ▶ Mauro Covacich, "La città interiore" (ed. La nave di Teseo);
- ▶ Donatella Di Pietrantonio, "L'Arminuta" (ed. Einaudi).

POESIA

- ▶ Franco Arminio "Cedi la strada agli alberi" (ed. Chiarelettere);
- ▶ Stefano Carrai, "La traversata del Gobi" (ed. Aragno);
- ▶ Paolo Lanaro, "Rubrica degli inverni" (ed. Marcos y Marcos).

SAGGISTICA

- ▶ Francesco Paolo de Ceglia, "Il segreto di san Gennaro" (ed. Einaudi);
- ▶ Giuseppe Montesano, "Lettori selvaggi" (ed. Giunti);
- ▶ Sandro Pazzi, "La donazione dimenticata. L'incredibile vicenda della Collezione Contini Bonacossi", (ed. Mondadori Electa).

Un premio speciale sarà assegnato a Luciano Luisi per il suo volume "Tutta l'opera in versi 1944-2015" (ed. Aragno). Luisi, giornalista, per molti anni è stato conduttore del Premio Viareggio.

Related posts:

1. Passeggiata nell'arte del Carnevale di Viareggio
2. Cresce l'attesa per il "Gran Galá delle Maschere"
3. Paolo Ruffini alla Cittadella del Carnevale
4. "NaviGusto" al via!
5. "Il Secolo Breve" al Centro Matteucci per l'Arte Moderna

Segnalazioni

Gallery



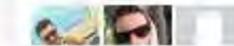
Recent Comments

- ▶ alessandra
: Ciao sarei interessata a leggere la tua tesi davvero interessante. potresti inviarmela? grazie tante 😊
- ▶ Nicola
: Mi piacerebbe vedere la foto originale, senza sfumature ne ritocchi osceni come quelli presenti su questa...
- ▶ Simone Carraro
: L'unico apprezzamento che posso fare è al coraggio di coloro che lo hanno firmato come proprio...
- ▶ roberta
: ciao mi piacerebbe molto leggere la tua tesi, me la invieresti? grazie!

Gruppo Facebook



Di che ti piace prima di tuoi amici



Accedi

- ▶ Accedi
- ▶ RSS degli articoli
- ▶ RSS dei commenti
- ▶ WordPress.org



Cultura: a don Ciotti il premio internazionale Viareggio

(ANSA) - VIAREGGIO (LUCCA), 10 LUG - Il Premio Internazionale Viareggio-Versilia 2017 è stato assegnato a don Luigi Ciotti "per il suo lungo, meritorio e fecondo impegno nel sociale a sostegno degli emarginati e dei diseredati e per la sua decisa lotta e il suo impegno etico-educativo contro la corruzione e la criminalità organizzata". A deciderlo la giuria del premio 'Viareggio-Rèpaci'.

"Sono molto felice - spiega Simona Costa, presidente del premio - che la giuria abbia proposto per la sua ottantottesima edizione quest'assegnazione a don Ciotti, che risponde pienamente allo statuto del riconoscimento internazionale Viareggio-Versilia, da attribuire 'a una personalità di fama mondiale che abbia speso la vita per la cultura, l'intesa tra i popoli, il progresso sociale e la pace'".

"Ricevere il premio internazionale Viareggio-Versilia - afferma don Luigi Ciotti - mi onora e mi imbarazza per due motivi. In primo luogo perché mi sento molto piccolo di fronte a personalità che l'hanno ricevuto prima di me: da Norberto Bobbio ad Altiero Spinelli, ai miei amici Romano Prodi ed Ermanno Olmi. In secondo luogo, perché quello che ho cercato di realizzare nella mia vita non l'ho fatto io o non l'ho fatto soltanto io. Sin dall'inizio ho creduto nella relazione, nella collaborazione, nel 'noi', cioè nella forza di una comunità che si sente corresponsabile del bene comune".

La consegna del riconoscimento avverrà domenica 27 agosto a Viareggio, nel corso della serata conclusiva in cui saranno proclamati i tre supervincitori di ognuna delle terne finaliste delle sezioni del premio, narrativa, poesia e saggistica. E sarà preceduta, sabato 26 agosto, da un convegno su Antonio Gramsci, in occasione del 70.mo anniversario dell'attribuzione alle 'Lettere dal carcere' del Viareggio (alla memoria), avvenuta nel 1947.

(ANSA).

COM-CRM/DLM

10-LUG-17 16:28 NNNN

Premi: a don Luigi Ciotti Internazionale Viareggio-Versilia

"Per il suo lungo, meritorio e fecondo impegno nel sociale a sostegno degli emarginati"

Viareggio, 10 lug. - (AdnKronos) (Red-Xio/AdnKronos)

La giuria del Premio Viareggio-Rèpaci ha deciso di assegnare il Premio Internazionale Viareggio-Versilia 2017 a don Luigi Ciotti "per il suo lungo, meritorio e fecondo impegno nel sociale a sostegno degli emarginati e dei diseredati e per la sua decisa lotta e il suo impegno etico-educativo contro la corruzione e la criminalità organizzata". Il nome di don Ciotti entra così nell'Albo d'oro che, aperto da Pablo Neruda, annovera -tra gli altri- Alexandros Panagulis, Coretta King, Pietro Nenni, Gunther Grass, Willy Brandt, Gino Strada, Mario Vargas Llosas, Abraham Yehoshua, Bernardo Valli, fino al Premio 2016 al Comune di Lampedusa.

"Sono molto felice - sostiene Simona Costa, presidente del Premio Viareggio - che la Giuria abbia proposto per la sua ottantottesima edizione quest'assegnazione a don Ciotti, che risponde pienamente allo statuto del riconoscimento Internazionale Viareggio-Versilia, da attribuire 'a una personalità di fama mondiale che abbia speso la vita per la cultura, l'intesa tra i popoli, il progresso sociale e la pace'".

"Vogliamo sperare - prosegue quindi la presidente Costa - che questo nostro riconoscimento sia un piccolo ma ulteriore tassello di solidale condivisione e partecipazione a un grande e generoso impegno umanitario e a una coraggiosa campagna antimafia intesa a trasformare radicalmente i codici etici e culturali alla base dei fenomeni di corruzione e illegalità che affliggono il nostro Paese. Un segnale da rivolgere, in particolare, alle nuove generazioni, per le quali la figura di don Ciotti si profila insostituibile guida alla costruzione di una comunità che fermamente creda e si impegni a creare una società migliore".

"Ricevere il Premio Internazionale Viareggio-Versilia - afferma don Luigi Ciotti - mi onora e mi imbarazza per due motivi. In primo luogo perché mi sento molto piccolo di fronte a personalità che l'hanno ricevuto prima di me: da Norberto Bobbio ad Altiero Spinelli, ai miei amici Romano Prodi ed Ermanno Olmi. In secondo luogo, perché quello che ho cercato di realizzare nella mia vita non l'ho fatto io o non l'ho fatto soltanto io. Sin dall'inizio ho creduto nella relazione, nella collaborazione, nel 'noi', cioè nella forza di una comunità che si sente corresponsabile del bene comune".

"Una comunità aperta, capace di accogliere, di non lasciare nessuno fuori o indietro - prosegue poi don Ciotti - È stata questa l'identità del Gruppo Abele, di Libera, di tutte le esperienze che hanno segnato la mia vita. In questo la cultura ha giocato, e continua a giocare, un ruolo fondamentale. Non basta accogliere, aiutare: bisogna anche conoscere e denunciare le cause dell'emarginazione e della povertà, altrimenti la solidarietà rischia di diventare un'attività indirettamente complice delle ingiustizie".

"Cultura dunque per apprendere, per guardarci dentro, per aprire le menti e i cuori, per entrare in relazione con gli altri e saperci mettere nei loro panni. Gli egoismi e gli individualismi del nostro tempo - conclude don Ciotti - sono la spia di una grave caduta di umanità, e non possiamo sperare di uscire dalla crisi che stiamo attraversando -crisi etica e politica, prima che economica- senza un grande investimento sul piano educativo e culturale, senza una generale riscossa delle coscienze".

La consegna del Premio Internazionale Viareggio-Versilia a don Luigi Ciotti avverrà domenica 27 agosto a Viareggio, nel corso della serata conclusiva in cui saranno proclamati i tre supervincitori di ognuna delle terne finaliste delle sezioni del Premio, narrativa, poesia e saggistica. E sarà preceduta, sabato 26 agosto, da un Convegno su Antonio Gramsci, in occasione del 70esimo anniversario dell'attribuzione alle "Lettere dal carcere" del Viareggio (alla memoria), avvenuta nel 1947.

Cultura: il premio internazionale Viareggio a don Ciotti

(AGI) - Viareggio, 10 lug. - La giuria del Premio Viareggio-Rizzolacci ha deciso di assegnare il Premio

Internazionale Viareggio-Versilia 2017 a don Luigi Ciotti "per il suo lungo, meritorio e fecondo impegno nel sociale a sostegno degli emarginati e dei diseredati e per la sua decisa lotta e il suo impegno etico-educativo contro la corruzione e la criminalità organizzata". Il nome di don Ciotti entra così nell'Albo d'oro che, aperto da Pablo Neruda, annovera - tra gli altri - Alexandros Panagulis, Coretta King, Pietro Nenni, Gunther Grass, Willy Brandt, Gino Strada, Mario Vargas Llosas, Abraham Yehoshua, Bernardo Valli, fino al Premio 2016 al Comune di Lampedusa.

"Sono molto felice - ha spiegato Simona Costa, presidente del Premio - che la Giuria abbia proposto per la sua ottantottesima edizione quest'assegnazione a don Ciotti. Vogliamo sperare che questo nostro riconoscimento sia un piccolo ma ulteriore tassello di solidale condivisione e partecipazione a un grande e generoso impegno umanitario e a una coraggiosa campagna antimafia intesa a trasformare radicalmente i codici etici e culturali alla base dei fenomeni di corruzione e illegalità che affliggono il nostro Paese".

La consegna del Premio Internazionale Viareggio-Versilia a don Luigi Ciotti avverrà domenica 27 agosto a Viareggio, nel corso della serata conclusiva in cui saranno proclamati i tre supervincitori di ognuna delle terne finaliste delle sezioni del Premio: narrativa, poesia e saggistica. La cerimonia sarà preceduta, sabato 26 agosto, da un convegno su Antonio Gramsci, in occasione del settantesimo anniversario dell'attribuzione alle "Lettere dal carcere" del Viareggio, avvenuta nel 1947.

(AGI)

Lu2/Sep

101557 LUG 17



nomi da non dimenticare

[Iscriviti alla NEWSLETTER](#)

HOME	BENI CONFISCATI	LIBERA TERRA	FORMAZIONE	SPORT	INTERNAZIONALE	MEMORIA
----------------------	---------------------------------	------------------------------	----------------------------	-----------------------	--------------------------------	-------------------------

>> Home[Chi siamo](#)[Appuntamenti](#)[Civili e di parte](#)[Vivi | la responsabilità della memoria](#)[Contatti](#)**>> Cosa puoi fare**[Aderisci 2017](#)[Sostieni](#)[Campi E!State Liberi! 2017](#)[Coordinamenti territoriali](#)[Donazioni online](#)[Codice etico](#)**>> Area stampa**[News](#)[Social & Network](#)[Gallerie fotografiche](#)Sei in: [Home](#) > [Area stampa](#) > [News](#) > [2017](#) > [Premi: a don Ciotti il 'Viareggio-Versilia 2017'](#)

PREMI: A DON CIOTTI IL 'VIAREGGIO-VERSILIA 2017'

(ANSA) - VIAREGGIO (LUCCA), 10 LUG - Il Premio Internazionale Viareggio-Versilia 2017 è stato assegnato a don Luigi Ciotti "per il suo lungo, meritorio e fecondo impegno nel sociale a sostegno degli emarginati e dei diseredati e per la sua decisa lotta e il suo impegno etico-educativo contro la corruzione e la criminalità organizzata". A deciderlo la giuria del premio 'Viareggio-Rèpaci'. "Sono molto felice - siega Simona Costa, presidente del premio - che la giuria abbia proposto per la sua ottantottesima edizione quest'assegnazione a don Ciotti, che risponde pienamente allo statuto del riconoscimento internazionale Viareggio-Versilia, da attribuire 'a una personalità di fama mondiale che abbia speso la vita per la cultura, l'intesa tra i popoli, il progresso sociale e la pace'". "Ricevere il premio internazionale Viareggio-Versilia - afferma don Luigi Ciotti - mi onora e mi imbarazza per due motivi. In primo luogo perché mi sento molto piccolo di fronte a personalità che l'hanno ricevuto prima di me: da Norberto Bobbio ad Altiero Spinelli, ai miei amici Romano Prodi ed Ermanno Olmi. In secondo luogo, perché quello che ho cercato di realizzare nella mia vita non l'ho fatto io o non l'ho fatto soltanto io. Sin dall'inizio ho creduto nella relazione, nella collaborazione, nel 'noi', cioè nella forza di una comunità che si sente corresponsabile del bene comune". La consegna del riconoscimento avverrà domenica 27 agosto a Viareggio, nel corso della serata conclusiva in cui saranno proclamati i tre supervincitori di ognuna delle terne finaliste delle sezioni del premio, narrativa, poesia e saggistica. E sarà preceduta, sabato 26 agosto, da un convegno su Antonio Gramsci, in occasione del 70.mo anniversario dell'attribuzione alle 'Lettere dal carcere' del Viareggio (alla memoria), avvenuta nel 1947. (

AppuntamentiLUG
19[Brescia: "Io, Emanuela. Agente della scorta di Paolo Borsellino"](#)LUG
12[Pistoia: Verso il 19 luglio](#)LUG
12[Pizzo \(VV\): Le vittime della nostra ricchezza](#)LUG
10[Palagiano \(TA\): Pellicole Libere](#)**Comunicati****Luigi Ciotti sulla testa tagliata della statua di Falcone**

Hanno tagliato la testa ma l'anima resta intatta, invulnerabile. Il danneggiamento, lo staccare la testa della statua di Falcone è un gesto vile quanto vano. Un gesto stupido e provocatorio di cui bisogna tener conto ma che ci spinge ancora di più ad andare avanti e impegnarci di più'.

Riforma Codice Antimafia, Libera:"Necessario e urgente approvare in via definitiva"

"Necessario e urgente approvare in via definitiva la riforma del codice antimafia attesa ormai da tempo che consente di fare un passo in avanti notevole nella lotta alle mafie e alla corruzione. Chiediamo un forte senso di responsabilità per non compromettere una riforma così importante, senza restare prigionieri di tecnicismi e opportunismi. Il provvedimento contiene novità nella maggior parte condivisibili che raccolgono gran parte delle proposte avanzate da chi combatte quotidianamente la criminalità organizzata.

Libera esprime sostegno e corresponsabilità al al giudice Cristina Beretti, presidente vicario Tribunale Reggio Emilia

Esprimiamo sostegno e vicinanza al giudice Cristina Beretti, presidente vicario Tribunale Reggio Emilia a cui è stata innalzata l'attenzione e misura di tutela da parte dei Carabinieri. Il lavoro del giudice impegnata nel collegio giudicante del Processo Aemilia e in ingenti sequestri patrimoniali messi a segno negli ultimi anni infastidisce chi vuole continuare a imporre le logiche della violenza e del profitto illecito.

Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie.
Via IV Novembre, 98 - 00187 Roma - P.Iva: 06523941000 CF: 97116440583

[W3C XHTML 1.0](#)[W3C CSS](#)[Dichiarazione di Accessibilità](#)Realizzato con il [CMS per siti accessibili FlexCMP](#) ©



IL RICONOSCIMENTO / I

Il Viareggio per l'impegno di Don Ciotti

VIAREGGIO. Don Luigi Ciotti vince il Premio internazionale Viareggio-Versilia. Nella motivazione della giuria viene riconosciuto «il lungo, meritorio e fecondo impegno nel sociale a sostegno degli emarginati e dei diseredati» di don Ciotti e «la sua decisa lotta e il suo impegno etico-educativo contro la corruzione e la criminalità organizzata». Il riconoscimento sarà consegnato il 27 luglio, quando verranno proclamati anche i tre supervincitori. Il giorno prima si terrà invece un convegno su Antonio Gramsci, a 70 anni dall'assegnazione del Viareggio alla memoria alle *Lettere dal carcere*.

Alla Milaneseiana il 13 I «frantumi» di Brera e di Nesi vanno a teatro

Va in scena a Milano in anteprima assoluta dopodomani, giovedì 13. *Tutto è in frantumi e danza*, lo spettacolo tratto dal libro con lo stesso titolo di Guido Maria Brera ed Edoardo Nesi pubblicato da La nave di Teseo (Teatro Carcano, ore 21). Messo in cartellone della Milaneseiana (la manifestazione ideata e

diretta da Elisabetta Sgarbi) insieme con la Fondazione Corriere della Sera, lo spettacolo si avvale della partecipazione degli stessi Brera e Nesi insieme con il disegnatore e fumettista satirico Makkox (Marco Dambrosio). Il volume affronta il tema della globalizzazione e delle sue ricadute sulla società.

Premi Viareggio-Versilia assegnato a don Luigi Ciotti

La giuria del Premio Viareggio-Rèpaci ha deciso di assegnare il Premio internazionale Viareggio-Versilia 2017 a don Luigi Ciotti Per l'«impegno nel sociale a sostegno degli emarginati e dei diseredati e per la sua decisa lotta contro la corruzione e la criminalità organizzata». Don Ciotti entra

così nell'Albo d'oro che, aperto da Pablo Neruda, arriva al Comune di Lampedusa (2016). La consegna avverrà domenica 27 agosto a Viareggio, nel corso della serata conclusiva in cui saranno proclamati i tre supervincitori di ognuna delle terne finaliste delle sezioni narrativa, poesia e saggistica.

Elzeviro/ La mostra a Parigi

ANSELM KIEFER E LE POSSIBILITÀ DELLA MEMORIA

di Vittorio Gregotti

Appare del tutto naturale che un architetto sia interessato alle arti figurative ed in particolare alla scultura,

I luoghi

● *Palmira* è il titolo di cinque mostre

Opere esposte a Milano, Verona, Pietrasanta

Palmira perduta e poi ricreata L'arte sospesa di Medhat Shafik

di Sebastiano Grasso

Le colonne tagliate del tempio di Baalshamin sono diventate grandi



Cultura | Spettacoli | Società | Sport

Secondo Tempo



Spiderman, subito boom

“Spider-Man: Homecoming” debutta nelle sale italiane con 2.651.348 euro d'incassi e conquista la vetta del box office e spodestando Transformers



Prince, ritorno su Youtube

Dopo l'approdo su Spotify, i video dei brani di Prince, l'artista americano scomparso più di un anno fa, tornano su YouTube per volere dei suoi eredi



Il Viareggio a don Ciotti

“Per il suo lungo impegno nel sociale a sostegno degli emarginati e dei diseredati” il Premio Viareggio 2017 è stato assegnato a don Luigi Ciotti



Sul palco

Sabato e domenica all'Olimpico di Roma, le date del tour ita-

A don Ciotti il premio Viareggio

Don Luigi Ciotti è in vincitore del Premio Internazionale Viareggio-Versilia 2017.

Il riconoscimento gli è stato assegnato «per il suo lungo, meritorio e fecondo impegno nel sociale a sostegno degli emarginati e dei diseredati e per la sua decisa lotta e il suo impegno etico-educativo contro la corruzione e la criminalità organizzata».

CULTURA
SOCIETÀ'
SPETTACOLI



Il primato della coscienza. Premio Viareggio a don Ciotti

10 Lug 2017 Don Ciotti, Premio Viareggio by redazione

La Giuria del Premio Viareggio-Rèpaci ha deciso di assegnare il Premio Internazionale Viareggio-Versilia 2017 a don Luigi Ciotti "per il suo lungo, meritorio e fecondo impegno nel sociale a sostegno degli emarginati e dei diseredati e per la sua decisa lotta e il suo impegno etico-educativo contro la corruzione e la criminalità organizzata". Il nome di don Ciotti entra così nell'Albo d'oro che, aperto da Pablo Neruda, annovera -tra gli altri- Alexandros Panagulis, Coretta King, Pietro Nenni, Gunther Grass, Willy Brandt, Gino Strada, Mario Vargas Llosas, Abraham Yehoshua, Bernardo Valli, fino al Premio 2016 al Comune di Lampedusa.

"Sono molto felice -sostiene Simona Costa, presidente del Premio- che la Giuria abbia proposto per la sua ottantottesima edizione quest'assegnazione a don Ciotti, che risponde pienamente allo statuto del riconoscimento Internazionale Viareggio-Versilia, da attribuire 'a una personalità di fama mondiale che abbia speso la vita per la cultura, l'intesa tra i popoli, il progresso sociale e la pace'".

"Vogliamo sperare -prosegue quindi la presidente Costa- che questo nostro riconoscimento sia un piccolo ma ulteriore tassello di solidale condivisione e partecipazione a un grande e generoso impegno umanitario e a una coraggiosa campagna antimafia intesa a trasformare radicalmente i codici etici e culturali alla base dei fenomeni di corruzione e illegalità che affliggono il nostro Paese. Un segnale da rivolgere, in particolare, alle nuove generazioni, per le quali la figura di don Ciotti si profila insostituibile guida alla costruzione di una comunità che fermamente creda e si impegni a creare una società migliore".

"Ricevere il Premio Internazionale Viareggio-Versilia -afferma don Luigi Ciotti- mi onora e mi imbarazza per due motivi. In primo luogo perché mi sento molto piccolo di fronte a personalità che l'hanno ricevuto prima di me: da Norberto Bobbio ad Altiero Spinelli, ai miei amici Romano Prodi ed Ermanno Olmi. In secondo luogo, perché quello che ho cercato di realizzare nella mia vita non l'ho fatto io o non l'ho fatto soltanto io. Sin dall'inizio ho creduto nella relazione, nella collaborazione, nel 'noi', cioè nella forza di una comunità che si sente corresponsabile del bene comune".

"Una comunità aperta, capace di accogliere, di non lasciare nessuno fuori o indietro -prosegue poi don Ciotti- È stata questa l'identità del Gruppo Abele, di Libera, di tutte le esperienze che hanno segnato la mia vita. In questo la cultura ha giocato, e continua a giocare, un ruolo fondamentale. Non basta accogliere, aiutare: bisogna anche conoscere e denunciare le cause dell'emarginazione e della povertà, altrimenti la solidarietà rischia di diventare un'attività indirettamente complice delle ingiustizie".

"Cultura dunque per apprendere, per guardarci dentro, per aprire le menti e i cuori, per entrare in relazione con gli altri e saperci mettere nei loro panni. Gli egoismi e gli individualismi del nostro tempo - conclude don Ciotti - sono la spia di una grave caduta di umanità, e non possiamo sperare di uscire dalla crisi che stiamo attraversando -crisi etica e politica, prima che economica- senza un grande investimento sul piano educativo e culturale, senza una generale riscossa delle coscienze".

La consegna del Premio Internazionale Viareggio-Versilia a don Luigi Ciotti avverrà domenica 27 agosto a Viareggio, nel corso della serata conclusiva in cui saranno proclamati i tre supervincitori di ognuna delle terne finaliste delle sezioni del Premio, narrativa, poesia e saggistica. E sarà preceduta, sabato 26 agosto, da un Convegno su Antonio Gramsci, in occasione del 70.mo anniversario dell'attribuzione alle "Lettere dal carcere" del Viareggio (alla memoria), avvenuta nel 1947.

Articoli correlati



Don Ciotti: la legalità non diventi un idolo, ma v...



Don Ciotti agli studenti presenti a Palermo: l'ant...



Don Patriciello: don Ciotti attira l'attenzione e ...

Social Share



Articoli recenti

- > **Migranti. Si ridiscute Triton, mentre la gente affoga** 11 luglio 2017
- > **Luci dell'Est in pellegrinaggio a Fatima con 4 vescovi russi e 2 kazaki** 11 luglio 2017
- > **Don Giorgio ha perdonato ai suoi aggressori. Ma chiede loro di convertirsi** 11 luglio 2017
- > **Wadowice. I doni di Benedetto XVI al museo nella casa natale di San Giovanni Paolo II** 11 luglio 2017
- > **Tor Bella Monaca. Funzionario di ps ferito in occasione di una manifestazione non autorizzata di Forza Nuova** 11 luglio 2017
- > **Olimpiadi a Parigi nel 2024 e a Los Angeles nel 2028. Sono queste le uniche candidature espresse a Losanna** 11 luglio 2017
- > **Mamma e bimba si erano rifugiate tra i cespugli per sfuggire al marito violento** 11 luglio 2017
- > **Gli scout nei territori colpiti da sisma. Ragazzi che si impegnano a ricostruire** 11 luglio 2017
- > **Si aggrava la posizione del pirata che ha investito una coppia in Val di Susa: è omicidio volontario** 11 luglio 2017
- > **Cyberspionaggio. Al processo Occhionero non testimonieranno ne Minniti ne Pinotti** 11 luglio 2017



TRECCANI
LA CULTURA ITALIANA

L'ITALIA E I SANTI.
Chiedi informazioni e riceverai in omaggio la riproduzione di un'opera di Giotto dedicata a San Francesco d'Assisi

RICHIEDI L'OMAGGIO >>

VIAREGGIO

Oggi 16° 23° Domani 22° 30° Un anno fa? [Clicca qui](#)

mercoledì 12 luglio 2017

 Mi piace 1,8 mila

[TOSCANA](#) [VERSILIA](#) [LUCCA](#) [GARFAGNANA](#) [MASSA CARRARA](#) [PISA](#) [LIVORNO](#) [PISTOIA](#) [PRATO](#) [FIRENZE](#) [SIENA](#) [AREZZO](#) [GROSSETO](#)
[Home](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Attualità](#) [Lavoro](#) [Cultura e Spettacolo](#) [Sport](#) [Interviste](#) [Blog](#) [Persone](#) [Animali](#) [Pubblicità](#) [Contatti](#)
[CAMAIORE](#)[FORTE DEI MARMI](#)[MASSAROSA](#)[PIETRASANTA](#)[SERAVEZZA](#)[STAZZEMA](#)[VIAREGGIO](#)

Tutti i titoli:

[lle](#)[Il premio Viareggio-Versilia a Don Ciotti](#)[Cento agenti setacciano la pineta di Viareggio](#)[Notte archeologica a palazzo Mediceo](#)[Il comman](#)

Attualità

LUNEDÌ 10 LUGLIO 2017 ORE 18:33

 Programmazione **CINEMA**

Il premio Viareggio-Versilia a Don Ciotti

 Mi piace 10
  Condividi
  Tweet
  G+
  0


Don Ciotti

Ad agosto la consegna. Don Ciotti farà compagnia a Pablo Neruda, Alexandros Panagulis, Pietro Nenni, Gunther Grass, Norberto Bobbio e Altiero Spinelli

VIAREGGIO — Il Premio Internazionale Viareggio-Versilia 2017 è stato assegnato a **don Luigi Ciotti** "per il suo lungo, meritorio e fecondo impegno nel sociale a sostegno degli emarginati e dei diseredati e per la sua decisa lotta e il suo impegno etico-educativo contro la corruzione e la criminalità organizzata". A deciderlo la giuria del premio.

La consegna avverrà domenica 27 agosto a

Viareggio, nel corso della serata conclusiva della manifestazione.

Sabato 26 agosto si terrà invece un convegno su **Antonio Gramsci**, per celebrare il 70esimo anniversario dell'attribuzione del Viareggio alle *Lettere dal carcere*, avvenuta alla memoria nel 1947.

[Le scuole della Versilia trionfano nel Tobino](#)

[Sentinelle della legalità targate M5s](#)

[Viareggio Repaci, le terne dei vincitori](#)

 Mi piace 10
  Condividi
  Tweet
  G+
  0

Ultimi articoli

 Vedi tutti

Cronaca



Cento agenti setacciano la pineta di Viareggio

Il premio Viareggio-Versilia a Don Ciotti

Mi piace 10 Condividi Tweet G+ 0



Don Ciotti

Ad agosto la consegna. Don Ciotti farà compagnia a Pablo Neruda, Alexandros Panagulis, Pietro Nenni, Gunther Grass, Norberto Bobbio e Altiero Spinelli

VIAREGGIO — Il Premio Internazionale Viareggio-Versilia 2017 è stato assegnato a **don Luigi Ciotti** "per il suo lungo, meritorio e fecondo impegno nel sociale a sostegno degli emarginati e dei diseredati e per la sua decisa lotta e il suo impegno etico-educativo contro la corruzione e la criminalità organizzata". A deciderlo la giuria del premio.

La consegna avverrà domenica 27 agosto a

Viareggio, nel corso della serata conclusiva della manifestazione.

Sabato 26 agosto si terrà invece un convegno su **Antonio Gramsci**, per celebrare il 70esimo anniversario dell'attribuzione del Viareggio alle *Lettere dal carcere*, avvenuta alla memoria nel 1947.

- [Le scuole della Versilia trionfano nel Tobino](#)
- [Sentinelle della legalità targate M5s](#)
- [Viareggio Repaci, le terne dei vincitori](#)

Mi piace 10 Condividi Tweet G+ 0

Ultimi articoli

Vedi tutti

Cronaca



La grigliata all'aperto si trasforma in inferno

HOME → LUCCA - VERSILIA →

<< INDIETRO

Google Ricerca personalizzata



Va a Don Luigi Ciotti il premio internazionale 'Viareggio-Versilia 2017'

10 luglio 2017 15:29 Cultura Viareggio

Facebook 305 Twitter WhatsApp Google+ E-mail

Mi piace



Don Luigi Ciotti

La Giuria del Premio Viareggio-Rèpaci ha deciso di assegnare il Premio Internazionale Viareggio-Versilia 2017 a don Luigi Ciotti "per il suo lungo, meritorio e fecondo impegno nel sociale a sostegno degli emarginati e dei diseredati e per la sua decisa lotta e il suo impegno etico-educativo contro la corruzione e la criminalità organizzata". Il nome di don Ciotti entra così nell'Albo d'oro che, aperto da Pablo Neruda, annovera -tra gli altri- Alexandros Panagulis, Coretta King, Pietro Nenni, Gunther Grass, Willy Brandt, Gino Strada, Mario Vargas Llosas, Abraham Yehoshua, Bernardo Valli, fino al Premio 2016 al Comune di Lampedusa.

"Sono molto felice -sostiene Simona Costa, presidente del Premio- che la Giuria abbia proposto per la sua ottantottesima edizione quest'assegnazione a don Ciotti, che risponde pienamente allo statuto del riconoscimento Internazionale Viareggio-Versilia, da attribuire 'a una personalità di fama mondiale che abbia speso la vita per la cultura, l'intesa tra i popoli, il progresso sociale e la pace'".

"Vogliamo sperare -prosegue quindi la presidente Costa- che questo nostro riconoscimento sia un piccolo ma ulteriore tassello di solidale condivisione e partecipazione a un grande e generoso impegno umanitario e a una coraggiosa campagna antimafia intesa a trasformare radicalmente i codici etici e culturali alla base dei fenomeni di corruzione e illegalità che affliggono il nostro Paese. Un segnale da rivolgere, in particolare, alle nuove generazioni, per le quali la figura di don Ciotti si profila insostituibile guida alla costruzione di una comunità che fermamente creda e si impegni a creare una società migliore".

"Ricevere il Premio Internazionale Viareggio-Versilia -afferma don Luigi Ciotti- mi onora e mi imbarazza per due motivi. In primo luogo perché mi sento molto piccolo di fronte a personalità che l'hanno ricevuto prima di me: da Norberto Bobbio ad Altiero Spinelli, ai miei amici Romano Prodi ed Ermanno Olmi. In secondo luogo, perché quello che ho cercato di realizzare nella mia vita non l'ho fatto io o non l'ho fatto soltanto io. Sin dall'inizio ho creduto nella relazione, nella collaborazione, nel 'noi', cioè nella forza di una comunità che si sente corresponsabile del bene comune".

"Una comunità aperta, capace di accogliere, di non lasciare nessuno fuori o indietro -prosegue poi don Ciotti- È stata questa l'identità del Gruppo Abele, di Libera, di tutte le esperienze che hanno segnato la mia vita. In questo la cultura ha giocato, e continua a giocare, un ruolo fondamentale. Non basta accogliere, aiutare: bisogna anche conoscere e denunciare le cause dell'emarginazione e della povertà, altrimenti la solidarietà rischia di diventare un'attività indirettamente complice delle ingiustizie".

"Cultura dunque per apprendere, per guardarci dentro, per aprire le menti e i cuori, per entrare in relazione con gli altri e saperci mettere nei loro panni. Gli egoismi e gli individualismi del nostro tempo -conclude don Ciotti- sono la spia di una grave caduta di umanità, e non possiamo sperare di uscire dalla crisi che stiamo attraversando -crisi etica e politica, prima che economica- senza un grande investimento sul piano educativo e culturale, senza una generale riscossa delle coscienze".

La consegna del Premio Internazionale Viareggio-Versilia a don Luigi Ciotti avverrà domenica 27 agosto a Viareggio, nel corso della serata conclusiva in cui saranno proclamati i tre supervincitori di ognuna delle terne finaliste delle sezioni del Premio, narrativa, poesia e saggistica. E sarà preceduta, sabato 26 agosto, da un Convegno su Antonio Gramsci, in occasione del 70.mo anniversario dell'attribuzione alle "Lettere dal carcere" del Viareggio (alla memoria), avvenuta nel 1947.

Fonte: Premio Letterario Viareggio-Rèpaci

Tutte le notizie di Viareggio

<< Indietro

gonews.tv Photogallery RADIO live



[Certaldo] Parco Libera Tutti, il via alla progettazione condivisa con un evento all'aria aperta



pubblicità

Sondaggio

Vaccini obbligatori a scuola: procedure chiare?

Sì

No

Vota Vedi i risultati PollDaddy.com

LEGGI QUI

Empoli, previsioni meteo a 7 giorni

Italia > Toscana > Meteo Empoli

gio 07	ven 08	sab 09	dom 10	lun 11	mar 12	mer 13
17°C	16°C	17°C	18°C	16°C	16°C	13°C
27°C	26°C	24°C	21°C	24°C	21°C	22°C

stampa PDF [3Bmeteo.com](#)

Meteo Empoli

Tempo Libero Toscana

07-09-2017 [Prato] Torna la Cattedrale Segreta

07-09-2017 [Firenze] Pink Sonic: il più quotato spettacolo dedicato ai Pink Floyd in Europa. Le tappe in Toscana: Livorno, Firenze e Grosseto

gonews.it
26.150 "Mi piace"
#gonews.it
Email: redazione@gonews.it
Tel: 0571 72250

Mi piace questa Pagina Condividi

Piace a 3 amici

Empoli Channel

07-09-2017 Empoli Calcio Empoli Ladies, ecco il calendario del prossimo campionato di serie A

07-09-2017 Empoli Calcio Empoli al lavoro in vista del Palermo, ai box Picchi e Piu

I tweets di Radio Lady

Tweet di @RadioLady977

Radio Lady 97.7 @RadioLady977

Il libro della gente che non ha niente da fare.
#LiberiTutti
ow.ly/Dy3k30eZeKn

Incorpora Visualizza su Twitter

Toscana News 24

Quotidiano digitale pubblicato da Corrado Tedeschi Editore

Home Notizie ▾ Lifestyle ▾ Rubriche ▾ Meteo Oroscopo

Home / Notizie / Cultura / Don Luigi Ciotti vince il Premio Viareggio-Rèpaci 2017

Don Luigi Ciotti vince il Premio Viareggio-Rèpaci 2017

10 Luglio 2017 Cultura, Primo piano Lascia un commento



Lucca. La Giuria del Premio Viareggio-Rèpaci ha deciso di assegnare il Premio Internazionale Viareggio-Versilia 2017 a don Luigi Ciotti "per il suo lungo, meritorio e fecondo impegno nel sociale a sostegno degli emarginati e dei diseredati e per la sua decisa lotta e il suo impegno etico-educativo contro la corruzione e la criminalità organizzata".

Il nome di don Ciotti entra così nell'Albo d'oro che, aperto da Pablo Neruda, annovera -tra gli altri- Alexandros Panagulis, Coretta King, Pietro Nenni, Gunther Grass, Willy Brandt, Gino Strada, Mario Vargas Llosas, Abraham Yehoshua, Bernardo Valli, fino al Premio 2016 al Comune di Lampedusa.

"Sono molto felice - sostiene Simona Costa, presidente del Premio - che la Giuria abbia proposto per la sua ottantottesima edizione quest'assegnazione a don Ciotti, che risponde pienamente allo statuto del riconoscimento Internazionale Viareggio-Versilia, da attribuire 'a una personalità di fama mondiale che abbia speso la vita per la cultura, l'intesa tra i popoli, il progresso sociale e la pace'".

"Vogliamo sperare - prosegue quindi la presidente Costa - che questo nostro riconoscimento sia un piccolo ma ulteriore tassello di solidale condivisione e partecipazione a un grande e generoso impegno umanitario e a una coraggiosa campagna antimafia intesa a trasformare radicalmente i codici etici e culturali alla base dei fenomeni di corruzione e illegalità che affliggono il nostro Paese. Un segnale da rivolgere, in particolare, alle nuove generazioni, per le quali la figura di don Ciotti si profila insostituibile guida alla costruzione di una comunità che fermamente creda e si impegni a creare una società migliore".

"Ricevere il Premio Internazionale Viareggio-Versilia - afferma don Luigi Ciotti - mi onora e mi imbarazza per due motivi. In primo luogo perché mi sento molto piccolo di fronte a personalità che l'hanno ricevuto prima di me: da Norberto Bobbio ad Altiero Spinelli, ai miei amici Romano Prodi ed Ermanno Olmi. In secondo luogo, perché quello che ho cercato di realizzare nella mia vita non l'ho fatto io o non l'ho fatto soltanto io. Sin dall'inizio ho creduto nella relazione, nella collaborazione, nel 'noi', cioè nella forza di una comunità che si sente corresponsabile del bene comune".

"Una comunità aperta, capace di accogliere, di non lasciare nessuno fuori o indietro - prosegue poi don Ciotti - è stata questa l'identità del Gruppo Abele, di Libera, di tutte le esperienze che hanno segnato la mia vita. In questo la cultura ha giocato, e continua a giocare, un ruolo fondamentale. Non basta accogliere, aiutare: bisogna anche conoscere e denunciare le cause dell'emarginazione e della povertà, altrimenti la solidarietà rischia di diventare un'attività indirettamente complice delle ingiustizie".

"Cultura dunque per apprendere, per guardarci dentro, per aprire le menti e i cuori, per entrare in relazione con gli altri e saperci mettere nei loro panni. Gli egoismi e gli individualismi del nostro tempo - conclude don Ciotti - sono la spia di una grave caduta di umanità, e non possiamo sperare di uscire dalla crisi che stiamo attraversando - crisi etica e politica, prima che economica- senza un grande investimento sul piano educativo e culturale, senza una generale riscossa delle coscienze".

La consegna del Premio Internazionale Viareggio-Versilia a don Luigi Ciotti avverrà domenica 27 agosto a Viareggio, nel corso della serata conclusiva in cui saranno proclamati i tre supervincitori di ognuna delle terne finaliste delle sezioni del Premio, narrativa, poesia e saggistica. E sarà preceduta, sabato 26 agosto, da un Convegno su Antonio Gramsci, in occasione del 70.mo anniversario dell'attribuzione alle "Lettere dal carcere" del Viareggio (alla memoria), avvenuta nel 1947.

CONDIVIDI Facebook Twitter Google +

Tags IMPEGNO SOCIALE LUIGI CIOTTI PREMIO VIAREGGIO-RÈPACI TOSCANA

Precedente Partite Iva: calano le aperture a maggio 2017 Successivo Alessandro Paci torna con lo show "Grande Paci"

Articoli correlati

NUOVA ENIGMISTICA TASCABILE N. 2950 Giovedì 4 agosto 2016 € 1,70 (auto-17)

Corrado Tedeschi Editore

Euronews



Colombia, Papa Francesco: "Trovare vie di riconciliazione, no alla vendetta"

Associated Press



Texas Gov. Announces Harvey Restoration Plan

Teledurruti



Teledurruti - Il cinema dei telefonini bianchi di sinistra ha il volto di Micaela Ramazzotti

Cinema



JUKAI: la foresta dei suicidi | Trailer con Natalie Dormer la protagonista de Il Trono di Spade

Video Cult





Attualità

Uragani nel Mediterraneo?
E' già accaduto, a due passi da voi



Attualità

Vaccinazioni, ecco modalità attestazione per iscrizione scuola



Attualità

Musica alta al matrimonio. Marina Ripa di Meana si infuria

[HOME](#) [POLITICA](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [ECONOMIA](#) [DAI COMUNI](#) [SPORT](#) [CULTURA](#)
[AGENDA](#)

CERCA



Franco Arminio sarà ospite del Festival fantasiologico

Al Teatro del Cerro, nelle Terme di Telesse Terme

Condividi



martedì 11 luglio 2017 alle 11.06



Gli organizzatori del festival ci fanno conoscere meglio il pensiero di Franco Arminio attraverso un documento redatto per il festival e intitolato "puntare all'intensità"

Telesse Terme. Domenica 16 luglio alle 21, il paesologo Franco Arminio sarà ospite del Festival fantasiologico ideato e curato dal fantasiologo Massimo Gerardo Carrese. Le Terme di Telesse si preparano a ospitare una due giorni dedicati a fantasia, immaginazione e creatività. « Obiettivo del festival – spiega il curatore Massimo Gerardo Carrese - con l'anteprima dei prossimi giorni ma soprattutto con il programma di settembre, in lavorazione, è aprire un confronto diretto, pratico e teorico, con il grande pubblico sui temi "fantasia, immaginazione, creatività" insieme ad artisti, scrittori, contadini, poeti, librai, musicisti, disoccupati, artigiani e tante altre figure e professionalità." Franco Arminio converserà con il pubblico di paesologia e di poesia, con il suo ultimo libro Cedi la strada agli alberi, vincitore tra l'altro del Premio Viareggio-Rèpaci.

Gli organizzatori del festival ci fanno conoscere meglio il pensiero di Franco Arminio attraverso questo documento redatto per il festival e intitolato "puntare all'intensità":

Che cos'è per te l'immaginazione? È una cosa fondamentale per vivere senza allungare il brodo, per puntare all'intensità.

In un tuo post su facebook, qualche giorno fa, hai scritto: «Siamo in un altro mondo. Poeti e non poeti, siamo tutti chiamati a immaginare di più...». Ci puoi spiegare meglio questo pensiero?

La dedizione all'attualità crea una psicologia carceraria. Bisogna sempre considerare il visibile e l'invisibile, bisogna ricordare che la vita ha che fare col sacro, non è una faccenda burocratica.

Nel tuo Vento forte tra Lacedonia e Candela: Esercizi di paesologia (Laterza, 2008), pensando a ipotesi sul futuro dei paesi, a un certo punto scrivi: "Fantasticare è in genere un'attività rivolta al futuro. Invece nei paesi si fantastica sul passato". Perché l'attività del fantasticare s'inverte nei paesi?

I paesi sono pieni di persone bloccate, è come avessero fermato ogni immaginazione. Questo accade anche nelle città ovviamente, ma secondo me è proprio nei paesi che è più facile aprirsi all'impensato, è come se il vuoto ti desse più spazio.

Abbiamo letto che spesso ti riferisci al tuo ultimo libro di poesia, Cedi la strada agli alberi (Chiarelettere 2017), vincitore del Premio Viareggio-Rèpaci, come a un libro comunitario. Che cosa vuol dire?

Alla necessità di uscire dall'autismo corale. Le presentazioni del libro sono tentativi di costruire delle comunità provvisorie. Sono momenti brevi, ma forse lasciano un segno. La poesia è chiamata a fare un lavoro che la politica non riesce più a fare. E nemmeno la chiesa. La poesia deve mettersi sulle spalle un pezzo di mondo e portarlo avanti, non deve portare il broncio al mondo.

Redazione Bn

ULTIME NOTIZIE



Per i nuovi primo allenamento al Vigorito.
LE FOTO



Ancora un dramma nel Sannio. Ennesimo suicidio



Tiribocchi: "E' un buon Benevento. Sarà dura per entrambe"



Prevendita, scopri il dato in vista di Benevento - Torino



Duro lavoro per la Primavera: Crotonese si avvicina

Condividi



martedì 11 luglio 2017 alle 11.06

CULTURA & SPETTACOLI

cultura@gioaledibrescia.it

Saggi

Verso il Premio Viareggio-Repaci



Amatissime pagine. L'estate è un momento favorevole per la lettura

Giuseppe Montesano ci parla del ponderoso libro edito da Giunti

«NOI LETTORI SELVAGGI CHE SPAZIAMO SENZA CONFINI»

Francesco Mannoni

«Il mio libro vuole contrastare la frantumazione digitale: è fatto a pezzi, composto da brani lunghi e brevi separati tra loro, che possono essere letti in uno, cinque, sette, dieci minuti al massimo. Solo il più lungo potrebbe impegnare per mezz'ora». È una sfida quasi sovrumana quella lanciata dallo scrittore Giuseppe Montesano attraverso un libro ciclopico: «Lettori selvaggi» (Giunti, 1919 pp., 50 euro), con il quale è finalista all'88° Premio Viareggio per la saggistica. La cerimonia di premiazione si svolgerà il 27 agosto. Si parte dai dipinti del Paleolitico sulle grotte di Lascaux per arrivare a Boleño attraverso la bellezza rude delle prime civiltà, e poi Catullo, Giovenale, Rimbaud, Baudelaire,

Kafka, Mozart, Miles Davis, Marziale, Dante, Jean Potocki, Maria Callas e centinaia d'altri. Un'antologia critica? Un romanzo di formazione o più semplicemente una storia esistenziale attraverso i libri che contano dai «misteriosi artisti della preistoria a Saffo, a Beethoven a Borges», per concludere che la «vita vera è altrove»? Dopo romanzi di grande successo critico e di pubblico come «Nel corpo di Napoli», «Di questa vita menzognera» e «Magic People» e quasi dieci anni di silenzio, Montesano ha scritto un imponente volume che è romanzo letterario, saggio, pamphlet, trattato dell'intelligenza universale. **Un libro come risposta inconscia alla frantumazione digitale?** Non inconscia: conscia proprio! Se possiamo mettere qualità dentro la frantumazione, perché non farlo? Perché rinnegare la lettura lineare? Mi piaceva l'idea di scendere sul

Da Catullo a Kafka, da Mozart a Miles Davis, un percorso tra personaggi e discipline

Un volume fluviale che compete col web

Presentarsi di questi tempi in libreria con un libro di circa 2000 pagine è un azzardo, ma Giuseppe Montesano non si è lasciato scoraggiare dalle mode e ha ideato uno strumento di lettura intrigante e persuasivo: parlare di letteratura attraverso autori straordinari che hanno scritto libri importanti e farlo in modo rapido, assimilabile in poche battute. In sostanza ha cercato di imitare il web, dove circolano miliardi di notizie in forma sincopata, nozioni essenziali ma troppo spesso prive di sentimento e poesia. Lui ha supplito a questa mancanza, integrando le note letterarie con spunti di emotività e di passione.

terreno del pezzo breve, aprire sul Novecento e poi magari passare al Duecento, per vivere in maniera non infame e miserabile, non reprimendo e tagliando passioni e amori, ma facendo crescere e fiorire più passioni e amori. La vera vita è altrove? Allora l'altrove va cercato con ogni nostro desiderio. C'è un filo cronologico che lega tutti i nostri pensieri.

Perché «lettori selvaggi»? Che cosa c'è di selvaggio nella lettura?

Il titolo nasconde un invito. Diventiamo lettori selvaggi, cioè liberi di attraversare i confini, perché il libro insegue l'idea di collegare la letteratura con l'arte, la musica, l'antropologia, la filosofia e la politica: tutti i tasselli che formano il nostro mondo immaginale, emotivo e pensante. Credo che rinunciamo troppo in fretta alla possibilità di crescere attraverso l'ascolto, la lettura e l'arte, mentre secondo me le persone hanno bisogno, oggi più che mai, di passare da una cosa all'altra, e di collegarle tra loro.

Che percorso ha seguito nella scelta dei testi e degli autori?

Ho incluso tutto quello che a me come persona ha dato energia. Ho ripreso tutto ciò che mi ha interessato nel tempo, scartando e salvando in base al presente, a quello che succede oggi. L'unica bussola è stata questa. Ho escluso anche cose belle che mi erano piaciute ma che poi avevo dimenticato, e non mi spingevano a comunicarle agli altri.

Come vorrebbe fosse definito il suo libro?

Rifiuto l'idea del saggio o dei saggi, perché ho scritto delle suggestioni della letteratura e della poesia che io pratico, per cui si tratta di far entrare i lettori in un mondo immaginario che in qualche modo li riguarda. È come se fosse un romanzo collettivo, nel senso che non l'ho scritto io da solo, ma con tutti quelli che vengono fuori dalle mie pagine. L'opera è mia in piccola parte. Mia nello scrivere, mia nel tono e nelle emotività. Stiamo perdendo la passione della letteratura e mi spiace: l'idea del libro è quella di comunicare suggestioni perché i lettori facciano lunghi viaggi.

Come cambia nei secoli il modo di approcciarsi alla letteratura?

Questo libro nasce anche dall'idea che non cambi molto. Avere uno sguardo continuo riserva una serie infinita di sorprese, come il fatto che non c'è stata mai una linearità nella mia ricerca. Significa che le cose possono decadere, ma poi ricominciano.

S. Frederick Starr: «In Asia centrale un antico sapere avanzato»

I tesori di scienza e arte nel libro sull'«età dell'oro», tra il 750 e il 1150, dal Kazakistan all'Afghanistan

Il saggio

Sergio Caroli

■ È un poderoso affresco storico il saggio, riccamente illustrato, «L'illuminismo perduto. L'età dell'oro dell'Asia centrale dalla conquista araba a Tamerlano» (Einaudi, 674 pp., 36 euro), che la leonardesca mente di S. Frederick Starr ha dedicato alla storia dell'illuminismo medievale. Esso fiorì fra il 750 e il 1150 nella vasta area che oggi si estende dal Kazakistan all'Afghanistan e dal territorio più orientale dell'Iran fino allo Xinjiang, in Cina. Vi nacque l'algebra, fu calcolato il diametro della Terra con una precisione in precedenza mai raggiunta, fu dedotta l'esistenza di terre sconosciute 5 secoli prima del viaggio di Colombo, fu teorizzato l'evoluzionismo e furono composte alcune delle più alte poesie della letteratura mondiale. L'autore è presidente e fondatore del Central Asia-Caucasus Institute & Silk Road Studies Program, un centro di ricerca e studi politici associato alla School of Advanced International Studies della Johns Hopkins University, dove insegna.

Professore, lei osserva che un uomo dell'Asia centrale che scriveva in arabo un millennio fa non era più arabo di quanto oggi sia britannico un giapponese che scrive un libro in inglese. Perché?

L'arabo era una lingua franca, come il latino in Occidente. Le comunità dell'Asia Centrale vennero «forgiate» da eredità nettamente diverse e possedevano una cultura vivente nella lingua, nel pensiero e nell'arte, che decisamente le differenziava dal mondo arabo.

Prevale da noi il convincimento che il «Canone della medicina» del persiano Ibn Sina (Avicenna, da Dante evocato tra «gli spiriti magni») segnò l'apogeo della medicina islamica. Ma fu realmente così?

Muhammad al-Razi scrisse di più di Ibn Sina e non fu affatto uno scienziato minore. Fu il padre dell'immunologia, il primo a distinguere il vaiolo dal morbil-

lo, il primo a scrivere sulle allergie e sulla pediatria. Fu il diagnosta e chirurgo più audace del Medioevo. Tuttavia Ibn Sina scrisse in forma concisa e in uno stile che poteva essere facilmente tradotto e reso accessibile sia agli europei che agli indiani.

Lei segnala che molti studiosi centroasiatici hanno di recente sottolineato che alla morte di Tamerlano, nel 1406, seguì un secolo di vita altamente sofisticata. Al di là delle meraviglie di Samarcanda, quali furono le principali creazioni?

Le principali realizzazioni dei Timuridi, la dinastia seguita alla morte di Tamerlano, oggi considerato in Uzbekistan un eroe nazionale, si espressero nei campi dell'architettura, dell'arte e della poesia. Oltre ad estendere il suo dominio su tutta l'Asia centrale, il nipote di Tamerlano, Ulug Bek, fu astronomo di alta competenza e zelo. Radunò un'impressionante schiera di scienziati a lavorare con lui nel suo grande osservatorio di Samarcanda. Ma con questa eccezione: l'età timuride raggiunse la sua eccellenza nel campo della bellezza, non nella scienza.

Durante il dominio della dinastia abbasside Baghdad fu per un certo periodo una sorta di magnetite intellettuale. Come lo spiega?

Anche se gli stessi Abbassidi erano arabi, la cultura che li distinse aveva una forte impronta centro-asiatica. Specifici fattori generarono una grande fioritura di vita intellettuale in tutta la regione, agevolata anche dal fatto che gli intellettuali centroasiatici avevano imparato con rapidità l'arabo. Malgrado a Baghdad gli studiosi arabi fossero numerosi e di notevole levatura, essi furono eclissati dai centroasiatici nella maggior parte delle discipline scientifiche e filosofiche.

Cosa caratterizzò, dal punto di vista economico, il dominio mongolo sull'Asia centrale che, iniziato da Gengis Khan nel 1219, durò 120 anni?

I mongoli ebbero un ruolo epocale nella storia del mondo: favorirono il libero scambio. Marco Polo non fu che uno delle migliaia di mercanti che si precipitarono per trarre profitto dall'espansione favorita dai mongoli. //



S. Frederick Starr
Docente e scrittore

«Il dominio mongolo ebbe un ruolo epocale e grandi risvolti sulla storia del mondo intero»

CULTURA & SPETTACOLI

cultura@gioaledibrescia.it

Premi letterari

Parla il finalista al Viareggio e al Bottari-Grinzane

Gianfranco Calligarich tra le pieghe del romanzo «La malinconia dei Crusich»

«IL NOVECENTO, L'ITALIA E L'AFRICA ATTRAVERSO UNA STIRPE CHE SOFFRE»

Francesco Mannoni

Gianfranco Calligarich ha un modo di parlare che sta a metà strada tra la confidenza e il sussurro. Non alza mai la voce, e mantiene un timbro piatto come se ciò che racconta non gli appartenesse.

In realtà, come lui stesso ammette, con «La malinconia dei Crusich» (Bompiani, 438 pp., 20 euro), suo quinto romanzo - con il quale è finalista all'88ª edizione del premio Viareggio (premiatazione il 26 agosto) e al Bottari Lattes Grinzane Cavour (14 ottobre), ha voluto raccontare due storie: «Quella di una famiglia, la mia, e di un secolo, il mio. Infatti sento di appartenere più al Novecento che al Duemila. Perché se nel Novecento l'aggressività degli uomini era circoscrivibile soprattutto alle guerre, e in certi casi poteva diventare perfino qualcosa di romantico, come dimostra molta letteratura in proposito, oggi è un feroce fenomeno generalizzato che riguarda la vita di tutti i giorni, rendendola triste e inaccettabile. Probabilmente è questo a spingermi spesso verso il passato per raccontare le mie storie. Per contribuire a lasciare il ricordo di un mondo più accettabile». Gente tosta, i Crusich, che Calligarich racconta in una saga che accomuna tre generazioni attraverso gli sfaceli e le passioni che hanno sconvolto il Novecento. Il capostipite nella Trieste di fine Ottocento si chiama Luigi, uomo «marchiato» da qualcosa che gli rimbalzerà nell'animo per tutta l'esistenza: una perdita che gli ha svuotato il cuore. Il figlio Agostino parte per cercare fortuna in Africa, in Somalia, all'epoca della conquista italiana, quasi fosse una terra promessa. Sarà il giovane Gino Crusich ad ereditare speranze e ambizioni dei suoi predecessori, ma anche i vuoti e gli abbandoni che li hanno caratterizzati fra i massacri della prima e della seconda guerra mondiale, la guerra d'Africa, la prigionia di

Agostino, il ventennio fascista e la Resistenza, protagonisti di sentimenti disciplinati da un senso di libertà come fonte di ogni sviluppo.

Calligarich, da quali perdite nella vita è difficile riprendersi?

Quelle che poi ti fanno vivere con dentro un vuoto che non sai come riempire. E scrivere è anche quello. Cercare di riempire quel vuoto. Spesso così profondo che non ci riesci, ma tentare è già qualcosa, sai che quello che potevi tentare lo hai tentato.

Che cosa alimenta la malinconia dei Crusich, che nel romanzo è quasi palpabile?

Senz'altro il tempo nel suo scorrere. La malinconia per i Crusich è nostalgia della vita mentre ancora vivono. E la coscienza della sua fine li spinge non a ripiegarsi su se stessi, ma a vivere il più intensamente possibile cercando di vedere il più possibile nel mondo.

«Attingere al passato per lasciare il ricordo di un mondo più accettabile»



Gianfranco Calligarich
Scrittore

Dalla Trieste di fine Ottocento alla Milano del dopoguerra, tante tragedie funestano l'esistenza dei Crusich. Quali quelle che hanno influito più a fondo sul loro animo? Forse quelle intime, più devastanti di ogni guerra?

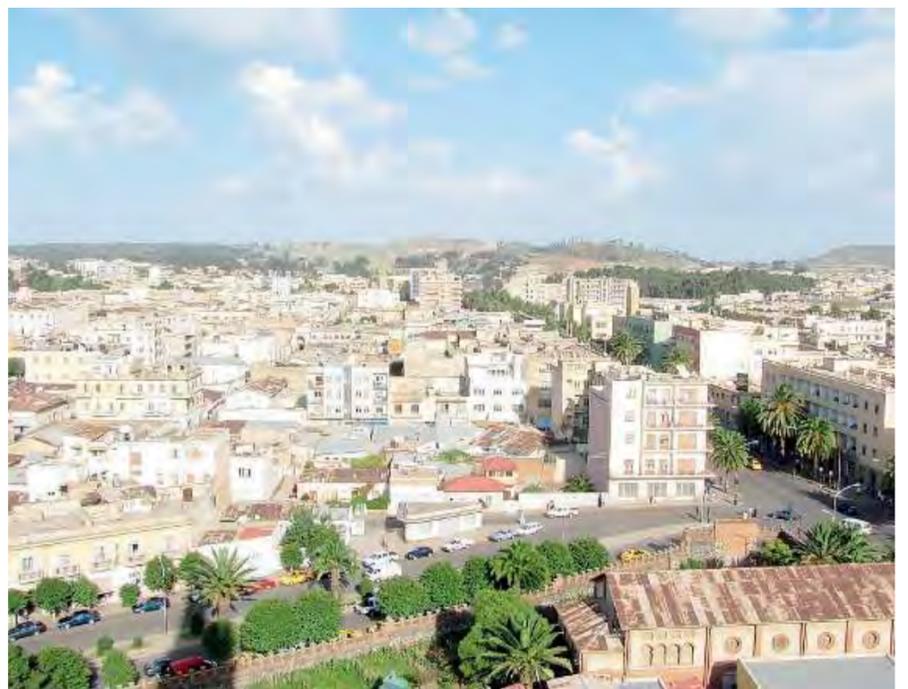
Più che funestare la loro vita la determinano. Nei Crusich c'è una sorta di fatalismo. Quello che passa la vita loro lo prendono e ci fanno i conti.

Nel raccontare la vita di Luigi il «Vecchio», Agostino e Gino, lei non racconta di uomini eroici, ma di normali protagonisti di un'esistenza difficile: un «riassunto», attraverso loro, delle speranze, ambizioni e debolezze dell'umanità?

Obiettivo troppo impegnativo. Può bastare quello di fare «sentire» l'incredibile miracolo che è l'essere nati tra i miliardi di miliardi di possibilità contrarie. Obiettivo che un bravo scrittore può riuscire a fare sentire, magari descrivendo un albero o il ritorno a casa la sera.

Il Vecchio sogna di andare in Africa; in Somalia ci arriverà invece Agostino: che cosa rappresentava l'Africa per l'ideologia fascista e per gli italiani anche non politicizzati?

Per il fascismo era un obiettivo politico e di conquista. Ma per chiunque l'Africa è soprattutto il posto dove l'uomo è nato.



Mal d'Africa. Gianfranco Calligarich è nato ad Asmara, capitale dell'Eritrea

La finezza letteraria è personalità e stile

Nato ad Asmara da una famiglia cosmopolita di origine triestina, Gianfranco Calligarich ha scritto un romanzo con chiari richiami autobiografici, ma anche con il respiro lungo di un racconto che abbraccia più generazioni e scandisce una lunga epoca. Un romanzo che è quasi un riepilogo del Novecento, di tutte le sue traversie e di tutti gli umori di un secolo terremotato dalle peggiori violenze e crimini. Da segnalare di questo denso e profondo romanzo la finezza letteraria, un modo appuntito e sempre affine ai contenuti in cui l'autore fa gareggiare una lingua di forte presa emotiva. Qualche critico ha parlato di influssi gaddiani - e questo non sarebbe offensivo -, ma Calligarich ha quella precisa personalità che in letteratura si chiama «stile».

Quindi l'emozionante patria di tutti.

Le sue descrizioni di Asmara sono molto suggestive: quanto ancora fa parte della sua vita la città e quale nostalgia alimenta i suoi ricordi?

La sola cosa positiva delle dittature, con le loro feroci privazioni, è quella di impedire qualsiasi cambiamento.

Andare ad Asmara, città rimasta intatta ormai da quasi un secolo con i suoi palazzi decò e i grandi cinema mussoliniani, è fare un viaggio a ritroso nel tempo che non può non emozionare, di qualunque idea politica siate. Certo per gli abitanti è un'altra storia, e anche molto dura. Altro motivo di commozione. Viene voglia di abbracciarli tutti.

Il Mal d'Africa è una reale conseguenza per chi vi ha vissuto?

Sì, il Mal d'Africa è qualcosa di reale e di concreto.

Una emozione che ti resta dentro anche quando te ne sei andato.

ELZEVIRO

A proposito di «Crisi», il romanzo della svedese Karin Boye, ora pubblicato in Italia da Aracne

I TORMENTI DI UNA SCRITTRICE IN CERCA DI IDENTITÀ

Curzia Ferrari

Da noi i busti delle persone illustri vengono relegati nei sottoscala delle biblioteche. I ritratti - in attesa di collocazione - negli sgabuzzini. Forse perché, in genere, sono catafratti. Non vivono. Al nord c'è l'uso, invece, di farli camminare per le strade: e vi può succedere di incontrare a figura intera e pronta al passo la statua di un poeta o di una scrittrice come Karin Boye - da noi sconosciuta o quasi, ma in Svezia considerata seconda solo a Selma Lagerlof. Della Boye (1900-1940) gli amanti di letteratura nordica forse ricordano «Kollocaina» che, tempo addietro, varcò alcuni confini, compresi i nostri, mentre questo che andiamo a sfogliare («Crisi», Aracne ed., traduzione di Enrico Tiozzo) è una novità in senso assoluto. Quasi da una cartolina illustrata, Karin ci viene incontro per

una strada di Goteborg, la pettinatura a caschetto, l'abitino al ginocchio anni quaranta, le scarpe senza tacco (è il suo simulacro, oppure lei viva?) - e lo sguardo è forse lo stesso della ragazza che all'Istituto Magistrale si innamorava delle sue amiche - obbligata da una pudica morale a restare muta o a confidarsi nei versi. Perché il nodo di questo libro, casto fino a diventare noioso se non lo si interpreta dall'interno deflagrante delle piccole vicende quotidiane, è il tema dell'omosessualità. Malin Forst è, insieme al bianco e al nero, l'unica protagonista. Lei si muove sulla scacchiera calpestando le due zone della vita, zone transitive o riflessive dove è comunque costretta alla singolarità. In equanime distanza - la prostrano l'educazione religiosa e la perplessa, delicata e infine

rabida scoperta della propria identità. Insieme a quest'ultima, lo sviluppo di un talento che dialoga con il sogno di una luminosa Ellade pagana, senza maschere. C'è un'eccentrica grandiosità nelle minuzie del "diario" di Malin-Karin. Il diverso, che ancora non osa, ha in mente una cosa sola: la fuga. Fugge infatti la giovane Forst, guardando con dolcezza - l'ultimo giorno di scuola - il collo dorato della compagna Siv, due banchi davanti a lei, un amore che le era cresciuto dentro come un albero. Fugge. Ma per dare ordine al tumulto della propria ineludibile inclinazione biologica, oltre le copertine nere dei libri ecclesiastici e la fragile aura psichica, quasi un bianco-candeggina, della Preside. Ci sono "valori etici" che portano allo sfinimento o alla ribellione. Sovente ad entrambe le cose.

CULTURA & SPETTACOLI

cultura@gioaledibrescia.it

Da Brescia i francobolli della Regina in mostra a Verona

L'esposizione

Dal 5 agosto al 15 settembre l'omaggio a Elisabetta II al Palazzo della Gran Guardia

■ La regina Elisabetta immortalata dalla passione e dall'arte di un collezionista bresciano, di un editore bresciano nel cuore della Verona che conta, piazza Bra inaugurazione all'ora in cui il sole demorde un tantino, 17.30, nel giorno esatto della

mezza settimana, giovedì 4 agosto, apertura ufficiale il 5 agosto fino al 15 settembre.

«The stamps of the Queen», «I Francobolli della regina», il titolo dell'evento, i migliori francobolli al mondo esposti al Palazzo della Gran Guardia, per la collezione di Luciano Pelizzari.

Pelizzari, personaggio proveniente dalla Valsabbia, conquista con la sua arte pittorica la Germania colta, alla corte della Merkel con sua moglie consigliere della gran regina teutonica.

La storia della vita, Luciano

Pelizzari si impone nel cuore dell'Europa, ritorna alla piccola grande patria appena un amico lo chiama per una resurrezione artistica.

E fu la volta, un mucchio di mesi fa della mostra di Tregambe a Brescia, palazzo Martinengo di via San Martino.

Luciano Pelizzari diventa amico dell'editore Eugenio Massetti.

Inizia un percorso artistico amicale e si giunge qui, a Verona, storicamente stazione per l'Europa mittel ed oltre, nel palazzo dell'aristocrazia, nella piazza popolare, nel ventre di



The Queen. Elisabetta in copertina

una Verona che ci appartiene e a cui noi apparteniamo nonostante certe reciproche distanze di superiority complex. Inutili.

Si tratta di una mostra di francobolli proveniente dalla collezione Pelizzari, creata negli anni e comparata ai grandi testi delle pubblicazioni consimili uscite in ambito Commonwealth e dintorni.

Specialisti. Mostra di specialisti per la curiosità e l'intelligenza delle borghesie in circolazione. Mostra su un grande personaggio come Elisabetta Seconda

da d'Inghilterra, ritratta in una lucida quasi metafisica perennità, come se la regina fosse prima e dopo il passaggio nella nostra terra. Alla inaugurazione, accanto a Eugenio Massetti, co-coordinatore dell'evento, e Luciano Pelizzari, ci sarà il nostro direttore Nunzia Vallini. Ci saremo in tanti.

Sfoglieremo il catalogo sempre calibrato dell'Editrice Massetti Rodella.

Sempre grazie a quella Nicoletta Rodella Massetti, orceana, dall'intelletto di grazia e perseveranza. E pazienza. //

TONINO ZANA

Verso il Premio Viareggio

Parla uno dei finalisti per la saggistica

De Ceglia: «Una ricerca per capire il mistero del sangue di San Gennaro»

Il docente di Storia della scienza all'Università di Bari tra storia, teorie e credenze napoletane

Francesco Mannoni

■ Le furiose eruzioni del Vesuvio, i bombardamenti folli della Seconda guerra mondiale, la miseria, le sventure, i drammi e le tragedie dei napoletani non hanno mai compromesso seriamente la loro esistenza, grazie a un protettore d'eccezione: San Gennaro e «O sanghe», che periodicamente riprende a scorrere nelle ampole che custodiscono la preziosa reliquia. «La città di Napoli ha una storia molto complessa, segnata da guerre, fame ed epidemie. Ma soprattutto dalla minacciosa presenza del Vesuvio, che ha rischiato di distruggerla, ogni manciata d'anni, pervicacemente dal 1631 al 1944, quando è stata registrata l'ultima importante eruzione. È stato dunque normale per i napoletani individuare un protettore celeste che, alcune volte l'anno, desse loro dei "bollettini" della sua attività di contrasto delle forze del male. E in qualche modo questa ansia per l'attesa è rimasta nei napoletani, soprattutto in occasione della festa del 19 settembre». Il professor Francesco Paolo de Ceglia, docente di Storia della scienza all'Università degli studi di Bari Aldo Moro e autore di una decina di saggi, affronta il delicato argomento in «Il segreto di San Gennaro» (Einaudi, 410 pp., 32 euro) per fare piena

luce sulla «Storia naturale di un miracolo napoletano». L'opera, che esplora gli aspetti dell'evoluzione della mentalità di chi con il «miracolo» ci convive, è una esaustiva inchiesta condotta con un piacevole taglio narrativo. Con questo libro de Ceglia è finalista all'88ª edizione del Premio Viareggio nella sezione «saggistica». Premiazione il 27 agosto.

Quanta superstizione c'è nella fede dei napoletani?

È difficile tracciare confini netti, non soltanto nel caso di San Gennaro. Visto da fuori qualunque rituale, anche non religioso, può apparire infatti sospetto: se venisse un antropologo da Marte, troverebbe priva di logica praticamente ogni nostra attività. L'importante è che questa tradizione - il legame con le nostre radici culturali, insomma - sia vissuta in maniera consapevole e critica. Lo scopo della mia ricerca non è stato quindi quello di giudicare, ma solo di comprendere e di esporre i fatti perché ciascuno possa esprimere una valutazione autonoma.

La liquefazione del sangue ha davvero qualcosa di miracoloso?

Nell'ultimo cinquantennio la Chiesa, per fenomeni come questi, in genere si astiene dal pronunciarsi. Non parla pertanto di miracolo, bensì di prodigio,

vale a dire di un evento inspiegabile al quale è possibile attribuire un qualche significato spirituale. Ciò non significa che in passato essa non sia stata sicura del carattere sovranaturale del fenomeno. Lo prova il fatto che quanti mettevano in dubbio si trattasse di un miracolo abbiano dovuto subire processi da parte dell'Inquisizione.

Da sempre tantissime persone si sono impegnate per spiegare il fenomeno della liquefazione: quale la congettura più attendibile?

Al momento le posizioni più accreditate sono due. Per alcuni nell'ampolla potrebbe esserci una sostanza inorganica, ottenuta mescolando ingredienti facilmente reperibili ai tempi delle prime testimonianze sul presunto miracolo, vale a dire nel Basso Medioevo. Un composto del genere potrebbe tornare liquido per agitazione del reliquiario: la causa sarebbe dunque meramente meccanica. Per altri si tratterebbe invece di vero sangue, dal quale, nel processo de-compositivo, si sarebbero separate alcune componenti

Lo studio punta a raccontare tutti i fatti affinché ciascuno possa valutare secondo la propria coscienza

ti volatili, rimaste poi imprigionate nell'ampolla. Quando il contenitore viene agitato tali gas si unirebbero di nuovo all'emoglobina, facendo ritornare liquido il sangue. Anche per questi scienziati il processo sarebbe pertanto innescato dal movimento.

Quale delle due spiegazioni le sembra più realistica?

Io personalmente propenderei per la natura organica della presunta reliquia, se non altro perché le spettroscopie, pur nell'incertezza dei risultati che offrono, rivelerebbero la presenza di emoglobina. Ciò potrebbe



A Napoli. Nella Basilica di S. Chiara viene mostrata l'ampolla con il sangue di San Gennaro che si è liquefatto

tuttavia avere un'importanza secondaria. L'idea che mi son fatto è che, quale che sia il contenuto dell'ampolla e nonostante quel che molti sostengono, il cambiamento di fase non dipenda solo dall'agitazione o dal ribaltamento del reliquiario. È evidentemente la temperatura a svolgere un ruolo assai importante, benché non esclusivo. Diceva Montesquieu che il sangue di san Gennaro è una specie di termometro. Non è esattamente così, ma, ad esempio, nelle ultime due feste, quella di dicembre 2016 e maggio 2017, il sangue ha tardato molte ore prima di liquefarsi. E questa è una circostanza relativamente eccezionale a maggio, ma praticamente la norma a dicembre. //

Sulla figura del Santo si sa poco: forse non mise mai piede a Napoli

La storia di San Gennaro è intrecciata a quella di Napoli anche se sul Gennaro storico si sa poco o nulla. Quello che per molti è il personaggio napoletano per eccellenza potrebbe non aver mai messo piede nella città del Golfo ed esservi capitato solo in seguito al furto delle sue ossa, perpetrato proprio dai napoletani. Non si sa. Come non si sa se sia davvero morto martire. Non si sa infine se quel sangue - ammesso che sia sangue - sia

davvero il suo. La prima testimonianza su di esso è di mille anni dopo la sua morte e in mille anni possono succedere tante cose. «I napoletani - afferma il professor de Ceglia - più che schiavi della tradizione, vivono la loro fede come un fardello immutabile anziché come una ricchezza rivisitabile. E ciò di norma avviene per la nostra incapacità di perlustrarla conoscitivamente al fine di individuarne potenzialità e limiti».

Home / Versilia / Massarosa, Coluccini attacca: "Museo Massaciucoli, così non va"

'Premio Rèpaci', serata finale il 27 agosto

Sabato, 12 Agosto 2017 15:48 [Commenta per primo!](#) [dimensione font](#) - +

Publicato in Versilia
Stampa
Email

Vota questo articolo

(0 Voti)

Etichettato sotto

[Viareggio, premio Rèpaci, versilia, Del Ghingaro, Klaus Davi, Gramsci,](#)



PREMIO LETTERARIO
Viareggio Rèpaci
88ª edizione
Premio internazionale Viareggio - Versilia
Moderatore **Klaus Davi**
domenica **27 agosto 2017**
ore 21.30
Centro Congressi Principe di Piemonte
Viale Guglielmo Marconi 150 Viareggio

Si terrà nella sala Tobino del centro congressi Principe di Piemonte la serata finale del "premio Viareggio Rèpaci": le più importanti personalità della cultura italiana si ritroveranno per premiare le migliori opere letterarie pubblicate nell'ultimo anno, e suddivise in tre sezioni, narrativa, saggistica e poesia. Moderatore della serata il giornalista, mass mediologo, opinionista televisivo Klaus Davi. L'appuntamento è per il 27 agosto, alle 21: l'ingresso è libero. "Ringrazio Klaus Davi - dichiara il sindaco Giorgio Del Ghingaro - un amico e un professionista che ama Viareggio e che saprà portare un tocco del tutto personale alla serata. Così come ringrazio chi ha reso possibile la riapertura delle sale del Principino in una pazzosa corsa contro il tempo. Tutti i cittadini sono invitati perché il premio Viareggio è della

città - continua Del Ghingaro -: una città bellissima che vive di sale e di onde marine, che respira il libeccio, che si accende di una luce diversa a seconda delle ore e delle stagioni. Una città che ha attraversato un momento di crisi ma che sta poco alla volta rinascendo: non nel segno di un passato, che è stato glorioso, ma di un futuro fatto di turismo, di imprenditoria, di innovazione che abbia il profumo delle grandi realtà europee".

Quest'anno il premio Viareggio Rèpaci compie 88 anni: un'edizione speciale che vuole ricordare i 70 anni dall'assegnazione del premio alle "Lettere dal carcere" di Antonio Gramsci. Per questo, il tradizionale appuntamento della premiazione si arricchisce quest'anno di un convegno dal titolo "Antonio Gramsci tra letteratura e politica", in programma il 26 agosto alle 17,30. Location d'eccezione villa Paolina, che quest'estate è stata uno dei poli culturali della città e che ospita da pochi mesi la sede del premio. Per l'occasione, verrà inaugurato lo speciale fondo dedicato al premio stesso e intitolato a Gabriella Sobrino, la storica e amatissima segretaria letteraria. Dopo i saluti istituzionali del sindaco Giorgio Del Ghingaro, saliranno in cattedra Stefano Bucciarelli (Istituto storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea di Lucca), Luciano Canfora (Università di Bari), Emma Giammattei (Università Suor Orsola Benincasa), Andrea Pertici (Università di Pisa).

Conclude i lavori Rino Caputo dell'Istituto Gramsci e università di Roma Tor Vergata, mentre modera l'incontro Franco Contorbia (Università di Genova). "Fu Rèpaci in persona a voler assegnare il Premio postumo nonostante che il regolamento dicesse che dovevano essere premiati solamente autori viventi - spiega il sindaco del Ghingaro -: così era Repaci e così era il suo premio. Libero, fiero, fuori dalle regole che spesso impaludano certi ambienti letterari. Un premio che rispecchia lo spirito di Viareggio e l'anima più vera della città anche lei da sempre anarchica e fiera. Simbolo di libertà e di coraggio Viareggio: sorta a forza di braccia e di lavoro dalle acque ferme del lago che in questo punto si univano con quelle del mare. Libertà e coraggio che vogliamo vedere rispecchiati nelle linee guida del nostro Premio, nelle teme dei finalisti, nei vincitori. Non a caso abbiamo scelto il Principino come location che è simbolica e d'eccezione al tempo stesso: un segnale per la città che rinasce e riapre un suo edificio storico in occasione del tradizionale premio. Perché la cultura per essere tale, deve saper annodare i fili invisibili della trama, a volte perfetta altre sfilacciata, che lega gli oggetti e le opere d'arte alle persone: deve essere rappresentativa della società che la genera - conclude il primo cittadino -. Deve costruire la comunità".



CRONACA
Anche i migranti a ripulire il parco fluviale



DALLA CITTÀ
Stop ai bivacchi in S.Gregorio grazie a una

LEGGI ANCHE

-  Dan Bilzerian sbarca in Versilia e sceglie il Beach Club di Cinquale
Giugno 12, 2015
-  Incendio nei boschi del monte Prana
Marzo 12, 2015
-  Uccide il fratello in strada con 4 colpi di pistola - Foto
Giugno 20, 2015
-  Spari in Passeggiata a Lido di Camaiore: ferito un agente
Agosto 01, 2015

CULTURA & SPETTACOLI

cultura@giornaledibrescia.it

Verso il Premio Viareggio-Rèpaci

Intervista a Sandro Pazzi, uno dei finalisti

L'incredibile caso delle opere raccolte dai coniugi Contini Bonacossi

«QUELLA COLLEZIONE D'ARTE DIVENUTA DONAZIONE DIMENTICATA»

Francesco Mannoni

Ha quasi novant'anni l'avvocato Sandro Pazzi, ma la sua memoria è limpida, e ciò che racconta nel libro «La donazione dimenticata» (Mondadori Electa, 239 pagine, volume illustrato, 22 euro) lo riepiloga con una dialettica infarcita da gustose, toscanissime battute, dando alla «Incredibile vicenda della collezione Contini Bonacossi» sfumature gialle e noir.

Sin dagli inizi del XX secolo, il conte Alessandro Contini Bonacossi e la moglie Vittoria, commerciando in francobolli rari e viaggiando negli Stati Uniti, accumularono una discreta fortuna. I loro interessi artistici si propagarono poi verso forme d'arte più consistenti ed essi cominciarono a commerciare quadri e sculture, riservandosi - per diletto - una collezione di opere che nel 1939 era considerata di valore inestimabile. Alessandro Contini Bonacossi, nel frattempo nominato senatore del Regno, e la moglie pensarono di donare allo Stato la collezione, ma la contessa Vittoria morì nel 1949 ed egli nel 1955 senza perfezionare l'atto. Nel testamento l'uomo ne parlò, ma le sue parole furono interpretate come un desiderio più che un impegno e i tre figli (uno, Sandrino, rimasto orfano appena nato era stato adottato perché nipote del conte) ne contestarono la validità.

Abbiamo intervistato Sandro Pazzi, finalista con questo libro all'88ª edizione del premio Viareggio-Rèpaci nella sezione saggistica (unitamente a Francesco Paolo de Ceglia con «Il segreto di San Gennaro», Einaudi, e a Giuseppe Montesano con «Lettori selvaggi», Giunti); il riconoscimento verrà attribuito il 27 agosto.

Avvocato, perché ha scritto il libro?

Ero l'unico a conoscere tutta la storia della donazione Contini Bonacossi come amico di famiglia da sempre, e poi come avvocato richiesto di seguire la pratica della donazione a fianco degli altri legali che l'avevano avviata. Stiamo parlando di opere di Andrea del

Castagno, Giovanni Bellini, il Sassetta, Goya e tanti altri, e di sculture di enorme valore.

Che cosa successe veramente?

Alla morte del senatore la clausola testamentaria fu oggetto di interpretazione e si stabilì che lo Stato non aveva alcun diritto e che la collezione apparteneva ai figli. Così la collezione divenne una proprietà indivisa finché non fosse definita la querelle con lo Stato su quanto loro volevano donare per onorare il desiderio del senatore e della moglie.

Ma i Contini Bonacossi non erano già ricchi abbastanza?

Il patrimonio di famiglia era rilevante, ma gli affari non andavano più bene. La cessazione delle attività commerciali, le proprietà terriere poco produttive e tutti gli immobili con fitti bloccati avevano ridotto di molto gli introiti e gli eredi avevano bisogno di soldi. Da qui nacque l'idea del ministro Paolo Rossi di nominare una commissione composta dai più importanti studiosi (c'era anche Roberto Longhi) che individuò quale parte della collezione doveva andare allo Stato (35 dipinti e altri oggetti); il resto gli eredi avrebbero potuto commercializzarlo, anche all'estero (mercato più redditizio). C'era una condizione: che la collezione venisse convenientemente sistemata ed esposta agli Uffizi.

Il conte e la moglie volevano che andasse allo Stato, morirono senza perfezionare l'atto. E allora...

Invece le opere sono rimaste per trent'anni a Palazzo Pitti, e poi sopra le Poste Leopoldine. Solo di recente sono state portate negli Uffizi, ma sono visitabili periodicamente.

Che persone erano questi coniugi?

La contessa era una donna di umili origini, figlia di contadini della Bassa lombarda, ma era di un'eccezionale intelligenza e col marito, il conte Alessandro, formava una coppia esemplare, anche se lei era alta 1,42 e lui 1,93. Ma era una donna super. Viaggiarono in modo avventuroso anche sulle Ande per mettere assieme il loro «tesoro» e nel libro è tutto documentato. Avrebbero voluto che la collezione fosse donata per intero allo Stato.

Uno dei personaggi di spicco della vicenda fu Sandrino, il figlio adottato. Forse per via del suo matrimonio con Elsa De Giorgi e le sue traversie coniugali?

Sandrino, molto colto, simpatico, amico di



Sulla copertina del volume illustrato pubblicato da Mondadori Electa. I coniugi Contini Bonacossi

Ventotto cause per venire a capo della vicenda

Importante raccolta di arte italiana e spagnola, la collezione Contini Bonacossi è stata per anni oggetto di contestazione. Il tira e molla fra Stato e eredi è durato un'eternità e non sono mancate azioni contro i figli dei donanti, bloccando parte della collezione che veniva venduta all'estero. Ci vollero 28 cause per restituire gli oggetti alla disponibilità dei legittimi proprietari. L'avvocato Pazzi ebbe l'incarico di scrivere il libro da Ugo Contini Bonacossi (scomparso nel 2012) in quanto conosceva tutti i passaggi di una vicenda complessa, che aveva seguito dal 1964 a tutti gli anni '90. Secondo lui, la collezione è il più grande lascito allo Stato dai tempi dell'Eletrice Palatina.

tutti (Montale, Ungaretti, Saba...) conobbe a Roma Elsa de Giorgi, famosa attrice di cinema e teatro, e impazzì d'amore per lei, un'affabulatrice diabolica da libro giallo di alto livello. Si sposarono nel 1948 e vissero felici per sei o sette anni. Nel 1955 la De Giorgi, che aveva pubblicato un libro, incontrò a Roma Italo Calvino, già scrittore affermato, e divennero amanti. Sandrino, quando scoprì il tradimento, scomparve per un anno intero. Riapparve nel 1956 dopo la morte dello zio per chiedere la separazione (rifiutata dalla De Giorgi) e definire la situazione della collezione di cui era erede assieme ai due figli naturali del conte. Fu un uomo infelice e nel 1975 si suicidò, anche per via di una situazione economica disastrosa. Lei portò ancora avanti la sua relazione con Calvino, nel corso della quale si scambiarono 400 mielose lettere d'amore. //

ELZEVIRO

Per udire la voce di Dio nel bel mezzo di una «cospirazione contro la vita interiore»

CUSTODIRE IL SILENZIO NELLA «DITTATURA DEL RUMORE»

Maurizio Schoepflin

«**L**a civiltà moderna - sosteneva André Malraux, il celebre scrittore francese vissuto fra il 1901 e il 1976 - è una permanente cospirazione contro la vita interiore». Probabilmente, il segno più eloquente e drammatico di tale cospirazione è il rumore che da ogni parte e in ogni momento avvolge ormai la nostra esistenza. Si tratta di una vera e propria «dittatura», come la definisce il cardinale Robert Sarah nel recente volume scritto con il giornalista Nicolas Diat, «La forza del silenzio. Contro la dittatura del rumore» (Cantagalli, pp. 288, euro 22), una dittatura che richiede il coraggio di una decisa resistenza perché «il mondo fa tanto di quel rumore che la ricerca di qualche goccia di silenzio diviene ancora più necessaria». Il porporato guineano di

umilissime origini, che al momento della consacrazione episcopale nel 1979 era il vescovo più giovane di tutta la Chiesa e che oggi guida il Dicastero vaticano che si occupa della liturgia, sa che senza una forte relazione intima con Dio, che si gioca tutta nell'interiorità di ciascuno, l'uomo è destinato all'inaridimento e all'angoscia.

In mezzo al rumore che l'opprime dall'esterno e lo confonde dall'interno, l'essere umano è destinato a non poter udire la voce di Dio, senza l'ascolto della quale è impossibile raggiungere la verità, la bellezza e l'amore. Scrive Sarah: «Il primo linguaggio di Dio è il silenzio» e ricorda che Madre Teresa di Calcutta, la Santa della carità operosa, sosteneva che «noi abbiamo sete di trovare Dio,

ma Egli non si lascia scoprire né nel rumore né nell'agitazione». Non si tratta di cadere in una sorta di mutismo inespessivo, perché, come sostiene San Gregorio di Nissa, «è grazie al silenzio che si apprende l'arte di parlare». Più volte il cardinale Sarah mette in rapporto il rumore e il nulla, fino ad affermare che se il mondo non riscopre il silenzio finirà per essere annientato. D'altro canto, come non concordare con lui quando ci rammenta che «la musica si ascolta pienamente solo quando tutto intorno a noi e in noi tace nel modo più perfetto e gli occhi sono chiusi?»

Ci viene in aiuto ancora un famoso autore francese, Georges Bernanos, che scrive: «Custodire il silenzio, che espressione strana. È il silenzio che ci custodisce».



Fai la ricerca



Vai alla Borsa



Vai al Meteo



Galleria Fotografica

Video

PROGRAMMI EUROPEI

Scegli la Regione +



CRONACA • POLITICA • ECONOMIA • SPORT • SPETTACOLO • ANSA MAGGIART • SALUTE E CITTADINI • LA TUA ECONOMIA • TOSCANA&EUROPA • SPECIALI

ANSA.it > Toscana > [Premi, domenica il Viareggio-Repaci](#)

Premi, domenica il Viareggio-Repaci

Si celebra Gramsci, premio speciale a Don Ciotti

Redazione ANSA

📍 VIAREGGIO (LUCCA)

24 agosto 2017

12:42

NEWS

 Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri A+  A  A- Stampa Scrivi alla redazione

Archiviato in

Letteratura

Luciano Luisi

Luigi Ciotti

Antonio Gramsci

Simona Costa



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE 

(ANSA) - VIAREGGIO (LUCCA), 24 AGO - In dirittura d'arrivo l'88/a edizione del Premio Viareggio-Rèpaci, presieduto da Simona Costa: la finale della manifestazione si terrà domenica alle 21, al Centro Congressi "Principe di Piemonte", a Viareggio. Il Premio Viareggio affronta stavolta un'edizione speciale in omaggio al politico e filosofo Antonio Gramsci, con la commemorazione dei 70 anni dall'assegnazione del riconoscimento alle sue "Lettere dal carcere". Nel corso della serata conclusiva verranno assegnati il Premio Internazionale Viareggio-Versilia a don Luigi Ciotti e il Premio Speciale al poeta Luciano Luisi, che come giornalista ha condotto numerose edizioni del Viareggio Rèpaci ed è autore del volume "Tutta l'opera in versi 1944-2015" (Aragno).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



Condividi



Suggerisci

ULTIMA ORA TOSCANA

-  15:28 Siena, flash mob contro numero chiuso
-  15:24 Ubriaco minaccia passeggeri bus, fermato
-  14:28 In casa un piccolo arsenale, due arresti
-  14:11 In 2000 a test medicina a Firenze
-  13:42 Bocelli e Carreras, Celebrity Night Roma
-  23:54 Fiorentina: Mati Fernandez rescinde
-  22:22 Inter: Spalletti "mercato splendido"
-  21:26 Morto Moschin, addio architetto Melandri
-  20:48 Su binari con cuffie, travolto e ucciso
-  19:14 Vaccini, avanti con accordo Asl-Anci-Usr

[Tutte le news](#)

ANSA ViaggiArt

[vai](#)

Luca Giordano e Taddeo Mazzi agli Uffizi

Ultime tre acquisizioni museo, esposizione fino al 15 ottobre



Camera Commercio: Sac, compiacimento per elezione Agen

Camera Commercio: Uil Catania, auguri e buon lavoro ad Agen

Camera Commercio: associazioni; bene elezione Agen

METEO



SEGUI IL TUO OROSCOPO



Home . Cultura . Premi: il 27 il Viareggio-Repaci il 27, convegno su Gramsci il 26

Premi: il 27 il Viareggio-Repaci il 27, convegno su Gramsci il 26

CULTURA

Mi piace 1 Condividi Tweet G+ Condividi



Il Principino, appena restaurato, dove si svolgerà la serata del Premio Viareggio-Repaci 2017.

Publicato il: 24/08/2017 19:20

Cresce la 'suspence' per il Premio letterario Viareggio Repaci, presieduto da Simona Costa, giunto ormai alle ultime battute. Chi incoronerà quest'anno tra i narratori, poeti e saggisti italiani partecipanti a questa 88esima edizione? Quello che è certo, intanto, è che la cerimonia avverrà domenica 27 agosto, alle 21, al centro Congressi "Principe di Piemonte", viale Guglielmo Marconi 130, detto familiarmente "Il Principino", affacciato sulla Passeggiata di Viareggio. La serata -a ingresso libero- sarà condotta nella Sala Tobino dal giornalista e massmediologo Klaus Davi.

"Ringrazio tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita del Premio e anche chi ha reso possibile la riapertura dello storico

Principino in una corsa contro il tempo, una rinascita simbolica per lo stesso riconoscimento letterario -ha affermato il sindaco Giorgio De Ghingaro- I cittadini di Viareggio sono tutti invitati a questa serata di festa per un Premio che vanta una gloriosa tradizione storica e, allo stesso tempo, si proietta verso il futuro. Un futuro di respiro nazionale e internazionale, fatto di cultura e imprenditoria, di turismo e innovazione, sulla scia delle grandi città europee affacciate sul Mediterraneo".

Il Premio Viareggio affronta stavolta un'edizione 'speciale' in omaggio al politico e filosofo Antonio Gramsci, con la commemorazione dei 70 anni dall'assegnazione del riconoscimento alle sue "Lettere dal carcere". Perciò l'appuntamento della premiazione sarà preceduto da un convegno intitolato "Antonio Gramsci tra letteratura e politica", in programma per sabato 26 agosto a partire dalle 17,30 a Villa Paolina. Il suggestivo edificio, restaurato di recente, è parte del patrimonio storico e architettonico della città ed è stato trasformato in uno dei poli culturali di Viareggio. Da pochi mesi ospita la sede del Premio letterario e un fondo -istituito per l'occasione- dedicato al Viareggio Rèpaci e intitolato alla poetessa Gabriella Sobrino, che per anni ne fu l'animatrice.

All'incontro su Gramsci, aperto dai saluti del sindaco di Viareggio, della presidente del Premio e della senatrice Manuela Granaiola, parteciperanno gli studiosi Stefano Bucciarelli (dell'Istituto storico della Resistenza e dell'Età contemporanea di Lucca), il filologo classico e saggista Luciano Canfora (docente emerito dell'Università di Bari e giurato del Viareggio), Emma Giammattei (ordinaria di Letteratura italiana all'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli e giurata del Viareggio), il costituzionalista Andrea Pertici dell'Università di Pisa. Per la Fondazione Gramsci interverrà il professor Rino Caputo (docente di Letteratura italiana all'Università di Roma Tor Vergata), mentre a moderare sarà Franco Contorbia (ordinario di Letteratura italiana contemporanea all'Università di Genova).

Ricordiamo l'elenco dei finalisti e delle opere in gara, ossia le terne vincitrici del Premio "Giuria-Viareggio" e finaliste del Premio "Viareggio-Rèpaci". Per la Narrativa: Gianfranco Calligarich, "La malinconia dei Crusich", Bompiani; Mauro Covacich, "La città interiore", La nave di Teseo; Donatella Di Pietrantonio, "L'Arminuta", Einaudi. Per la Poesia: Franco Arminio, "Cedi la strada agli alberi", Chiarelettere; Stefano Carrai, "La traversata del Gobi", Aragno; Paolo Lanaro, "Rubrica degli inverni", Marcos y Marcos. Per la Saggistica: Francesco Paolo de Ceglia, "Il segreto di san Gennaro", Einaudi; Giuseppe Montesano, "Lettori selvaggi", Giunti; Sandro Pazzi, "La donazione dimenticata. L'incredibile vicenda della Collezione Contini Bonacossi", Mondadori Electa.

Nel corso della serata conclusiva verranno assegnati il Premio Internazionale Viareggio-Versilia a don Luigi Ciotti per il lungo impegno nel sociale a sostegno degli emarginati, contro la corruzione e la criminalità organizzata, e il Premio Speciale al poeta Luciano Luisi, che -come giornalista- ha condotto numerose edizioni del Viareggio Rèpaci ed è autore del volume "Tutta l'opera in versi 1944-2015", edito da Aragno.

Mi piace 1 Condividi Tweet G+ Condividi

TAG: premi, Viareggio-repaci, Gramsci, convegno



Tg AdnKronos, 5 settembre 2017

Cerca nel sito

Notizie Più Cliccate

1. Bollo auto, in arrivo stangata?
2. Ucciso di botte all'Eur, chi era Giuseppe
3. Matto no, pericoloso sì: ecco come si ferma Kim
4. Pensione anticipata, la guida in 3 punti
5. Catturato in Uruguay il boss della droga Morabito

Video



Jennifer Lawrence e Javier Bardem superstar al Lido



10 anni senza Luciano Pavarotti



In Svizzera il liceo più 'costoso' del Pianeta



Sei qui: [Lucca](#) > 'Suspence' per il Premio letterario Viareggio Repaci

Giovedì, 24 Agosto 2017 10:34 dimensione font [Stampa](#) [Email](#)

'Suspence' per il Premio letterario Viareggio Repaci



VIAREGGIO - Cresce la 'suspence' per il Premio letterario Viareggio Repaci, presieduto da Simona Costa, giunto ormai alle ultime battute.

Chi incoronerà quest'anno tra i narratori, poeti e saggisti italiani partecipanti a questa 88esima edizione? Quello che è certo, intanto, è che la cerimonia avverrà domenica 27 agosto, alle 21, al centro Congressi "Principe di Piemonte", viale Guglielmo Marconi 130, detto familiarmente "Il Principino", affacciato sulla Passeggiata di Viareggio. La serata -a ingresso libero- sarà condotta nella Sala Tobino dal giornalista e massmediologo Klaus Davi.

"Ringrazio tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita del Premio e anche chi ha reso possibile la riapertura dello storico Principino in una corsa contro il tempo, una rinascita simbolica per lo stesso riconoscimento letterario -ha affermato il sindaco Giorgio De Ghingaro- I cittadini di Viareggio sono tutti invitati a questa serata di festa per un Premio che vanta una gloriosa tradizione storica e, allo stesso tempo, si proietta verso il futuro. Un futuro di respiro nazionale e internazionale, fatto di cultura e imprenditoria, di turismo e innovazione, sulla scia delle grandi città europee affacciate sul Mediterraneo".

Il Premio Viareggio affronta stavolta un'edizione 'speciale' in omaggio al politico e filosofo Antonio Gramsci, con la commemorazione dei 70 anni dall'assegnazione del riconoscimento alle sue "Lettere dal carcere". Perciò l'appuntamento della premiazione sarà preceduto da un convegno intitolato "Antonio Gramsci tra letteratura e politica", in programma per sabato 26 agosto a partire dalle 17,30 a Villa Paolina. Il suggestivo edificio, restaurato di recente, è parte del patrimonio storico e architettonico della città ed è stato trasformato in uno dei poli culturali di Viareggio. Da pochi mesi ospita la sede del Premio letterario e un fondo -istituto per l'occasione- dedicato al Viareggio Repaci e intitolato alla poetessa Gabriella Sobrino, che per anni ne fu l'animatrice.

All'incontro su Gramsci, aperto dai saluti del sindaco di Viareggio, della presidente del Premio e della senatrice Manuela Granaola, parteciperanno gli studiosi Stefano Bucciarelli (dell'Istituto storico della Resistenza e dell'Età contemporanea di Lucca), il filologo classico e saggista Luciano Carfora (docente emerito dell'Università di Bari e giurato del Viareggio), Emma Giammattei (ordinaria di Letteratura italiana all'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli e giurata del Viareggio), il costituzionalista Andrea Pertici dell'Università di Pisa. Per la Fondazione Gramsci interverrà il professor Rino Caputo (docente di Letteratura italiana all'Università di Roma Tor Vergata), mentre a moderare sarà Franco Contorbia (ordinario di Letteratura italiana contemporanea all'Università di Genova).

Ricordiamo l'elenco dei finalisti e delle opere in gara, ossia le terne vincitrici del Premio "Giuria-Viareggio" e finaliste del Premio "Viareggio-Repaci". Per la Narrativa: Gianfranco Calligaris, "La malinconia dei Crusich", Bompiani; Mauro Covacich, "La città interiore", La nave di Teseo; Donatella Di Pietrantonio, "L'Arminuta", Einaudi. Per la Poesia: Franco Arminio, "Cedi la strada agli alberi", Chiarelettere; Stefano Carrai, "La traversata del Gobi", Aragno; Paolo Lanaro, "Rubrica degli inverni", Marcos y Marcos. Per la Saggistica: Francesco Paolo de Ceglia, "Il segreto di san Gennaro", Einaudi; Giuseppe Montesano, "Lettori selvaggi", Giunti; Sandro Pazzi, "La donazione dimenticata. L'incredibile vicenda della Collezione Contini Bonacossi", Mondadori Electa.

Nel corso della serata conclusiva verranno assegnati il Premio Internazionale Viareggio-Versilia a don Luigi Ciotti per il lungo impegno nel sociale a sostegno degli emarginati, contro la corruzione e la criminalità organizzata, e il Premio Speciale al poeta Luciano Luisi, che -come giornalista- ha condotto numerose edizioni del Viareggio Repaci ed è autore del volume "Tutta l'opera in versi 1944-2015", edito da Aragno.

Cerca nel sito

Cerca...

**NOLEGGIO
SEDONI**

*Muoviamo
le vostre idee*

PISTOIA	PRATO
via Montessori, 100	via Ferrucci, 195/T
tel. 0573 534438	tel. 0574 546320
fax 0573 536219	fax 0574 545126
MONTECATINI	INFOLINE
via Manin, 8	tel. 0573 534438
tel./fax 0572 766028	info@sedoni.it

www.sedoni.it

ENTE MORALE - ONLUS ASSOCIATA NAZIONI UNITE

**FONDAZIONE
F. TURATI**

CENTRO DI RIABILITAZIONE E TERAPIA
FISICA, POLIAMBULATORIO
a PISTOIA in Via J. Melani, 1 - Tel. 0573 30336

CENTRI SOCIO SANITARIO
a GAVINANA in Via F. Turati, 86 - Tel. 0573 66032

Per la pubblicità su questo sito
contatta il numero

335.7051498

Home / Versilia / Pietrasanta celebra il 4 novembre: "Riaffermare identità nazionale"

Premio Rèpaci, domenica i vincitori

Giovedì, 24 Agosto 2017 14:12 [Commenta per primo!](#) [dimensione font](#) - +

Pubblicato in Versilia

Stampa

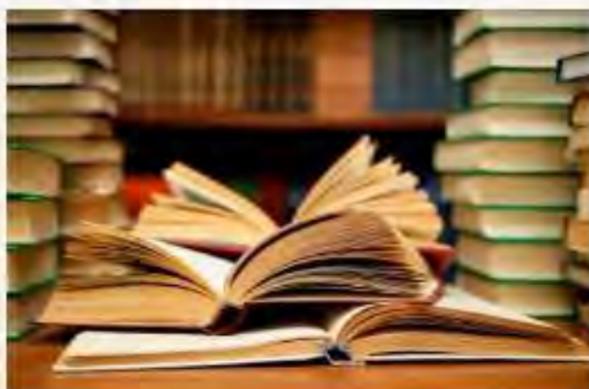
Email

Vota questo articolo

(0 Voti)

Etichettato sotto

[libri](#), [Viareggio](#), [premio Rèpaci](#)



In dirittura d'arrivo l'88esima edizione del Premio Viareggio-Rèpaci, presieduto da Simona Costa: la finale della manifestazione si terrà domenica (27 agosto) alle 21, al Centro Congressi Principe di Piemonte, a Viareggio. Il Premio Viareggio affronta stavolta

un'edizione speciale in omaggio al politico e filosofo Antonio Gramsci, con la commemorazione dei 70 anni dall'assegnazione del riconoscimento alle sue *Lettere dal carcere*. Nel corso della serata conclusiva verranno assegnati il premio internazionale Viareggio-Versilia a don Luigi Ciotti e il premio speciale al poeta Luciano Luisi, che come giornalista ha condotto numerose edizioni del Viareggio Rèpaci ed è autore del volume *Tutta l'opera in versi 1944-2015* (Aragno).

I finalisti del Premio Giuria-Viareggio e del Premio Viareggio-Rèpaci sono per la narrativa: Gianfranco Calligarich, *La malinconia dei Crusich* (Bompiani), Mauro Covacich, *La città interiore* (La nave di Teseo), Donatella Di Pietrantonio, *L'Arminuta* (Einaudi). Per la poesia Franco Arminio, *Cedi la strada agli alberi* (Chiarelettere), Stefano Carrai, *La traversata del Gobi* (Aragno), Paolo Lanaro, *Rubrica degli inverni* (Marcos y Marcos). Per la saggistica: Francesco Paolo de Ceglia, *Il segreto di san Gennaro* (Einaudi), Giuseppe Montesano, *Lettori selvaggi* (Giunti), Sandro Pazzi, *La donazione dimenticata. L'incredibile vicenda della Collezione Contini Bonacossi* (Mondadori Electa).



CRONACA
Schianto auto-moto, 19enne si frattura un

Premio Viareggio-Rèpaci: domenica la finale

LINK: <http://www.lagazzettadiviareggio.it/l-evento/2017/08/premio-viareggio-repaci-domenica-la-finale/>



L'evento Premio Viareggio-Rèpaci: domenica la finale giovedì, 24 agosto 2017, 15:09 In dirittura d'arrivo l'88^a edizione del Premio Viareggio-Rèpaci, presieduto da Simona Costa: la finale della manifestazione si terrà domenica 27 agosto, alle 21, al centro Congressi "Principe di Piemonte", viale Guglielmo Marconi 130, a Viareggio. La serata -a ingresso libero- sarà condotta nella Sala Tobino dal giornalista e massmediologo Klaus Davi. "Ringrazio tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita del Premio e anche chi ha reso possibile la riapertura dello storico Principino in una corsa contro il tempo, una rinascita simbolica per lo stesso riconoscimento letterario -afferma il sindaco Giorgio De Ghingaro- I cittadini di Viareggio sono tutti invitati a questa serata di festa per un Premio che vanta una gloriosa tradizione storica e, allo stesso tempo, si proietta verso il futuro. Un futuro di respiro nazionale e internazionale, fatto di cultura e imprenditoria, di turismo e innovazione, sulla scia delle grandi città europee affacciate sul Mediterraneo". Il Premio Viareggio, che compie 88 anni, affronta stavolta un'edizione speciale in omaggio al politico e filosofo Antonio Gramsci, con la commemorazione dei 70 anni dall'assegnazione del riconoscimento alle sue "Lettere dal carcere". Perciò l'appuntamento della premiazione sarà preceduto da un convegno intitolato "Antonio Gramsci tra letteratura e politica", in programma per sabato 26 agosto a partire dalle 17,30 a Villa Paolina. Il suggestivo edificio, restaurato di recente, è parte del patrimonio storico e architettonico della città ed è stato trasformato in uno dei poli culturali di Viareggio. Da pochi mesi ospita la sede del Premio letterario e un fondo -istituto per l'occasione- dedicato al Viareggio Rèpaci e intitolato alla poetessa Gabriella Sobrino, che per anni ne fu l'animatrice. All'incontro su Gramsci, aperto dai saluti del sindaco di Viareggio, della presidente del Premio e della senatrice Manuela Granaiola, parteciperanno gli studiosi Stefano Bucciarelli (dell'Istituto storico della Resistenza e dell'Età contemporanea di Lucca), il filologo classico e saggista Luciano Canfora (docente emerito dell'Università di Bari e giurato del Viareggio), Emma Giammattei (ordinaria di Letteratura italiana all'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli e giurata del Viareggio), il costituzionalista Andrea Pertici dell'Università di Pisa. Per la Fondazione Gramsci interverrà il professor Rino Caputo (docente di Letteratura italiana all'Università di Roma Tor Vergata), mentre a moderare sarà Franco Contorbis (ordinario di Letteratura italiana contemporanea all'Università di Genova). Ricordiamo inoltre l'elenco dei finalisti e delle opere in gara, ossia le terne vincitrici del Premio "Giuria-Viareggio" e finaliste del Premio "Viareggio-Rèpaci". Per la Narrativa: Gianfranco Calligarich, "La malinconia dei Crusich", **Bompiani**; Mauro Covacich, "La città interiore", La nave di Teseo; Donatella Di Pietrantonio, "L'Arminuta", Einaudi. Per la Poesia: Franco Arminio, "Cedi la strada agli alberi", Chiarelettere; Stefano Carrai, "La traversata del Gobi", Aragno; Paolo Lanaro, "Rubrica degli inverni", Marcos y Marcos. Per la Saggistica: Francesco Paolo de Ceglia, "Il segreto di san Gennaro", Einaudi; Giuseppe Montesano, "Lettori selvaggi", Giunti; Sandro Pazzi, "La donazione dimenticata. L'incredibile vicenda della Collezione Contini Bonacossi", Mondadori Electa. Nel corso della serata conclusiva verranno assegnati il Premio Internazionale Viareggio-Versilia a don Luigi Ciotti per il lungo impegno nel sociale a sostegno degli emarginati, contro la corruzione e la criminalità organizzata, e il Premio Speciale al poeta Luciano Luisi, che -come giornalista- ha condotto numerose edizioni del

imprenditoria, di innovazione che abbia il profumo delle grandi realtà europee. Un premio che rispecchia lo spirito di Viareggio e l'anima più vera della città. Simbolo di libertà e di coraggio Viareggio: sorta a forza di braccia e di lavoro dalle acque ferme del lago che in questo punto si univano con quelle del mare. Libertà e coraggio che vogliamo vedere rispecchiati nelle linee guida del nostro Premio, nelle terne dei finalisti, nei vincitori». «Non a caso abbiamo scelto il Principino come location che è simbolica e d'eccezione al tempo stesso: un segnale per la città che rinasce e riapre un suo edificio storico in occasione del tradizionale premio. Perché la cultura per essere tale, deve saper annodare i fili invisibili della trama, a volte perfetta altre sfilacciata, che lega gli oggetti e le opere d'arte alle persone: deve essere rappresentativa della società che la genera - conclude il primo cittadino -. Deve costruire la Comunità». Fanno parte della Giuria del Premio Viareggio Rèpaci, la presidente Simona Costa, Maria Pia Ammirati, Marino Biondi, Luciano Canfora, Pierluigi Cappello, Ennio Cavalli, Marcello Ciccuto, Franco Contorbia, Francesca Dini, Paolo Fabbri, Piero Gelli, Emma Giammattei, Sergio Givone, Giovanna Ioli, Giuseppe Leonelli, Mario Graziano Parri, Gabriele Pedullà, Giorgio Pressburger, Federico Roncoroni, Annamaria Torroncelli, Gian Mario Villalta. Presente in sala anche Rocco Militano, pronipote di Rèpaci e presidente dell'Associazione «Amici Casa della Cultura Leonida Rèpaci» di Palmi.

Un convegno su Antonio Gramsci aspettando il Viareggio Rèpaci



di: VersiliaToday Redazione | Pubblicato il 26/08/2017 at 11:15.

Doppio appuntamento per il Premio Viareggio Rèpaci che quest'anno compie 88 anni: un'edizione speciale che vuole ricordare l'assegnazione del premio ad Antonio Gramsci.

Oltre alla serata finale – in programma il 27 agosto prossimo alle 21, al Principino – **sabato 26 agosto alle 17,30, si terrà il convegno «Antonio Gramsci tra letteratura e politica»**, in occasione dei 70 anni dalla consegna del Premio alle Lettere dal Carcere.

Location d'eccezione Villa Paolina, che quest'estate è stata uno dei poli culturali della città e che ospita da pochi mesi la sede del Premio. Per l'occasione, verrà inaugurato lo speciale fondo dedicato al premio stesso e intitolata una sala a Gabriella Sobrino, la storica e amatissima segretaria letteraria.

Dopo i saluti istituzionali del sindaco Giorgio Del Ghingaro, saliranno in cattedra Stefano Bucciarelli (Istituto storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea di Lucca), Luciano Canfora (Università di Bari), Emma Giammattei (Università Suor Orsola Benincasa), Andrea Pertici (Università di Pisa).

Conclude i lavori Rino Caputo dell'Istituto Gramsci e Università di Roma Tor Vergata. Modera l'incontro Franco Contorbia (Università di Genova).

Il collegamento con le arti figurative è il cardine fondamentale del Premio; il sostegno di grandi artisti in alcuni periodi è stato fondamentale nel momento in cui le loro opere subentrarono, per alcune edizioni, ai premi in denaro.

In questo senso risulta fondamentale la collaborazione instaurata dal 1971 con il C.I.D.A.C. – Centro Italiano Diffusione Arte e Cultura – di Roma, presieduto da Sergio Morico, che, oltre a sostenere il Premio Viareggio con opere di grandi artisti, si fa promotore di una serie di iniziative espositive collaterali dal titolo Omaggio al Maestro.

Nel 1975 Rèpaci, pur restando Presidente, cede la proprietà del Premio al Comune di Viareggio; successivamente viene nominato il Comitato di gestione il cui segretario è Gianfranco Tamagnini. Nasce in questo periodo l'idea di fondare una pinacoteca del Premio letterario, come si evince da una lettera di Sergio Morico del 1977, conservata nell'archivio del Premio: nel 1976 Primo Conti inaugura la Collezione con la donazione di dodici disegni "al vero" realizzati fra il 1914 e il 1915 a Viareggio in seguito all'esposizione a lui dedicata in quell'anno.

Sulla scia di questo gesto seguono molte altre donazioni provenienti non solo dalle esposizioni Omaggio al Maestro organizzate annualmente, dal 1974 al 1993, dal C.I.D.A.C.

Altre opere della Collezione provengono, tra le altre, dall'iniziativa Premio Viareggio di pittura e scultura promosso nel 1973 dallo stesso Leonida Rèpaci e da Vittorio Grotti, Presidente dell'Ente Culturale ai Frati di Camaione. Si tratta di un concorso riservato a giovani tra i venti e trent'anni ai quali viene richiesta la realizzazione di opere ispirate ai libri vincitori del Viareggio dell'anno precedente.

Il prelude dell'esposizione di Villa Paolina è stata dedicata all'artefice del Premio, Leonida Rèpaci, ritratto da Lorenzo Viani e da una raffinata effigie di Albertina Rèpaci, realizzata da Ugo Attardi.

Il percorso espositivo presenta una selezione cronologica di opere di importanti autori del Novecento, Primo Conti, Renato Guttuso, Emilio Greco, Corrado Cagli, Mino Maccari, Alberto Sughì, Enrico Baj, Mario Maruccì, Sandro Luporini, Piero Guccione, Sergio Vacchi, arricchita da una serie di foulards e medaglie commemorative realizzate dagli artisti del Premio.

«Fu Rèpaci in persona a voler assegnare il Premio postumo nonostante che il regolamento dicesse che dovevano essere premiati solamente autori viventi – commenta il sindaco **Giorgio Del Ghingaro** -. Questo era Rèpaci e questo era il suo premio. Libero, fiero, fuori dalle regole che spesso impaludano certi ambienti letterari. Un premio che rispecchia lo spirito di Viareggio e l'anima più vera della città anche lei da sempre anarchica e fiera. Simbolo di libertà e di coraggio Viareggio: sorta a forza di braccia e di lavoro dalle acque ferme del lago che in questo punto si univano con quelle del mare. Libertà e coraggio che vogliamo vedere rispecchiati nelle linee guida del nostro Premio, nelle terne dei finalisti, nei vincitori».

Informazioni

Il **Ago** 26

Dove
Viareggio Grand Hotel Principe di Piemonte

Quando
ore: 17:30 - 19:00

Prezzo
gratis



- #### I più letti di oggi
- 1 Malore nella notte, muore uomo di 47 anni a Quiesa
 - 2 Home Page 
 - 3 Beccati a rubare sotto gli ombrelloni
 - 4 Rimosso un accampamento abusivo
 - 5 Furto aggravato e violazione degli obblighi di soggiorno

- #### I più letti questa Settimana
- 1 Home Page
 - 2 Versilia allagata, le foto (Viareggio allagata)
 - 3 Calendario Eventi di Oggi
 - 4 La follia si ripete: corda tesa in strada a Viareggio
 - 5 Semi di zucca per curare la prostata ingrossata. Da Uomo a...

LA NAZIONE / Viareggio / Cronaca

CRONACA

Premio Repaci, domenica sera finale al Principe di Piemonte

Ecco le terne finaliste del premio letterario giunto alla 88ma edizione

Pubblicato il 26 agosto 2017

Ultimo aggiornamento: 26 agosto 2017 ore 18:53



Un'immagine da una passata edizione (foto Umicini)

3 min



Viareggio, 26 agosto 2017 - Il suo albo d'oro fa parte dei riconoscimenti storici della cultura italiana, da quando venne istituito da Leonida Rèpaci. E' alla faticosa ricerca di un rilancio ma mantiene inalterato il suo fascino. Epilogo domani sera (domenica 27 agosto, ore 21, al Centro Congressi «Principe di Piemonte») del "Premio Viareggio Rèpaci", manifestazione culturale per eccellenza della città giunta alla 88ma edizione. Si scelgono le migliori opere letterarie pubblicate in Italia tra il 1° giugno del 2016 e il 31 maggio di quest'anno: l'appuntamento è alle 21 al Centro Congressi Principe di Piemonte che ha riaperto dopo la chiusura forzata.

Il Premio si suddivide in tre sezioni: narrativa, poesia e saggistica. Il compito di presentare è affidato al giornalista, mass mediologo e opinionista televisivo Klaus Davi, vecchio amico di Viareggio e componente del consiglio di amministrazione della Fondazione Carnevale. A consegnare i premi ci sarà il direttore de "La Nazione" Francesco Carrasi e anche Alessandro Avanzini, carrista vincitore del Carnevale di Viareggio 2017.

Il Premio Viareggio affronta stavolta un'edizione speciale in omaggio al politico e filosofo Antonio Gramsci, con la commemorazione dei 70 anni dall'assegnazione del riconoscimento alle sue «Lettere dal carcere».

Un premio speciale è stato assegnato a Luciano Luisi, per tanti anni conduttore del Premio, per il suo volume «Tutta l'opera in versi 1944-2015» edito da Aragno: consegnerà il premio Alessandro Palagi, presidente del Cgc Viareggio. Infine Don Luigi Ciotti ha vinto il Premio Internazionale Viareggio-Versilia e sarà premiato da tre neo diplomati del liceo classico cittadino.

Ecco i finalisti del Premio «Giuria-Viareggio» e del Premio «Viareggio-Rèpaci»

NARRATIVA

Gianfranco Calligarich, La malinconia dei Crusich, Bompiani

Mauro Covacich, La città interiore, La nave di Teseo

Donatella Di Pietrantonio, L'Arminuta, Einaudi

POESIA

Franco Arminio, Cedi la strada agli alberi, chiarelettere

Stefano Carrai, La traversata del Gobi, Aragno

Paolo Lanaro, Rubrica degli inverni, Marcos y Marcos

SAGGISTICA

Francesco Paolo de Ceglia, Il segreto di San Gennaro, Einaudi

Giuseppe Montesano, Lettori selvaggi, Giunti

Sandro Pazzi, La donazione dimenticata. L'incredibile vicenda della Collezione Contini Bonacossi, Mondadori Electa

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

Previsioni meteo, le conferme: nuova ondata di maltempo



CRONACA

Meghan Markle, 'pazza per Harry'

CRONACA

Dj Fabo, Marco Cappato: "Ho chiesto il processo con rito immediato"

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

CRONACA

Denise, sua sorte è tuttora sconosciuta

CRONACA

Gb: arrestati 4 militari neonazisti

CRONACA

Corea Nord: Parigi, rischio Ue in mirino

Ricevi le news della tua città

ISCRIVITI

Inserisci la tua email

Al Principino rivive il premio Rèpaci Stasera la cerimonia per i vincitori

Alla serata sarà presente Rocco Militano, pronipote dell'ideatore

TUTTO pronto per la serata finale del "Premio Viareggio Rèpaci", manifestazione culturale per eccellenza della città organizzata dal Comune con il sostegno della fondazioni Crl e Bml e il contributo di Navigo. Le più importanti personalità della cultura italiana si ritrovano quindi stasera per premiare le migliori opere letterarie pubblicate in Italia tra il 1° giugno del 2016 e il 31 maggio di quest'anno: l'appuntamento è per stasera alle 21 al Centro Congressi Principe di Piemonte.

Il Premio si suddivide in tre sezioni: narrativa, poesia e saggistica. Ecco le terne finaliste: per la narrativa Gianfranco Calligaris con «La malinconia dei Crusich» (Bompiani), Mauro Covacich con «La città interiore» (La nave di Teseo) e Donatella Di Pietrantonio con «L'Arminuta» (Einaudi). Per la poesia: Franco Arminio con «Cedi la strada agli alberi» (Chiare Lettere), Stefano Carrai con «La traversata del Gobi» e Aragno e Paolo Lanaro con «Rubrica degli inverni» (Marcos y Marcos). Per la saggistica: Francesco Paolo De Ceglia con «Il segreto di san Gennaro» (Einaudi), Giuseppe Montesano con «Lettori selvaggi» (Giunti) e Sandro Pazzi con «La donazione dimenticata. L'incredibile vicenda della Collezione Contini Bonacossi» (Mondadori Electa). Il compito di presentare è affidato al giornalista, mass mediologo e opinionista televisivo Klaus Davi, a consegnare i premi saranno Francesco Carrassi direttore de "La Nazione", Luigi Vicinanza direttore de "Il Tirreno" e Alessandro Avanzini, carrista vincitore del del Carneva-



UN NUOVO CAPITULO Sopra la premiazione, per la sezione poesia, di Sonia Gentili lo scorso anno

RICONOSCIMENTI SPECIALI A Luciano Luisi e don Ciotti Il direttore Carrassi partecipa all'evento

le di Viareggio 2017. Un Premio Speciale è stato assegnato a Luciano Luisi, per tanti anni conduttore del Premio, per il suo volume «Tutta l'opera in versi 1944-2015» edito da Aragno: consegnerà il premio Alessandro Palagi, presidente del Cgc. Infine Don Luigi Ciotti ha vinto il Premio Internazionale Viareggio-

Versilia e sarà premiato da tre neo diplomati al liceo Carducci di Viareggio, che si sono particolarmente distinti negli studi: Giulia Cortopassi, Lisa Deni, Daniele Micheletti. A Don Ciotti il Maestro Gionata Francesconi consegnerà anche l'opera «La colomba della Pace». Sarà presente anche Rocco Militano, pronipote di Rèpaci e presidente di «Amici Casa della Cultura Leonida Rèpaci» di Palmi e un ringraziamento speciale andrà alla Giuria e alla presidente Simona Costa: Katia Balducci, presidente di Navigo, le consegnerà una targa da parte del sindaco. Della giuria del Premio fanno par-

te oltre alla presidente Costa: Maria Pia Ammirati, Marino Biondi, Luciano Canfora, Pierluigi Cappello, Ennio Cavalli, Marcello Ciccutto, Franco Contorbia, Francesca Dini, Paolo Fabbri, Piero Gelli, Emma Giammattei, Sergio Givone, Giovanna Ioli, Giuseppe Leonelli, Mario Graziano Parri, Gabriele Pedullà, Giorgio Presburger, Federico Roncoroni, Annamaria Torroncelli, Gian Mario Villalta. L'ingresso è libero e la serata sarà accompagnata dalla musica con gli artisti del Festival Sara Cappellini Maggiore, Alessandro Fantoni ed Emanuele De Filippis.

LA NOSTRA CULTURA

Al Principino rivive il premio Rèpaci
Stasera la cerimonia per i vincitori

MURABILIA

CGC, il sindaco più elegante
lavorato da 21 giorni

Il mondo della cultura stasera a Viareggio per il Premio Rèpaci

Nove autori in corsa nelle tre categorie del concorso Riconoscimenti speciali a don Ciotti e al poeta Luisi

VIAREGGIO

Si proclamano stasera i vincitori dell'88° Premio Viareggio Rèpaci. Alle 21, al centro congressi Principe di Piemonte, le più importanti personalità della cultura italiana si ritroveranno per premiare le migliori opere letterarie pubblicate quest'anno. Moderatore della serata il giornalista, mass mediologo, opinionista televisivo **Klaus Davi**. L'ingresso è libero. Il Premio si suddivide in tre sezioni: narrativa, poesia e saggistica. Le teme finaliste sono le seguenti.

Per la narrativa: **Gianfranco Calligarich** con «La malinconia dei Crusich» (edito da **Bompiani**), **Mauro Covacich** «La città interiore» (La nave di Teseo), **Donatella Di Pietrantonio** con «L'Arminuta» (Einaudi).

Per la poesia: **Franco Arminio** «Cedi la strada agli alberi» (edito da Chiare Lettere), **Stefano Carrai** «La traversata del Gobi» (Aragno), **Paolo Lanaro** «Rubrica degli inverni» (Marcos y

Marcos). Per la saggistica: **Francesco Paolo De Ceglia** «Il segreto di san Gennaro» (edito da Einaudi), **Giuseppe Montesano** «Lettori selvaggi» (Giunti editore), **Sandro Pazzi** «La donazione dimenticata. L'incredibile vicenda della Collezione Contini Bonacossi» (Mondadori Electa).

A consegnare i premi saranno **Alessandro Avanzini**, carrista vincitore dell'edizione 2017 del Carnevale di Viareggio, **Luigi Vicinanza**, direttore de *Il Tirreno*,

Francesco Carrassi direttore de *La Nazione*. Un Premio Speciale è stato poi assegnato a **Luciano Luisi** per il suo volume «Tutta l'opera in versi 1944-2015», edito da Aragno. Luisi, giornalista di professione, per molti anni è stato conduttore del Premio Via-

reggio: consegnerà il premio **Alessandro Palagi**, presidente del Centro Giovani Calciatori e patron della Viareggio Cup.

Infine il Premio Internazionale Viareggio-Versilia: vincitore

Don Luigi Ciotti, che sarà premiato da tre studenti, neo diplomati al liceo classico Carducci di Viareggio, che si sono particolarmente distinti negli studi: **Giulia Cortopassi**, **Lisa Deni**, **Daniele Micheletti**. A don Ciotti, il maestro **Gionata Francesconi** consegnerà un'opera speciale intitolata «La colomba della Pace». Un ringraziamento speciale della città andrà alla giuria e alla presidente **Simona Costa**: **Katia Balducci**, presidente di «Navigo»,

consegnerà alla presidente una targa da parte del sindaco di Viareggio come omaggio per il lavoro svolto. La serata vedrà la partecipazione degli artisti del Festival Puccini **Sara Cappellini Maggiore**, soprano, e **Alessandro Fantoni**, tenore, accompagnati al pianoforte da **Emanuele De Filippis**. Presente in sala anche **Rocco Militano**, pronipote di Rèpaci e presidente dell'Associazione «Amici Casa della Cultura Leonida Rèpaci» di Palmi.



il fondatore del Premio, Leonida Rèpaci, con Pierpaolo Pasolini



Don Luigi Ciotti



Luciano Luisi



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

XVI

FIRENZE | GIORNO & NOTTE

la Repubblica SABATO 26 AGOSTO 2017

IL PREMIO

Viareggio Rèpaci omaggio a Gramsci

NELL'EDIZIONE numero 88 il Premio Viareggio Rèpaci rende omaggio ad Antonio Gramsci. Sono passati settant'anni infatti da quando il riconoscimento letterario venne assegnato alle sue *Lettere dal carcere*. Per questo l'appuntamento della premiazione, in programma domani al centro congressi Principe di Piemonte di Viareggio e condotta da Klaus Davi (v.le Marconi 130, ore 21, ingresso libero), è preceduto oggi dal convegno *Antonio Gramsci tra letteratura e politica*, che si tiene a Villa Paolina, recentemente



restaurata e sede del premio letterario nonché di un fondo intitolato alla poetessa Gabriella Sobrino, che per anni ne fu l'animatrice. Al convegno intervengono il filologo Luciano Canfora, il costituzionalista Andrea Pertici, il docente di Letteratura Franco Contorbia.

Viareggio, villa Paolina, via Machiavelli 2
Oggi, ore 17,30

SHARE

CULTURA E SPETTACOLO

Premio Viareggio Rèpaci: tutto pronto per la serata finale

Post on: 26 agosto 2017 | Redazione Web



VIAREGGIO - Tutto pronto per la serata finale del Premio Viareggio Rèpaci. Una manifestazione organizzata dal Comune di Viareggio grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e della Fondazione Banca del Monte di Lucca, e al contributo di Navigo, centro di innovazione e sviluppo della Nautica.

Le più importanti personalità della cultura italiana si ritroveranno per premiare le migliori opere letterarie pubblicate in Italia tra il 1° giugno dell'anno precedente e il 31 maggio dell'anno in corso.

L'appuntamento è per domani, domenica 27 agosto alle 21, nella sala Tobino del Centro Congressi Principe di Piemonte: moderatore della serata il giornalista, mass mediologo, opinionista televisivo Klaus Davi. L'ingresso è libero.

Il Premio si suddivide in tre sezioni: narrativa, poesia e saggistica. Le terne finaliste edizione 2017 sono:

per la narrativa, Gianfranco Calligaris con «La malinconia dei Crusich» edito da Bompiani, Mauro Covacich «La città interiore» La nave di Teseo, Donatella Di Pietrantonio con «L'Arminuta» per Einaudi.

Per la poesia: Franco Arminio «Cedi la strada agli alberi» edito da Chiare Lettere, Stefano Carrai «La traversata del Gobi» Aragno, Paolo Lanaro «Rubrica degli inverni», Marcos y Marcos.

Per la saggistica: Francesco Paolo De Ceglia «Il segreto di san Gennaro» edito da Einaudi, Giuseppe Montesano «Lettori selvaggi» Giunti editore, Sandro Pazzi «La donazione dimenticata. L'incredibile vicenda della Collezione Contini Bonacossi», Mondadori Electa.

A consegnare i premi saranno Alessandro Avanzini, carrista vincitore dell'edizione 2017 del Carnevale di Viareggio, Luigi Vicinanza, direttore de Il Tirreno, Francesco Carrasi direttore de La Nazione.

Un Premio Speciale è stato poi assegnato a Luciano Luisi per il suo volume «Tutta l'opera in versi 1944-2015», edito da Aragno. Luisi, giornalista di professione, per molti anni è stato conduttore del Premio Viareggio: consegnerà il premio Alessandro Palagi, presidente del Centro Giovani Calciatori e patron della Viareggio Cup.

Infine il Premio Internazionale Viareggio-Versilia: vincitore Don Luigi Ciotti, che sarà premiato da tre studenti, neo diplomati al liceo classico Carducci di Viareggio, che si sono particolarmente distinti negli studi: Giulia Cortopassi, Lisa Deni, Daniele Micheletti.

A don Ciotti, il maestro Gionata Francesconi consegnerà un'opera speciale intitolata «La colomba della Pace».

Un ringraziamento speciale della Città, andrà alla Giuria e alla presidente Simona Costa: Katia Balducci, presidente di «Navigo», consegnerà alla presidente una targa da parte del sindaco di Viareggio come omaggio per il lavoro svolto.

La serata vedrà la partecipazione degli artisti del Festival Puccini Sara Cappellini Maggiore, soprano, e Alessandro Fantoni, tenore, accompagnati al pianoforte da Emanuele De Filippis.

«Ringrazio Klaus Davi - dichiara il sindaco Giorgio Del Ghingaro - un amico e un professionista che ama Viareggio e che saprà portare un tocco del tutto personale alla serata. Così come ringrazio, gli autori, la giuria, gli artisti del Festival Puccini, i ragazzi del Classico, giovani concittadini, ma anche chi ha reso possibile la riapertura e l'allestimento della sala del Principino in una pazza corsa contro il tempo».

«Quest'anno abbiamo scelto di far consegnare i riconoscimenti a personalità che sono un po' il simbolo di Viareggio, perché questo Premio è della Città - continua Del Ghingaro -: una Città bellissima che vive di sale e di onde marine, che respira il libeccio, che si accende di una luce diversa a seconda delle ore e delle stagioni. Una Città che sta rinascendo: non nel segno di un passato, che è stato glorioso, ma di un futuro fatto di turismo, di imprenditoria, di innovazione che abbia il profumo delle grandi realtà europee. Un premio che rispecchia lo spirito di Viareggio e l'anima più vera della città. Simbolo di libertà e di coraggio Viareggio: sorta a forza di braccia e di lavoro dalle acque ferme del lago che in questo punto si univano con quelle del mare. Libertà e coraggio che vogliamo vedere rispecchiati nelle linee guida del nostro Premio, nelle terne dei finalisti, nei vincitori».

«Non a caso abbiamo scelto il Principino come location che è simbolica e d'eccezione al tempo stesso: un segnale per la città che rinasce e riapre un suo edificio storico in occasione del tradizionale premio. Perché la cultura per essere tale, deve saper annodare i fili invisibili della trama, a volte perfetta altre sfilacciata, che lega gli oggetti e le opere d'arte alle persone: deve essere rappresentativa della società che la genera - conclude il primo cittadino -. Deve costruire la Comunità».

Fanno parte della Giuria del Premio Viareggio Rèpaci, la presidente Simona Costa, Maria Pia Ammirati, Marino Biondi, Luciano Canfora, Pierluigi Cappello, Ennio Cavalli, Marcello Ciccutto, Franco Contorbia, Francesca Dini, Paolo Fabbri, Piero Gelli, Emma Giammattei, Sergio Givone, Giovanna Ioli, Giuseppe Leonelli, Mario Graziano Parri, Gabriele Pedullà, Giorgio Pressburger, Federico Roncoroni, Annamaria Torroncelli, Gian Mario Villalta.

Presente in sala anche Rocco Militano, pronipote di Rèpaci e presidente dell'Associazione «Amici Casa della Cultura Leonida Rèpaci» di Palmi.

RICEVI LE NEWSLETTER

Per ricevere GRATIS le ultime notizie

Inserisci e-mail

Iscriviti

PUBBLICITÀ



PUBBLICITÀ



PUBBLICITÀ



ARCHIVIO NEWS

Archivio News

Seleziona mese

ULTIME NEWS



Profughi in via Sauro, la CRI: "L'edificio ha delle criticità ma resta a disposizione per l'accoglienza"

Set 5, 2017



Migranti e accoglienza, Forza Italia: "L'insicurezza non è uno spettro, ma realtà"

Set 5, 2017



In 6.500 a Lucca da tutta Italia per i test di ammissione all'Università

Set 5, 2017



Treni in Toscana, puntualità al 91,6%

Set 5, 2017



Carnevale di Viareggio, ecco Kim Jong-Un: Fabrizio Galli modella la testa del dittatore

Set 5, 2017

Prenota questo spazio

Prenota questo spazio

Audi Center Terigi
Lucca

Scopri le offerte esclusive >

ANNO 6°

MARTEDÌ, 5 SETTEMBRE 2017 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



Prenota questo spazio!

LA GAZZETTA DI VIAREGGIO

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

Prenota questo spazio!

Prima	Cronaca	Politica	Cultura	Economia	Sport	Enogastronomia	Confcommercio	Ce n'è anche per Cecco a cena		
Rubriche	interSvista	L'evento	Brevi	Massarosa	Camaïore	Pietrasanta	Forte dei Marmi	A. Versilia	Meteo	Cinema
Lucca	Garfagnana	Massa e Carrara	Pistoia							

NUOVA LOCATION
VIA MORDINI 8 • LUCCA (angolo via Filungoi)

Essegi
IMMOBILIARE
Dal 1983 il vostro punto di riferimento ideale su Lucca e Versilia

NT
CANTIERI
S

Prenota questo spazio!

CULTURA

Serata finale del premio letterario Viareggio-Rèpaci

sabato, 26 agosto 2017, 15:26

Tutto pronto per la serata finale del Premio Viareggio Rèpaci.

Una manifestazione organizzata dal Comune di Viareggio grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e della Fondazione Banca del Monte di Lucca, e al contributo di Navigo, centro di innovazione e sviluppo della Nautica.

Le più importanti personalità della cultura italiana si ritroveranno per premiare le migliori opere letterarie pubblicate in Italia tra il 1° giugno dell'anno precedente e il 31 maggio dell'anno in corso.

L'appuntamento è per domani, domenica 27 agosto alle 21, nella sala Tobino del Centro Congressi Principe di Piemonte: moderatore della serata il giornalista, mass mediologo, opinionista televisivo Klaus Davi. L'ingresso è libero.

Il Premio si suddivide in tre sezioni: narrativa, poesia e saggistica. Le terne finaliste edizione 2017 sono:

per la narrativa, Gianfranco Calligaris con «La malinconia dei Crusich» edito da Bompiani, Mauro Covacich «La città interiore» La nave di Teseo, Donatella Di Pietrantonio con «L'Arminuta» per Einaudi.

Per la poesia: Franco Arminio «Cedi la strada agli alberi» edito da Chiare Lettere, Stefano Carrai «La traversata del Gobi» Aragno, Paolo Lanaro «Rubrica degli inverni», Marcos y Marcos.

Per la saggistica: Francesco Paolo De Ceglia «Il segreto di san Gennaro» edito da Einaudi, Giuseppe Montesano «Lettori selvaggi» Giunti editore, Sandro Pazzi «La donazione dimenticata. L'incredibile vicenda della Collezione Contini Bonacossi», Mondadori Electa.

A consegnare i premi saranno Alessandro Avanzini, carrista vincitore dell'edizione 2017 del Carnevale di Viareggio, Luigi Vicinanza, direttore de Il Tirreno, Francesco Carrassi direttore de La Nazione.

Un Premio Speciale è stato poi assegnato a Luciano Luisi per il suo volume «Tutta l'opera in versi 1944-2015», edito da Aragno. Luisi, giornalista di professione, per molti anni è stato conduttore del Premio Viareggio: consegnerà il premio Alessandro Palagi, presidente del Centro Giovani Calciatori e patron della Viareggio Cup.

Infine il Premio Internazionale Viareggio-Versilia: vincitore Don Luigi Ciotti, che sarà premiato da tre studenti, neo diplomati al liceo classico Carducci di Viareggio, che si sono particolarmente distinti negli studi: Giulia Cortopassi, Lisa Deni, Daniele Micheletti.

A don Ciotti, il maestro Gionata Francesconi consegnerà un'opera speciale intitolata «La colomba della Pace».

Un ringraziamento speciale della Città, andrà alla Giuria e alla presidente Simona Costa: Katia Balducci, presidente di "Navigo", consegnerà alla presidente una targa da parte del sindaco di Viareggio come omaggio per il lavoro svolto.

La serata vedrà la partecipazione degli artisti del Festival Puccini Sara Cappellini Maggiore, soprano, e Alessandro Fantoni, tenore, accompagnati al pianoforte da Emanuele De Filippis.

«Ringrazio Klaus Davi – dichiara il sindaco Giorgio Del Ghingaro – un amico e un professionista che ama Viareggio e che saprà portare un tocco del tutto personale alla serata. Così come ringrazio, gli autori, la giuria, gli artisti del Festival Puccini, i ragazzi del Classico, giovani concittadini, ma anche chi ha reso possibile la riapertura e l'allestimento della sala del Principino in una pazzia corsa contro il tempo».

«Quest'anno abbiamo scelto di far consegnare i riconoscimenti a personalità che sono un po' il simbolo di Viareggio, perché questo Premio è della Città – continua Del Ghingaro -: una Città bellissima che vive di sale e di onde marine, che respira il libeccio, che si accende di una luce diversa a seconda delle ore e delle stagioni. Una Città che sta rinascendo: non nel segno di un passato, che è stato glorioso, ma di un futuro fatto di turismo, di imprenditoria, di innovazione che abbia il profumo delle grandi realtà europee. Un premio che rispecchia lo spirito di Viareggio e l'anima più vera della città. Simbolo di libertà e di coraggio Viareggio: sorta a forza di braccia e di lavoro dalle acque ferme del lago che in questo punto si univano con quelle del mare. Libertà e coraggio che vogliamo vedere rispecchiati nelle linee guida del nostro Premio, nelle terne dei finalisti, nei vincitori».

«Non a caso abbiamo scelto il Principino come location che è simbolica e d'eccezione al tempo stesso: un segnale per la città che rinasce e riapre un suo edificio storico in occasione del tradizionale premio. Perché la cultura per essere tale, deve saper annodare i fili invisibili della trama, a volte perfetta altre sfilacciata, che lega gli oggetti e le opere d'arte alle persone: deve essere rappresentativa della società che la genera – conclude il primo cittadino -. Deve costruire la Comunità».

Fanno parte della Giuria del Premio Viareggio Rèpaci, la presidente Simona Costa, Maria Pia Ammirati, Marino Biondi, Luciano Canfora, Pierluigi Cappello, Ennio Cavalli, Marcello Ciccuto, Franco Contorbias, Francesca Dini, Paolo Fabbri, Piero Gelli, Emma Giammattei, Sergio Givone, Giovanna Ioli, Giuseppe Leonelli, Mario Graziano Parri, Gabriele Pedullà, Giorgio Pressburger, Federico Roncoroni, Annamaria Torroncelli, Gian Mario Villalta.

Presente in sala anche Rocco Militano, pronipote di Rèpaci e presidente dell'Associazione «Amici Casa della Cultura Leonida Rèpaci» di Palmi.

Questo articolo è stato letto 36 volte.



UNA STORIA D'ARTE
la fondazione ragghianti e lucca
1981 2017
LUCCA FONDAZIONE RAGGHIANTI 4 MARZO 17 APRILE 2017

SPREAD 0,95
COMPRARE CASA SARÀ TUTTA UN'ALTRA MUSICA.
TAEF 1,40%

Prenota questo spazio!
dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

Prenota questo spazio!
dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

Audi Center Terigi
Lucca

Scopri le offerte esclusive >

ALTRI ARTICOLI IN CULTURA

-20%

SALDI

martedì, 5 settembre 2017, 13:43
Premio fotografico Sandra Viani con Oliviero Toscani
Venerdì 8 settembre alle ore 18,00, presso l'Hotel Residence Esplanade di Viareggio avrà luogo l'inaugurazione e la premiazione del "Premio Fotografico Sandra Viani". Interverranno alla premiazione il fotografo Oliviero Toscani, presidente della giuria, la direttrice della GAMC di Viareggio Alessandra Belluomini Pucci, la direttrice della Scuola Internazionale dei Comix di Firenze Laura Vaioli ed...

giovedì, 31 agosto 2017, 15:28
63^ edizione del festival Pucciniano: livello artistico buono, spiccano "Turandot" e "La bohème"
Mentre si sta già lavorando a presentare l'edizione 2018 è stato tracciato un bilancio dell'edizione appena terminata in bellezza con una splendida "La Bohème" portata nel gran teatro all'aperto dal Novaya Opera di Mosca e ha fatto centro la Turandot con la regia di Signorini

Supporters

RICERCA NEL SITO
Cerca Vai

108
Vino Zero Olio

-30%

Prenota questo spazio!
dimensioni: Pixel L 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

dimensioni
150px L x 450px H

Premio Viareggio-Rèpaci, la serata finale al Principe di Piemonte



di: VersiliaToday Redazione | Pubblicato il 24/08/2017 at 18:45.

In dirittura d'arrivo l'88.ma edizione del **Premio Viareggio-Rèpaci**, presieduto da Simona Costa: la finale della manifestazione si terrà **domenica 27 agosto**, alle 21, al **centro Congressi "Principe di Piemonte"**, viale Guglielmo Marconi 130, a Viareggio. La serata -a ingresso libero- sarà condotta nella Sala Tobino dal giornalista e massmediologo Klaus Davi.

"Ringrazio tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita del Premio e anche chi ha reso possibile la riapertura dello storico Principino in una corsa contro il tempo, una rinascita simbolica per lo stesso riconoscimento letterario -afferma il sindaco Giorgio De Ghingaro- I cittadini di Viareggio sono tutti invitati a questa serata di festa per un Premio che vanta una gloriosa tradizione storica e, allo stesso tempo, si proietta verso il futuro. Un futuro di respiro nazionale e internazionale, fatto di cultura e imprenditoria, di turismo e innovazione, sulla scia delle grandi città europee affacciate sul Mediterraneo".

Il Premio Viareggio, che compie 88 anni, affronta stavolta un'edizione speciale in omaggio al politico e filosofo Antonio Gramsci, con la commemorazione dei 70 anni dall'assegnazione del riconoscimento alle sue "Lettere dal carcere". Perciò l'appuntamento della premiazione sarà preceduto da un convegno intitolato "**Antonio Gramsci tra Letteratura e politica**", in programma per **sabato 26 agosto** a partire dalle 17,30 a **Villa Paolina**. Il suggestivo edificio, restaurato di recente, è parte del patrimonio storico e architettonico della città ed è stato trasformato in uno dei poli culturali di Viareggio. Da pochi mesi ospita la sede del Premio letterario e un fondo -istituito per l'occasione- dedicato al Viareggio Rèpaci e intitolato alla poetessa Gabriella Sobrino, che per anni ne fu l'animatrice.

All'incontro su Gramsci, aperto dai saluti del sindaco di Viareggio, della presidente del Premio e della senatrice Manuela Granaola, parteciperanno gli studiosi Stefano Bucciarelli (dell'Istituto storico della Resistenza e dell'Età contemporanea di Lucca), il filologo classico e saggista Luciano Canfora (docente emerito dell'Università di Bari e giurato del Viareggio), Emma Giammattei (ordinaria di Letteratura italiana all'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli e giurata del Viareggio), il costituzionalista Andrea Pertici dell'Università di Pisa. Per la Fondazione Gramsci interverrà il professor Rino Caputo (docente di Letteratura italiana all'Università di Roma Tor Vergata), mentre a moderare sarà Franco Contorbia (ordinario di Letteratura italiana contemporanea all'Università di Genova).

Ricordiamo inoltre l'elenco dei finalisti e delle opere in gara, ossia le terne vincitrici del Premio "Giuria-Viareggio" e finaliste del Premio "Viareggio-Rèpaci".

Per la **Narrativa**: Gianfranco Calligarich, "La malinconia dei Crusich", Bompiani; Mauro Covacich, "La città interiore", La nave di Teseo; Donatella Di Pietrantonio, "L'Arminuta", Einaudi.

Per la **Poesia**: Franco Arminio, "Cedi la strada agli alberi", Chiarelettere; Stefano Carrai, "La traversata del Gobi", Aragno; Paolo Lanaro, "Rubrica degli inverni", Marcos y Marcos.

Per la **Saggistica**: Francesco Paolo de Ceglia, "Il segreto di san Gennaro", Einaudi; Giuseppe Montesano, "Lettori selvaggi", Giunti; Sandro Pazzi, "La donazione dimenticata. L'incredibile vicenda della Collezione Contini Bonacossi", Mondadori Electa.

Nel corso della serata conclusiva verranno assegnati il **Premio Internazionale Viareggio-Versilia** a don Luigi Ciotti per il lungo impegno nel sociale a sostegno degli emarginati, contro la corruzione e la criminalità organizzata, e il **Premio Speciale** al poeta Luciano Luisi, che -come giornalista- ha condotto numerose edizioni del Viareggio Rèpaci ed è autore del volume "Tutta l'opera in versi 1944-2015", edito da Aragno.

(Visitato 124 volte, 1 visite oggi)



Articoli Correlati:

Informazioni

Il

Ago

27

Dove

Viareggio Grand Hotel Principe di Piemonte

Quando

ore: 21:00 - 23:00

Prezzo

gratis

Mappa



I più letti di oggi

- 1 Malore nella notte, muore uomo di 47 anni a Quiesa
- 2 Home Page 
- 3 Beccati a rubare sotto gli ombrelloni
- 4 Rimosso un accampamento abusivo
- 5 Furto aggravato e violazione degli obblighi di soggiorno

I più letti questa Settimana

- 1 Home Page
- 2 Versilia allagata, le foto (Viareggio allagata)
- 3 Calendario Eventi di Oggi
- 4 La follia si ripete: corda tesa in strada a Viareggio
- 5 Semi di zucca per curare la prostata ingrossata. Da Uomo a...



Parte da Pietrasanta la prima



Tentato furto in un negozio,



Il Comune cerca un tecnico di fascia B in mobilità

NOTIZIE FLASH 5 settembre 2017



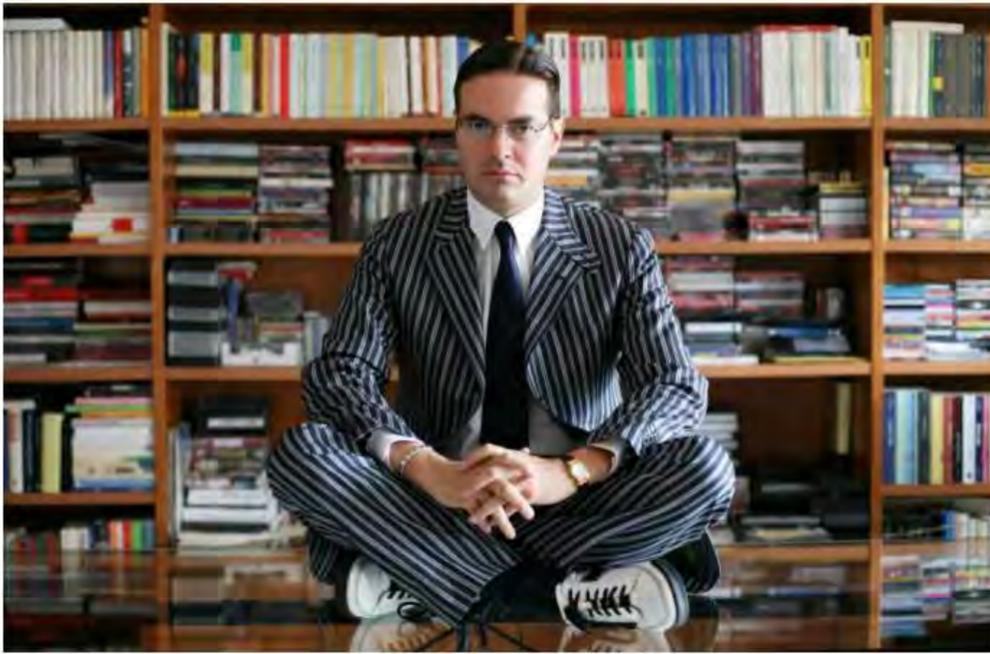
Premio fotografico Sandra Viani,

Home Lucca e Piana Mediavalle e Garfagnana Viareggio e Versilia Cultura e società Rubriche Sport Flash Entra

CULTURA E SOCIETÀ 5 settembre 2017 LUCCA E PIANA 5 settembre 2017 CULTURA E SOCIETÀ 5 settembre 2017

Premio Viareggio-Rèpaci, serata finale al Principino con Klaus Davì

IN VERSILIA'S LIFESTYLE 16 agosto 2017 Isotta Boccassini 0 commenti



Isotta Boccassini

PROFILO

Si terrà nella sala Tobino del Centro Congressi Principe di Piemonte la serata finale del Premio Viareggio Rèpaci: le più importanti personalità della cultura italiana si ritroveranno per premiare le migliori opere letterarie pubblicate nell'ultimo anno, e suddivise in tre sezioni, narrativa, saggistica e poesia.

Moderatore della serata il giornalista, mass mediologo, opinionista televisivo Klaus Davì. L'appuntamento è per **domenica 27 agosto, alle 21: l'ingresso è libero.**

«Ringrazio Klaus Davì – dichiara il sindaco Giorgio Del Ghingaro – un amico e un professionista che ama Viareggio e che saprà portare un tocco del tutto personale alla serata. Così come ringrazio chi ha reso possibile la riapertura delle sale del Principino in una pazzia corsa contro il tempo».

«Tutti i cittadini sono invitati perché il Premio Viareggio è della Città – continua Del Ghingaro -: una Città bellissima che vive di sale e di onde marine, che respira il libeccio, che si accende di una luce diversa a seconda delle ore e delle stagioni. Una Città che ha attraversato un momento di crisi ma che sta poco alla volta rinascendo: non nel segno di un passato, che è stato glorioso, ma di un futuro fatto di turismo, di imprenditoria, di innovazione che abbia il profumo delle grandi realtà europee».

Quest'anno il Premio Viareggio Rèpaci compie 88 anni: un'edizione speciale che vuole ricordare i 70 anni dall'assegnazione del premio alle Lettere dal Carcere di Antonio Gramsci. Per questo, il tradizionale appuntamento della premiazione si arricchisce quest'anno di un convegno dal titolo «Antonio Gramsci tra letteratura e politica», in programma sabato 26 agosto alle 17,30.

Location d'eccezione Villa Paolina, che quest'estate è stata uno dei poli culturali della città e che ospita da pochi mesi la sede del Premio. Per l'occasione, verrà inaugurato lo speciale fondo dedicato al premio stesso e intitolato a Gabriella Sobrino, la storica e amatissima segretaria letteraria.

Dopo i saluti istituzionali del sindaco Giorgio Del Ghingaro, saliranno in cattedra Stefano Bucciarelli (Istituto storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea di Lucca), Luciano Canfora (Università di Bari), Emma Giammattei (Università Suor Orsola Benincasa), Andrea Pertici (Università di Pisa).

Conclude i lavori Rino Caputo dell'Istituto Gramsci e Università di Roma Tor Vergata. Modera l'incontro Franco Contorbia (Università di Genova).

Cerca nel sito

[f](#)
[t](#)
[v](#)
[g+](#)
[x](#)
[r](#)

Iscriviti alla newsletter (E-M@il)

Commenti

I Più letti

- RICONOSCIMENTO DEI FIGLI NATURALI: ECCO COME FUNZIONA IN ITALIA...**
CARMELO CANNARELLA:
 vorrei avere una risposta al mio problema che è analogo a quello sottostante di carlo grazie...
- ROLLING STONES, SARTI MAGI: "CRITICHE ASSURDE, STONES OGNI ANNO"...**
GIGINO:
 questo ancora un si rassegna dopo gli 0 voti presi alle comunali...torna a scuola, trombato!...
- ALBANESE NEI GUAI, SI ALLACCIA ABUSIVAMENTE ALLA RETE ELETTRICA...**
ALBANESEBRAVOGENTE:
 rimpatrio coatto col primo volo disponibile, costa meno e ci sono meno danni futuri per la comunità...
- LA STAGIONE DEL CINEMA ALL'APERTO SI CONCLUDE CON UNA SERATA DEDICATA AI REGISTI LUC...**
ALBERTO GABRIELLI:
 Rispondo volentieri alle sollecitazioni ricevute da Marchetti e Martinelli sulla serata a villa Bottini. Innan...
- RAFFICA DI FURTI IN SPIAGGIA, NEI GUAI ANCHE UN MINORENNE...**
STEFANO:
 Rispedirli al suo paese no?...
- SI AI LUMINI IN PROCESSIONE, OGGI LUTTO CITTADINO CON I FUNERALI DEI DUE OPERAI. PER MEZZ...**
LUIGI DONATI:
 Comunque ci sono due cose che non capisco: non vengono fatti i fuochi il 13 perché vuol dire festa e con i mo...

TWITTER

Lo Schermo @LoSchermo
 Piano straordinario per il concerto dei @RollingStones in tre fasi, #Lucca prepara l'assalto dei 55 mila goo.gl/oQk6D3



29 ago 2017

Lo Schermo @LoSchermo
 Sicurezza per la #NotteBianca di #Lucca, centro storico off limits ai mezzi commerciali goo.gl/uhBLVa



Condividi:



Viareggio-Rèpaci la giuria incorona Calligarich

Carrai vince nella poesia, Montesano nella saggistica
Premio speciale internazionale a don Luigi Ciotti

di **Donatella Francesconi**

VIAREGGIO

Per fortuna che Luisi c'è. E c'era, ieri sera, nel "forno" della sala del Centro Congressi che ha ospitato il Premio Viareggio, edizione numero 88. C'è e c'era con i suoi 93 anni freschi come fosse 39, con il ricordo della moglie affacciata all'hotel dove la brigata di Leonida Repaci soggiornava, e quelle serate che non finivano mai: «Il premio era molto festaiolo - è il racconto di Luisi - si ballava tanto e quando era tutto finito Repaci ci prendeva ed andavamo lungo il mare a mangiare il cocomero di cui era ghiotto. Fino alle 3 di notte». Scrittore, poeta, giornalista e simbolo della storia culturale d'Italia, Luisi ieri sera è stato sostanza e freschezza. Chiamato a ricevere il premio speciale per il suo per il suo "Tutta l'opera in versi 1944-2015" (Aragno), in una serata segnata dalle troppe incertezze di Klaus Davi, sul palco in jeans, tanto per restare nel tor-

mentone dell'estate viareggina.

Ad aggiudicarsi il Premio Viareggio per la narrativa è stato **Gianfranco Calligarich** con "La malinconia dei Crusich" (**Bompiani**); per la poesia il riconoscimento è andato a **Stefano Carrai** con "La traversata del Gobi" (Aragno); per la saggistica a **Gi-**

sepe Montesano con "Lettori selvaggi" (Giunti editore).

L'andamento lento della serata è stato spezzato dalle parole di **Sandro Pazzi**, in corsa per la saggistica con "La donazione dimenticata. L'incredibile vicenda della Collezione Contini-Bonacossi" (Mondadori Elecity),

con quel suo raccontare di «italiani sudditi, ai quali la cultura dovrebbe insegnare a parlare da pari a pari con lo Stato, per i loro

diritti».

Ma se il Premio Viareggio-Rèpaci ha ancora un pregio è quello di mantenere fede, nonostante gli acciacchi dell'età, al suo

certificato di nascita: parlare, discutere, dividersi e poi riunirsi intorno alla cultura. Tema centrale, e mai marginale, di questa Italia contemporanea - «in decadenza», per dirla ancora con Pazzi - come hanno voluto sottolineare, pur con accenti diversi, il direttore del "Tirreno" **Luigi Vi-**

cinanza e quello della "Nazione", **Francesco Carrasi**. Entrambi sul palco per la consegna dei premi.

Stretto ai ragazzi del liceo "Carducci" che si sono particolarmente distinti negli studi - **Giulia Cortopassi**, **Lisa Deni**, **Daniele Micheletti** - **Don Luigi Ciotti** ha ricevuto il Premio Internazionale Viareggio-Versilia. Al fondatore di "Libera", il maestro **Gionata Francesconi** ha consegnato un'opera speciale intitolata "La colomba della Pace". Se le parole di Luisi hanno trasportato indietro nel tempo, quelle di Ciotti hanno lanciato nel futuro: «Mafia e corruzione sono due facce della stessa medaglia. Ma c'è da chiedersi se vogliamo farla davvero questa lotta alla mafia, nel nostro Paese».

Da ultima, ma non per importanza, la presidente del Premio, professoressa **Simona Costa**. Non sono stati mesi facili e l'assenza di fondi, nonostante i contributi essenziali per la vita della manifestazione di Fondazione Cassa di risparmio di Lucca e Fondazione Banca del Monte di Lucca, si è fatta sentire anche nel rapporto con l'amministrazione comunale. Così il sindaco **Giorgio Del Ghingaro** ha voluto ringraziare Costa come «colei che ha tenuto vivo il Premio».



Alessandro Avanzini con Gianfranco Calligarich

» "La malinconia dei Crusich" ha ottenuto più voti degli altri due romanzi selezionati per la finale: "La città interiore" di Covacich e "L'Arminuta" della Di Pietrantonio





Klaus Davi con don Luigi Ciotti

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Viareggio-Rèpaci: premiati Calligarich, Carrai e Montesano

A don Luigi Ciotti è stato consegnato il Premio internazionale Viareggio-Versilia

 PREMIO VIAREGGIO-RÈPACI

27 agosto 2017  

0 COMMENTI

8

 Condividi

 Tweet



0

 LinkedIn

0





Gianfranco Calligarich premiato dal carrista Alessandro Avanzini

VIAREGGIO. Gianfranco Calligarich con "La malinconia dei Crusich", Bompiani; Stefano Carrai con "La traversata del Gobi", Aragno; e Giuseppe Montesano, "Lettori selvaggi", Giunti, sono i vincitori dell'88esima edizione del Premio Viareggio-Rèpaci, presieduto da Simona Costa, rispettivamente nelle sezioni narrativa, poesia e saggistica.

Il Premio Viareggio, che compie 88 anni, ha affrontato quest'anno un'edizione speciale in omaggio al politico e filosofo Antonio Gramsci, con la commemorazione dei 70 anni dall'assegnazione del riconoscimento alle sue "Lettere dal carcere". L'appuntamento della premiazione è stato preceduto ieri da un convegno intitolato "Antonio Gramsci tra letteratura e politica", in programma sabato 26 agosto.

Gli altri finalisti del Premio "Viareggio-Rèpaci" sono per la Narrativa Mauro Covacich, "La città interiore", La nave di Teseo; Donatella Di Pietrantonio, "L'Arminuta", Einaudi.

Per la Poesia: Franco Arminio, "Cedi la strada agli alberi", Chiarelettere; Paolo Lanaro, "Rubrica degli inverni", Marcos y Marcos. Per la Saggistica: Francesco Paolo de Ceglia, "Il segreto di san Gennaro", Einaudi; Sandro Pazzi, "La donazione dimenticata. L'incredibile vicenda della Collezione Contini Bonacossi", Mondadori Electa.

A don Luigi Ciotti è stato consegnato il Premio internazionale Viareggio-Versilia.

 PREMIO VIAREGGIO-RÈPACI

LEGGI ANCHE:



Quando per il premio Repaci finì ai pugni con Pasolini e Moravia

Adolfo Lippi, che ne fu anche segretario, ricorda il fondatore del Viareggio a 30 anni dalla sua scomparsa

TOP VIDEO



Esagitato minaccia i poliziotti a Prato: 'Vi prendo la pistola'

Le spiagge inaccessibili: Baia dell'Arancio



Il colonnello dei carabinieri Marco Grandini ricostruisce...

Le telecamere riprendono i ladri mentre rubano gli a...

da Taboola

ASTE GIUDIZIARIE



- 39000

[Tribunale di Lucca](#)
[Tribunale di Livorno](#)
[Tribunale di Pisa](#)
[Tribunale di Grosseto](#)

Visita gli immobili della Toscana

NECROLOGIE

-  **Saccol Fabio**
Livorno, 5 settembre 2017
-  **Rossetti Galliano**
Livorno, 5 settembre 2017
-  **Argenti Marisa**
Livorno, 5 settembre 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

CASE MOTORI LAVORO ASTE



Offro - Auto

Ford Fiesta Usato anno 2005 Berlina 161000 km Climatizzatore FORD FIESTA O. C. C. A. S. I. O. N. E. OCCASIONE: FORD FIESTA anno 2005 km 161000 sempre tagliandati cinghia di distribuzione fatta MOTORE 1. 2. ...

ANSA.it > Cultura > Teatro > **Viareggio a Calligarich, Carrai, Montesano**

Viareggio a Calligarich, Carrai, Montesano

Per 88 anni premio omaggio alle 'Lettere dal carcere' di Gramsci

Redazione ANSA

📍 VIAREGGIO (LUCCA)

28 agosto 2017

12:10

NEWS

Suggestisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

Premi

Narrativa

Antonio Gramsci

Simona Costa

Giuseppe Montesano

Stefano Carrai

Gianfranco Calligarich



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - VIAREGGIO (LUCCA), 28 AGO - Gianfranco Calligarich con "La malinconia dei Crusich", Bompiani; Stefano Carrai con "La traversata del Gobi", Aragno; e Giuseppe Montesano, "Lettori selvaggi", Giunti, sono i vincitori dell'88/a edizione del Premio Viareggio-Rèpaci, presieduto da Simona Costa, rispettivamente nelle sezioni narrativa, poesia e saggistica. Il Premio Viareggio, che compie 88 anni, ha affrontato quest'anno un'edizione speciale in omaggio al politico e filosofo Antonio Gramsci, con la commemorazione dei 70 anni dall'assegnazione del riconoscimento alle sue "Lettere dal carcere". L'appuntamento della premiazione è stato preceduto ieri da un convegno intitolato "Antonio Gramsci tra letteratura e politica", in programma ieri.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Condividi Suggestisci

ULTIMA ORA CULTURA

- 15:42 Il Paradiso signore 2, segreti e sogni
- 15:33 Gatta Cenerentola, è miracolo napoletano
- 15:22 La donna scimmia restaurato a Venezia
- 14:49 Trieste invita 'writers' per muri città
- 14:22 A Torino Notte archivi, 21 adesioni
- 14:06 Arrivano libri in una pagina di Stilton
- 14:03 Esce 'La sceneggiatura' di Don Carpenter
- 13:44 Egizio, proroga mostra Missione 1903-1920
- 13:42 Bocelli e Carreras, Celebrity Night Roma
- 13:33 Omaggio Sky Arte 10 anni morte Pavarotti

[Tutte le news](#)

+ LETTI Ultima Settimana

- 91874 volte: **Venezia: Jane & Robert, non è mai troppo tardi per innamorarsi**
- 46859 volte: **E' morto Gastone Moschin, interprete della commedia all'italiana**
- 31082 volte: **Apri Venezia e invita a sognare libertà e uguaglianza**
- 29874 volte: **Miss Italia, 30 finaliste si contendono la corona**
- 22798 volte: **Conto alla rovescia per Gomorra 3 SPECIALE E VIDEO**
- 19413 volte: **Angelina Jolie: 'Non mi piace essere single'**
- 18034 volte: **Venezia: Clooney, c'è una nuvola nera sull'America. Applausi per Suburbicon**

ANSA.it > Toscana > [Viareggio a Calligarich, Carrai, Montesano](#)

Viareggio a Calligarich, Carrai, Montesano

Per 88 anni premio omaggio alle "Lettere dal carcere" di Gramsci

Redazione ANSA

VIAREGGIO (LUCCA)

28 agosto 2017
12:10

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

Premi

Narrativa

Antonio Gramsci

Simona Costa

Giuseppe Montesano

Stefano Carrai

Gianfranco Calligarich



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - VIAREGGIO (LUCCA), 28 AGO - Gianfranco Calligarich con "La malinconia dei Crusich", Bompiani; Stefano Carrai con "La traversata del Gobi", Aragno; e Giuseppe Montesano, "Lettori selvaggi", Giunti, sono i vincitori dell'88/a edizione del Premio Viareggio-Rèpaci, presieduto da Simona Costa, rispettivamente nelle sezioni narrativa, poesia e saggistica. Il Premio Viareggio, che compie 88 anni, ha affrontato quest'anno un'edizione speciale in omaggio al politico e filosofo Antonio Gramsci, con la commemorazione dei 70 anni dall'assegnazione del riconoscimento alle sue "Lettere dal carcere". L'appuntamento della premiazione è stato preceduto ieri da un convegno intitolato "Antonio Gramsci tra letteratura e politica", in programma ieri.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Condividi Suggerisci

ULTIMA ORA TOSCANA

- 15:24 **Ubrico minaccia passeggeri bus, fermato**
- 14:28 **In casa un piccolo arsenale, due arresti**
- 14:11 **In 2000 a test medicina a Firenze**
- 13:42 **Bocelli e Carreras, Celebrity Night Roma**
- 23:54 **Fiorentina: Mati Fernandez rescinde**
- 22:22 **Inter: Spalletti "mercato splendido"**
- 21:26 **Morto Moschin, addio architetto Melandri**
- 20:48 **Su binari con cuffie, travolto e ucciso**
- 19:14 **Vaccini, avanti con accordo Asl-Anci-Usr**
- 18:11 **Ginori: terreno fabbrica non si vende**

[Tutte le news](#)

ANSA ViaggiArt [vai](#)

Luca Giordano e Taddeo Mazzi agli Uffizi

Ultime tre acquisizioni museo, esposizione fino al 15 ottobre



Camera Commercio: Sac, compiacimento per elezione Agen

Camera Commercio: Uil Catania, auguri e buon lavoro ad Agen

Camera Commercio: associazioni; bene elezione Agen

(V. "Camera Commercio: Agen eletto ..." delle 16:15 circa)

Camera commercio: Agen eletto presidente

Appuntamenti Per la narrativa il riconoscimento va a Calligarich, per la poesia a Stefano Carrai, per i saggi a Giuseppe Montesano. Timori per le ipotesi di cambiamenti allo statuto

Non solo premiati, dopo 88 anni il «Viareggio» si regala l'archivio

di **Marco Gasperetti**

VIAREGGIO (LUCCA) Gianfranco Calligarich per la narrativa, Stefano Carrai per la poesia e Giuseppe Montesano per la saggistica sono i vincitori dell'ottantottesima edizione del Premio letterario Viareggio-Rèpaci. Calligarich ha partecipato con *La malinconia dei Crusich* (edito da Bompiani), un romanzo che descrive la complicata saga di una famiglia di Trieste attraverso i decenni. Stefano Carrai ha invece vinto con *La traversata del Gobi* (Aragno), canzoniere con reminiscenze petrarchesche. Montesano, infine, ha convinto la giuria con *Lettori selvaggi* (Giunti), che affronta «la

creatività umana, la letteratura, il pensiero, le arti figurative e la musica dai lirici greci a Bob Dylan». Il premio internazionale Viareggio-Versilia è stato assegnato a don Luigi Ciotti, «per il lungo impegno nel sociale a sostegno degli emarginati e la sua battaglia contro la criminalità organizzata e la corruzione». Un premio speciale è stato infine consegnato a Luciano Luisi per il suo volume *Tutta l'opera in versi 1944-2015*, anche questo pubblicato da Aragno.

Per la prima volta l'edizione 2017 del Premio Viareggio è stata arricchita da un convegno dedicato ad Antonio Gramsci. Un'iniziativa alla quale, non senza sorpresa e disappunto di chi aveva previsto un flop di pubblico, hanno parte-

cipato centinaia di persone (tutto esaurito a Villa Paolina) e hanno applaudito i relatori, tra questi il filologo e saggista Luciano Canfora.

Piace la novità nel segno della memoria e del patrimonio del premio. Sta per nascere, infatti, un archivio storico, con documenti inediti che saranno conservati nella residenza napoleonica di Villa Paolina. Molte sono conservate da Gabriella Sobrino, storica segretaria del Viareggio-Rèpaci.

Inevitabili invece gli spunti polemici nel dietro le quinte del premio che fu di Leonida Rèpaci. Si è parlato infatti di un tentativo da parte del comune di Viareggio, guidato dal sindaco Giorgi Del

Ghingaro (ex ribelle del Partito democratico), di cambiare lo statuto (serve un voto del consiglio comunale) per renderlo più attrattivo e popolare. Con il rischio,

che aveva già intuito anche il fondatore Rèpaci, di stravolgere il principio fondatore e trasformare la kermesse letteraria — sostengono i critici dell'operazione — in un «premio balneare». «Per garantire una lunga vita autonoma alla sua creatura — conferma la professoressa Simona Costa — il grande Leonida aveva previsto uno statuto che la mettesse al riparo da ogni interferenza e noi continueremo sul percorso disegnato da questo grande maestro».

mgasperetti@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I vincitori di ieri

Da sinistra: Gianfranco Calligarich (premiato per *La Malinconia dei Crusich*, Bompiani) è nato ad Asmara e ha pubblicato, tra l'altro, *L'ultima estate in città* (Garzanti, poi Aragno, quindi Bompiani); Stefano Carrai (Firenze, 1955, premiato per *La traversata del Gobi*, Aragno) insegna Letteratura italiana all'Università di Siena; lo scrittore e traduttore Giuseppe Montesano (Napoli, 1959, premiato per *Lettori selvaggi*, Giunti) è autore, tra l'altro, di *Nel corpo di Napoli* (Mondadori). Riconoscimenti anche a don Luigi Ciotti (1945), fondatore del gruppo Abele (premio internazionale Viareggio-Versilia), e al poeta classe 1924 Luciano Luisi (premio speciale)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Viareggio a Calligarich,Carrai,Montesano

LINK: http://www.corriere.it/notizie-ultima-ora/Spettacolo/Viareggio-Calligarich-Carrai-Montesano/28-08-2017/1-A_050299317.shtml

> Viareggio a Calligarich,Carrai,Montesano 12:10 (ANSA) - VIAREGGIO (LUCCA) - Gianfranco Calligarich con "La malinconia dei Crusich", **Bompiani**; Stefano Carrai con "La traversata del Gobi", Aragno; e Giuseppe Montesano, "Lettori selvaggi", Giunti, sono i vincitori dell'88/a edizione del Premio Viareggio-Rèpaci, presieduto da Simona Costa, rispettivamente nelle sezioni narrativa, poesia e saggistica. Il Premio Viareggio, che compie 88 anni, ha affrontato quest'anno un'edizione speciale in omaggio al politico e filosofo Antonio Gramsci, con la commemorazione dei 70 anni dall'assegnazione del riconoscimento alle sue "Lettere dal carcere". L'appuntamento della premiazione è stato preceduto ieri da un convegno intitolato "Antonio Gramsci tra letteratura e politica", in programma ieri.

CORRIERE DELLA SERA / CULTURA



APPUNTAMENTI

Premio Viareggio, non solo vincitori: dopo 88 anni arriva l'archivio



519



Per la narrativa il riconoscimento va a Calligarich, per la poesia a Stefano Carrai, per i saggi a Giuseppe Montesano. Timori per le ipotesi di cambiamento allo statuto

di Marco Gasperetti



Stefano Carrai, Gianfranco Calligarich, Giuseppe Montesano

Gianfranco Calligarich per la narrativa, Stefano Carrai per la poesia e Giuseppe Montesano per la saggistica sono i vincitori dell'ottantottesima edizione del Premio letterario Viareggio-Rèpaci. Calligarich ha partecipato con *La malinconia dei Crusich* (edito da Bompiani), un romanzo che descrive la complicata saga di una famiglia di Trieste attraverso i decenni.

Stefano Carrai ha invece vinto con *La traversata del Gobi* (Aragno), canzoniere con reminiscenze petrarchesche. Montesano, infine, ha convinto la giuria con *Lettori selvaggi* (Giunti), che affronta «la creatività umana, la letteratura, il pensiero, le arti figurative e la musica dai lirici greci a Bob Dylan».

Il premio internazionale Viareggio-Versilia è stato assegnato a don Luigi Ciotti, «per il lungo impegno nel sociale a sostegno degli emarginati e la sua battaglia contro la criminalità organizzata e la corruzione». Un premio speciale è stato infine consegnato a Luciano Luisi per il suo volume *Tutta l'opera in versi 1944-2015*, anche questo pubblicato da Aragno.

Per la prima volta l'edizione 2017 del Premio Viareggio è stata arricchita da un convegno dedicato ad Antonio Gramsci. Un'iniziativa alla quale, non senza sorpresa e disappunto di chi aveva previsto un flop di pubblico, hanno partecipato centinaia di persone (tutto esaurito a Villa Paolina) e hanno applaudito i relatori, tra questi il filologo e saggista Luciano Canfora.

Piace la novità nel segno della memoria e del patrimonio del premio. Sta per nascere, infatti, un archivio storico, con documenti inediti che saranno conservati nella residenza napoleonica di Villa Paolina. Molte sono conservate da Gabriella Sobrino, storica segretaria del Viareggio-Rèpaci. Inevitabili invece gli spunti polemici nel dietro le quinte del premio che fu di Leonida Rèpaci. Si è parlato infatti di un tentativo da parte del comune di Viareggio, guidato dal sindaco Giorgio Del Ghingaro (ex ribelle del Partito democratico), di cambiare lo statuto (serve un voto del consiglio comunale) per renderlo più attrattivo e popolare. Con il rischio, che aveva già intuito anche il fondatore Rèpaci, di stravolgere il principio fondatore e trasformare la kermesse letteraria — sostengono i critici dell'operazione — in un «premio balneare».

«Per garantire una lunga vita autonoma alla sua creatura — conferma la professoressa Simona Costa — il grande Leonida aveva previsto uno statuto che la mettesse al riparo da ogni interferenza e noi continueremo sul percorso disegnato da questo grande maestro».

27 agosto 2017 (modifica il 28 agosto 2017 | 21:08)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGUI CORRIERE SU FACEBOOK

Mi piace 2,4 mln

Attiva le notifiche di Corriere della Sera



La newsletter privata che racconta le identità di una generazione che cambia

ISCRIVITI >

Illustrazione Francesca Capellini

CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE DEL TRENINO

Bimba di 4 anni muore di malaria autoctona a Brescia: «Primo caso in 30 anni» | Foto

di Simone Casalini



L'ESPERTO

La vacanza, il ricovero: tutte le ipotesi di contagio

di Ruggiero Corcella

SCUOLA

Il Veneto: «In classe anche se non vaccinati» | **Lorenzin: «Se epidemie, colpa loro»**

di Margherita De Bac, Simona Ravizza

LA TESTIMONIANZA

La madre che non può vaccinare la figlia: «Ho paura a rimandarla a scuola»

di Margherita De Bac

MILANO

Picchia il suo capo durante una lite: l'uomo è in coma

di Francesco Sanfilippo



IL PREMIO

Viareggio: vincono Montesano, Carrai e Calligarich

VIAREGGIO. Gianfranco Calligaris per la narrativa (*La malinconia dei Crusich*, Bompiani), Stefano Carrai per la poesia (*La traversata del Gobi*, Aragno), Giuseppe Montesano (*foto*) per la saggistica (*Lettori selvaggi*, Giunti) sono i vincitori del premio Viareggio-Rèpaci. Calligaris ha avuto la meglio su Mauro Covacich e Donatella Di Pietrantonio; Carrai su Franco Arminio e Paolo Lanaro; Montesano su Francesco Paolo de Ceglia e Sandro Pazzi. Ieri sera, nel corso della cerimonia è stato anche assegnato il Premio internazionale Viareggio-Versilia a don Luigi Ciotti per l'impegno nel sociale e un premio speciale al poeta Luciano Luisi.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



IL PREMIO LA VITTORIA DELLO SCRITTORE E L'OMAGGIO A GRAMSCI

Viareggio-Rèpaci a Calligarich

È Gianfranco Calligari con il suo *"La malinconia di Crusich"* (Bompiani) il vincitore del "Viareggio-Rèpaci" nella sezione narrativa. La giuria dell'ottantottesima edizione del premio lo ha incoronato ieri sera al centro Congressi "Principe di Piemonte" di Viareggio. Per la poesia, invece, è stato scelto Stefano Carrai con *"La traversata del Gobi"* (Aragno) e per la saggistica Giuseppe Montesano con *"Lettori selvaggi"* (Giunti). L'edizio-



Antonio Gramsci, Viareggio gli ha dedicato un omaggio

ne di quest'anno del "Viareggio-Rèpaci" è stata dedicata ad Antonio Gramsci, con la commemorazione dei 70 anni dall'assegnazione del riconoscimento alle sue *"Lettere dal carcere"*. Per questo la premiazione di ieri è stata preceduta, sabato, da un convegno dedicato al politico, scrittore e filosofo. Sempre ieri sono stati assegnati il Premio internazionale Viareggio-Versilia a don Luigi Ciotti il Premio speciale al poeta Luciano Luisi.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Il Rèpaci narrativa a Calligarich Col sottofondo lirico di Puccini

Brillante serata di gala al Principino riaperto per l'occasione

GIANFRANCO Calligarich (narrativa), Stefano Carrai (poesia) e Giuseppe Montesano (saggistica): questi i vincitori dell'88.esima edizione del Premio Viareggio Rèpaci, la cui cerimonia finale è andata in scena in una serata climaticamente torrida al Principino, riaperto per l'occasione. Moderatore è stato il mass mediologo Klaus Davi. «Conoscevo il Premio ma non i retroscena e la sua importanza – ha esordito –. Mi riferisco al peso che hanno avuto nella manifestazione personaggi del calibro di Pirandello, e anche al suo asse centro-sud: è un premio nato per tenere unita l'Italia». Sarà forse un caso, ma nel libro del vincitore della sezione narrativa si respirano atmosfere mitteleuropee: Gianfranco Calligarich con «La malinconia dei Crusich» (Bompiani). Davi gli ha chiesto cosa direbbe ad un reality sulla cultura: «Io non guardo la tv», ha risposto l'autore, col quale ha concordato l'altro finalista Mauro Covacich («La città interiore») mentre la terza, Donatella Di Pietrantonio («L'Arminuta») dissentiva. Calligarich è stato premiato dal carrista Alessandro Avanzini, vincitore dell'ultima edizione del Carnevale.

LA SEZIONE poesia ha visto l'affermazione di una delle voci più originali della scena italiana: Stefano Carrai con «La traversata del Gobi» (Aragno), che ha superato Franco Arminio («Cedi la strada agli alberi») e Paolo Lanaro («Rubrica degli inverni»). Nella saggistica si è imposto Giuseppe Montesano («Lettori selvaggi», Giunti editore), premiato dal direttore de «La Nazione», Francesco Carrassi. Gli altri due finalisti erano Francesco Paolo De Ceglia («Il segreto di San Gennaro») e Sandro Pazzi («La donazione dimenticata. L'incredibile vicenda della Collezione Contini Bonacossi»). Ha vinto un libro insolito, sul piacere di leggere, dal sapore borghesiano. Alla domanda di Davi se c'è



RÈPACI
Il direttore Carrassi premia Montesano. Le foto della serata al Principino: il pubblico; Davi con Costa e Del Ghingaro; Calligarich con Avanzini; Marialina Marcucci con don Ciotti; Carrai (foto di Aldo Umicini)

GIORNALISTI

**A Davi il ruolo di presentatore
Il direttore de «La Nazione»,
Carrassi, ha premiato Montesano**

speranza per questo paese, l'autore ha risposto di sì, «ma dobbiamo strapparla con i denti». «Noi, con il nostro giornale, la cultura la sosteniamo – è intervenuto Carrassi –. Cerchiamo di portare avanti idee positive, non abbandoniamo mai la speranza».

UN PREMIO speciale è stato assegnato a Luciano Luisi per il suo volume «Tutta l'opera in versi 1944-2015»: Luisi, giornalista, per molti anni è stato conduttore del Premio Viareggio; lo ha premiato

Alessandro Palagi, presidente del Centro Giovani Calciatori. Infine il Premio Internazionale Viareggio-Versilia, che è andato a don Luigi Ciotti, ispiratore e fondatore del Gruppo Abele e poi dell'Associazione Libera contro i soprusi delle mafie. Il sacerdote ha ricevuto l'opera «La colomba della Pace» di Gionata Francesconi ed è stato premiato da tre studenti del liceo classico Carducci, che si sono distinti negli studi: Giulia Cortopassi, Lisa Deni, Daniele Micheletti. Insomma, un'edizione del Premio Viareggio-Rèpaci volta da una parte a rilanciare la città attraverso lo strumento della cultura, come ha sottolineato il sindaco Giorgio Del Ghingaro («L'intera Italia – ha detto – deve prendere spunto dalla cultura perché la cultura fattura. Mi batto con la comunità per rilanciare la città a livello internazionale»), e dall'altra a rinsaldare i rapporti con l'associazionismo e la società.

Gianfranco Poma



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

I vincitori del Viareggio-Rèpaci

Assegnati ieri i premi Viareggio-Rèpaci 2017: sono andati per la narrativa a Gianfranco Calligaris (*La malinconia dei Crusich*, Bompiani), per la poesia a Stefano Carrai (*La traversata del Gobi*, Aragno) e per la saggistica a Giuseppe Montesano (*Lettori selvaggi*, Giunti). Consegnati inoltre il Premio Internazionale a don Luigi Ciotti per il lungo impegno a sostegno degli emarginati, contro la corruzione e la criminalità, e il Premio Speciale al poeta Luciano Luisi per il volume *Tutta l'opera in versi 1944-2015* (Aragno).



PREMI LETTERARI Calligarich, Carrai e Montesano vincono il Viareggio-Rèpaci

Gianfranco Calligarich con «La malinconia dei Crusich» (Bompiani), Stefano Carrai con «La traversata del Gobi» (Aragno) e Giuseppe Montesano con «Lettori selvaggi» (Giunti) sono i vincitori dell'88esima edizione del Premio Viareggio-Rèpaci, presieduto da Simona Costa, rispettivamente nelle sezioni narrativa, poesia e saggistica. Il Premio Viareggio, che compie 88 anni, ha affrontato quest'anno un'edizione speciale in omaggio al politico e filosofo Antonio Gramsci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Vetrina

ROMANZO, POESIA E SAGGISTICA

Calligarich, Carrai e Montesano vincono il Premio «Viareggio-Rèpaci» quest'anno dedicato ad Antonio Gramsci

■ Gianfranco Calligarich con «La malinconia dei Crusich», Bompiani; Stefano Carrai con «La traversata del Gobi», Aragno; e Giuseppe Montesano, «Lettori selvaggi», Giunti, sono i vincitori dell'88/ma edizione del Premio Viareggio-Rèpaci, presieduto da Simona Costa, rispettivamente nelle sezioni narrativa, poesia e saggistica. Il Premio Viareggio, che compie 88 anni, ha affrontato quest'anno un'edizione speciale in omaggio al politico e filosofo Antonio Gramsci, con la commemorazione dei 70 anni dall'assegnazione del riconoscimento alle sue «Lettere dal carcere». L'appuntamento della premiazione è stato preceduto da un convegno intitolato «Antonio Gramsci tra letteratura e politica»



Il Premio per la saggistica

«Lettori selvaggi» di Montesano, un «Viareggio» kolossal

Il libro

In duemila pagine una gigantesca mappa e una speciale autobiografia intellettuale

Felice Piemontese

Non avevo dubbi, e lo dissi subito all'amico Pino: nel momento in cui i giurati del Viareggio-Repaci hanno deciso di inserire nella terna dei finalisti un libro come *Lettori selvaggi* è impensabile che attribuiscono il premio ad altri, troppo grande sarebbe lo scandalo. E infatti le cose sono andate esattamente così, con Pino Montesano premiato per la saggistica, Gianfranco Calligarich (alla cui «riscoperta» credo di aver dato qualche contributo) per la narrativa, Stefano Carrai per la poesia.

Il lettore attento capirà subito di cosa si sta parlando: dell'impresa smisurata -

nell'epoca dei brevi e beneducati compitini all'insegna del minimalismo! - nella quale Montesano si è buttato anima e corpo negli ultimi anni, e da cui è venuto fuori un libro sterminato, di quasi duemila pagine (l'editore è Giunti). Un volume nel quale l'autore di *Nel corpo di Napoli* ha tentato di rendere possibile ciò che appariva impossibile: riunire in un solo libro tutti gli autori che per lui hanno avuto importanza, poeti e scrittori soprattutto, ma anche pensatori, musicisti, artisti e perfino scienziati. Realizzando così una straordinaria autobiografia intellettuale, certo, ma senza scadere nel compiacimento narcisistico. Perché l'obiettivo del libro, in defi-

nitiva, è quello di comporre una gigantesca mappa, personale, certo, «ma il cui sogno più grande è quello di essere anche un'autobiografia di tutti e un romanzo collettivo», indicando percorsi possibili e incitando alla costituzione di una biblioteca diversa da quelle abituali.

Il libro è composto da un migliaio di ritratti, di lunghezza variabile, alcuni lunghi, altri solo abbozzati, e da «schizzi, frammenti, divagazioni, annotazioni, suggerimenti, non in forma di saggi ma di suggestioni» arri-

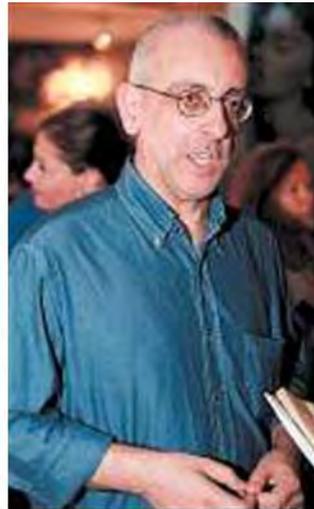
vando a costituire una sorta di personalissima storia universale della letteratura, in cui ognuno può esercitarsi a includere o escludere a proprio piacimento.

È naturalmente impossibile seguire passo passo il percorso di Montesano, dal momento che si parte dalle più antiche testimonianze preistoriche e si arriva a Foster Wallace e a Houellebecq, ai nostri anni, cioè, e al momento in cui «il mito dell'Economico è penetrato dentro la psiche», condizionando pesantemente non solo menti e comportamenti, ma anche il modo di essere, l'elaborazione del pensiero e perfino l'inconscio («il nostro inconscio è stato colonizzato da idee e emozioni semplificate, del genere stimolo-risposta da cani di Pavlov digitalizzati»).

Naturalmente Montesano non appartiene alla schiera dei nostalgici di un'epoca in cui la

letteratura aveva un ruolo e un'importanza nella società, quello che Fortini definiva «il mandato sociale» e Benjamin «l'aura». Ma la consapevolezza di come siano cambiate le condizioni del «fare letterario» non impedisce di rivendicare la propria estraneità all'universo mercantile-spettacolare che ci sovrasta (estraneità per forza di cose continuamente contraddetta). Leggere, e dunque anche scrivere, dice Montesano, «è una delle poche armi rimaste a chi non voglia soccombere all'onnipresente sistema della menzogna che cambia perfino il senso delle parole». Le opere dei Maestri «sono una via concreta di fuga dal pensare e sentire da ipnotizzati: svelano come la menzogna delle parole imprigiona le nostre vite, ma mostrano anche come le parole in rivolta possono scioglierci dalla rete di una realtà spacciata come l'unica possibile da ipnotizzatori ipocriti e ipnotizzati consenzienti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scrittori Giuseppe Montesano vincitore del Premio Viareggio

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



PREMI

Ai malinconici Crusich di Gianfranco Calligarich il “Viareggio-Rèpaci”

Lo scrittore triestino Gianfranco Calligarich con “La malinconia dei Crusich” (Bompiani) ha vinto l’ottantottesima edizione del premio Viareggio-Rèpaci per la narrativa, accanto a Stefano Carrai con “La traversata del Gobi” (Aragno) e a Giuseppe Montesano con “Lettori selvaggi” (Giunti) che si sono aggiudicati il riconoscimento rispettivamente nelle sezioni poesia e saggistica. Calligarich l’ha

spuntata su un altro scrittore triestino, Mauro Covacich, nella rosa dei finalisti con “La città interiore” (La Nave di Teseo) e su Donatella Di Pietrantonio, autrice de “L’Arminuta” (Einaudi).

Scrittore di lungo corso, Calligarich, durante la premiazione di domenica sera, ha raccontato al pubblico del Centro congressi Principe di Piemonte di Viareggio dell’impegno ventennale per scrivere questa sua storia autobiografica, in cui narra le vicende di tre generazioni della sua famiglia, fino all’ultimo protagonista, l’autore stesso: un viaggio della memoria che si compie a partire dalla Trieste di fine ’800 fino ai giorni nostri, venato dal sentimento della malinconia che si tramanda di padre in figlio.

Si confessa emozionato: «Racconti di persone che hai amato tutta la vita. Al libro credo, so che attrae e si legge volentieri. Poi... chi lo sa. Dubitavo di riuscire a portarlo a termine, ero troppo implicato, carne viva e sangue. Ma sono riuscito a scriverlo anche grazie al sostegno di chi mi stava intorno e ha creduto in me».

Scrittore, sceneggiatore, autore di testi teatrali, Calligarich ha esordito nel 1973 con “L’ultima estate in città”, un debutto folgorante, sostenuto da Natalia Ginzburg e Cesare Garboli, subito vincitore del Premio L’Inedito. Il libro, che all’uscita non ha ricevuto dal pubblico l’accoglienza che meritava, è stato riscoperto nel 2010 ed è diventato a distanza di anni un caso letterario. Lo scrittore ha poi firmato la deliziosa raccolta di racconti “Posta prioritaria”, e i romanzi “Principessa” e “Privati abissi”, opere tutte molto ap-

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Il «Viareggio» a Calligarich, a Stefano Carrai e a Montesano



Gianfranco Calligarich
con «La malinconia dei
Crusich» (Bompiani);

Stefano Carrai con «La
traversata del Gobi» (Aragno); e
Giuseppe Montesano con
«Lettori selvaggi» (Giunti): sono
i vincitori del Premio
Viareggio-Rèpaci, presieduto da
Simona Costa, rispettivamente
nelle sezioni narrativa, poesia e
saggistica. Il Premio Viareggio,
al suo 88° anno, è stato
dedicato quest'anno al politico
e filosofo Antonio Gramsci.



IL PREMIO LETTERARIO A VIAREGGIO

Il "Rèpaci" a Calligaris, Carrai e Montesano



Gianfranco Calligaris

VIAREGGIO

Gianfranco Calligaris con "La malinconia dei Crusich", **Bompiani**; Stefano Carrai con "La traversata del Gobi", Aragno; e Giuseppe Montesano, "Lettori selvaggi", Giunti, sono i vincitori dell'88/ma edizione del Premio Viareggio-Rèpaci, presieduto da Simona Costa, rispettivamente nelle sezioni narrativa, poesia e saggistica.

Il Premio Viareggio, che compie 88 anni, ha affrontato quest'anno un'edizione speciale in omaggio al politico e filosofo Antonio Gramsci, con la commemorazione dei 70 anni dall'assegnazione del riconoscimento alle sue "Lettere dal carcere". L'ap-

puntamento della premiazione è stato preceduto ieri da un convegno intitolato "Antonio Gramsci tra letteratura e politica". Gli altri finalisti del Premio "Viareggio-Rèpaci" sono per la Narrativa Mauro Covacich, "La città interiore", La nave di Teseo; Donatella Di Pietrantonio, "L'Arminuta", Einaudi.

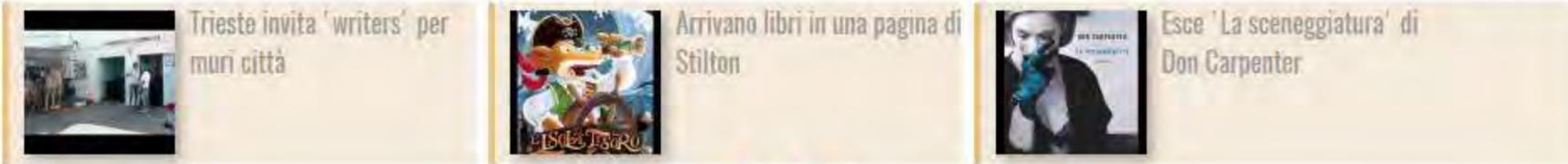
Per la Poesia: Franco Arminio, "Cedi la strada agli alberi", Chiarelettere; Paolo Lanaro, "Rubrica degli inverni", Marcos y Marcos. Per la Saggistica: Francesco Paolo de Ceglia, "Il segreto di san Gennaro", Einaudi; Sandro Pazzi, "La donazione dimenticata. L'incredibile vicenda della Collezione Contini Bonacossi", Mondadori Electa.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



LA SICILIA

Home | Cronaca | Politica | Economia | Sport | **Spettacoli** | Lavoro | Tech | Gallery | Altre sezioni ≡



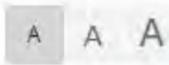
sei in » **Cultura**

VIAREGGIO (LUCCA)

Viareggio a Calligarich, Carrai, Montesano

28/08/2017 - 12:30

Per 88 anni premio omaggio alle 'Lettere dal carcere' di Gramsci



VIAREGGIO (LUCCA), 28 AGO - Gianfranco Calligarich con "La malinconia dei Crusich", Bompiani; Stefano Carrai con "La traversata del Gobi", Aragno; e Giuseppe Montesano, "Lettori selvaggi", Giunti, sono i vincitori dell'88/a edizione del Premio Viareggio-Rèpaci, presieduto da Simona Costa, rispettivamente nelle sezioni narrativa, poesia e saggistica. Il Premio Viareggio, che compie 88 anni, ha affrontato quest'anno un'edizione speciale in omaggio al politico e filosofo Antonio Gramsci, con la commemorazione dei 70 anni dall'assegnazione del riconoscimento alle sue "Lettere dal carcere". L'appuntamento della premiazione è stato preceduto ieri da un convegno intitolato "Antonio Gramsci tra letteratura e politica", in programma ieri.

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

LASCIA IL TUO COMMENTO

Testo

IL GIORNALE DI OGGI



Sfogliala

Abbonati



Sfogliala l'archivio dal 1945

I TITOLI del GIORNO



I VIDEO



▶ Avola, palombari Marina recuperano bombe della Seconda Guerra Mondiale



▶ Pietro Agen eletto presidente della



una larga, accompagnata da un

Rèpaci, i vincitori si confessano Il bis di Montesano 14 anni dopo

Carrai: «Viareggio è spesso presente nella mia poesia»

E' CALATO il sipario sull'88.ma edizione del Premio Viareggio-Rèpaci, conclusosi domenica sera al Principino. Un'edizione che da una parte ha guardato al passato con il convegno su «Antonio Gramsci tra letteratura e politica» a 70 anni dall'assegnazione del riconoscimento alle sue «Lettere dal carcere», e dall'altra al futuro all'insegna del rilancio della città attraverso anche lo strumento della cultura. Gianfranco Calligarich con il romanzo «La malinconia dei Crusich» (Bompiani), Stefano Carrai con la raccolta di versi «La traversata del Gobi» (Aragno) e Giuseppe Montesano con il volume «Lettori selvaggi» (Giunti) sono i tre supervincitori delle sezioni narrativa, poesia e saggistica.

SCRITTORE di lungo corso, con sei romanzi all'attivo, **Gianfranco Calligarich** ha impiegato quasi venti anni per scrivere questa storia autobiografica, in cui narra le vicende di tre generazioni della sua famiglia, fino all'ultimo protagonista, l'autore stesso: un viaggio della memoria che si compie a partire dalla Trieste di fine Ottocento fino ai giorni nostri, venato dal sentimento della malinconia. «Racconti di persone che hai amato tutta la vita - confessa emozionata - . Al libro credo, so che attrae e si legge volentieri. Poi... chi lo sa. Dubitavo di riuscire a portarlo a termine, ero troppo implicato, carne viva e sangue. Ma sono riuscito a scriverlo anche grazie al sostegno di chi mi stava intorno e ha creduto in me». «Per un poeta è un grande traguardo ricevere il Viareggio, forse il



SERATA FINALE
Il conduttore Klaus Davi con il direttore del nostro giornale Francesco Carrasi. Sopra, la premiazione di Calligarich e, nella foto piccola, quella di Luciano Luisi con Alessandro Palagi



massimo - sostiene **Stefano Carrai** - Per me è poi un riconoscimento che vale doppio, soprattutto perché ho fatto un altro mestiere, quello dello storico e del critico della letteratura italiana, covando però sempre dentro la scrittura poetica. Ho cominciato a pubblicare tardi, dopo i quarantacinque anni, e un po' per caso. Ero andato vicinissimo a entrare in terna nel 2013 con il mio precedente li-

bro «Il tempo che non muore». Sentirmi oggi un poeta riconosciuto grazie anche a questo premio è molto importante. Significa che ho fatto bene a far sì che il fuoco della poesia non si spengesse e, quindi, a lasciarlo divampare negli ultimi vent'anni. C'è inoltre la soddisfazione di essere premiato in una città che amo e con cui, come fiorentino, ho avuto un rapporto strettissimo fin da bambi-

no. Viareggio, del resto, è spesso presente nella mia poesia».

CHE EFFETTO fa vincere di nuovo il Viareggio? E' successo a **Giuseppe Montesano**, premiato al suo esordio letterario nel 2003, nell'ultima edizione condotta da Cesare Garboli. «E' bizzarro. Per la verità mi sorprende più ora della prima volta. Ricordo Garboli col suo cappello di traverso, immagine indimenticabile di un maestro a cui sono legato - commenta -. Quanto ai premi, c'è da essere grati a chi li conferisce: tu scrivi e hai fatto la tua parte. Se altri decidono di sceglierti vuol dire che hanno visto qualcosa in te. Sono stati lettori attenti, non selvaggi». Il suo è un saggio fiume, lungo 1.929 pagine: un po' troppo? «Ho pensato di battere il digitale sul suo terreno, come in una sfida: ognuno apre il volume e legge nel tempo che ha a disposizione, poco o molto che sia, anche una sola pagina. Poi si può riprenderlo in mano quando si vuole: un libro deve durare, essere un contatto profondo con il mondo, l'esperienza di connettersi a qualcosa di più grande». Il suo è il saggio più discusso dell'anno. «Grazie a Giunti e all'editor Antonio Franchini: ci ha creduto profondamente. Alla mia età (classe 1959, ndr.) voglio fare qualcosa che m'interessi davvero - conclude -. Questo libro parla delle cose che amo, l'ho pensato nella speranza che arrivasse a un pubblico il più ampio possibile. Non sono stato furbo, è vero, avrei potuto tagliare. Ma è una specie di enciclopedia del cuore e, si sa, al cuore non si comanda».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Premio Viareggio Rèpaci: la cultura dell'ottimismo

VERSILIA

IL PREMIO Viareggio-Rèpaci, presieduto da Simona Costa, ha compiuto 88 anni e guarda al futuro con ottimismo. Questo il messaggio della cerimonia finale, andata in scena domenica sera al Centro Congressi Principe di Piemonte, riaperto per l'occasione: un rilancio della manifestazione all'interno di un'operazione di valorizzazione della città al cui interno la cultura può giocare un ruolo di primo piano, come ha sottolineato il sindaco Giorgio Del Ghingaro. Nella serata sono stati ufficializzati i vincitori delle tre sezioni:

Gianfranco Calligarich con «La malinconia dei Crusich» (Bompiani) per la narrativa; Stefano Carrai con «La traversata del Gobi» (Aragno) per la poesia; Giuseppe Montesano con «Lettori selvaggi» (Giunti) per la saggistica. Alla vigilia il Premio ha anche commemorato i 70 anni dall'assegnazione del riconoscimento postumo alle «Lettere dal carcere» di Antonio Gramsci con il convegno intitolato «Antonio Gramsci tra letteratura e politica». Durante la serata, condotta da Klaus Davi, sono stati assegnati il Premio Inter-

nazionale Viareggio-Versilia a don Luigi Ciotti per il suo impegno a favore degli ultimi e la lotta contro la corruzione e la criminalità organizzata, e un premio Speciale al giornalista di 93 anni Luciano Luisi, storico conduttore della manifestazione. Fra i protagonisti della serata il direttore de «La Nazione», Francesco Carrassi, che ha premiato il vincitore della sezione narrativa Giuseppe Montesano, autore di una «enciclopedia del cuore» dal sapore borghese ispirata alle sue letture.

Gianfranco Poma

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



ARTE & CULTURA

aa ✉ 🖨

Premio Viareggio Rèpaci a Calligarich

[f Condividi 0](#)
[Tweet](#)
[G+](#)


28 agosto 2017

88esima edizione del Premio Viareggio Repaci. Premiato per la sezione narrativa Gianfranco Calligarich con "La malinconia dei Crusich", edito da Bompiani; Stefano Carrai per la poesia con "La traversata del Gobi", edizioni Aragno; e Giuseppe Montesano, per il suo "Lettori selvaggi", di Giunti ' per la sezione saggistica.

[f Condividi 0](#)
[Tweet](#)
[G+](#)

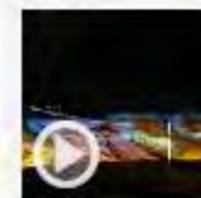
ARTE & CULTURA



OLIVIERO SI RACCONTA



FAVOLE DI CARTA

I BUOI DI FATTORI IN
"MULTIVISION"

UNA DOMENICA AL MUSEO

MISERICORDIE, 800 ANNI DI
AIUTO AGLI ALTRI

Libri, Premio Viareggio-Repaci: Calligarich, Carrai e Montesano i vincitori

LINK: <http://www.lanazione.it/viareggio/cronaca/libri-premio-viareggio-1.3359515>



Libri, Premio Viareggio-Repaci: Calligarich, Carrai e Montesano i vincitori L'88esima edizione dell'appuntamento letterario Pubblicato il 28 agosto 2017 Ultimo aggiornamento: 28 agosto 2017 ore 07:53 Un momento della premiazione (Foto Umicini) Un momento della premiazione (Foto Umicini) 2 min Viareggio, 28 agosto 2017 - Gianfranco Calligarich con «La malinconia dei Crusich», **Bompiani**; Stefano Carrai con «La traversata del Gobi», Aragno; e Giuseppe Montesano, «Lettori selvaggi», Giunti, sono i vincitori dell'88/ma edizione del Premio Viareggio-Rèpaci, presieduto da Simona Costa, rispettivamente nelle sezioni narrativa, poesia e saggistica. Il Premio Viareggio, che compie 88 anni, ha affrontato quest'anno un'edizione speciale in omaggio al politico e filosofo Antonio Gramsci, con la commemorazione dei 70 anni dall'assegnazione del riconoscimento alle sue «Lettere dal carcere». Alla premiazione era presente anche il direttore de La Nazione, Francesco Carrassi. Sopra, il direttore de La Nazione Francesco Carrassi sul palco L'appuntamento della premiazione è stato preceduto da un convegno intitolato «Antonio Gramsci tra letteratura e politica». Gli altri finalisti del Premio « Viareggio-Rèpaci» sono per la Narrativa Mauro Covacich, «La città interiore», La nave di Teseo; Donatella Di Pietrantonio, «L'Arminuta», Einaudi. Per la Poesia: Franco Arminio, «Cedi la strada agli alberi», Chiarelettere; Paolo Lanaro, «Rubrica degli inverni», Marcos y Marcos. Per la Saggistica: Francesco Paolo de Ceglia, «Il segreto di san Gennaro», Einaudi; Sandro Pazzi, «La donazione dimenticata. L'incredibile vicenda della Collezione Contini Bonacossi», Mondadori Electa.

Viareggio-Rèpaci: premiati Calligarich, Carrai e Montesano

LINK: <http://iltirreno.gelocal.it/versilia/cronaca/2017/08/27/news/viareggio-repaci-premiati-calligarich-carrai-e-montesano-1.15779652>



Viareggio-Rèpaci: premiati Calligarich, Carrai e Montesano A don Luigi Ciotti è stato consegnato il Premio internazionale Viareggio-Versilia Tags 27 agosto 2017 Gianfranco Calligarich premiato dal carrista Alessandro Avanzini VIAREGGIO. Gianfranco Calligarich con "La malinconia dei Crusich", **Bompiani**; Stefano Carrai con "La traversata del Gobi", Aragno; e Giuseppe Montesano, "Lettori selvaggi", Giunti, sono i vincitori dell'88esima edizione del Premio Viareggio-Rèpaci, presieduto da Simona Costa, rispettivamente nelle sezioni narrativa, poesia e saggistica. leggi anche: Quando per il premio Repaci finì ai pugni con Pasolini e Moravia Adolfo Lippi, che ne fu anche segretario, ricorda il fondatore del Viareggio a 30 anni dalla sua scomparsa Il Premio Viareggio, che compie 88 anni, ha affrontato quest'anno un'edizione speciale in omaggio al politico e filosofo Antonio Gramsci, con la commemorazione dei 70 anni dall'assegnazione del riconoscimento alle sue "Lettere dal carcere". L'appuntamento della premiazione è stato preceduto ieri da un convegno intitolato "Antonio Gramsci tra letteratura e politica", in programma sabato 26 agosto. Gli altri finalisti del Premio "Viareggio-Rèpaci" sono per la Narrativa Mauro Covacich, "La città interiore", La nave di Teseo; Donatella Di Pietrantonio, "L'Arminuta", Einaudi. Per la Poesia: Franco Arminio, "Cedi la strada agli alberi", Chiarelettere; Paolo Lanaro, "Rubrica degli inverni", Marcos y Marcos. Per la Saggistica: Francesco Paolo de Ceglia, "Il segreto di san Gennaro", Einaudi; Sandro Pazzi, "La donazione dimenticata. L'incredibile vicenda della Collezione Contini Bonacossi", Mondadori Electa. A don Luigi Ciotti è stato consegnato il Premio internazionale Viareggio-Versilia. Tags

Viareggio a Calligarich, Carrai, Montesano

LINK: <http://www.ilgiornaledivicenza.it/home/spettacoli/viareggio-a-calligarich-carrai-montesano-1.5921360>

IL GIORNALE DI VICENZA

Stampa (ANSA) - VIAREGGIO (LUCCA), 28 AGO - Gianfranco Calligarich con "La malinconia dei Crusich", **Bompiani**; Stefano Carrai con "La traversata del Gobi", Aragno; e Giuseppe Montesano, "Lettori selvaggi", Giunti, sono i vincitori dell'88/a edizione del Premio Viareggio-Rèpaci, presieduto da Simona Costa, rispettivamente nelle sezioni narrativa, poesia e saggistica. Il Premio Viareggio, che compie 88 anni, ha affrontato quest'anno un'edizione speciale in omaggio al politico e filosofo Antonio Gramsci, con la commemorazione dei 70 anni dall'assegnazione del riconoscimento alle sue "Lettere dal carcere". L'appuntamento della premiazione è stato preceduto ieri da un convegno intitolato "Antonio Gramsci tra letteratura e politica", in programma ieri. FBB Partecipa. Inviaci i tuoi commenti Commento in attesa di approvazione! Invia Attenzione: L'intervento non verrà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati. Informativa privacy: L'invio di un commento richiede l'utilizzo di un "cookie di dominio" secondo quanto indicato nella Privacy Policy del sito; l'invio del commento costituisce pertanto consenso informato allo scarico del cookie sul terminale utilizzato.

Viareggio a Calligarich, Carrai, Montesano

LINK: <http://www.larena.it/home/spettacoli/viareggio-a-calligarich-carrai-montesano-1.5921358>

L'Arena

Stampa (ANSA) - VIAREGGIO (LUCCA), 28 AGO - Gianfranco Calligarich con "La malinconia dei Crusich", **Bompiani**; Stefano Carrai con "La traversata del Gobi", Aragno; e Giuseppe Montesano, "Lettori selvaggi", Giunti, sono i vincitori dell'88/a edizione del Premio Viareggio-Rèpaci, presieduto da Simona Costa, rispettivamente nelle sezioni narrativa, poesia e saggistica. Il Premio Viareggio, che compie 88 anni, ha affrontato quest'anno un'edizione speciale in omaggio al politico e filosofo Antonio Gramsci, con la commemorazione dei 70 anni dall'assegnazione del riconoscimento alle sue "Lettere dal carcere". L'appuntamento della premiazione è stato preceduto ieri da un convegno intitolato "Antonio Gramsci tra letteratura e politica", in programma ieri. FBB Partecipa. Inviaci i tuoi commenti Commento in attesa di approvazione! Invia Attenzione: L'intervento non verrà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati. Informativa privacy: L'invio di un commento richiede l'utilizzo di un "cookie di dominio" secondo quanto indicato nella Privacy Policy del sito; l'invio del commento costituisce pertanto consenso informato allo scarico del cookie sul terminale utilizzato.

OGGI IN SPETTACOLI

 <p>Il jazz italiano per la gente del sisma</p>	 <p>I bronzi di Zeinalov in mostra a Firenze</p>	 <p>A Venezia l'arte del grande Nord Usa</p>	 <p>Elsa Pataky interpreta campagna Giuseppe</p>
--	---	--	---

IL METEO

Brescia

OGGI

• M 31°
• m 25°



DOMANI

• M 30°
• m 20°



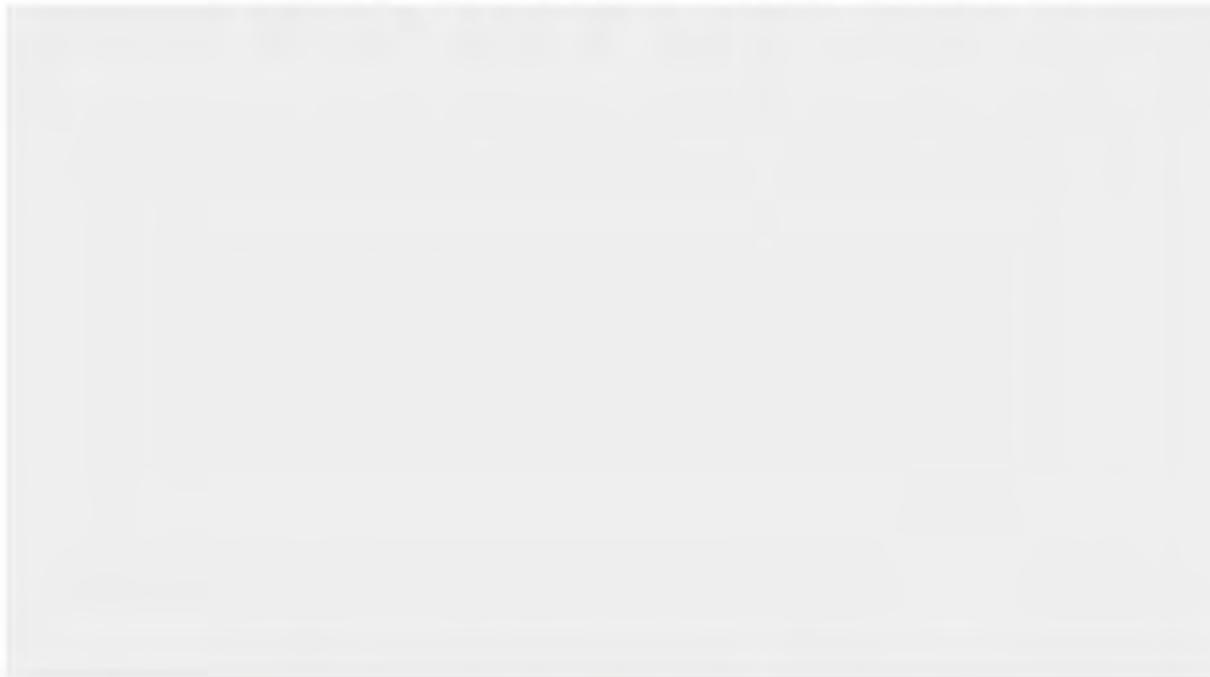
DOPODOMANI

• M 30°
• m 18°



Questo sito web utilizza i cookie anche di profilazione al fine di migliorarne la fruibilità. Continuando ad usufruire di questo sito, l'utente acconsente ed accetta l'uso dei cookie. [Informazioni](#) [Acconsento](#)

Viareggio a Calligarich, Carrai, Montesano



A+ Aumenta
A- Diminuisce
 Stampa

(ANSA) - VIAREGGIO (LUCCA), 28 AGO - Gianfranco Calligarich con "La malinconia dei Crusich", Bompiani; Stefano Carrai con "La traversata del Gobi", Aragno; e Giuseppe Montesano, "Lettori selvaggi", Giunti, sono i vincitori dell'88/a edizione del Premio Viareggio-Rèpaci, presieduto da Simona Costa, rispettivamente nelle sezioni narrativa, poesia e saggistica. Il Premio Viareggio, che compie 88 anni, ha affrontato quest'anno un'edizione speciale in omaggio al politico e filosofo Antonio Gramsci, con la commemorazione dei 70 anni dall'assegnazione del riconoscimento alle sue "Lettere dal carcere". L'appuntamento della premiazione è stato preceduto ieri da un convegno intitolato "Antonio Gramsci tra letteratura e politica", in programma ieri.

FBB

Dopo gli attentati dei terroristi islamici a Parigi, quali misure andrebbero adottate dall'Italia?

- Chiusura delle frontiere
- Espulsione di tutti gli stranieri clandestini
- Ricerca di un dialogo più intenso con i musulmani integrati che condannano il terrorismo
- Controlli a tappeto in tutte le moschee e nei luoghi di ritrovo dei musulmani
- Una grande manifestazione comune cristiani-musulmani
- Maggiore salvaguardia delle tradizioni cristiane, anche a costo di penalizzare i non cristiani

OK

ALTRI SONDAGGI

La fotografia di Murph con la poesia di PJ Harvey

 Like 3  Tweet  Pin.it  Condividi 3

Libri

Ogni settimana uno scaffale diverso, ogni settimana sarà come entrare in una libreria virtuale per sfogliare un volume di cui si è sentito parlare o che incuriosisce. Lo "Speciale libri" illustra le novità delle principali case editrici nazionali e degli autori più amati, senza perdere di vista scrittori emergenti e realtà indipendenti. I generi spaziano dai saggi ai romanzi, dalle inchieste giornalistiche, alla storia e alle biografie.



PJ Harvey e Seamus Murph sono in libreria con la loro prima collaborazione in una monografia fotografica. 'Il cavo della mano. Testo inglese a fronte, edizione Illustrata' (pp. 231, euro 25,00) per La nave di Teseo è un insieme di immagini ed esperienze raccolte tra il 2011 e il 2014. Un reportage dislocato tra Kosovo, Afghanistan e Washington DC, luoghi completamente diversi per cultura, storia e tradizioni. Seamus Murphy, noto fotografo di guerra, e PJ Harvey, cantautrice e poeta inglese, propongono un 'duetto' in un volume che custodisce più di vent'anni di viaggi di Murphy, ultimi dei quali compiuti con l'artista britannica, che ne ha curato i testi. (Sam)

PREMIO VIAREGGIO-RÈPACI 2017 PER LA LETTERATURA

Gianfranco Calligarich con il romanzo 'La malinconia dei Crusich' (Bompiani), Stefano Carrai con la raccolta di versi 'La traversata del Gobi' (Aragno) e Giuseppe Montesano con il volume 'Lettori selvaggi' (Giunti) sono rispettivamente i tre vincitori delle sezioni narrativa, poesia e saggistica dell'88ma edizione del Premio Viareggio-Rèpaci. Nel corso della serata, condotta da Klaus Davi, sono stati assegnati anche altri due riconoscimenti, il Premio internazionale Viareggio-Versilia a don Luigi Ciotti per il suo lungo impegno a favore degli ultimi e la lotta contro la corruzione e la criminalità organizzata e il premio Speciale al 93enne Luciano Luisi, giornalista che ha condotto in passato numerose edizioni del Viareggio e di recente ha dato alle stampe il volume 'Tutta l'opera in versi 1944-2015' pubblicato da Aragno Editore. Scrittore per la sezione narrativa con sei romanzi all'attivo, Calligarich racconta un viaggio nella memoria che si compie a partire dalla Trieste di fine ottocento fino ai giorni nostri, venato dal sentimento della malinconia che si tramanda di padre in figlio. 'Questa lingua che schiocca fra le labbra, che danza nella bocca, questa lingua artefatta lingua in maschera, tutta metamorfosi, tutt'assimilazione d'infiniti'. Questi sono alcuni passi della raccolta di Stefano Carrai, storico e critico di letteratura italiana che dopo l'assegnazione per 'La traversata del Gobi' dichiara la sua grande soddisfazione nell'essere stato premiato in una città spesso protagonista dei suoi stessi versi. Con il volume 'Lettori selvaggi' Giuseppe Montesano annovera un'altra vittoria dopo il suo primo esordio letterario nell'edizione del 2003. Un saggio lungo 1929 pagine che 'Dai misteriosi artisti della preistoria a Saffo a Beethoven a Borges- racconta che- 'la vita vera è altrove'. (Sam)

LE VENATURE BELLICHE DI LARS MYTTING

In uscita questa settimana per l'editore Dea Planeta, 'Sedici alberi' è il nuovo romanzo dello scrittore norvegese Lars Mytting (pp. 432 - euro 18,00) tradotto da Alessandro Storti. Dopo il successo 'Norwegian Wood' con 600.000 copie vendute, Mytting racconta l'Europa ferita della seconda guerra mondiale. Lesioni e traumi inflitti dall'uomo o dall'ambiente circostante, la genesi di un legno, quello di betulla, il più bello e ricercato che si sforza di riparare se stesso, stagione dopo stagione, cicatrice dopo cicatrice. E di traumi non è certo privo il passato di Edvar, ritrovato a soli tre anni a chilometri di distanza dalla località della Somme in cui entrambi i genitori misteriosamente morirono. Edvar cresce con i nonni paterni nel cuore di un bosco di betulle appartenuto al suo prozio Einar, fine ebanista, in una fattoria della Norvegia. Alla morte del nonno, uomo taciturno e custode di troppi segreti, Edvar si rende conto di conoscere davvero poco della sua complicata famiglia, così decide di compiere un viaggio che lo porterà dalle isole Shetland fino in Francia, sulle tracce di un passato che forse fino in fondo non vuole scoprire. (Sam)

LE STORIE IN AFFITTO DI ROBERTO MOLINTERNI

Le 'Storie in affitto' di Roberto Molinterni Editore Audino (pp. 157) raccontano convivenze dislocate nei diversi quartieri della Capitale. Armato di taccuino, come il protagonista dell'immagine di copertina, l'autore ha raccolto una collezione di identità, inquilini temporanei e itineranti, in una geografia umana e tragicomica. "Appartamenti fastosi di ricchi decaduti, minuscole e disordinate stanze di studenti a San Lorenzo, trappole per turisti americani a Trastevere, monolocali ricavati da salotti che nessuno si può più permettere. Dentro queste case uomini soli, personaggi strampalati, improbabili venditori di ottimismo, pensionati incapaci di stare a riposo, padri mancati, possibili assassini, cuori spezzati o amori saffici che nascono di nascosto." Sono locazioni emotive quelle di Molinterni, personalità a confronto annidate dietro finestre di appartamenti che non appartengono loro, uno specchio delle infinite possibilità che ciascuno di noi potrebbe ritrovarsi a vivere. Roberto Molinterni, classe 1984, è stato vincitore del premio La Giara e della menzione della giuria al premio Basilicata con il suo primo romanzo 'Arrivederci a Berlino Est' nel 2015. Ha scritto diversi testi sul cinema e sceneggiature per cortometraggi. (Sam)

LA BIBLIOTECA DEI LIBRI MAI NATI DI FOENKINOS

Una strana biblioteca dedicata ai manoscritti rifiutati dagli editori, in un paesino della costa ventosa della Bretagna, un autore sconosciuto, Henri Pick, riportato alla luce da una giovane scout editoriale parigina Delphine Despero e dal suo compagno scrittore Frédéric. 'Il mistero Henri Pick' di David Foerkinos (pp. 252, euro 19,00) uscirà il 29 settembre per la casa editrice Mondadori. Il manoscritto pubblicato dai due giovani 'Le ultime ore di una storia d'amore', è avvolto nel mistero perché il suo presunto autore defunto era considerato analfabeta. Mentre la trama avanza e indizi e depistaggi si moltiplicano, un'unica domanda è sul punto di condizionare per sempre le vite dei protagonisti: chi è davvero Henri Pick? Un gioco letterario che racconta la trama di un libro in un altro, raffinato espediente per inserire citazioni e consigliare altre letture. (Sam)

Italiani nel mondo

IM

NOVE COLONNE ATC

- EMIGRAZIONE, PAOLA PACE DONATI COORDINATRICE FORZA ITALIA MESSICO
- MALARIA, DI BIAGIO (AP-CE): PRIORITARIO INTERVENTO MIN. SALUTE CONTRO INFO ERRATE
- LETTERATURA, ITALIANISTI A CONGRESSO A FIRENZE
- PROF PISANO PROTAGONISTA DELLE PIU' RECENTI SCOPERTE SULL'ALZHEIMER

[archivio](#)

VIAGGIO TRA I NUOVI EMIGRATI



[archivio](#)

LA NOSTRA LINGUA VA DI MODA



[archivio](#)

PROTAGONISTI



Paola Pace Donati coordinatrice Forza Italia in Messico

NOVE COLONNE ATC / BISETTIMANALE

- Ultimo numero
- Archivio notiziario

SPECIALI PER L'ESTERO

DOCUMENTI

DONNE D'ITALIA



Tina Anselmi, vita di un ministro al femminile



Eleonora Pimentel e le donne della rivoluzione



La lotta del sapere condotta dalle Minerve d'Italia

[archivio](#)

CRONACA POLITICA ECONOMIA MONDO **ALTRO**

Viareggio a Calligarich, Carrai, Montesano

Per 88 anni premio omaggio alle 'Lettere dal carcere' di Gramsci



(ANSA) – VIAREGGIO (LUCCA), 28 AGO – Gianfranco Calligarich con “La malinconia dei Crusich”, Bompiani; Stefano Carrai con “La traversata del Gobi”, Aragno; e Giuseppe Montesano, “Lettori selvaggi”, Giunti, sono i vincitori dell’88/a edizione del Premio Viareggio-Rèpaci, presieduto da Simona Costa, rispettivamente nelle sezioni narrativa, poesia e saggistica. Il Premio Viareggio, che compie 88 anni, ha affrontato quest’anno un’edizione speciale in omaggio al politico e filosofo Antonio Gramsci, con la commemorazione dei 70 anni dall’assegnazione del riconoscimento alle sue “Lettere dal carcere”. L’appuntamento della premiazione è stato preceduto ieri da un convegno intitolato “Antonio Gramsci tra letteratura e politica”, in programma ieri.

ANSA | 28-08-2017 12:11

Altri temi caldi



Banca Etruria: Consob multa Boschi, ma lui si dichiara incapiente

Bollo auto più caro se si possiede un'auto vecchia

Tra i Mercatini di Natale a bordo di un treno a vapore

Arriva anche in Italia il farmaco che “scioglie” il tumore ai polmoni

La Sicilia è la migliore destinazione per gli stranieri

SHARE

CULTURA E SPETTACOLO

Viareggio Repaci, premiati Calligarich, Carrai e Montesano: a don Ciotti il premio Viareggio

Versilia

Post on: 28 agosto 2017 | Redazione Web



VIAREGGIO – Viareggio Repaci, premiati Gianfranco Calligarich con “La malinconia dei Crusich”, edito Bompiani, Stefano Carrai con “La traversata del Gobi”, edito Aragno, e Giuseppe Montesano con “Lettori selvaggi”, edito Giunti. I tre sono i vincitori dell’88esima edizione del Premio Viareggio-Rèpaci, presieduto da Simona Costa, rispettivamente nelle sezioni narrativa, poesia e saggistica.

La premiazione ieri sera al Principino, alla presenza del sindaco Giorgio Del Ghingaro.

Per don Luigi Ciotti il Premio internazionale Viareggio-Versilia.

Il Premio Viareggio, che compie 88 anni, ha affrontato quest’anno un’edizione speciale in omaggio al politico e filosofo Antonio Gramsci, con la commemorazione dei 70 anni dall’assegnazione del riconoscimento alle sue “Lettere dal carcere”. L’appuntamento della premiazione è stato preceduto ieri da un convegno intitolato “Antonio Gramsci tra letteratura e politica”, in programma ieri.

Gli altri finalisti del Premio “Viareggio-Repaci” sono per la Narrativa Mauro Covacich, “La città interiore”, La nave di Teseo; Donatella Di Pietrantonio, “L’Arminuta”, Einaudi.

Per la Poesia: Franco Arminio, “Cedi la strada agli alberi”, Chiarelettere; Paolo Lanaro, “Rubrica degli inverni”, Marcos y Marcos. Per la Saggistica: Francesco Paolo de Ceglia, “Il segreto di san Gennaro”, Einaudi; Sandro Pazzi, “La donazione dimenticata. L’incredibile vicenda della Collezione Contini Bonacossi”, Mondadori Electa.

Mi piace 3 Condividi

Share this:

Facebook Twitter G+ Google Stampa

RICEVI LE NEWSLETTER

Per ricevere GRATIS le ultime notizie

Inoltrizza e-mail

Iscriviti

PUBBLICITÀ



il Fiaschetto

PUBBLICITÀ



PUBBLICITÀ



CULTURA E SPETTACOLO

Viareggio-Rèpaci: i premi a Calligarich, Carrai e Montesano

VIAREGGIO - Gianfranco Calligarich con "La malinconia dei Crusich" (Bompiani), Stefano Carrai con "La traversata del Gobi" (Aragno) e Giuseppe Montesano, "Lettori selvaggi" (Giunti). Sono i vincitori dell'88esima edizione del Premio Viareggio-Rèpaci, presieduto da Simona Costa, rispettivamente nelle sezioni narrativa, poesia e saggistica.

28 agosto 2017 - 

Viareggio-Rèpaci: i premi a Calligarich, Carrai e Montesano



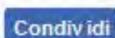
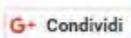
Questo sito utilizza i cookies per offrire un servizio migliore agli utenti. Per saperne di più leggi la [privacy policy](#) [OK](#)



SIMONA COSTA
Presidente Premio "Viareggio Repaci"

Il Premio Viareggio, che compie 88 anni, ha affrontato quest'anno un'edizione speciale in omaggio al politico e filosofo Antonio Gramsci, con la commemorazione dei 70 anni dall'assegnazione del riconoscimento alle sue "Lettere dal carcere". L'appuntamento della premiazione al Centro Congressi Principe di Piemonte è stato preceduto ieri da un convegno intitolato "Antonio Gramsci tra letteratura e politica", in programma ieri. Gli altri finalisti del Premio "Viareggio-Rèpaci" sono per la Narrativa Mauro Covacich, "La città interiore", La nave di Teseo; Donatella Di Pietrantonio, "L'Arminuta", Einaudi. Per la Poesia: Franco Arminio, "Cedi la strada agli alberi", Chiarelettere; Paolo Lanaro, "Rubrica degli inverni", Marcos y Marcos. Per la Saggistica: Francesco Paolo de Ceglia, "Il segreto di san Gennaro", Einaudi; Sandro Pazzi, "La donazione dimenticata. L'incredibile vicenda della Collezione Contini Bonacossi", Mondadori Electa.

di Redazione

 Mi piace 3
  Condividi
  Condividi
  Tweet
  <http://reteversilianews.com/?p=114236>

Cerca nel sito



Archivio notizie

[settembre 2017 \(19\)](#)

[agosto 2017 \(218\)](#)

[luglio 2017 \(258\)](#)

[giugno 2017 \(230\)](#)

[maggio 2017 \(204\)](#)

[aprile 2017 \(203\)](#)

[febbraio 2017 \(227\)](#)

[gennaio 2017 \(243\)](#)

[dicembre 2016 \(231\)](#)

[novembre 2016 \(280\)](#)

[ottobre 2016 \(256\)](#)

[settembre 2016 \(143\)](#)

[agosto 2016 \(215\)](#)

[luglio 2016 \(218\)](#)

[giugno 2016 \(210\)](#)

[maggio 2016 \(180\)](#)

[aprile 2016 \(164\)](#)

[marzo 2016 \(205\)](#)

[febbraio 2016 \(192\)](#)

[gennaio 2016 \(109\)](#)

[dicembre 2015 \(75\)](#)

[novembre 2015 \(100\)](#)

[ottobre 2015 \(109\)](#)

[settembre 2015 \(66\)](#)

[agosto 2015 \(33\)](#)



VIVERE

Per chi vive la Toscana come cittadino



PRODURRE

Per chi lavora e produce in Toscana



VIAGGIARE

Per chi scopre la Toscana come viaggiatore

ARTE E CULTURA

Scopri tutti gli argomenti

A GIANFRANCO CALLIGARICH L'88° EDIZIONE DEL PREMIO VIAREGGIO



Vincono il premio nelle sezioni poesia e saggistica Giuseppe Montesano e Stefano Carrai

È Gianfranco Calligarich con "La malinconia dei Crusich" (Bompiani) ad aggiudicarsi l'ottantottesima edizione del prestigioso premio letterario Viareggio-Répac. La giuria presieduta da Simona Costa ha premiato inoltre Stefano Carrai per il suo "La traversata del Gobi" (Aragno), e Giuseppe Montesano per "Lettori selvaggi" (Giunti), rispettivamente per le sezioni poesia e saggistica.

Il Premio Viareggio ha voluto rendere eccezionale l'edizione di quest'anno in omaggio al politico e filosofo Antonio Gramsci, in occasione dei 70 anni dall'assegnazione del riconoscimento alle sue "Lettere dal carcere". L'appuntamento della premiazione è stato preceduto da un convegno intitolato "Antonio Gramsci tra letteratura e politica", in programma sabato 26 agosto.

Gli altri finalisti del Premio "Viareggio-Répac" sono stati per la narrativa Mauro Covacich, "La città interiore" (La nave di Teseo) e Donatella Di Pietrantonio, "L'Arminuta", (Einaudi). Per la Poesia, Franco Arminio, "Cedi la strada agli alberi" (Chiarelettere) e Paolo Lanaro, "Rubrica degli inverni" (Marcos y Marcos). Per la Saggistica Francesco Paolo de Ceglia, "Il segreto di san Gennaro" (Einaudi) e Sandro Pazzi, "La donazione dimenticata. L'incredibile vicenda della Collezione Contini Bonacossi" (Mondadori Electa).

28/08/2017

ARTICOLI CORRELATI

VIVERE ▶ Società

Premio Pieve, a settembre celebra i principi della Costituzione

VIVERE ▶ Cinema

Paolo Virzì con "La pazza gioia" trionfa ai David di Donatello

VIVERE ▶ Società

Viareggio: al protagonista di Fuocoammare il Burlamacco d'oro



TWITTER

#premiaviareggio

Costituzionespezzata
@costituzionesp

RT @andrea_pertici: #26agosto: lieto di portare la lettura del costituzionalista al 70.mo anniversario del #premioViareggio alle Lettere da...

Al docente dell'Università di Siena riconoscimento per le poesie
Premio Viareggio-Rèpaci al professor Carrai

► SIENA

Stefano Carrai, docente di letteratura italiana all'Università di Siena, è il vincitore del premio Viareggio-Rèpaci 2017 per la sezione poesia, con "La traversata del Gobi", edito da Aragno. Nell'ambito della sua attività di ricerca e di saggista, Carrai si è occupato di vari autori, da Dante ai contemporanei. L'ultimo lavoro è il fortunato "Saba", edito nel 2017 da Salerno editrice, nel sessantesimo anno della scomparsa del celebre autore triestino. Carrai è tra i diret-

tori delle riviste "Giornale storico della letteratura italiana" e "Filologia italiana", della collana "Biblioteca senese" dell'editore Ets di Pisa e della sezione "Classici italiani" della collana "Classici" dell'editore Carocci di Roma. Dirige il Centro Studi Franco Fortini dell'Università di Siena. Col suo primo libro di versi (Il tempo che non muore, 2012) ha vinto il Premio Pisa per la Poesia nel 2013 e il Premio Contini



Poeta Il professor Stefano Carrai premiato a Viareggio

Bonacossi nel 2014. Insieme a Carrai, sono vincitori del Viareggio-Rèpaci Gianfranco Calligaris con "La malinconia dei Crusich" (narrativa) e Giuseppe Montesano, con "Lettori selvaggi" (saggistica). Il Premio, giunto all'80esima edizione,

quest'anno è stato dedicato al politico e filosofo Antonio Gramsci, con la commemorazione dei 70 anni dall'assegnazione del riconoscimento alle sue "Lettere dal carcere". ◀



Il Viareggio Repaci a Calligarich,Carrai e Montesa

 Qui News Versilia  28 agosto 2017  11:11  Notizie da: Provincia di Lucca 



Fonte immagine: Qui News Versilia - [link](#)

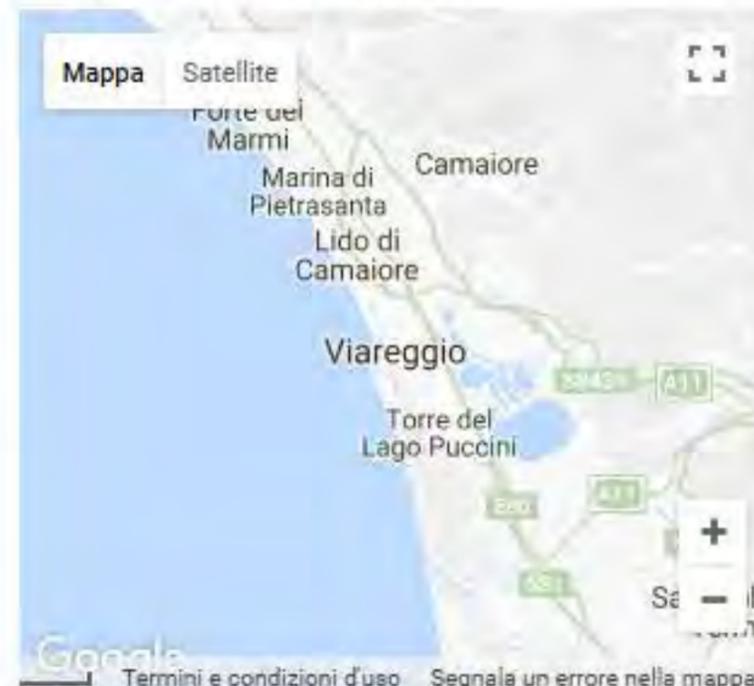
VIAREGGIO. Il premio, che compie 88 anni, ha celebrato questo anno una edizione speciale in omaggio al politico e filosofo Antonio Gramsci

Leggi la notizia integrale su: [Qui News Versilia](#) 

Il post dal titolo: «Il Viareggio Repaci a Calligarich,Carrai e Montesa» è apparso il giorno 28 agosto 2017 alle ore 11:11 sul quotidiano online *Qui News Versilia* dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Lucca.

Dove vuoi andare 

Mappa Provincia di Lucca



Meteo Lucca



[Provincia di Lucca](#) 

[Regione Toscana](#) 



ARTICOLO PRECEDENTE

«Regalerò la Costituzione a ogni alunno delle prime»

ARTICOLO SUCCESSIVO

Golf per tutti all'Alisei Club di Pietrasanta

I LABORATORI 2017-2018

[Overview 2017-2018](#)
[Laboratorio I livello](#)
[Laboratorio II livello](#)
[Laboratorio III livello](#)
[Laboratorio di ludoscrittura](#)
[Lezioni sull'opera lirica](#)
[Laboratorio di
drammaturgia](#)
[Laboratorio
d'improvvisazione teatrale](#)
[Laboratorio di editoria](#)
[Laboratorio creativo di
segno e colore](#)
[I magnifici sette](#)
[Laboratorio in
webconference](#)
[Stage: La coda della balena
\(Venezia, luglio 2017\)](#)
[Stage: Misteri \(Certaldo,
settembre 2017\)](#)
[Iscrizioni e costi](#)

GIUSEPPE MONTESANO VINCE IL PREMIO VIAREGGIO 2017



Giuseppe Montesano, con il suo **Lettori selvaggi** (Giunti 2016) ha vinto l'ottantottesima edizione del **Premio letterario Viareggio-Rèpaci** per la saggistica (Gianfranco Calligarich per la narrativa e Stefano Carrai per la poesia gli altri due vincitori).

Siamo felici di questo prestigioso e meritissimo riconoscimento assegnato ad uno dei collaboratori storici de Lalineascritta, che anche nella prossima stagione condurrà il seguitissimo ciclo de **I Magnifici Sette** nell'ambito del nostro laboratorio: un ciclo di lezioni magistrali sull'arte dello scrivere (e del leggere) che condivide molti degli autori, argomenti e passioni con il saggio premiato a Viareggio, e che quest'anno vede nel suo programma Bellow, Balzac, Lispector, Shakespeare, Joyce, Houellebecq e la scrittura umoristica.

[Il programma completo de I Magnifici Sette 2017-2018](#)

[HOME](#) → [LUCCA - VERSILIA](#) →<< [INDIETRO](#)

Google Ricerca personalizzata



Il Premio Viareggio 2017 incorona Calligarich, Carrai e Montesano

28 agosto 2017 14:59 [Attualità](#) [Viareggio](#)[Facebook](#) [Twitter](#) [WhatsApp](#) [Google+](#) [E-mail](#)[Mi piace](#)

Gianfranco Calligarich con il romanzo "La malinconia dei Crusich" (Bompiani), Stefano Carrai con la raccolta di versi "La traversata del Gobi" (Aragno) e Giuseppe Montesano con il volume "Lettori selvaggi" (Giunti) sono rispettivamente i tre supervincitori delle sezioni narrativa, poesia e saggistica dell'88.ma edizione del Premio Viareggio-Rèpaci, conclusosi ieri sera al Centro congressi Principe di Piemonte, il Principino di Viareggio.

Scrittore di lungo corso, con sei romanzi all'attivo, Calligarich racconta dell'impegno ventennale per scrivere questa sua storia autobiografica, in cui narra le vicende di tre generazioni della sua famiglia, fino all'ultimo protagonista, l'autore stesso: un viaggio della memoria che si compie a partire dalla Trieste di fine Ottocento fino ai giorni nostri, venato dal sentimento della malinconia che si tramanda di padre in figlio. Si confessa emozionato: "Racconti di persone che hai amato tutta la vita. Al libro credo, so che attrae e si legge volentieri. Poi... chi lo sa. Dubitavo di riuscire a portarlo a termine, ero troppo implicato, carne viva e sangue. Ma sono riuscito a scriverlo anche grazie al sostegno di chi mi stava intorno e ha creduto in me".

"Per un poeta è un grande traguardo ricevere il Viareggio, forse il massimo -sostiene Stefano Carrai-. Per me è poi un riconoscimento che vale doppio, soprattutto perché ho fatto un altro mestiere, quello dello storico e del critico della letteratura italiana, covando però sempre dentro la scrittura poetica. Ho cominciato a pubblicare tardi, dopo i quarantacinque anni, e un po' per caso. Ero andato vicinissimo a entrare in terna nel 2013 con il mio precedente libro *Il tempo che non muore*. Sentirmi oggi un poeta riconosciuto grazie anche a questo premio è molto importante. Significa che ho fatto bene a far sì che il fuoco della poesia non si spegnesse e, quindi, a lasciarlo divampare negli ultimi vent'anni. C'è inoltre la soddisfazione di essere premiato in una città che amo e con cui, come fiorentino, ho avuto un rapporto strettissimo fin da bambino. Viareggio, del resto, è spesso presente nella mia poesia".

Che effetto fa vincere di nuovo il Viareggio? E' successo a Montesano, premiato al suo esordio letterario nel 2003, nell'ultima edizione condotta da Cesare Garboli. "E' bizzarro. Per la verità mi sorprende più ora della prima volta. Ricordo Garboli col suo cappello di traverso, immagine indimenticabile di un maestro a cui sono legato. Quanto ai premi, c'è da essere grati a chi li conferisce: tu scrivi e hai fatto la tua parte. Se altri decidono di sceglierti vuol dire che hanno visto qualcosa in te. Sono stati lettori attenti, non *selvaggi*". Il suo è un saggio fiume, lungo 1929 pagine: un po' troppo? "Ho pensato di battere il digitale sul suo terreno, come in una sfida: ognuno apre il volume e legge nel tempo che ha a disposizione, poco o molto che sia, anche una sola pagina. Poi si può riprenderlo in mano quando si vuole: un libro deve durare, essere un contatto profondo con il mondo, l'esperienza di connettersi a qualcosa di più grande". Il suo è il saggio più discusso dell'anno. "Grazie a Giunti e all'editor Antonio Franchini: ci ha creduto profondamente. Alla mia età (classe 1959, ndr) voglio fare qualcosa che m'interessi davvero. Questo libro parla delle cose che amo, l'ho pensato nella speranza che arrivasse a un pubblico il più ampio possibile. Non sono stato furbo, è vero, avrei potuto tagliare. Ma è una specie di enciclopedia del cuore e, si sa, al cuore non si comanda".

Nel corso della serata, condotta da Klaus Davi, sono stati assegnati anche altri due riconoscimenti, il Premio Internazionale Viareggio-Versilia a don Luigi Ciotti per il suo lungo impegno a favore degli ultimi e la lotta contro la corruzione e la criminalità organizzata. "Il premio non è andato a me -ha detto don Ciotti-, accompagnato da alcuni giovani di *Libera*- che sono piccola cosa, ma a Noi". La sua voce è risuonata alta nella sala affollatissima del Principino, guadagnando applausi e una *standing ovation* dei presenti, specie quando ha parlato di mafia e corruzione, "due facce della stessa medaglia. Le inchieste hanno dimostrato che la Cupola è formata anche da imprenditori, onorevoli, uomini dei servizi, militari e massoni". Commozione tra il pubblico ha suscitato la presenza di Luciano Luisi che a 93 anni ha ritirato il premio Speciale: il giornalista ha condotto in passato numerose edizioni del Viareggio e di recente ha dato alle stampe il volume "Tutta l'opera in versi 1944-2015" (Aragno).

A chiusura della manifestazione -che ha visto anche la *performance* di una coppia di cantanti lirici del Pucciniano di Torre del Lago- il sindaco Giorgio Del Ghingaro ha espresso il suo ringraziamento alla presidente del Premio, Simona Costa, per il successo dell'iniziativa con la consegna di una targa, accompagnata da un mazzo di fiori.

Fonte: Ufficio Stampa

[Tutte le notizie di Viareggio](#)[gonews.tv](#) [Photogallery](#) [RADIO live](#)

[Certaldo] Parco Libera Tutti, il via alla progettazione condivisa con un evento all'aria aperta



pubblicità

Sondaggio

Vaccini obbligatori a scuola: procedure chiare? Sì No[Vota](#) Vedi i risultati [Polladdy.com](#)[LEGGI QUI](#)**Empoli, previsioni meteo a 7 giorni**[Italia](#) > [Toscana](#) > [Meteo Empoli](#)

mar 05 mer 06 gio 07 ven 08 sab 09 dom 10 lun 11

15°C	17°C	18°C	16°C	17°C	18°C	17°C
28°C	26°C	26°C	26°C	26°C	20°C	23°C

[stampa PDF](#)[3Bmeteo.com](#)

Meteo Empoli

Tempo Libero Toscana

05-09-2017



[Tirrenia] Alla Spiaggia T76 di Tirrenia terzo e ultimo appuntamento con Bau Bau Beach

05-09-2017



[Capraia e Limite] Capraia e Limite, ripresi gli scavi alla Villa Romana dell'Oratorio e all'abitato etrusco di Monterecci. Domenica 10 settembre itinerario trekking alla scoperta dei siti archeologici e della storia del territorio

gonews.it
26.122 "Mi piace"
#gonews.it
Email: redazione@gonews.it
Tel: 0571 72250

[Mi piace questa Pagina](#) [Condividi](#)

Piace a 3 amici

**Empoli Channel**

05-09-2017



Empoli Calcio Beppe Iachini si fida dell'Empoli: "Gli azzurri e il Pescara sono le candidate principali per la promozione"

05-09-2017



Empoli Calcio Ciccio Caputo: "Ho scelto Empoli perché è una squadra ambiziosa. Con Vivarini possiamo divertirci"

I tweets di Radio Lady

Tweet di @RadioLady977

Radio Lady 97.7
@RadioLady977

Ci mancavamo! #cristina #serena #radiolady977

[Incorpora](#)[Visualizza su Twitter](#)

VIAREGGIO

Oggi 19° 23° ☀

Domani 20° 25° 🌤

Un anno fa? [Clicca qui](#)**QUI**news **Viareggio.it**

Cerca...

martedì 05 settembre 2017

Mi piace 1,8 mila

TOSCANA VERSILIA **LUCCA** GARFAGNANA MASSA CARRARA → PISA → LIVORNO → PISTOIA → PRATO → FIRENZE → SIENA → AREZZO → GROSSETO →Home Cronaca Politica Attualità Lavoro **Cultura e Spettacolo** Sport Interviste Blog Persone Animali Pubblicità Contatti

CAMAIORE

FORTE DEI MARMI

MASSAROSA

PIETRASANTA

SERAVEZZA

STAZZEMA

VIAREGGIO

Tutti i titoli: [rio per un mese](#) [Il Comune cerca un assistente sociale](#) ["No all'accoglienza disordinata"](#) [Tornano i treni tra Pistoia e Montecatini](#) [Treni su un u](#)

Cultura

LUNEDÌ 28 AGOSTO 2017 ORE 11:46

Programmazione **CINEMA**

Il Viareggio Repaci a Calligarich, Carrai e Montesa

Mi piace 1 [Condividi](#) [Tweet](#) [G+](#)

Il premio, che compie 88 anni, ha celebrato questo anno una edizione speciale in omaggio al politico e filosofo Antonio Gramsci

VIAREGGIO — Gianfranco Calligarich con "La malinconia dei Crusich", Stefano Carrai con "La traversata del Gobi", e Giuseppe Montesano, "Lettori selvaggi", sono i vincitori della ottantottesima edizione del Premio Viareggio-Rèpaci, nelle sezioni narrativa, poesia e saggistica.

Il Premio quest'anno ha reso omaggio al politico e filosofo Antonio Gramsci, con la commemorazione dei 70 anni dall'assegnazione del riconoscimento alle sue "Lettere dal carcere".

- [Premio Viareggio-Rèpaci, tutti i finalisti](#)
- [Viareggio Rèpaci a Cordelli, Gentili e Pischedda](#)
- [Viareggio Rèpaci, pronte le terne dei finalisti](#)

Mi piace 1 [Condividi](#) [Tweet](#) [G+](#)



PRESENTATA LA XIX EDIZIONE DI PULCINELLAMENTE



Search

Articoli più letti

- [Sant'Arpino sotto shock. Ucciso a Mestre con la...](#) 19 giugno 2017 (11.278)
- [ULTIM'ORA - E' Antonella Maisto la donna...](#) 21 settembre 2016 (8.591)
- [Sant'Arpino: morto ieri Giuseppe Della Morte, meglio...](#) 30 dicembre 2016 (6.718)
- [Schock a Sant'Arpino, trovato uomo impiccato questa...](#) 10 aprile 2017 (5.242)
- [Sant'Arpino: scoperto a coltivare marijuana in casa....](#) 23 giugno 2017 (5.221)

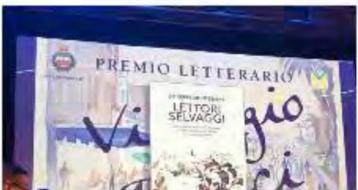
Articoli recenti

- ["Nato a Casal di Principe". Il cinema casertano](#)
- [sversamenti tossici](#)
- [Succivo, giovedì appuntamento per discutere del parco dell'ex vasca castellone](#)
- [Il giovane fotografo Raffaele De Vivo finalista al Eyeem Photography Award di Berlino](#)
- [Teresa Caterino rappresenterà la bellezza partenopea a Miss Italia 2017](#)

ATTUALITA' | ATTUALITA' | ATTUALITA' | CAMPANIA | CULTURA | CULTURA | CULTURA | Notizie in evidenza | PROVINCIA DI CASERTA | SANT'ARPINO

L'autore santarpinese Giuseppe Montesano vince il premio "Viareggio" con il libro "Lettori Selvaggi"

28 agosto 2017 | Redazione AtellaNews | 0 Comment



Viareggio. Gianfranco Calligaris con "La malinconia dei Crusich", Bompiani; Stefano Carrai con "La traversata del Gobi", Aragno; e Giuseppe Montesano, "Lettori selvaggi", Giunti, sono i vincitori dell'88esima edizione del Premio Viareggio-Rèpaci, presieduto da Simona Costa, rispettivamente nelle sezioni narrativa, poesia e saggistica.

AtellaNews fa uso di Cookies per migliorare l'esperienza di navigazione e ha pubblicato una policy per il loro uso. Puoi [continuare a navigare per accettare questa policy](#), o [cliccare qui](#) per leggere il testo completo.



affrontato quest'anno un'edizione speciale in omaggio al politico e filosofo Antonio Gramsci, con la commemorazione dei 70 anni dall'assegnazione del riconoscimento alle sue "Lettere dal carcere". Diverse sono state le personalità che nel corso di questi 88 anni hanno ritirato il premio: Antonio Gramsci l'ha ritirato nel 1947 per "Lettere dal carcere" mentre Elsa Morante l'ha ritirato nel 1948 per "Menzogna e sortilegio". Nel 1946 è stato vinto da Umberto Saba per "Il canzoniere" mentre Italo Calvino l'ha ricevuto nel 1957 per "Il barone rampante". Il Professore santarpinese Giuseppe Montesano l'ha vinto quest'anno nella categoria saggistica per "Lettori Selvaggi" ma, in realtà, non è un debutto per lui che l'aveva già vinto nel 2003 nella categoria "narrativa" per l'opera "Di questa vita menzognera". A don Luigi Ciotti è stato consegnato il Premio internazionale Viareggio-Versilia.

Vi proponiamo l'intervista al Professore Montesano in occasione della presentazione del libro "Lettori Selvaggi" al Centro Studi "Stanzione" di Orta di Atella.



(Visited 172 times, 1 visits today)

Share / Save 35

CHE TEMPO FA

ADESSO
 26°C

MER 6
 16.7°C
 27.8°C

GIO 7
 15.7°C
 25.2°C

@Datameteo.com

VEDI LE WEBCAM DELLA PROVINCIA DI CUNEO

CERCA NEL WEB

ACCADEVA UN ANNO FA



Attualità
 Settimana ancora estiva con massime a 32°C: previste perturbazioni nel weekend



Attualità
 Andrea e Miguel presto sposi: pronunceranno il loro sì a Borgo San Dalmazzo



Cronaca
 Saluzzo, a fuoco un autobus nella notte: indagano i Carabinieri

[Leggi tutte le notizie](#)

CURIOSITÀ | lunedì 28 agosto 2017, 19:06

La prestigiosa "scuderia" dell'editore saviglianese Aragno brilla al Premio Viareggio



Il palmares del dottor Aragno totalizza pertanto a tutt'oggi, con le due più recenti vittorie finali, cinque primi posti assoluti nella Poesia, due nella Saggistica e un Premio del Presidente



Traguardo raggiunto con la Traversata. Più precisamente, con la "Traversata del Gobi" di Stefano Carrai, vincitore della sezione Poesie della 88esima edizione del Premio Viareggio appena celebrato. In parallelo, Luciano Luisi si è aggiudicato con il proprio lavoro poetico il Premio del Presidente. Entrambi gli autori provengono dalla celeberrima e prestigiosa "scuderia" dell'Editore saviglianese Nino Aragno che, per la seconda volta, ha conseguito un duplice primato nell'ambito di una stessa edizione.

Il palmares del dottor Aragno totalizza pertanto a tutt'oggi, con le due più recenti vittorie finali, cinque primi posti assoluti nella Poesia, due nella Saggistica e un Premio del Presidente. Il Premio Viareggio, fondato nel 1929 da Leonida Repaci, rappresenta il riconoscimento letterario più prestigioso nel panorama nazionale italiano, assieme ai Premi Strega e Campiello.

Il dottor Nino Aragno (editore fra l'altro del Manuale di educazione finanziaria del banchiere fossanese Beppe Ghisolfi leader nelle classifiche on line dei saggi economici), si congratula pertanto con i vincitori e altresì con Gianfranco Calligarich, trionfatore della sezione Narrativa e già titolare con l'editore saviglianese del successo del romanzo "L'ultima estate in città".

Targatocn.it
 Mi piace questa Pagina 52 mila "M"

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

SPAZIO ANNUNCI DELLA TUA CITTÀ

ACQUISTO LIBRI ANTICHI
 Mi chiamo Andrea Panarese e sono un libraio antiquario. Acquisto libri antichi in Liguria e dintorni. Mi trovate anche...

AUTISTA DI SCARRABILE E BILICO CON ADR
 Società di trasporti a Torino assume autista di scarrabile e bilico con patentino ADR. Inviare curriculum via mail ...

VILLETTA DI TESTA - SANTA TERESA DI GALLURA (OT)
 Strepitosa occasione composta da soggiorno più angolo cottura due camere „gran terrazzo più grande giardino...

GELATERIA COMPLETA!!!! VERO AFFARE!
 Coldelite 3002 RTX, 12 pozzetti, attrezzature Officine bano, Frigoriferi ISA BT e TN da 700 lt, Montapanna Carpegiani...

[Pubblica qui i tuoi annunci](#) | [Vedi tutti gli annunci](#)

IN BREVE

martedì 05 settembre

Frate Biagio e fratello Davide sono arrivati in provincia di Cuneo (h. 15:25)

Piante a ridosso della cabinovia di Lurisia: il sindaco ne ordina l'abbattimento (h. 12:45)

Tre domeniche di Gusto e cultura a Manta (h. 12:08)

Laura Ravetto presto mamma di Clarissa (h. 07:52)

lunedì 04 settembre

Quarto meeting provinciale degli insigniti di onorificenze e decorati (h. 20:34)

Monforte d'Alba: oltre 2000 visitatori per Guido Harari in Fondazione Bottari Lattes (h. 19:50)

La monregalese Jenny Aimò quarta a Miss Acqua 2017 ad Alassio (h. 16:04)

Margentera, l'impresa benefica di Francesco Filippi: in 30 ore dalle spiagge di Ventimiglia alla punta dell'Argentera (h. 14:21)

Palio Montis Regalis: il re dei diei è il Borgato (VIDEO) (h. 10:35)

L'alta sartoria saluzzese alla conquista della Cina (h. 09:14)

[Leggi le ultime di: Curiosità](#)



Premio letterario Viareggio – Rèpaci 2017 a Calligarich, Carrai e Montesano

Siena il 29/08/2017 - Redazione

[Cookie Policy](#)

Gianfranco Calligarich con il romanzo "La malinconia dei Crusich" (Bompiani), **Stefano Carrai** con la raccolta di versi "La traversata del Gobi" (Aragno) e **Giuseppe Montesano** con il volume "Lettori selvaggi" (Giunti) sono rispettivamente i tre supervincitori delle sezioni narrativa, poesia e saggistica dell'88esima edizione del Premio Viareggio-Rèpaci, conclusosi ieri sera al Centro congressi Principe di Piemonte il Principino di Viareggio.

Gianfranco Calligarich - Scrittore di lungo corso, con sei romanzi all'attivo, Calligarich racconta dell'impegno ventennale per scrivere questa sua storia autobiografica, in cui narra le vicende di tre generazioni della sua famiglia, fino all'ultimo protagonista, l'autore stesso: un viaggio della memoria che si compie a partire dalla Trieste di fine Ottocento fino ai giorni nostri, venato dal sentimento della malinconia che si tramanda di padre in figlio. Si confessa emozionato: "Racconti di persone che hai amato tutta la vita. Al libro credo, so che attrae e si legge volentieri. Poi... chi lo sa. Dubitavo di riuscire a portarlo a termine, ero troppo implicato, carne viva e sangue. Ma sono riuscito a scriverlo anche grazie al sostegno di chi mi stava intorno e ha creduto in me".

Stefano Carrai - "Per un poeta è un grande traguardo ricevere il Viareggio, forse il massimo -sostiene Stefano Carrai - Per me è poi un riconoscimento che vale doppio, soprattutto perché ho fatto un altro mestiere, quello dello storico e del critico della letteratura italiana, covando però sempre dentro la scrittura poetica. Ho cominciato a pubblicare tardi, dopo i quarantacinque anni, e un po' per caso. Ero andato vicinissimo a entrare in terna nel 2013 con il mio precedente libro Il tempo che non muore. Sentirmi oggi un poeta riconosciuto grazie anche a questo premio è molto importante. Significa che ho fatto bene a far sì che il fuoco della poesia non si spegnesse e, quindi, a lasciarlo divampare negli ultimi vent'anni. C'è inoltre la soddisfazione di essere premiato in una città che amo e con cui, come fiorentino, ho avuto un rapporto strettissimo fin da bambino. Viareggio, del resto, è spesso presente nella mia poesia".

Giuseppe Montesano - Che effetto fa vincere di nuovo il Viareggio? È successo a Montesano, premiato al suo esordio letterario nel 2003, nell'ultima edizione condotta da Cesare Garboli. "È bizzarro. Per la verità mi sorprende più ora della prima volta. Ricordo Garboli col suo cappello di traverso, immagine indimenticabile di un maestro a cui sono legato. Quanto ai premi, c'è da essere grati a chi li conferisce: tu scrivi e hai fatto la tua parte. Se altri decidono di sceglierti vuol dire che hanno visto qualcosa in te. Sono stati lettori attenti, non selvaggi". Il suo è un saggio fiume, lungo 1929 pagine: un po' troppo? "Ho pensato di battere il digitale sul suo terreno, come in una sfida: ognuno apre il volume e legge nel tempo che ha a disposizione, poco o molto che sia, anche una sola pagina. Poi si può riprenderlo in mano quando si vuole: un libro deve durare, essere un contatto profondo con il mondo, l'esperienza di connettersi a qualcosa di più grande". Il suo è il saggio più discusso dell'anno. "Grazie a Giunti e all'editor Antonio Franchini: ci ha creduto profondamente. Alla mia età (classe 1959) voglio fare qualcosa che m'interessi davvero. Questo libro parla delle cose che amo, l'ho pensato nella speranza che arrivasse a un pubblico il più ampio possibile. Non sono stato furbo, è vero, avrei potuto tagliare. Ma è una specie di enciclopedia del cuore e, si sa, al cuore non si comanda".

Altri riconoscimenti - Nel corso della serata, condotta da **Klaus Davi**, sono stati assegnati anche altri due riconoscimenti, il Premio Internazionale Viareggio-Versilia a **don Luigi Ciotti** per il suo lungo impegno a favore degli ultimi e la lotta contro la corruzione e la criminalità organizzata. "Il premio non è andato a me -ha detto don Ciotti, accompagnato da alcuni giovani di Libera - che sono piccola cosa, ma a No!". La sua voce è risuonata alta nella sala affollatissima del Principino, guadagnando applausi e una standing ovation dei presenti, specie quando ha parlato di mafia e corruzione, "due facce della stessa medaglia. Le inchieste hanno dimostrato che la Cupola è formata anche da imprenditori, onorevoli, uomini dei servizi, militari e massoni". Commozione tra il pubblico ha suscitato la presenza di **Luciano Luisi** che a 93 anni ha ritirato il premio Speciale: il giornalista ha condotto in passato numerose edizioni del Viareggio e di recente ha dato alle stampe il volume "Tutta l'opera in versi 1944-2015" (Aragno).





CUNEO - mercoledì 30 agosto 2017, 08:29

Premio Viareggio, doppio trionfo nazionale dell'editore della Granda, Nino Aragno

Riceviamo e pubblichiamo



Traguardo raggiunto con la Traversata. Più precisamente, con la "Traversata del Gobi" di Stefano Carrai, vincitore della sezione Poesie della 88esima edizione del Premio Viareggio appena celebrato. In parallelo, Luciano Luisi si è aggiudicato con il proprio lavoro poetico il Premio del Presidente. Entrambi gli autori provengono dalla celeberrima e prestigiosa "scuderia" dell'Editore saviglianese Nino Aragno che, per la seconda volta, ha conseguito un duplice primato nell'ambito di una stessa edizione.

Il palmares del dottor Aragno totalizza pertanto a tutt'oggi, con le due più recenti vittorie finali, cinque primi posti assoluti nella Poesia, due nella Saggistica e un Premio del Presidente. Il Premio Viareggio, fondato nel 1929 da Leonida Repaci, rappresenta il riconoscimento letterario più prestigioso nel panorama nazionale italiano, assieme ai Premi Strega e Campiello.

Il dottor Nino Aragno (editore fra l'altro del Manuale di educazione finanziaria del banchiere fossanese Beppe Ghisolfi leader nelle classifiche on line dei saggi economici), si congratula pertanto con i vincitori e altresì con Gianfranco Calligarich, trionfatore della sezione Narrativa e già titolare con l'editore saviglianese del successo del romanzo "L'ultima estate in città".

c.s.

📍 cuneo

Tag:

Premio Viareggio - Nino Aragno - Stefano Carrai

FACEBOOK



CERCA ARTICOLI

Cerca...

Cerca

Ricerca Avanzata

ALTRI POST RECENTI PIÙ POPOLARI

"Palestra di vita" 2017/2018

Gli incontri si svolgeranno al martedì a partire dal 12 settembre fino a maggio 2018.

Attualità a Cuneo

martedì 05 settembre, 16:05

Dal 28 settembre al 9 ottobre torna l'Oktobberfest Cuneo

La seconda edizione del grande evento che l'anno scorso ha coinvolto 80 mila persone

Eventi a Cuneo

martedì 05 settembre, 15:27

Visita e laboratori a Bene Vagienna

Sabato 9 settembre: l'archeologia per tutti

Attualità a Bene Vagienna

martedì 05 settembre, 14:48

90ª Mostra Regionale Ortofrutticola Città di Cuneo

L'eccellenza della produzione locale, dall'8 al 10 settembre a San Rocco Castagnaretta

Eventi a Cuneo

martedì 05 settembre, 14:09

Mistà e Musei 2017

Chiese e musei aperti in Valle Maira, un calendario straordinario

Attualità a Cuneo

martedì 05 settembre, 13:31

NEWS IN TEMPO REALE

Feed RSS

Applicazione per smartphone

Premio Viareggio. Convegno: Gramsci, l'attualità del suo pensiero. Rapporto intellettuali e politica. Partiti, governi, partecipazione. Supervincitori: Calligarich, Carrai, Montesano. Premiati Don Ciotti e Luisi. Successo di pubblico

In Evidenza, Politica 28 agosto 2017

PRINT EMAIL A- A+



Un sabato di fine stagione, una giornata calda, non trovi un posto dove parcheggiare. Tutto esaurito. L'appuntamento è a Villa Paolina, un edificio storico, appartenuto a Paolina Bonaparte, sorella di Napoleone. La villa fu costruita nel 1822 in riva al mare. La principessa amava circondarsi di artisti e musicisti. Divenne un luogo di cultura. Ora è tornata ad esserlo ed è sede del Premio Viareggio-Rèpaci. Nell'occasione della consegna del premio postumo ad Antonio

Gramsci è stato programmato un convegno, parte integrante del Premio: Antonio Gramsci fra letteratura e politica. L'appuntamento è in Villa Paolina per le 17,30. Il sole è ancora alto. Si teme per la partecipazione. La politica non va di moda, tanto più un convegno su personaggi, avvenimenti, direbbe Renzi Matteo, subito rilanciato dagli scriba, di un tempo che fu, meglio rottamarlo. Saliamo le scale. La sala è al primo piano, contiene un centocinquanta, forse più, posti a sedere. È già piena, gli addetti stanno portando delle sedie che vengono subito occupate. Il sindaco, Giorgio Del Ghingaro che aprirà i lavori del convegno decide di mettere a disposizione delle salette laterali dalle quali si potranno ascoltare gli interventi. C'è folla anche in questo spazio, posti in piedi. I lavori chiuderanno poco prima delle 20,30. Alcune centinaia di persone, molti giovani, seguono il dibattito, partecipano con gli applausi.

Il sindaco di Viareggio: "Un Premio forte della tradizione si proietta nel futuro"

Il sindaco si rivolge ai cittadini di Viareggio, li invita tutti a partecipare il giorno seguente "alla serata di festa per un Premio che vanta una gloriosa tradizione e allo stesso tempo si proietta al futuro". L'appello sarà accolto. Passate da poco le ore venti già si radunano centinaia di cittadini nel piazzale antistante il "Principino", al Centro Congressi "Principe di Piemonte". La sala si riempie. C'è chi resta fuori. Un successo, un bis, se così si può dire, del Convegno che aveva l'obiettivo, ricorda il sindaco, di ricostruire un pezzo di storia, coinvolge l'Europa "il pensiero politico di Gramsci, uno dei pilastri della modernità che rischia di essere dimenticato". Parla di "formula vincente del Premio, che diventa più forte in ambito nazionale e internazionale". Nell'intervento conclusivo il professor Rino Caputo, Fondazione Gramsci (docente di Letteratura italiana all'Università di Roma Tor Vergata), ricorderà che Gramsci è uno degli autori italiani più letti nel mondo, preceduto solo da Dante Alighieri e Pirandello. Simona Costa, presidente del Premio, nel sottolineare il valore della iniziativa che riporta in primo piano la figura di Gramsci, la ricolloca nel dibattito politico, sottolinea che anche con questa iniziativa il Premio si conferma parte integrante della vita della città. Modera il dibattito Franco Contorbis ordinario di Letteratura italiana contemporanea all'Università di Genova.

Le "Lettere dal carcere" fulgido esempio di fusione fra letteratura e politica

Gli interventi si susseguono, ognuno ricostruisce un'epoca, una storia, Gramsci viene "esaminato" e raccontato nel duplice aspetto del dirigente politico e dell'intellettuale, le "Lettere dal carcere" sono un fulgido esempio di fusione fra letteratura e politica. Sarà Luciano Canfora, docente emerito dell'Università di Bari e membro della Giuria del Viareggio, a raccontare Gramsci a distanza di 80 anni dalla sua morte e a ricordare il 1947, agosto, quando la Giuria del Premio decise l'assegnazione postuma ad Antonio Gramsci. Una decisione che suscitò polemiche e vide scendere in campo a sostegno di quanto deciso dalla Giuria, Palmiro Togliatti. Nel dibattito intervengono studiosi come Stefano Bucciarelli (dell'Istituto storico della Resistenza e dell'Età contemporanea di Lucca), Emma Giammattei (ordinaria di Letteratura italiana all'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli e giurata del Viareggio), il costituzionalista Andrea Pertici dell'Università di Pisa. Per la Fondazione Gramsci interverrà il prof. Rino Caputo (docente di Letteratura italiana all'Università di Roma Tor Vergata). Ricordiamo del dibattito che sarebbe utile pubblicare per intero solo alcuni spunti che parlano all'oggi. Gramsci viene definito il primo "manager" della cultura e al tempo stesso un innovatore della politica che aveva visto lontano. Si è parlato di "egemonia", di "formazione del consenso", di "volontà collettiva", del ruolo del partito politico, del "nuovo principe". Il partito come "intellettuale collettivo".

Partecipazione dei cittadini, controllo, verifica del consenso. Critica al parlamentarismo

Si è sottolineata in particolare la visione gramsciana del rapporto fra forza politica e governi. La partita non si chiude con il voto da parte dei cittadini, con il consenso, poi i governi si muovono come vogliono. Gramsci parlava di "partecipazione", di "controllo", di continua verifica del consenso, di possibile revoca del mandato, di dissenso, criticava la democrazia liberale. Da qui una degenerazione dei Parlamenti in "parlamentarismo", quando opera come se la delega che i cittadini gli hanno dato non avesse bisogno del controllo, del consenso dei cittadini. Parlamentarismo che porta alla corruzione, un rischio, un pericolo per la democrazia. Ancora la polemica con Croce in particolare sulla necessità di dare battaglia al fascismo sostenuta dal dirigente comunista rimproverando al filosofo una certa debolezza. La polemica si fa aspra ma sempre in un rapporto fra persone e non ha niente a che vedere con la violenza delle parole che caratterizza oggi il dibattito politico, si fa per dire. Croce a proposito di Gramsci diceva che "è uno dei nostri", un intellettuale della politica, parla di "fraternità", parola sconosciuta a certi urlatori che compaiono sugli schermi televisivi. La stessa polemica con Rèpaci, uno dei fondatori del "Premio Viareggio" che abbandona il comunismo per passare alla socialdemocrazia, è "politica". Un capitolo a parte meriterebbe la questione dell'ingresso delle masse nella cultura, del ruolo dei Consigli di fabbrica, dell'impegno torinese per "Ordine nuovo". Nel convegno non si è dimenticato che Gramsci scriveva le sue lettere da un carcere.

La serata conclusiva, condotta da Klaus Davi, la premiazione, le interviste con i candidati a super vincitori, con Don Luigi Ciotti, ispiratore e fondatore del Gruppo Abele cui è stato attribuito il Premio internazionale Viareggio-Versilia, con Luciano Luisi, che ha portato sugli schermi della Rai la vita artistica del nostro Paese, sono state un buon viatico per il Premio. I tre supervincitori sono stati a lungo applauditi.

Le opere dei vincitori per la narrativa, la poesia, la saggistica

Non è stata facile, dicono i giurati, prima la scelta delle terne poi la scelta definitiva dei vincitori per la narrativa, la poesia e la saggistica. Calligarich ha vinto con un romanzo intitolato "La malinconia dei Crusic", la saga di tre generazioni, dalla Trieste di fine Ottocento proviene il fondatore della dinastia marchiato da un'intima malinconia che si perpetuerà nei discendenti. Stefano Carrai, al secondo libro di versi, "La traversata del Gobi" ricorda che "scrivere un libro di poesia significa sempre fare i conti con la storia, quella personale e quella della forma che configura l'esperienza". Giuseppe Montesano si aggiudica il premio per la saggistica, una "opera-mondo che racconta - scrivono i giurati - la creatività umana, la letteratura, il pensiero, le arti figurative e la musica, dai lirici greci a Bob Dylan, da Catullo a Maria Callas. La lettura, ha detto, è qualcosa che mi entusiasma. Un piacere che dovrebbe essere "insegnato" fin dalle scuole elementari. Questo "piacere" contraddistingue un premio come il Viareggio-Rèpaci, 88 anni di vita, perigliosa, in mare sempre mosso, a volte agitato. Non a caso il Premio nasce, si racconta, sotto l'ombrello in uno stabilimento balneare di Viareggio, proprio a pochi passi dal "Principino", dove è tornato per questa fortunata edizione.

SOSTIENI JOBSNEWS.IT

Campagna sottoscrizione 2017 - Una voce democratica al servizio della libertà dell'informazione. **Abbiamo bisogno del tuo aiuto.**

Opzioni di abbonamento

Mensile : €20,00 EUR - mensile

Abbonamento

VISA MASTERCARD PAYPAL AMERICAN EXPRESS

Anna, giornalista radiofonica.

Profilo 3

2 Profilo 2 3 Profilo 3 4 Profilo 4

E tu, che profilo sei?

FATTI E OPINIONI

Pisapia, troppo silenzioso sulle ONG

13 agosto 2017

Peppino Caldarola

Il pippone del venerdì/22. Me ne vado in vacanza, non fate danni

4 agosto 2017

Michele Cardulli

Sulla missione italiana in Libia, Articolo1-Mdp avrebbe dovuto votare contro, per ragioni politiche e storiche

4 agosto 2017

Simone Oggioni

Il pippone del venerdì/21. Allarmi son Franzosi

28 luglio 2017

Michele Cardulli

RADIO ARTICOLO1 WORK TUBE

Articolo 1 WORK TUBE

L'Italia è una repubblica fondata sul lavoro

Segui la diretta

SEGUICI SU:



EMAIL

info@jobsnews.it;
direttore@jobsnews.it;
press@jobsnews.it

LA TUA PUBBLICITA' SU

JOBSNEWS.IT ?

Richiedi maggiori informazioni

INFO@JOBSNEWS.IT



News

Premio Viareggio Rèpaci 2017 : a Giuseppe Montesano per la saggistica e a Gianfranco Calligarich per la narrativa

Tra i libri vincitori del premio Viareggio Rèpaci 2017 ben due sono nostri:

Giuseppe Montesano con *Lettori Selvaggi* (Giunti Editore) per la sezione Saggistica e Gianfranco Calligarich per la sezione Narrativa con il romanzo *La malinconia dei Crusich* (Bompiani).

 Mi piace 0

CONDIVIDI



 email

L'autore



Giuseppe Montesano

GIUSEPPE MONTESANO è nato a Napoli. È autore dei romanzi *Nel corpo di Napoli* (Mondadori 1999, finalista al Premio Strega), *A capofitto* (Mondadori 2000), *Di questa vita menzognera...*

I libri



Lettori selvaggi



La malinconia dei Crusich

Contatti

Info e contatti
 Dove siamo
 Ufficio stampa
 Portale clienti
 Foreign Rights
 Listini pubblicità
 Regolamenti e concorsi

il Gruppo Giunti

CdA
 Management
 Mercato
 Mission
 Società del Gruppo
 Storia

Distribuzione

Cataloghi 2017
 Dami International
 International Division
 Giunti Abbonamenti
 Giunti al Punto e-commerce
 Giunti Scuola Store

Altri siti Giunti

Archeologia viva
 Artonline
 Giunti EDU
 Giunti O.S.
 Giunti Progetti Educativi
 Giunti Scuola
 Giunti T.V.P.
 La Vita Scolastica
 Lettori Straordinari

Piattoforte
 Progetto Leonardo
 Psicologia Contemporanea
 Psicologia e Scuola
 Scuola dell'infanzia
 Sesamo



DEMETRA DAMI EDITORE



FATATRAC

BREVI



Settimo anniversario dell'uccisione di Angelo Vassallo

Beni confiscati: due borse di studio da Avviso Pubblico e LUISS

Piemonte, attivo il numero contro la tratta



NEWS

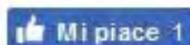
Il Viareggio-Rèpaci incorona i suoi vincitori

il 5 settembre 2017. Brevi



Il Viareggio-Rèpaci incorona i suoi vincitori. Consegnati i riconoscimenti della 88esima edizione del premio letterario. Primo posto per la terna Calligarich, Carrai e Montesano. Un riconoscimento speciale a don Luigi Ciotti
[Guarda il servizio di Emilia Rettura](#)

Trackback dal tuo sito.



Google Ricerca personalizzata **Cerca** x
powered by Google

LIBERA INFORMAZIONE
17.394 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina Condividi

Piace a 1 amico



RICORDANDO VIA D'AMELIO



ILARIA E MIRAN, IN ATTESA DI GIUSTIZIA



Home > Articoli e varie > Premio Viareggio-Rèpaci 2017 a Calligarich, Carrai e Montesano

Premio Viareggio-Rèpaci 2017 a Calligarich, Carrai e Montesano

agosto 28, 2017 letteratitudinenews

Premio Letterario Internazionale Viareggio Rèpaci dal 1929

I vincitori dell'edizione 2017 del Premio Viareggio-Rèpaci sono:

Per la sezione narrativa: Gianfranco Calligarich con "La malinconia dei Crusich" (Bompiani)

Per la sezione saggistica: Giuseppe Montesano con "Lettori selvaggi" (Giunti)

Per la sezione poesia: Stefano Carrai con "La traversata del Gobi" (Aragno)

Gli altri finalisti del Premio "Viareggio-Rèpaci" sono...

Per la Narrativa: Mauro Covacich, "La città interiore" (La nave di Teseo) e Donatella Di Pietrantonio, "L'Arminuta" (Einaudi).

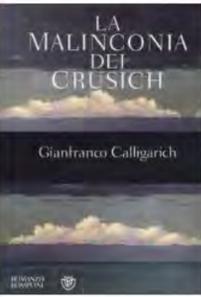
Per la Saggistica: Francesco Paolo de Ceglia, "Il segreto di san Gennaro" (Einaudi) e Sandro Pazzi, "La donazione dimenticata. L'incredibile vicenda della Collezione Contini Bonacossi" (Mondadori Electa).

Per la Poesia: Franco Arminio, "Cedi la strada agli alberi" (Chiarelettere) e Paolo Lanaro, "Rubrica degli inverni" (Marcos y Marcos).

Il Premio Viareggio-Rèpaci, presieduto da Simona Costa, che ha compiuto 88 anni, ha dedicato uno spazio speciale ad Antonio Gramsci, con la commemorazione dei 70 anni dall'assegnazione del riconoscimento alle sue "Lettere dal carcere".

A don Luigi Ciotti è stato conferito il Premio internazionale Viareggio-Versilia.

Di seguito, le schede dei tre libri vincitori del premio e le motivazioni della giuria.



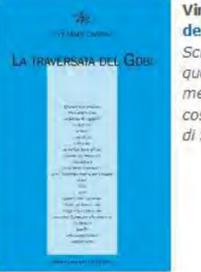
Vincitore della sezione narrativa: Gianfranco Calligarich - "La malinconia dei Crusich" (Bompiani)

La luna sull'acqua, la notte, e uno sguardo di malinconia che spazia sul mondo, la nostalgia per qualcosa che forse è stato perduto o forse non si raggiungerà mai. È il bagaglio che porta con sé Luigi Crusich, partito da Trieste per approdare a Corfù dove mette al mondo sei figli. Il primogenito, Agostino, sarà destinato alla luce dell'Africa e poi alla Milano fervente della ricostruzione; toccherà al figlio Gino Crusich (scritto tutto attaccato) cercare un altro sguardo sul mondo attraverso l'obiettivo di una macchina fotografica, percorrere il Sud d'Italia e poi toccare un altro Sud, quello dell'America. Infine l'eredità della malinconia toccherà a Uberto Crusich, veterinario sul Lago Maggiore.



Vincitore della sezione saggistica: Giuseppe Montesano - "Lettori selvaggi" (Giunti)

Leggere per vivere ci risveglia dalla noia, dalla sconfitta, dalla rassegnazione. Non abbiamo sempre avuto questa vita qui, da servi e da infelici. Abbiamo avuto giorni e sogni favolosi, quando l'avventura ci ha soffiato in viso il mare delle partenze. Possiamo accettare l'esistenza falsa che hanno scelto per noi, e chiudere porte e finestre ai giorni che ci chiamano; ma possiamo ancora spalancare porte e finestre, e vivere tutte le vite che si possono vivere. Leggere per esistere fa zampillare in ogni istante la possibilità di essere noi stessi, di respirare in un perpetuo innamoramento. Non viviamo una vita vera, e demoni meschini ci tengono sepolti nelle nostre paure. Ma giorno dopo giorno, smarriti tra rabbie e tremori, visitati da amori e stupori, forse possiamo diventare vivi. Giuseppe Montesano attraversa il tempo, lo spazio, le culture, i generi: scopre la "vita vera" nel silenzio del pensiero e nella vibrazione della musica, nelle parole di scrittori, poeti e mistici, nelle immagini del cinema, dell'arte... La scopre e ce la indica, in un racconto fatto di ritratti e impressioni che accendono il desiderio dell'incontro.



Vincitore della sezione poesia: Stefano Carrai - "La traversata del Gobi" (Aragno)

Scrivere un libro di poesia significa sempre fare i conti con la storia, quella personale e quella della forma che configura l'esperienza, la mette quasi in trama e la rende più leggibile di quanto non fosse, per così dire, dal vivo... È sotto questa costellazione che si colloca il libro di Stefano Carrai.

LE MOTIVAZIONI DELLA GIURIA Premio Letterario Viareggio-Rèpaci Vincitore Edizione 2017

Narrativa

Gianfranco Calligarich - "La malinconia dei Crusich"

Motivazione della Giuria



"Occorrono troppe vite per farne una", diceva Montale in un verso dell'Estate e La malinconia dei Crusich di Gianfranco Calligarich lo testimonia incidendo volti e fiati di tre generazioni con la sua stessa impronta mitteleuropea scolpita nel cognome. È una Trieste come Itaca il punto di partenza di un romanzo che ha lo stampo epico di un viaggio alla ricerca di luoghi capaci di lenire la cognizione del dolore, rappresentata da un destino che si tramanda come eredità, fino a diventare cifra e citazione stilistica. Nel suo lungo racconto, infatti, segnato da un fil rouge che segnala un'appartenenza anche bibliografica al passato, Calligarich mostra che la letteratura non si brucia nel remoto ma si rianima, e riprende vita grazie a una nuova sintassi che inverte il periodare o si spezza con un singhiozzo soffocato, per diventare voce d'autore e di personaggi sempre alla ricerca di remoti paradisi che possano lenire il male di vivere. "Tutto tende al mare", scriveva Gianfranco Calligarich in chiusura del suo primo romanzo (L'ultima estate in città), anche le razze estinte, ma qualcosa resta e si rigenera, riacquistando la legittimità di esistere. Le vicende dei Crusich e la Storia pubblica che li ha fagliati sono qui a provarlo; e nel romanzo di oggi si raccontano con suoni nuovi, con ritmi che riemergono dal sale di quelle acque anche grazie a uno stile che fa volare questo romanzo in alto, fin sotto la luna che rischiarerà il buio del mondo.

Giovanna Ioli

Saggistica

Giuseppe Montesano - "Lettori selvaggi"

Motivazione della Giuria



Jorge Luis Borges diceva che tra i suoi libri di svago preferiti c'erano le enciclopedie, con loro i resoconti di dottrine filosofiche e teologiche più avvincenti di qualsiasi romanzo. Da un'idea non troppo diversa sembra nascere anche Lettori selvaggi di Giuseppe Montesano - dove l'erudizione, l'aneddotica curiosa, persino il catalogo sono messi interamente al servizio del piacere della lettura.

Non è più il tempo delle enciclopedie scritte dai poeti e dai narratori, come la leggendaria "Britannica" di fine Ottocento, che arruolava quasi tutte le migliori penne dell'epoca. Oggi, piuttosto, è la stagione di Wikipedia: democratica, solo parzialmente inaffidabile, ma soprattutto stilisticamente sciatta, pensata come è per un consumo usa e getta. La summa di Montesano viene così a essere al tempo stesso una scommessa su un oggetto - la poesia, il romanzo, l'arte, la musica, nei quali si compendia per quasi 2000 pagine l'intera esperienza umana dal neolitico a oggi - ma anche una scommessa su un modo di parlare di quell'oggetto. Montesano lo fa con passione trascinante (lui direbbe "selvaggia") e disciplinatissima prosa. Che sono, poi, due degli elementi che, da sempre, caratterizzano la letteratura e la saggistica che resta.

Gabriele Pedullà

Poesia

Stefano Carrai - "La traversata del Gobi"

Motivazione della Giuria



A cinque anni dalla pubblicazione del suo notevole libro di esordio Il tempo che non muore, apparso nel 2012 presso le novaresi edizioni Interlinea con una complice nota di Luigi Surdich, Stefano Carrai affida ora alla sua opera seconda, La traversata del Gobi (Torino, Aragno, 2017, postfazione di Niccolò Scaffai), i risultati di un esercizio inventivo di singolare intensità e maturità che naturalmente lo colloca tra le voci poetiche più originali dell'ultimo decennio.

Articolato in otto sezioni precedute dalla programmatica poesia In chiave («Ora per ricomporre i tuoi brandelli | anima mia | altro | che canzoniere | ora | mi ci vorrebbe un mago | della sutura | uno | che facesse miracoli»), La traversata del Gobi iscrive in una struttura compositiva di calda nitidezza gli specimina di una tesa operazione mnemonica che, nominandoli, aspira a sottrarre alla irreparabile deriva del tempo situazioni, figure, immagini, luoghi di un universo privato e pubblico, intimo e sovrappersonale, ripercorso in obbedienza a due supremi paradigmi insieme ideologici e tecnici: Petrarca e Montale (non per caso, l'uno e l'altro, tra gli oggetti privilegiati del lavoro di Carrai italianista).

Poeta coltissimo, assistito da una prodigiosa memoria letteraria piuttosto dissimulata che esibita, Carrai si affranca tuttavia dall'orizzonte del citazionismo di impronta varlamentale postmoderna per la forza testimoniale e l'autenticità talvolta perfino disarmata con le quali si dispone a redigere un franto, sfaccettato referto esistenziale e autobiografico attento a non confondere (giusta la clausola di una capitale composizione come Biografie) il «sangue», «secco» o «nero» che sia, con l'«inchiostrato», nel segno di una irriducibile fedeltà a quella turbata dialettica tra vissuto e formalizzazione di sabato che nel Novecento italiano ha trovato i suoi esiti più alti nell'esperienza poetica di Umberto Saba (autore particolarmente caro a Carrai, che gli è dedicato una recente, importante monografia) e che Giovanni Giudici ha mirabilmente riassunto nella formula «la vita in versi».

Franco Contorbia

RSS feed

Iscriviti letteratitudinenews



LetteratitudineNews: in English language, en français, en español, in Deutsch, em Português, на русском, 在中国(简体), 在中国(繁体), 日本語で, العربية, مع الدعم de google translate)

Your Language

Seleziona lingua



Letteratitudine su Facebook



PREMIO PROMOTORI DELLA LETTURA 2017



È uscito "Letteratitudine 3: letture, scritture e metanarrazioni" (LiberAria) a cura di Massimo Maugeri



In radio con Loredana Lipperini e Nino Motta (alias Paolo Di Stefano)



Ascolta la puntata di "Letteratitudine in Fm"

In radio con Giosué Calaciura e Antonio Di Grado



Ascolta la puntata di "Letteratitudine in Fm"

In radio con Marcello Simoni e Claudio Morandini



Home [Cultura e Spettacoli](#)

Premio Viareggio-Rèpaci per la poesia a Stefano Carrai

Data: 28 agosto 2017 18:08 in: [Cultura e Spettacoli](#)



Stefano Carrai

SIENA. Stefano Carrai, docente di Letteratura italiana all'Università di Siena, è il vincitore del premio Viareggio-Rèpaci 2017 per la sezione poesia, con «La traversata del Gobi», edito da Aragno. Nell'ambito della sua attività di ricerca e di saggista, Carrai si è occupato di vari autori, da Dante ai contemporanei. L'ultimo lavoro è il fortunato "Saba", edito nel 2017 da Salerno editrice, nel sessantesimo anno della scomparsa del celebre autore triestino.

Carrai è tra i direttori delle riviste "Giornale storico della letteratura italiana" e "Filologia Italiana", della collana "Biblioteca senese" dell'editore ETS di Pisa e della sezione "Classici italiani" della collana "Classici" dell'editore Carocci di Roma. Dirige il Centro Studi Franco Fortini dell'Università di Siena. Col suo primo libro di versi (Il tempo che non muore, postfazione di L. Surdich, 2012) ha vinto il Premio Pisa per la Poesia nel 2013 e il Premio Contini Bonacossi nel 2014.

Insieme a Carrai, sono vincitori del Viareggio-Rèpaci Gianfranco Calligaris con «La malinconia dei Crusich», edito da Bompiani, per la narrativa, e Giuseppe Montesano, con «Lettori selvaggi», edito da Giunti, per la saggistica.

Il Premio Viareggio, giunto all'ottantottesima edizione, quest'anno è stato dedicato al politico e filosofo Antonio Gramsci, con la commemorazione dei 70 anni dall'assegnazione del riconoscimento alle sue «Lettere dal carcere».

Mi piace 1 Condividi Tweet G+

« Previous : Coldiretti: "Estate rovente per la Toscana"

Next : » Ma anche Siena per Orlando vuole un centrosinistra unito

Cerca



Vaccinazioni: la Regione chiede il parere del garante sull'accordo

5 settembre 2017

[Leggi l'articolo intero...](#)



Il sottosegretario Manzione a Siena

5 settembre 2017

[Leggi l'articolo intero...](#)



"Nella Vecchia Fattoria": alla scoperta della campagna in città

5 settembre 2017

[Leggi l'articolo intero...](#)



"La geotermia soddisfa il 30% del fabbisogno toscano"

5 settembre 2017

[Leggi l'articolo intero...](#)



"Nella Vecchia Fattoria": alla scoperta della campagna in città

5 settembre 2017

[Leggi l'articolo intero...](#)

Follow



NEWS DAL MONDO ULTIMI COMMENTI I PIÙ LETTI

Vaccinazioni: si prosegue come da accordo tra Asl, Anci e Usr

4 settembre 2017

Padoan: "Il Mef uscirà da Mps secondo le prospettive industriali"

3 settembre 2017

Adusbef: "Già nel 2012 Visco e Bankitalia sapevano delle operazioni di BPVI"

3 settembre 2017

Vaccinazioni: soddisfazione della Regione Toscana per il provvedimento del Garante

1 settembre 2017



Certificazioni

KET
PET
FCE
CAE
CPE
BEC
YLE

Martedì, 5 Settembre 2017

cerca in SienaFree.it

Cerca

1° Centro
Esami
Cambridge
di Siena



Via Pispini,
0577.240.1

La TUA BANCA,
solo un po' PIÙ GRANDE

SIENA FREE

QUOTIDIANO ONLINE di Siena e provincia e della Toscana

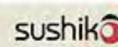
La TUA BANCA,
solo un po' PIÙ GRANDE

HOME | SIENA | PROVINCIA | TOSCANA | ECONOMIA E FINANZA | ARTE E CULTURA | EVENTI E SPETTACOLI | SPORT | SALUTE E BENESSERE | **UNIVERSITÀ** | SERVIZI | PALIO E CONTRADE | TURISMO | AGROALIMENTARE | ENOGASTRONOMIA | AMBIENTE-ENERGIA | LAVORO-FORMAZIONE | NOTIZIE AREZZO | NOTIZIE GROSSETO

Ultime Notizie <> Siena-Arzachena, prevendita biglietti



40 NEGOZI, 6 RISTORANTI.



UNIVERSITA'

AUDIO

Premio Viareggio-Rèpaci per la poesia al professor Stefano Carrai

Lunedì 28 Agosto 2017 12:28

BOOKMARK



Stefano Carrai

Stefano Carrai, docente di Letteratura italiana all'Università di Siena, è il vincitore del premio Viareggio-Rèpaci 2017 per la sezione poesia, con "La traversata del Gobi", edito da Arago. Nell'ambito della sua attività di ricerca e di saggista, Carrai si è occupato di vari autori, da Dante ai contemporanei. L'ultimo lavoro è il fortunato "Saba", edito nel 2017 da Salerno editrice, nel sessantesimo anno della scomparsa del celebre autore triestino.

Carrai è tra i direttori delle riviste "Giornale storico della letteratura italiana" e "Filologia Italiana", della collana "Biblioteca senese" dell'editore ETS di Pisa e della sezione "Classici

italiani" della collana "Classici" dell'editore Carocci di Roma. Dirige il Centro Studi Franco Fortini dell'Università di Siena. Col suo primo libro di versi (Il tempo che non muore, postfazione di L. Surdich, 2012) ha vinto il Premio Pisa per la Poesia nel 2013 e il Premio Contini Bonacossi nel 2014.

Insieme a Carrai, sono vincitori del Viareggio-Rèpaci Gianfranco Calligarich con "La malinconia dei Crusich", edito da Bompiani, per la narrativa, e Giuseppe Montesano, con "Lettori selvaggi", edito da Giunti, per la saggistica.

Il Premio Viareggio, giunto all'ottantottesima edizione, quest'anno è stato dedicato al politico e filosofo Antonio Gramsci, con la commemorazione dei 70 anni dall'assegnazione del riconoscimento alle sue "Lettere dal carcere".

< Prec. Succ. >

GUARDA ANCHE

Diventa fan su [facebook](#) Seguici su [twitter](#)

oroscopo cinema viabilità farmacie meteo

OperO GIOVANI SI REGIONE TOSCANA
POR FSE ANPAL
Corso GRATUITO di grafica
riservato a ragazzi che hanno abbandonato la scuola
iscriviti entro il 1 luglio, 15 posti disponibili





Home / Versilia / Flash mob medievale a Tonfano, sfilata la contrada della Cervia

Ricerca di Klaus Davi: "Le donne? Leggono di più degli uomini"

Lunedì, 28 Agosto 2017 18:48 [Commenta per primo!](#) [dimensione font](#) - +

Pubblicato in Versilia

[Stampa](#)

[Email](#)

Vota questo articolo



(0 Voti)

Etichettato sotto

[premio Rèpaci](#), [Klaus Davi](#), [ricerca](#), [lettura](#), [donne](#)



Se non fosse per la costanza e la determinazione delle donne che, nonostante gli impegni familiari, il lavoro, i social network e la gestione della casa, continuano ostinatamente a leggere e ad acquistare libri, la nostra già debole industria culturale crollerebbe.

Sono infatti le donne a dedicare almeno 30 minuti alla settimana, in media, alla lettura di un libro, mentre i maschi si limitano a leggere per 15 minuti a settimana. E' quanto emerge da una ricerca realizzata dall'agenzia di comunicazione Klaus Davi and Company e divulgata in occasione dell'88esimo Premio Viareggio Rèpaci.

Grazie alle donne, si sottolinea ancora, la lettura non è circoscritta a esigenze di lavoro o hobby, ma coinvolge la letteratura e la saggistica, nel senso di un "consumo meno utilitaristico e funzionale". Secondo lo studio, le donne leggono generalmente alla sera (il 17%), in viaggio (14%), nella pausa pranzo (11%), in vacanza (37%), a casa (11%) e di notte (8%). Invece gli uomini dedicano il loro tempo alla lettura in vacanza (34%), la sera tardi (13%), in viaggio (28%), il mattino presto (19%) e nella pausa pranzo (8%), alternando la lettura al consumo di televisione (17%). Il 65% delle donne si sente in colpa per non poter leggere abbastanza, mentre solo il 33% degli uomini ha questa sensazione. Una curiosità: le donne mentono meno quando viene chiesto loro che libro hai letto ultimamente solo il 16% improvvisa un titolo. Nel caso degli uomini quasi il 40 per cento cita un volume che non ha mai aperto.

E ancora: per le donne la lettura serve a "stare meglio con se stesse" (23%), "aumentare la propria cultura" (21%), ad "allargare i propri orizzonti" (18%), "rafforzare le proprie

capacità di ragionamento" (15%) e "sviluppare idee più creative" (11%). Molte leggono anche per "migliorare i rapporti col proprio partner" (12%).

Per gli uomini la lettura aiuta a "migliorare la propria posizione sociale" (24%), "sviluppare un vocabolario più ampio" (21%), "combattere lo stress" (18%), "estraniarsi dalla realtà alla ricerca di sentimenti sconosciuti" (13%) e "diventare più seducente e attirare maggiormente le donne" (9%), aumentare la propria cultura (33%). Interessante il dato sui social network: un 57% del campione sostiene che da quando esistono hanno sottratto tempo alla lettura.

Dalla ricerca emerge un dato psicologico positivo che accomuna sia uomini che donne. Una maggiore cultura fa aumentare il senso di autostima nel 33% dei casi fra gli uomini e nel 35% delle donne.



CRONACA

Schianto auto-moto,
19enne si frattura un



DALLA CITTÀ

Settembre Lucchese
juniores, Cuiopelli e Marlia

LEGGI ANCHE



Dan Bilzerian sbarca in

UNIVERSITA'



Premio Viareggio-Rèpaci per la poesia al professor Stefano Carrai

Lunedì 28 Agosto 2017 12:28



Stefano Carrai

Stefano Carrai, docente di Letteratura italiana all'Università di Siena, è il vincitore del premio Viareggio-Rèpaci 2017 per la sezione poesia, con "La traversata del Gobi", edito da Aragno. Nell'ambito della sua attività di ricerca e di saggista, Carrai si è occupato di vari autori, da Dante ai contemporanei. L'ultimo lavoro è il fortunato "Saba", edito nel 2017 da Salerno editrice, nel sessantesimo anno della scomparsa del celebre autore triestino.

Carrai è tra i direttori delle riviste "Giornale storico della letteratura italiana" e "Filologia Italiana", della collana "Biblioteca senese" dell'editore ETS di Pisa e della sezione "Classici

italiani" della collana "Classici" dell'editore Carocci di Roma. Dirige il Centro Studi Franco Fortini dell'Università di Siena. Col suo primo libro di versi (Il tempo che non muore, postfazione di L. Surdich, 2012) ha vinto il Premio Pisa per la Poesia nel 2013 e il Premio Contini Bonaccossi nel 2014.

Insieme a Carrai, sono vincitori del Viareggio-Rèpaci Gianfranco Calligarich con "La malinconia dei Crusich", edito da Bompiani, per la narrativa, e Giuseppe Montesano, con "Lettori selvaggi", edito da Giunti, per la saggistica.

Il Premio Viareggio, giunto all'ottantottesima edizione, quest'anno è stato dedicato al politico e filosofo Antonio Gramsci, con la commemorazione dei 70 anni dall'assegnazione del riconoscimento alle sue "Lettere dal carcere".

[Succ. >](#)

UGO SCOTTI
STRADA DI CERCHIAIA 50
SIENA
TEL 0577 211711

RICHIEDI PREVENTIVO

Diventa fan su [facebook](#) Seguici su [twitter](#)

oroscopo cinema viabilità farmacie meteo

OperO GIOVANI SI REGIONE TOSCANA
POR FSE ANPAL

Corso GRATUITO di grafica
riservato a ragazzi che hanno abbandonato la scuola
iscriviti entro il 1 luglio, 15 posti disponibili

blu infpa formatica

Certifica il tuo inglese con **Siena Ialtech**

1° Centro Esami Cambridge di Siena

Certificazioni KET - PET - FCE - CAE
CPE - BEC - YLE

Via Pisipini, 1
0577.240.119

CAMBRIDGE ENGLISH Language Assessment

metà Prezzo

FINO AL 30 AGOSTO **coop**

HOME > CRONACA > STEFANO CARRAI, VINCITORE PREMIO VIAREGGIO-RÈPACI PER LA POESIA: "UN RICONOSCIMENTO PER IL MIO SECONDO MESTIERE CHE VALE DOPPIO"



SEGNALAZIONI

Hai una notizia da segnalarci?

Da oggi puoi farlo con la sezione Segnalazioni di Radio Siena TV

I PROGRAMMI IN TV - MARTEDÌ

- 07.30 **Letto Disfatto** Rassegna Stampa
- 09.00 **RadioSiena On Air**
- 12.05 **Agrisapori**
- 12.35 **Videomotori**
- 13.00 **Piazza con Vista** Replica 14 Agosto
- 14.00 **RadioSienaTv Notizie**
- 15.30 **Virtus-Costone**
Differita di Basket
- 17.00 **RadioSienaTv Notizie**
- 19.45 **RadioSienaTv Notizie**
- 21.00 **Calcio Spettacolo** Diretta
- 22.30 **Il Martedì dell'Eretico**
Settimanale d'inchiesta

Orari/programmi soggetti a variazioni senza indicazione

RIVEDI TUTTE LE CORSE A PELO DELLA PROVINCIA

CRONACA 29 agosto 2017 11:23 Susanna Guarino 0

Stefano Carrai, vincitore premio Viareggio-Rèpaci per la poesia: "Un riconoscimento per il mio secondo mestiere che vale doppio"

🔗 👁 0 👍 👎 0 MORE

La grande passione per la poesia che ora diventa un secondo mestiere

Stefano Carrai, docente di Letteratura italiana all'Università di Siena, è il vincitore del premio Viareggio-Rèpaci 2017 per la sezione poesia, con «La traversata del Gobi», edito da Aragno. Nell'ambito della sua attività di ricerca e di saggista, Carrai si è occupato di vari autori, da Dante ai contemporanei. L'ultimo lavoro è il fortunato "Saba", edito nel 2017 da Salerno editrice, nel sessantesimo anno della scomparsa del celebre autore triestino.

"La passione per la poesia l'ho sempre coltivata, ha dichiarato Stefano Carrai ai microfoni Radio Siena Tv, ma è stato grazie all'ambiente dell'Università di Siena e ai docenti e poeti che in questa lavorano che mi sono convinto a pubblicare queste poesie."

"E' un premio che per me vale doppio perchè fare il poeta inizialmente era una passione che poi è diventato un secondo mestiere", afferma Stefano Carrai.

Carrai è tra i direttori delle riviste "Giornale storico della letteratura italiana" e "Filologia Italiana", della collana "Biblioteca senese" dell'editore ETS di Pisa e della sezione "Classici italiani" della collana "Classici" dell'editore Carocci di Roma. Dirige il Centro Studi Franco Fortini dell'Università di Siena. Col suo primo libro di versi (Il tempo che non muore, postfazione di L. Surdich, 2012) ha vinto il Premio Pisa per la Poesia nel 2013 e il Premio Contini Bonacossi nel 2014.

Insieme a Carrai, sono vincitori del Viareggio-Rèpaci Gianfranco Calligaris con «La malinconia dei Crusich», edito da Bompiani, per la narrativa, e Giuseppe Montesano, con «Lettori selvaggi», edito da Giunti, per la saggistica.

Il Premio Viareggio, giunto all'ottantottesima edizione, quest'anno è stato dedicato al politico e filosofo Antonio Gramsci, con la commemorazione dei 70 anni dall'assegnazione del riconoscimento alle sue «Lettere dal carcere».



INVIACI LE TUE INIZIATIVE A redazione@radiosienatv

PRENOTAZIONI AFFITTO CAMPI DA CALCIO
 Strada di **CERCHIAI**
 CLICCA per le INFO

CATEGORIE

- COMUNI
- CRONACA
- ECONOMIA
- IN CONTRADA SUCCEDERE CHE..
- MUSICA & SPETTACOLO
- PALIO
- POLITICA
- SEGNALAZIONI
- SPONSOR
- SPORT
- TRASMISSIONI



Udite Udite! Magazine online dedicato ai comunicati stampa, agli eventi, e al lancio di nuovi prodotti.



La Redazione

Servizi

Advertising

Registrati



VUOI SVILUPPARE IL TUO BUSINESS? ENTRA ANCHE TU NELLA PIATTAFORMA B2B DEL SETTORE VITIVINICOLO



NEWS DA

EVENTI

EDITORIA

TRAVEL

FASHION

ARCHITETTURA & EDILIZIA

PER IL SOCIALE

MUSICA

BEAUTY & WELLNESS

Car sharing con Free2Move

Compara i servizi di car sharing disponibili e iscriviti milano.free2move.com

Home / News Da / Scuola & Università

Premio Viareggio-Rèpaci per la poesia al professor Stefano Carrai

AGOSTO 28TH, 2017 SCUOLA & UNIVERSITÀ

Il professor Stefano Carrai è il vincitore del premio Viareggio-Rèpaci 2017

Stefano Carrai, docente di Letteratura italiana all'Università di Siena, è il vincitore del premio Viareggio-Rèpaci 2017 per la sezione poesia, con «La traversata del Gobi», edito da Aragno.



Nell'ambito della sua attività di ricerca e di saggista, Carrai si è occupato di vari autori, da Dante ai contemporanei. L'ultimo lavoro è il fortunato "Saba", edito nel 2017 da Salerno editrice, nel sessantesimo anno della scomparsa del celebre autore triestino.

Carrai è tra i direttori delle riviste "Giornale storico della letteratura italiana" e "Filologia Italiana", della collana "Biblioteca senese" dell'editore ETS di Pisa e della sezione "Classici italiani" della collana "Classici" dell'editore Carocci di Roma.

Dirige il Centro Studi Franco Fortini dell'Università di Siena. Col suo primo libro di versi (Il tempo che non muore, postfazione di L. Surdich, 2012) ha vinto il Premio Pisa per la Poesia nel 2013 e il Premio Contini Bonacossi nel 2014.

REGISTRATI A UDITE UDITE!



RICEVI LA NEWSLETTER!

La tua Email

- Accento al trattamento dati (richiesto)
 Inviarmi informazioni su servizi e offerte

Iscrivimi alla Newsletter!

SI DICE CHE...

Il compito di un dottore è guarire i pazienti, il compito di un cantante è cantare. L'unico dovere di un giornalista è scrivere quello che vede.

— Anna Politkovskaja

Insieme a **Carrai** sono vincitori del Viareggio-Rèpaci Gianfranco Calligarich con «La malinconia dei Crusich», edito da Bompiani, per la narrativa, e Giuseppe Montesano, con «Lettori selvaggi», edito da Giunti, per la saggistica.

Il Premio Viareggio, giunto all'ottantottesima edizione, quest'anno è stato dedicato al politico e filosofo Antonio Gramsci, con la commemorazione dei 70 anni dall'assegnazione del riconoscimento alle sue «Lettere dal carcere».

Siena, 28 agosto 2017



TAGS LA TRAVERSATA DEL GOBI POESIA PREMIO VIAREGGIO-RÈPACI PROFESSORE
 STEFANO CARRAI UNIVERSITÀ DI SIENA

Virgin active

Solo per abbonamenti annuali entro il 31/07/17

GO THERE >>>

*esclusi i Club di Ostia e Verona

Solo per abbonamenti annuali entro il 31/07/17*

GO THERE >>>

*esclusi i Club di Ostia e Verona

« ARTICOLO PRECEDENTE
 Grande successo per le serate conclusive dell'Arena Di Verona Opera Festival 2017

ARTICOLO SUCCESSIVO »
 La poetica graffiante e surreale di Erik Satie per la rassegna In Musica

CONDIVIDI QUESTO ARTICOLO



RICEVI LA NEWSLETTER DI UDITE UDITE !

La tua Email

- Ho letto l' **informativa sulla privacy** e acconsento al trattamento dati (campo obbligatorio)
- Inviarmi informazioni su servizi e offerte di Udite Udite !

Iscrivimi alla Newsletter !

Il libro che mancava

Marketing 2.0 per il No Profit Strategie e Comunicazione

In tutte le Librerie e Bookshop online

Per le organizzazioni no profit, i professionisti della comunicazione, del marketing e non solo...

ARTICOLI CORRELATI



Orientamento alla scelta del percorso universitario: ascolto e servizi personalizzati all'Università di Siena



Avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore generale dell'Università di Siena



Studentessa-arciere ai Campionati Europei di Tiro con l'Arco in Slovenia

MAMASTYLE.IT

SCONTO 10%

TIMELINE

- AGO 28TH 5:52 PM **MUSICA**
 La poetica graffiante e surreale di Erik Satie per la rassegna In Musica
- AGO 28TH 5:50 PM **MUSICA**
 Serravalle Jazz 2017, domani terza serata tra swing e jazz
- AGO 28TH **MUSICA**

Sei in: HOME > TEMPO LIBERO > MAURO COVACICH «HO RITROVATO PAPÀ TRA...

Mauro Covacich «Ho ritrovato papà tra le vie di Trieste»

Lo scrittore è tra i cinque finalisti del Premio Campiello con il libro "La città interiore" (La nave di Teseo) di di

30 agosto 2017

50
 Condividi
 Tweet
 +
 0
 LinkedIn
 0
 Pinterest



Si può cercare se stessi nelle storie, negli sguardi degli altri. E

metterle in scena in un labirinto di identità, lingue, culture, come Trieste. Per distillare un libro che è romanzo e autobiografia, saggio e taccuino di viaggio. Una mappa del cuore come "La città interiore" di Mauro Covacich, il libro pubblicato dalla Nave di Teseo che è entrato nella cinquina dei finalisti del Premio Campiello.

Per trovare se stesso, Covacich va a ritrovare i ricordi dell'infanzia di suo padre e della sua. E raccontandoli con la passione di un narratore e la precisione di un giornalista, si trova a sbandare verso altri destini. Storie esemplari di scrittori, musicisti, artisti, che nel confronto con la loro Trieste "interiore" hanno raccolto sogni e delusioni, schiaffi e illuminazioni.

Finalista al Premio Viareggio-Rèpaci, Mauro Covacich per la prima volta si trova tra i finalisti del Campiello. Sabato 9 settembre, al Teatro La Fenice di Venezia, contenderà la vittoria dell'edizione numero 55 a Stefano Massini con "Qualcosa sui Lehman" (Mondadori), Alessandra Sarchi con "La notte ha la mia voce" (Einaudi), Donatella Di Pietrantonio con "L'Arminuta" (Einaudi), Laura Pugno con "La ragazza selvaggia" (Marsilio).

«All'inizio, nei miei pensieri non c'era quello di scrivere un altro libro su Trieste - spiega Mauro Covacich -. Anche perché il mio sguardo sulla città l'avevo già rinchiuso dentro "Trieste sottosopra". Non mi interessava, insomma, dedicarmi a un racconto oggettivo. Volevo, al contrario, raccontare luoghi, fatti, persone, che mi hanno aiutato a diventare quello che sono».

C'era già suo padre tra i personaggi chiave del libro?

«Credo che questo tipo di scrittura autobiografica abbia anche la funzione di rivelare cose che non ti sei mai detto. Che non hai mai provato a fissare sulla carta. Ecco, in questo senso mio padre è stata la grande sorpresa della "Città interiore". Perché è diventato la figura dominante, anche se all'inizio non c'era. Scrivendo, ho capito che penso delle cose di lui che non sapevo».

Difficile costruire un libro attorno alle persone care?

«Il problema è che non devi barare con te stesso. Perché, comunque, quando costruisci un libro attorno a persone che ti sono care, che esistono o sono esistite, entri in una dimensione leggendaria. Gli altri non possono verificare il tessuto del racconto, ti seguono fiduciosi. E questa è la sfida più difficile».

E allora come si fa?

«Bisogna ricostruire, in una sorta di mappa mentale, i fatti, le persone, per traghettarli nei territori della letteratura. Per questo, nella "Città interiore" Trieste è sì un personaggio, ma serve soprattutto da palcoscenico. Dove l'elemento predominante è prima umano che letterario. Intreccia i pensieri, gli sguardi sulla mia vita, al ricordo di personaggi famosi».

Quarantotti Gambini, Bibalo, lo stesso Svevo, hanno provato di persona quant'è complesso il rapporto con Trieste. E lei?

«Non voglio fare del vittimismo. Però credo che Trieste sia la città dei grandi fraintendimenti. Da un lato può celebrare figure non così importanti, dall'altro non capisce, trascura scrittori, artisti di valore. Pier Antonio Quarantotti Gambini è un po' il paradigma di come la città sia il luogo delle strumentalizzazioni sempre in agguato».

Paradossale la sua storia...

«Durante il fascismo, passò una giornata davanti alle vetrine della Libreria di Umberto Saba. Per scongiurare l'arrivo delle squadracce. E poi, nei giorni dell'occupazione titina, dovette abbandonare Trieste per non farsi arrestare. Lo accusavano di avere fatto carriera grazie ai fascisti».

Qual è il problema?

«Trieste non perdona chi vuole mantenere una sua libertà di pensiero. Perché la città ha elaborato un senso di appartenenza fortissimo, nonostante la sua anima sia fondata proprio sulla precarietà».

Il caso Svevo resta emblematico ancora oggi...

«Una delle caratteristiche di Trieste, purtroppo, è quella di non capire. Di sbagliare il giudizio. L'indifferenza mostrata per i romanzi di Italo Svevo è esemplare. Io ho voluto proporre questa figura monumentale un po' al contrario. Raccontando la sua anima di imprenditore, vero alter ego del personaggio di Zeno Cosini. Un uomo che sapeva godere la vita, ma anche trattare affari importanti».

Antonio Bibalo è uno dei misteri di Trieste?

«L'Europa lo considera uno dei grandi compositori del '900, ma la sua città non lo ricorda. Peccato, perché Bibalo è il prototipo del triestino, un cittadino europeo ante litteram. Aveva un'elasticità mentale enorme. Considerato disertore dagli italiani, arruolato dai tedeschi per combattere a Monte Cassino, arrestato dagli americani, è finito nell'Oman con la Legione Straniera».

Un triestino al quadrato?

«Il triestino è quello che puoi incontrare allo Stretto di Magellano per bere un bicchiere come se fossi in piazza Unità. Credo che Bibalo dovrebbe essere rivendicato come una delle glorie di Trieste».

I suoi romanzi "A perdifiato" e "Fiona" sono stati un punto di svolta nel suo percorso di scrittore?

«Quelli erano ancora due romanzi tradizionali. Però contenevano già il desiderio di costruire una sovrapposizione tra l'autore e il narratore. Tra l'io anagrafico e l'io che racconta. Poi, con "Trieste sottosopra" e "Prima di sparire", il piano del racconto e quello autobiografico hanno preso a coincidere in maniera totale».

La prima cosa che ha scritto?

«Un frammento. Avevo 22 anni, stavo studiando l'Eneide per un esame all'università. In quel periodo mio padre si era ammalato, sarebbe morto non molto dopo. Ho scritto una storiella sul Natale dal titolo difficile: "Vacillazioni anagogiche". Era un mix di visionarietà e di critica del mondo, in un periodo in cui cominciavo a fare i primi bilanci esistenziali».

Leggeva molto?

«Non solo i libri che trovavo in casa. Molti li prendevo alla Biblioteca del popolo. Emilio Salgari l'ho scoperto grazie a mia madre. Poi un'estate, mentre stavo preparando il primo esame di Estetica, difficile ma bello, mi sono immerso nella "Ricerca del tempo perduto" di Marcel Proust. E l'ho letta tutta».

A un certo punto s'è innamorato della corsa su lunghe distanze...

«Era il mio primo anno con l'incarico di insegnante a Pordenone. La bilancia mi diceva che stavo ingrassando. Tra i colleghi c'era Andrea Busato, uno che correva i 42 chilometri in due ore e 40 minuti. Tempo quasi da professionista».

La sua prima maratona?

«Cinque mesi dopo aver iniziato gli allenamenti. Poi, nel 1999, ho corso a Venezia: esperienza indimenticabile. Andrea, dopo qualche anno, ha smesso. Ma ci scriviamo ancora via mail. Lo chiamo maestro perché sulla corsa mi ha insegnato tutto».

Non era solo un modo per fare sport?

«La corsa non è mai stata solo un modo per riempire il tempo libero. Ha fatto parte della mia vita, della scrittura. Adesso pratico di più il nuoto. Ho bisogno di attività fisica, forse per dimenticare le mie nevrosi».

Qualcosa di più rilassante?

«Gli scacchi. A Trieste ho un temibile avversario: mio nipote Marco, che riesce a darmi filo da torcere anche se si allena meno di me. In realtà, amo anche starmene sul divano a guardare le gare di ciclismo in tv. Adesso tocca alla Vuelta di Spagna».

In ansia per la finale del Campiello?

«Sono tranquillo, anche se non ho perso la speranza di vincere. Però mi rendo conto che a decidere il nostro destino è una giuria popolare, non dei critici. Accetterò il giudizio con serenità».

L'aspetto più bello di questi mesi?

«Gli incontri con i lettori organizzati dal Premio in posti che non avrei mai visto. Uno su tutti? Cornuda di Treviso».

alemezlo. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

TOP VIDEO

Maltempo a Trieste, strade del centro allagate

Trieste, prove generali per lo storico tram

Tabaccaio truffato a Monfalcone con un "gioco di prestigio"

Maltempo a Trieste, cade un albero in viale Miramare

da Taboola

ASTE GIUDIZIARIE

- 395000

Tribunale di Trieste Tribunale di Gorizia

Vista gli immobili del Friuli

NECROLOGIE

Scropetta Alfredo Trieste, 3 settembre 2017

Cossovel Dino Trieste, 3 settembre 2017

Abou Heif Ehab Trieste, 3 settembre 2017

Duiz Iolanda Trieste, 3 settembre 2017

Ardito Giuliana Trieste, 3 settembre 2017

Vitolo Stella Trieste, 3 settembre 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

CASE MOTORI LAVORO ASTE

Appartamenti Orsa Maggiore 21 Viale Grado (GO) 65 mq Buono n. bagni 1 2 piano cucina: Cucinotto Box Venedesi in zona centrale di Grado&Pineta ben servita e con ampie zone di verde pubblico bilocale semi arredato di mq. 66.

CERCA UNA CASA

Vendita Affitto Asta Giudiziarla

Provincia Trieste

Cerca

Pubblica il tuo annuncio.

Prestigioso riconoscimento a Carrai, docente di letteratura italiana dell'Università di Siena

“Scrivere poesie è un hobby da 20 anni Il premio Rèpaci per me vale doppio”

di **Simona Sassetti**

► SIENA - Scrivere poesie è la sua passione, ma è dalle grandi passioni che arrivano i risultati migliori, e così è stato per Stefano Carrai, il docente ordinario di Letteratura italiana dell'Università di Siena che conquista il premio letterario “Viareggio - Rèpaci” 2017 con il volume “La traversata del Gobi” (Aragno), per la categoria della poesia.

“Scrivere poesie per me è un hobby - racconta Carrai -, di conseguenza questo riconoscimento vale doppio. Io ho deciso di fare poesia solo venti anni fa - racconta Carrai - e ora posso dire di aver fatto la scelta giusta. Sono felice di aver intrapreso seriamente questa carriera”. Carrai, infatti, nella vita non scrive solo poesie ma insegna al dipartimento Filologia e critica delle letterature antiche e moderne dell'Ateneo senese e a livello accademico si è occupato prevalentemente di studi medievali e rinascimentali, pubblicando vari contributi critici anche su poeti e scrittori moderni e contemporanei. È anche tra i direttori delle riviste “Giornale storico della letteratura italiana” e “Filologia Italiana”, della collana “Biblioteca senese” dell'editore Ets di Pisa e della sezione “Classici italiani” della collana “Classici” dell'editore Carocci di Roma. Dirige



Stefano Carrai Il Viareggio Rèpaci è tra premi più ambiti dai poeti italiani

il centro studi Franco Fortini dell'Università di Siena. Col suo primo libro di versi (Il tempo che non muore, postfazione di L. Surdich, 2012) ha vinto il Premio Pisa per la Poesia nel 2013 e il Premio Contini Bonacossi nel 2014. Nell'ambito della sua attività di ricerca e di saggista, Carrai si è occupato anche di vari autori, da Dante ai contemporanei. L'ultimo lavoro è il fortunato “Saba”, edito nel 2017 da Salerno editrice. “E' stato un libro che ha avuto una

grande risonanza a livello nazionale - afferma Carrai - e sono stato molto fortunato a pubblicarlo proprio per il sessantesimo anniversario della sua morte. Così, questo anno, ho messo nel cassetto un doppio successo, prima il libro e poi Viareggio Rèpaci, che è il premio più ambito per un poeta italiano”. Oltre a Carrai sono stati premiati Gianfranco Calligarich per la narrativa e Giuseppe Montesano. Calligarich ha partecipato con La malinconia dei Crusich (edito

da Bompiani), un romanzo che descrive la complicata saga di una famiglia di Trieste attraverso i decenni, mentre Montesano ha, invece, convinto la giuria con Lettori selvaggi (Giunti), affrontando “la creatività umana, la letteratura, il pensiero, le arti figurative e la musica dai lirici greci”. Stefano Carrai, invece, si è incamminato nel tentativo di resistere all'oblio, e per farlo ha dovuto fare i conti anche con la storia, quella personale e quella della forma che configura l'esperienza. L'ispirazione petrarchesca della forma-libro è un connotato fondamentale di quell'effetto Novecento che congiunge una parte della poesia contemporanea con gli autori cardine della tradizione recente. Nei versi di Carrai c'è una vena nostalgico per il cambiamento della società, che procedere sempre di più verso il macello dei valori.

“Le persone sorseggiano un drink spensieratamente che poi non c'è scritto su nessun muro - si legge nella sua poesia - che fu qui che la Toschina fu presa e del resto sono fatti lontani”. Una indifferenza che Carrai denuncia ed esorta a cammin[ARE] sul bagnasciuga sperando di incappare nella stella sopra questo mosaico di plastiche rotte e gusci d'arsella”.

Simona Sassetti



PREMI

I vincitori del Viareggio

Gianfranco Calligaris con il romanzo *La malinconia dei Crusich* (Bompiani), saga familiare autobiografica, Stefano Carrai con la raccolta di versi *La traversata del Gobi* (Aragno) e Giuseppe Montesano con il volume *Lettori selvaggi* (Giunti) sono rispettivamente i tre supervincitori delle sezioni narrativa, poesia e saggistica dell'ottantottesima edizione del Premio Viareggio-Rèpaci, assegnato domenica scorsa al Centro congressi Principe di Piemonte, il Principino di Viareggio.





Tutto intorno a noi è «nuova musica»



L'orecchio triestino di Bobi Bazlen



Un Campiello di storie (e lettori) forti



L'odio di fake news

(NONE)

I vincitori del Viareggio

Domenica 03 Settembre 2017



Gianfranco Calligarich con il romanzo *La malinconia dei Crusich* (Bompiani), saga familiare autobiografica, Stefano Carrai con la raccolta di versi *La traversata del Gobi* (Aragno) e Giuseppe Montesano con il volume *Lettori selvaggi* (Giunti) sono rispettivamente i tre supervincitori delle sezioni narrativa, poesia e saggistica dell'ottantottesima edizione del Premio Viareggio-Rèpaci, assegnato domenica scorsa al Centro congressi Principe di Piemonte, il Principino di Viareggio.

I PIÙ LETTI DI DOMENICA

- CINEMA** | 04 settembre 2017
È morto Gastone Moschin, l'architetto di «Amici miei»
- SCIENZA E FILOSOFIA** | 01 settembre 2017
L'odio degli indignati da fake news
- MOSTRA DI VENEZIA** | 02 settembre 2017
Edoardo Winspeare poco incisivo con «La vita in comune»
- MOSTRA DI VENEZIA** | 04 settembre 2017
Grandiosa Frances McDormand in «Three Billboards Outside Ebbing, Missouri»
- LA LETTERATURA CIRCOSTANTE -6** | 04 settembre 2017
Un Campiello di storie (e lettori) forti

ARGOMENTI: **Bompiani** | **Gianfranco Calligarich** | **Viareggio** | **Giuseppe Montesano** | **Stefano Carrai** | **Cultura**